IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/

ANNO 117 - NUMERO 21 / L. 1500

A richiesta e fino ad esaurimento delle scorte IL PICCOLO + PRIMO PIANO a L. 2.000 - Promozione regionale

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

DOMENICA 25 GENNAIO 1998

A richiesta e fino ad esaurimento delle scorte IL PICCOLO + CD a L. 7.000 - Province di TS e GO

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

Flessibilità e riduzione del costo del lavoro al Sud: la ricetta per creare occupazione

Fazio: salari differenziati

Romiti: «Il posto fisso è un mito da cancellare»

Il Tesoro vede sfumare 3 mila miliardi ricavati dalla vendita delle riserve auree dell'Unione cambi. Ma Ciampi assicura: nessuna ripercussione sull'euro

ROMA Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio torna a parlare di salari differenziati nelle diverse aree del Paese, di flessibilità, di riduzione del costo del lavoro, ma anche di rilancio degli investimenti pubblici e privati. Di fronte a una platea di mille 800 cambisti italiani Fazio riconosce che la ripresa c'è e l'inflazione è sotto controllo: occorre approfittarne ed eliminare gli ostacoli che alimentano la disoccupazione. Uno di questi è l'eccessivo costo del lavoro al Sud.

Gli fa eco Cesare Romiti: «E' crollato il cardine che ha retto finora la concezione del posto di lavoro, e cioè quello del posto fisso; sarà necessario abituarsi alla prospettiva di cambiare più volte mansione nel corso della vita di lavoro». Quanto all'eventualità di ridurre l'orario di lavoro a 35 ore è altrettanto categorico: «Una proposta assurda, avrebbe come effetto l'aumento del costo del lavoro, la riduzione della competitività. Si tratterebbe insomma «dell'esatto opposto di una politica per l'occupazione». Se qualcosa è necessario, in questa fase in cui l'industria è diretta verso la struttura snella, queste è la flessibilità. Proprio quella di cui parlava il governatore di Bankitalia.

Nel frattempo c'è la grana della vendita delle riserve auree dell'Unione italiana cambi che ha permesso al tesoro di contabilizzare entrate per 3mila miliardi. L'operazione rischia di essere bocciata dall'Eurostat e così sia Fazio che Ciampi, mentre si affrettano ad assicurare che ciò non costituirebbe una tragedia per il rispetto dei parametri di Maastricht, dall'altra parte difendono la correttezza dell'operazione di fronte alle istituzioni monetarie europee.

● A pagina 2

In diretta tv la durissima requisitoria del vescovo di Santiago

E a Cuba va in onda il processo a Castro

ANALISI

Entrambi sulla stessa zattera, antiamericana

Nel commentare la visita di Giovanni Paolo II a Cuba si sono sprecate le parole e si è fatta professione di otitmismo. Ma, a osservare la vicenda al di là dei clamori televisivi, è necessario aggiungere qualche elemento al che si è presentato.

L'incontro fra il Papa e Fidel Castro non sembra tanto il segno di una storia che volta decisamente pagina. Ci sono anche elementi di forte continuità e, se osserviamo l'evento da questo punto di vista, entrambi ci possono apparire come protagonisti forse all'ultima spiaggia. Rischiano di far naufragio e perciò hanno bisogno l'uno dell'altro. Per Castro si tratta ancora una volta di difendere la rivoluzione cubana, per il Papa di cristianizzare la società. In ciò non c'è niente di inedito.

● Segue a pagina 8

Giampaolo Valdevit

L'AVANA Ancora nessuna risposta ufficiale alla richiesta avanzata dal Papa di concedere la grazia ai detenuti. Ma il Vaticano aspetta, speranzoso: si tratterebbe di 34 prigionieri politici. Ieri Giovanni Paolo II è tornato a battere sullo stesso tasto. Ha chiesto libertà per la Chiesa e per i cattolici, in ambito politico e in spirito di pace anche con gli esuli, mentre il vescovo di Santiago, Pedro Estiù rivolgeva durissime critiche al governo di Castro, citando quanti «hanno confuso la Patria con un partito e la Nazione con un processo storico». Il tutto - per la prima volta - in diretta televisiva dalla città che diede i natali alla famiglia Castro e dove s'è rinnovato una sorta di miracolo: l'esplosione della gioia di un popolo che finalmente può urlare la sua fede e ascoltare parole nuove per tanto, troppo tempo vietate. Oggi l'ultimo atto della visita a Cuba: a L'Avana, il Papa celebrerà la messa nella Piazza della Rivoluzione, teatro delle grandi adunate di Fidel Castro.

● A pagina 8

ALL'INTERNO

Altro pericolo l'intreccio clandestini-mafia. E i carabinieri smentiscono Ciancimino «mediatore» di Cosa Nostra

«Allarme secessione» dai servizi segreti

ROMA L'Italia corre molti rischi: la secessione padana, i movimenti eversivi, Cosa Nostra, il terrorismo internazionale, l'intreccio tra clandestini e crimine organizzato. Per fortuna tali rischi al momento il Paese è in grado di «controllarli». E' il quadro che emerge dalla relazione dei servizi segreti al Parlamento. Il più attuale è il rischio secessione. Sismi e Sisde citano l'episodio dell'assalto a Piazza San Marco e le contestazioni e intimidazioni alla magistratura come esempi da non sottovalutare: «Potrebbero portare alla costituzione di un humus affine per taluni aspetti a quello che determinò la nascita e la diffusione dell'estremismo politico nei primi anni '70». Ma c'è anche il crimine organizzato che gestisce i flussi di immigrazione clandestina, si allea con le cosche e funge spesso da «ponte di lancio» per l'ingresso di terroristi ed estremisti internazionali. E a proposito di mafia, i carabinieri negano le parole di Brusca, secondo cui l'ex sindaco di Palermo Ciancimino fu «mediatore con Cosa Nostra» per effettuare arresti come quello di Totò Riina.

● A pagina 5

Ieri pomeriggio a Isola per inaugurare il nuovo edificio di una scuola

Ritorno in Slovenia per Scalfaro Elogio della minoranza italiana

ISOLA Minoranza, «mestiere» difficile. Soprattutto se tale si diventa dopo un esodo di massa come avvenne in Istria nel dopoguerra. Un dramma che ha innescato tensioni e incomprensioni. E' proprio a questa lacerazione di un popolo che pensa il Presidente Scalfaro mentre incontra a Isola i rappresentanti della nostra minoranza. «Queste terre - afferma - hanno visto la gente partire perché costretta o perchè questa è stata la sua scelta. Ma non si può pensare che chi sia rimasto abbia tradito e non abbia da affrontare la fatica quotidiana di essere un cittadino perfetto e un difensore delle proprie radici nazionali, linguistiche, storiche e sociali». Scalfaro plaude al profondo senso civico fin qui profuso dai nostri connazionali: «Bisogna rispettare le regole dello Stato in cui si vive e in esso però chiedere la tutela dei propri diritti. L'amicizia poggia sulla verità che scaturisce solo dal rispetto reciproco».

Evocate le lacerazioni e le tensioni innescate dal dopoguerra. Caloroso l'incontro con il Presidente Kucan

Scalfaro, reduce da un vertice in Slovacchia, appare felice di poter nuovamente stringere le mani dei nostri connazionali d'Istria. Al suo fianco un sorridente Milan Kucan, che non nasconde la profonda amicizia personale che lo lega a Scalfaro. «Sono felice che oggi possiate incontrare il Capo dello Stato che rappresenta la vostra nazione madre - dice il leader sloveno - anche perché sono fiero di poter contribuire dalla mia parte».

L'occasione della terza visita in Slovenia di Scalfaro, in pochi mesi, è stata data dall'inaugurazione di un nuovo edificio della scuola italiana «Dante Alighieri». C'è stata anche una brevissima contestazione da parte di rappresentanti della minoranza slovena in Italia.

● A pagina 9

M. Manzin e A. Radossi

Tra particolari piccanti e indiscrezioni si aggrava la posizione del Presidente mentre a difenderlo scende in campo la moglie

Hillary e Saddam le stampelle di Clinton

Si parla persino di un possibile attacco all'Iraq come diversivo allo scandalo

KITZBÜHEL

Ghedina, una vittoria storica

KITZBÜHEL Una data destinata a entrare nella storia dello sci azzurro: per la prima volta un italiano ha vinto la libera di Kitzbühel, sulla Streif, la pista più famosa del mondo. Kristian Ghedina ha trionfato nella gara grazie a una prestazione-capolavoro.

● In Sport

WASHINGTON Nessuna dichiarazione fino a martedì. Prima dell'annuale «discorso sullo stato dell'Unione» Bill Clinton non dirà neppure una parola. La Casa Bianca serra le fila, Hillary torna a schierarsi fermamente dalla parte del marito, ma la macchina dello scandalo hard non si ferma. Anzi: il legale di Monica Lewinsky, l'ex stagista 24enne che accusa il presidente di averla istigata a giurare il falso circa la loro relazione sessuale, sta cercando di convincere il magistrato che sta indagando sul caso, a non interrogare la donna proprio martedì. I negoziati vanno avanti nel tentativo di trovare un accordo extragiudiziale per cui alla presunta amante di Clinton sarebbe garantita l'immunità penale in cambio della sua collaborazione all'inchiesta. Monica sarebbe disposta ad ammettere di aver avuto una rapporto con Clinton, ma non ad accusare il presidente di averla spinta a giurare il falso. Si moltiplicano intanto i particolari scabrosi emersi dalle ammissioni fatte dalla Lewinsky alla collega Linda Tripp che, d'accordo con l'Fbi, registrava tutte le chiacchiere: Monica avrebbe raccontato di aver fatto sesso orale con Clinton molto spesso. Un particolare cruciale, visto che anche Paula Jones, la donna che ha denunciato il capo della Casa Bianca per molestie sessuali, ha riferito di una simile richiesta fattale da Clinton quando era governatore dell'Arkansas. Lo scandalo è enorme, tanto d'aver già intaccato la popolarità del presidente (scesa dal 60 al 50% in pochi giorni).

Intanto il presidente e i suoi consiglieri sarebbero giunti alla conclusione che un attacco militare all'Iraq, nel giro di poche settimane, è possibile, se Saddam Hussein non smette di interferire nel lavoro degli ispettori Onu. Ma un giornale di Baghdad scrive che Clinton preparerebbe l'azione per sviare l'attenzione dai suoi problemi «rosa». E in molti, anche negli Usa, lo sospettano.

● A pagina 3

CROSS

Sempre per cocaina

Pontoni positivo alle controanalisi

FIRENZE Nonostante i proclami d'innocenza, seri guai per il campione del mondo di ciclocross Daniele Pontoni, che è stato trovato positivo per cocaina anche alle controanalisi eseguite nell' Istituto di medicina dello sport di Firenze, alla presenza dello stesso corridore friulano.

● In Sport

Giro turistico «nucleare» organizzato da un'agenzia statale di Kiev: e in tanti pagano 200 dollari per andarci

Chernobyl, in gita al disastro radioattivo

MOSCA *Gli amanti delle emozioni forti devono affrettarsi: una gita turistica tra le radiazioni della centrale nucleare di Chernobyl è ancora possibile, ma l'agenzia organizzatrice non può dare garanzie per il futuro. Il vecchio impianto sovietico - teatro il 26 aprile 1986 della disastrosa esplosione di uno dei suoi quattro reattori (126.000 morti attribuiti ai suoi effetti e 50.000 chilometri quadrati ancora inquinati a 12 anni di distanza) - sarà completamente chiuso entro il 2000 se l'Ucraina riceverà i contributi richiesti e rispetterà gli impegni presi in sede internazionale.*

Per ora comunque il «business» resta in piedi, ad opera di un'agenzia statale, la «Chernobyl Interinform» di Kiev, che offre «pacchetti» comprendenti visite alla sala di controllo della centrale (in funzione tuttora per un quarto del suo potenziale) e persino un'arrampicata sul tetto del sarcofago che racchiude precariamente i resti del reattore numero 4, esploso nell'86. Tutte aree in teoria vietate per ragioni di sicurezza ai non addetti ai lavori, ma violate nell'ultimo anno con disinvoltura e sprezzo di ogni cautela da oltre 1.000 persone, secondo un dato fornito dal quotidiano russo «Komsomolskaia Pravda». Sono arrivati turisti provenienti da una quarantina di Paesi alla ricerca del brivido radioattivo e giornalisti di mezzo mondo a caccia di immagini presentate come «esclusive», anche se in realtà viste e trasmesse innumerevoli volte.

«Chernobyl è solo qui: venite a vedere gli effetti della più grande catastrofe del secolo che sta per finire», strombazza con cinismo pari al cattivo gusto un dépliant pubblicitario della «Chernobyl Interinform». L'iniziativa è gestita infatti alla luce del sole. Il direttore dell'agenzia, Pavel Pokuntny, ne va anzi fiero: «Abbiamo trasformato un disastro in un successo», è il suo slogan. Il prezzo della gita standard, circa 200 dollari, comprende trasporto da Kiev, vitto, alloggio, interprete e la garanzia di ricevere cibo non contaminato. E' invece opzionale un giro tra i «villaggi fantasma» della cosiddetta fascia di esclusione, dove si può talvolta incontrare qualche contadino tornato a vivere per mancanza di alternative nella sua casetta radioattiva.

a.s.

Per il governatore della Banca d'Italia bisogna sostenere gli investimenti puntando sulla flessibilità - Attenzione alla gestione del risparmio

«La ripresa c'è, ma il lavoro deve costare meno»

Una ricetta che deve valere soprattutto al Sud - «Notevoli progressi sul fronte del risanamento»

I «GRANDI NUMERI» DI FAZIO

PIL	è cresciuto circa dell'1'5% nel '97; «potrà essere superiore al 2% nel 1998»
INFLAZIONE	«Le aspettative si collocano ora sul 2% per il 1998 e per il 1999»
DEFICIT - PIL	nel corso del 1997 «dovrebbe essere contenuto entro il 3%»
BILANCIA PAGAMENTI	il 1997 si è chiuso «con un ulteriore attivo dell'ordine di 60 mila miliardi di lire, poco più del 3% del Pil»
INVESTIMENTI ESTERI	ammonta a 118 mila miliardi il valore delle transazioni effettuate dagli operatori esteri in Italia nel '97.
ESPORTAZIONI DI CAPITALI	sono passate, in media, da 4500 miliardi al mese nel corso del 1996 a circa novemila miliardi durante il '97
ORO	la Banca d'Italia detiene uno stock di riserve auree pari a 2500 tonnellate.

ROMA Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio torna a parlare di salari differenziati nelle diverse aree del Paese, di flessibilità, di riduzione del costo del lavoro, ma anche di rilancio degli investimenti pubblici e privati. Di fronte a una platea di mille 800 cambisti italiani in occasione del quarto congresso del Forex, a Napoli, Fazio traccia di nuovo la strada che, unica, può portare a un aumento della occupazione. E se il suo intervento è stato apprezzato, come previsto, sia dal presidente del Consiglio Romano Prodi che dalla Confindustria, è da notare che ha trovato un estimatore anche nel sindaco di Napoli Antonio Bassolino. Il quale ha rilanciato la necessità di «una coraggiosa politica di riduzione del costo del lavoro e moderne relazioni sindacali».

La ripresa c'è, ha convenuto Fazio. Nel '97 è stata pari all'1,5% grazie agli incentivi per la rottamazione dell'auto. Senza di essi ci si sarebbe limitati all'1%. Si conta dunque di arrivare a un rapporto deficit-Pil (Pil: Prodotto interno lordo) al di sotto del 3%. Nel '98 si prevede un aumento del Pil superiore al 2%.

L'inflazione è attesa al 2% sia quest'anno che il prossimo, la bilancia dei pagamenti ha chiuso il '97 con un ulteriore attivo di circa 60 mila miliardi. Visto che la ripresa c'è, e che i progressi nel risanamento sono stati notevoli, vale dunque la pena di approfittare di questo momento per consolidare i risultati raggiunti negli 11 mesi che ci separano dall'appuntamento con l'euro. Occorre insomma eliminare gli ostacoli che alimentano la disoccupazione. Ed è grave, ha detto Fazio, che «nelle regioni più depresse ci sia una debolezza degli investimenti». Proprio in quelle aree (il sud in primo luogo) il costo del lavoro eccessivo crea pieghe «di lavoro grigio e impedisce alla maggioranza dei giovani di entrare in un processo produttivo regolare, oltre a dar luogo a evasioni di entità abnorme».

Da Bologna, Prodi ha apprezzato il riconoscimento di Fazio ai progressi della politica di bilancio e ha raccolto l'incitamento alla lotta contro la disoccupazione, «punto sul quale saremo messi alla prova quest'anno»; la strada per il governo passerà attraverso «incentivi differenziati molto forti nelle aree di grande disoccupazione»; questa battaglia, ha aggiunto Prodi, dovrà fondarsi anche «sulla ripresa degli investimenti e non su fatti artificiali; l'abbassamento del costo del denaro è quindi uno strumento fondamentale».

Ancora Fazio. Il governatore si è anche soffermato su un aspetto che riguarda i risparmiatori italiani reduci dai titoli di Stato: «Hanno indirizzato in misura preponderante i loro investimenti verso le varie forme di risparmio gestito, hanno accresciuto attraverso questo canale gli acquisti di attività estere e di azioni italiane»; a questo proposito ha ammonito il governatore, «si possono porre al riguardo problemi circa il grado di rischio talora inconsapevolmente assunto da famiglie e imprese in questa mutata configurazione dei loro portafogli». Alle imprese avrà fatto certamente piacere sentir pronunciare dal numero uno di Bankitalia la necessità di ridurre il carico della pressione fiscale e contributiva, problema peraltro avvertito in tutta Europa.

Anche il premier pensa a rilanciare lo sviluppo nelle aree di crisi agendo attraverso «incentivi differenziati»

Quanto al lavoro che la Banca d'Italia si impegna a svolgere in attesa dell'avvio dell'Unione monetaria europea, particolare determinazione sarà rivolta al cambio della lira: «i prossimi mesi saranno particolarmente delicati», ha detto Fazio, riferendosi peraltro anche alla fase successiva all'integrazione, e «in tale contesto la nostra politica monetaria, mentre continuerà a garantire il contenimento delle aspettative di prezzo nel medio periodo, è volta con più attenzione alla stabilità del cambio».

Il presidente Fiat ritiene che la riduzione per legge del lavoro a 35 ore sia una «proposta assurda»

Romiti: «Addio al posto fisso»

ROMA Scherza, Cesare Romiti, quando prende se stesso come esempio e dice *anch' io non ho più un posto fisso*, riferendosi al fatto che da giugno non sarà più presidente della Fiat. Scherza meno quando afferma, pensando all'intera forza lavoro, che è crollato «il cardine che ha retto finora la concezione del posto di lavoro, e cioè quello del posto fisso; sarà necessario abituarsi alla prospettiva di cambiare più volte mansione nel corso della vita di lavoro».

Per Romiti il tentativo di ridurre l'orario di lavoro «è una proposta assurda e avrebbe come effetto l'aumento del costo del lavoro, la riduzione della competitività». E incoraggerebbe gli investimenti *labour-saving* (quelli, tanto per sintetizzare, che fanno risparmiare lavoro umano attraverso il maggior uso delle macchine). Si tratterebbe insomma «dell'esatto opposto di una politica per l'occupazione».

Se qualcosa è necessario, in questa fase in cui «l'industria grande e piccola è diretta verso la struttura gerarchica semplice, la struttura snella, la riduzione estrema dei passaggi procedurali», se qualcosa è necessario, si diceva, è la flessibilità. Quella flessibilità di cui giusto ieri parlava il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio: «è indispensabile per rendere meno rigidi i rapporti di lavoro».

QUANTO COSTA IL LAVORO NEL MONDO

Costi del lavoro complessivi a carico delle aziende di 20 paesi (dati in dollari)

Paese	1995
Germania	31,88
Svizzera	29,28
Belgio	26,88
Austria	25,38
Finlandia	24,78
Norvegia	24,38
Danimarca	24,19
Olanda	24,18
Giappone	23,66
Svezia	21,36
Lussemburgo	20,06*
Francia	19,34
Usa	17,20
ITALIA	16,48
Canada	16,03

Paese	1995
Australia	14,40
Irlanda	13,83
Regno Unito	13,77
Spagna	12,70
Israele	10,59
Nuova Zelanda	10,11
Grecia	8,95
Corea Sud	7,40
Singapore	7,28
Taiwan	5,82
Portogallo	5,35
Hong Kong	4,82
Messico	1,51
Sri Lanka	0,45*

*dati 1994

Fonte: Ansa SEI

E anche Scalfaro scende in campo: «Chi ha i conti a posto si merita l'euro»

Bruxelles si prepara a bocciare tutta l'operazione: Ciampi e Fazio si difendono

«Niente trucchi con l'oro»

ROMA Armati di carta e penna, il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi e il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, sono partiti all'attacco contro la possibile bocciatura dell'Italia da parte dell'Eurostat. Domani infatti l'ufficio europeo di statistica potrebbe dare parere negativo all'operazione con cui la Uic (Unione italiana cambi) ha venduto le sue riserve auree, producendo come effetto maggiori entrate per lo Stato pari a più di 3 mila miliardi. Un no, ripetono instancabili sia le autorità monetarie che lo stesso presidente del Consiglio Romano Prodi, non sarebbe una tragedia. Il tutto rappresenterebbe eventualmente lo 0,15% del Pil (Prodotto interno lordo): anche aggiungendolo al 2,7% raggiunto nel '97, si arriverebbe al 2,85%, cioè ancora ben al di sotto del 3% che è il tetto massimo accettabile secondo il trattato di Maastricht.

Dunque, Ciampi e Fazio hanno preso carta e penna e hanno scritto «lettere pesanti» al gotha delle istituzioni finanziarie e monetarie europee. Il primo si è indirizzato al Cancelliere dello scacchiere britannico e attuale presidente dell'Ecofin Gordon Brown, e anche al Commissario Ue per gli affari monetari Yves Thibault de Silguy; il governatore di Bankitalia ha scritto invece ai suoi colleghi in Europa. Secondo autorevoli fonti che hanno voluto rimanere anonime, è stato segnalato che una procedura riguardante gli uffici statistici non può mettere in discussione i contenuti di un ordinamento giuridico e istituzionale di un Paese, ma deve invece prendere atto che esistono diversi ordinamenti nell'Unione europea. «L'operazione è corretta», ha aggiunto Prodi da Bologna.

Nel quadro di questa offensiva diplomatica scatenata su più fronti dalle autorità italiane non può mancare l'intervento del presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, che ieri si trovava in un paesino della Slovacchia assieme agli altri capi di Stato europei. E se dei capi di governo italiano e tedesco (Prodi e il Cancelliere Helmut Kohl) si conosce da tempo una comunanza d'intenti, è da segnalare la sorprendente intesa verificata tra Scalfaro e il suo omologo tedesco Roman Herzog. Herzog si è spinto molto più in là di Kohl e delle sue pagelle tutte da verificare a maggio; senza mezzi termini ha detto: «da due anni i tedeschi non hanno dubbi sulla posizione italiana riguardo all'euro».

r.s.

Smorzata nei toni la richiesta di verifica nella maggioranza e anche Prodi sdrammatizza

Marini: «Gli ulivi si piantano per i figli» Detto contadino che testimonia fedeltà

ROMA *Da domani alla Camera inizierà il dibattito sulle riforme istituzionali e il confronto più serrato - e dagli esiti imprevedibili - ci sarà sul tema della giustizia, che ora sembra agire come fattore di destabilizzazione nei Poli.*

L'atteggiamento da tenere sul caso Previti, infatti, ha diviso l'Ulivo; sull'altro versante, la Lega e Forza Italia si sono concessi un «giro di valzer» (la prima votando a favore dell' ex ministro della difesa, la seconda per Bossi) al quale An non ha partecipato (sopratutto nel voto sul Senatur).

L'Ulivo scopre così ogni giorno di più di essere diviso su alcuni temi, ma si rafforza lo stesso, sia perchè il centro-destra è in rotta, sia perchè la congiuntura economica (Maastricht) «costringe» Prodi a restare in sella almeno fino a tutto il '99.

Le difficoltà della maggioranza sono note: il governo procede, riscuotendo buoni risultati in campo economico, ma oneri e onori non sono equamente distribuiti: l'impopolarità, infatti, finisce spesso per ricadere solo sui partiti della coalizione. Sopita la conflittualità con i comunisti, è esplosa quella fra Pds e Ppi. La brutta vicenda delle dimissioni dei vertici Rai è l'ulteriore capitolo di una disputa neppure troppo sotterranea fra Marini e D'Alema: il segretario pidiessino vuole l'egemonia nell'Ulivo, mentre il leader dei Popolari cerca di ampliare il consenso ai partiti centristi proprio mentre, nel Polo, gli ex democristiani si stanno defilando dalla coalizione di Berlusconi e Fini. Per dimostrare che il Partito popolare ha una sua identità e che non intende isolare i centristi di comune matrice cattolica che sono dall' altra parte della barricata (Ccd e Cdu), Marini premerà per la depenalizzazione del finanziamento illecito ai partiti e accoglierà probabilmente l'idea di una divisione almeno del Csm se non proprio delle carriere dei magistrati.

Dall'altro lato c'è il Polo, o quel che ne resta. Cossiga ha già dalla sua Casini e Buttiglione, mentre dell'atteggiamento del Cavaliere si sa poco. Bossi sa che un Polo meno «di destra» e più federalista può far rientrare nel gioco politico anche il Carroccio: di qui l'attacco ai giudici di Milano. Per completare il quadro, poi, c'è l'atteggiamento di Fini: è costretto a sostenere D'Alema se vuole mantenere quel semipresidenzialismo che ai Popolari non piace e forse neppure più a Berlusconi.

Riparte la Bicamerale
Il nodo giustizia rimescola le parti attraversando i Poli all'interno

ROMA Ci sarà nei prossimi giorni - è questo l'interrogativo - il vertice di maggioranza chiesto dal Ppi per una verifica della linea del governo sulla giustizia? Ricordiamo che da domani, alla Camera, comincerà in aula l'esame delle riforme istituzionali varate dalla Bicamerale. Romano Prodi rassicura tutti. «Questa maggioranza è in comunicazione continua», sostiene il presidente del Consiglio, e quindi «non c'è bisogno di drammatizzare eventuali vertici che non sono ancora stati decisi».

Potrebbe anche non trattarsi di un «vertice» vero e proprio, ma certamente un chiarimento è probabile. Lo sollecita anche il ministro della Giustizia Giovanni Maria Flick, il quale lamenta che alcune proposte in tema di giustizia procedono a fatica e la colpa va attribuita alle troppe proposte di emendamenti presentate da «singoli esponenti della maggioranza». Flick si è detto «ben lieto» di conoscere il programma della maggioranza per la giustizia perchè finora si sono visti solo i programmi dei singoli partiti della coalizione e talvolta, ha sottolineato, più di uno nello stesso partito.

Il segretario dei Popolari è comunque favorevole a che si ricerchino dentro la Bicamerale le più larghe intese fra tutte le forze politiche

Il segretario dei Popolari Franco Marini concorda con Prodi sul fatto che la maggioranza «tiene», ma ritiene anche indispensabile una verifica sui problemi ancora aperti, a cominciare da quello della giustizia. Marini replica anche alle accuse rivoltegli da Massimo D'Alema, che gli ha dato dell'«arrogante» per l'alzata di testa dopo il voto che ha evitato l'arresto di Cesare Previti.

«Non credo - ha affermato - che D'Alema, parlando di arroganti si riferisse ai Popolari. E non ci sono vincitori sul voto per Previti». Su questa decisione, ha spiegato, c'è stato «un dissenso», ma «i rapporti sono buoni... La coalizione tiene». Marini, riferendosi alle affermazioni di D'Alema a proposito della scelta del prossimo presidente del Consiglio, ha detto di non vedere una minaccia alla leadership di Prodi, che «non è assolutamente in discussione». E ha aggiunto di non essere scandalizzato dal fatto che una forza della sinistra che fa parte dell'Ulivo si voglia candidare a guidare la coalizione.

Quanto alle riforme, per Franco Marini è del tutto «naturale» cercare maggioranze più larghe possibili perchè «solo uno sprovveduto può dire: andiamo avanti a colpi di maggioranza», ed è auspicabile che l'aula sia sovrana degli aggiustamenti da apportare al testo approvato dalla Bicamerale. Marini ha anche confermato la piena fedeltà del Ppi all' alleanza di centrosinistra, smentendo quindi le voci di eventuali future adesioni a partiti trasversali di centro. «L'Ulivo si pianta per i figli - ha affermato ricordando un detto contadino - e anch' io sono affezionato a questa idea». Fra gli alleati, ha aggiunto, ci possono essere anche «calci negli stinchi», ma questo non significa mettere in dubbio la fedeltà all'Ulivo.

Muore sul nascere l'idillio con l'ex Presidente in base ai sondaggi popolari commissionati da Berlusconi

Il Cavaliere: «Cossiga non piaci più»

Gli Stati generali degli Azzurri convocati per il 18 aprile - L'obiettivo: incrementare di altre 10mila unità il numero degli iscritti (che sono 240mila)

ROMA Il flirt con Cossiga è durato appena tre giorni. Giovedì Berlusconi era «entusiasta» della ritrovata concordia con l'ex Presidente, dopo due anni di incomprensioni, dissidi e aperte polemiche. La sintonia di coppia poteva essere la formula portante di un rilancio del centro-destra. Ieri la retromarcia, obbligata, annunciata quasi con dispiacere, ma con un alibi che in politica conta più di ogni altra argomentazione: «Il mio elettorato non ti vuole, Forza Italia non voterebbe Cossiga come leader».

E' questo il messaggio politico più importante uscito ieri dalla riunione ad Arcore di 117 coordinatori provinciali e 20 regionali: 200 azzurri, rimpolpati da qualche parlamentare, dai collaboratori più stretti di Berlusconi, a completare l'«ossatura» nazionale del movimento e preparare in dettaglio il prossimo, e primo, congresso nazionale di Forza Italia. Si terrà il 18 aprile, data della Liberazione, e costituirà la prima occasione di voto interno e di contatto istituzionale fra la base e il vertice del movimento.

Cossiga leader o catalizzatore di voti del centro-destra? «L'idea - illustra Berlusconi - non attrae gli elettori di Forza Italia, solo 2,5% di elettori lo voterebbero, meno del 3% lo vorrebbe come leader del Polo: è un sondaggio Datamedia, è stato ordinato due giorni fa». «I dati - dice ancora Berlusconi - parlano chiaro: io non so se quello di Cossiga sia un fenomeno destinato ad esaurirsi oppure no. Ben venga Cossiga se è capace ad attrarre consenso all'area del Polo. Io però sento su di me la responsabilità dei voti di 8 milioni di persone».

Quindi Berlusconi snocciola altri numeri e sondaggi. Sul «livello di fiducia» dei leader politici: il più alto è il suo, con il 43%, seguono D'Alema con il 39,5, Fini 38, Prodi 37, Marini 33, Bertinotti e Buttiglione 20, Casini 19, Bossi 15. Alle fine il messaggio diretto agli alleati Casini e Mastella, relativamente alla nascita di una Federazione di Centro: «Casini, Mastella e gli altri stanno facendo ora quello che io proposi tempo fa: una federazione liberaldemocratica, sponsor Cossiga. Noi ne prendiamo atto e prendiamo per buone le affermazioni iniziali di questa federazione che si dice in alternativa alle sinistre».

Soltanto il 2,5% di elettori vorrebbe il «picconatore» come leader di Forza Italia

Su congresso e progetti futuri di Forza Italia infine tante ambizioni: «Porteremo gli iscritti a 240 mila nel '98, circa 10 mila in più che l'anno scorso». E sulla metamorfosi del movimento: «Deve restare aperto a tutti, un partito dove non ci sono deleghe e dove ciascuna provincia può portare al congresso un numero di rappresentanti proporzionale agli elettori e non agli iscritti».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Vuole salvarlo per la seconda volta dopo lo scandalo Flowers

Hillary perdona e dirige la strategia difensiva

NEW YORK Nella Casa Bianca assediata Hillary è scesa in campo per difendere Bill Clinton: la First lady è in pieno assetto di guerra nel tentativo di salvare il marito dalla catastrofe politica proprio come accadde sei anni fa quando sulla sua prima corsa verso la presidenza si abbattè il ciclone Gennifer Flowers. «Ha preso in pugno la situazione, si è attaccata al telefono, ha mobilitato gli amici di Bill decisa a far sì che questa ultima crisi non abbatta la presidenza», hanno riferito fonti alla Casa Bianca. Il primo a rispondere alla chiamata è stato James Carville, stratega della 'war room' che nel '92 portò Clinton alla vittoria.

Hillary non crede alle affermazioni che Monica Lewinsky avrebbe avuto una storia di 18 mesi con il marito nè che Bill l'avrebbe incitata a mentire alla magistratura. La First lady è pronta a rispondere alle domande dell'America: ha accettato un'intervista martedì mattina al 'Today', show della Nbc. Per i Clinton sarà una giornata di fuoco: la sera Bill è atteso in Congresso per il discorso sullo Stato dell'unione i cui contenuti rischiano di essere offuscati dal Sexygate. L'apparizione in Tv di Hillary potrebbe essere un bis di quella che salvò la pelle politica di Clinton, candidato democratico alla sfida contro Bush nel '92: senza timore d'apparire «cornuta», Hillary si presentò con il marito davanti alle telecamere Cbs e, evitando di entrare nei particolari dell' affare Flowers, dichiarò alla nazione in prima serata che il suo matrimonio aveva avuto mille problemi ma alla fine aveva tenuto. «Sono qui perchè lo amo e lo rispetto, onoro ciò che ha fatto e che abbiamo fatto assieme» aveva detto, non ancora Prima donna ma già Prima alleata.

«Anche oggi Hillary non vuole pietà», ha rivelato Lisa Caputo, ex addetta stampa rimasta in contatto con lei. Per lei, ha aggiunto Caputo, la vicenda Lewinsky è tutta «una montatura» degli avversari del marito, un deja vù rispetto a Gennifer Flowers e al Trooper-gate, lo scandalo originato nel '94 da rivelazioni del giornale di destra 'American Spectator' secondo cui Clinton avrebbe chiesto alle guardie del corpo di procurargli donne quando era governatore dell'Arkansas.

Amici e collaboratori si sono detti ammirati dalla tenuta e dal ruolo assunto dalla moglie di Clinton: «Ci ha colpito la sua forza. Se lui non avesse lei, sarebbe perduto», ha ammesso un alto funzionario. Altre fonti hanno confermato: dopo una prima reazione «emotiva» la mattina di lunedì quando è esploso lo scandalo, la First lady ha «recuperato la calma» e adesso con lucidità e determinazione sta montando la strategia di difesa. «Non dimentichiamoci che anche lei è avvocato: nel '91 finì nell'elenco dei primi 100 legali d'America» ha ricordato un altro funzionario.

Braccio di ferro tra il procuratore Starr e l'avvocato della stagista: lei lotta per avere l'immunità ma le sarà concessa solo se accuserà Clinton di averla fatta mentire

Sexygate, Monica confessa: amante sì, bugiarda no

Lotta contro il tempo in vista di martedì quando il Presidente terrà il discorso sullo «stato dell'Unione»

E l'America ride amaro: «La sai l'ultima su Bill?»

WASHINGTON *Cosa dice Clinton a Hillary dopo aver fatto l'amore? Risposta: «Butta giù la pasta, tra venti minuti sarò a casa».*

L'ultimo scandalo rosa di Washington ha ispirato una raffica di barzellette nuove o riciclate, non tutte di ottimo gusto. Il comico Jay Leno, conduttore di una popolare trasmissione in Tv, si fa un punto d'onore di sparare a zero sul presidente. «Un bel giorno - si vanta - riceverò una querela: scopriremo allora se questo è un paese libero oppure no». «Finalmente - scherza Jay Leno - è stata trovata la pistola fumante dello scandalo Whitewater. E sapete dove? Nei calzoni di Bill Clinton». Un' altra battuta allude al fatto che Monica Lewinsky ha tolto spazio sui giornali a Paula Jones, la donna che accusa il presidente di molestie sessuali. «Solo Clinton - assicura Leno - poteva distogliere l'attenzione della gente da uno scandalo rosa con un altro scandalo rosa». Al vicepresidente Al Gore, che prenderebbe il posto di Clinton in caso di dimissioni, Jay Leno ha mandato un messaggio di auguri: «Coraggio, ancora un orgasmo e sarai presidente».

Su Monica Lewinsky, che aveva 21 anni quando conobbe Clinton, il comico dice con una strizzata d'occhio: «Era giovane e ingenua, non sapeva che il presidente fosse sposato».

Perquisito l'appartamento della ragazza alla ricerca di oggetti o doni compromettenti. L'ex capo di gabinetto Panetta per primo ipotizza le dimissioni

NEW YORK Monica ha cominciato a parlare ma ogni ora ormai conta per il «grande inquisitore» del caso Whitewater Kenneth Starr: il magistrato «indipendente» che da quattro anni fa la posta a Clinton conta di strappare da qui a martedì una piena confessione alla stagista per gettare veleno sul discorso dello «stato dell'Unione» che il presidente pronuncerà davanti all'America e alle Camere riunite la sera del 27 gennaio.

Starr e William Ginsburg, l'avvocato di Monica Lewinsky, sono impegnati in un braccio di ferro: la posta è l'immunità per la ragazza che Starr è pronto a dare solo se lei accuserà Clinton di averla istigata a mentire. Finora Monica si è detta pronta ad ammettere la relazione ma a Starr non basta. Così il Torquemada del Whitewater, che nei giorni scorsi ha mostrato scarsi scrupoli torchiando Monica per ore senza l'assistenza di un legale, ha messo la ragazza di fronte a un 'aut aut': se non parlerà al Gran giurì convocato proprio martedì prossimo, la incriminerà per disprezzo della corte. Starr sta giocando il tutto per tutto nella convinzione che i nastri in suo possesso con le confidenze di Monica all'ex collega Linda Tripp raccontino la verità: ieri, in un bizzarro ricorso della storia, agenti dell'Fbi ai suoi ordini sono entrati nel complesso del Watergate da cui partì lo scasso che costò la Casa Bianca a Richard Nixon.

Al Watergate, un palazzo sul Potomac dove abita anche l'ex candidato repubblicano Bob Dole, gli agenti hanno perquisito l'appartamento dove Monica si è rifugiata vicino alla madre Marcia, autrice del libro «Tre tenori» che si vanta di esser stata amante di Placido Domingo.

«Hanno sequestrato abiti, un computer e una serie di doni del presidente», ha indicato una fonte della Cbs. Tra gli oggetti ci sarebbe una spilla d'oro, un libro di poesie di Walt Whitman e souvenir di un negozio di Marthàs Vineyard, l'isola dove i Clinton sono stati in vacanza l'estate scorsa.

Nell'obiettivo dell'inchiesta sarebbe in particolare un abito, mai mandato in tintoria, su cui campeggerebbe una macchia di sperma. Il pool di Starr vorrebbe sottoporre la macchia all'esame del Dna e intanto non risparmia i colpi bassi: la ragazza - hanno rivelato «avvocati a conoscenza dei nastri» - avrebbe raccontato a Linda che Clinton la chiamava spesso la notte per delle conversazioni erotiche.

La ragnatela degli uomini di Starr copre ormai l'intera Washington: raggiunti da ingiunzioni i colleghi di Monica al Pentagono. Perfino la missione americana all'Onu dove l'ambasciatore Richardson ha di recente offerto un posto alla stagista è cinta d'assedio. Dovranno testimoniare i giovani che come Monica hanno avuto il privilegio di fare uno stage alla Casa Bianca ma anche i corrieri che avrebbero consegnato alla segretaria privata di Clinton lettere e perfino, secondo i nastri, un'audio-cassetta a luci rosse. Intanto per la prima volta tra gli uomini vicino a Clinton c'è chi ventila l'ipotesi di dimissioni. E' Leon Panetta, ex capo di gabinetto, che dalla California, alla cui poltrona di governatore vorrebbe concorrere se non spiazzato dal Sexygate (Monica era stata assegnata al suo ufficio) ipotizza uno scenario in cui il vicepresidente, Al Gore, diverrebbe il numero uno.

I NASTRI GALEOTTI

In ballo la definizione di «rapporto»

Il sesso orale è tradimento? L'inquilino della Casa Bianca si aggrappa a un «cavillo»

WASHINGTON Una bizantina definizione del rapporto sessuale potrebbe offrire una scappatoia al presidente Usa ma per ora offre uno spunto insperato ai comici, che ne ricavano battute niente affatto sottili. Dal pozzo senza fondo dei nastri di Monica Lewinsky escono rivelazioni sempre più sconcertanti. La ragazza racconta che tra lei e il presidente non c'erano rapporti sessuali completi.

Soltanto rapporti orali. Lo scrive il Los Angeles Times, il cui informatore ha ascoltato il 10% dei nastri. E lo conferma Michael Isikoff, il segugio di 'Newsweek' che per primo ha seguito la pista di Monica.

In realtà ciò che pesa è l'ipotesi di falsa testimonianza: dovrà comunque affrontare il giudizio morale

Tra le frasi storiche pronunciate dalla protagonista dello scandalo ci sarebbe anche questa: «Per lui (Clinton) quello che c'è stato tra noi non è un rapporto sessuale vero e proprio. Tecnicamente non è adulterio».

Ora, attenzione. Andare a letto con una ragazza non è reato, nemmeno per il presidente degli Stati Uniti. E' reato la falsa testimonianza. Clinton ha dichiarato, sotto giuramento, che tra lui e Monica non ci sono stati rapporti sessuali. Se l'accusa proverà che invece questi rapporti ci sono stati lo avrà inchiodato. Altrimenti Clinton dovrà affrontare il giudizio politico e morale dei cittadini, ma sfuggirà alla condanna penale.

In questi ultimi giorni il presidente ha parlato poco, pesando bene le parole. «La relazione (con Monica) - ha detto testualmente - non era inappropriata. Non era sessuale».

L'uomo non è nuovo a queste distinzioni. Quando gli venne domandato per la prima volta se avesse mai provato la droga rispose: «Non ho mai violato la legge del mio paese». Infatti fumava spinelli mentre era all'estero. E quando da candidato dovette affrontare le rivelazioni della sua ex amante Gennifer Flowers usò una infinità di abili perifrasi per non smentire quello che soltanto ora ha dovuto confermare. Nel '93, due agenti che lo scortavano quando era governatore dell'Arkansas spiegarono per primi, al 'New York Times', la sua teoria secondo cui il sesso orale non è adulterio. Non lo è, pare, per la Chiesa Battista cui appartiene Clinton. Rimane da dimostrare che lo sia per la legge degli Stati Uniti.

Nel caso, per ora improbabile, che si arrivi a un processo i giuristi avranno di che argomentare. Intanto tutta l'America ride. «Se Clinton - ha esclamato un comico televisivo - farà una legge per assolvere il sesso orale, lo voteremo tutti».

Baghdad, ma non solo, ritiene probabile la mossa e prepara le difese

L'Iraq accusa: «Vuole attaccarci per sviare l'opinione pubblica»

Il consiglio dei ministri valuta i preparativi per allertare i volontari. Anche le dichiarazioni del capo di Unscom foriere di tempesta

NICOSIA L'ombra di Monica Lewinsky si allunga anche sul Medio Oriente e sulla crisi tra Onu e Baghdad. «Per sviare l'attenzione dell' opinione pubblica dai suoi scandali personali il presidente americano Bill Clinton potrebbe intraprendere una stupida azione militare contro l'Iraq», ha messo in guardia ieri in prima pagina il quotidiano iracheno 'Babel', diretto da Uday Hussein, figlio prediletto di Saddam.

Nel Golfo, invece, molti commentatori arabi vedono lo scandalo a sfondo sessuale che ha coinvolto Clinton e la stagista Lewinsky come frutto di una «cospirazione sionista». Ma a Baghdad, a quanto pare, l'ipotesi di un attacco ispirato dal Sexygate viene presa molto sul serio, visto che il Consiglio dei ministri iracheno, in una riunione presieduta da Saddam Hussein, ha esaminato ieri i preparativi necessari all'addestramento del popolo per affrontare i recenti sviluppi del complotto americano contro l'Iraq ha riferito l'agenzia Ina.

A far temere un attacco militare contro l'Iraq sono anche, e soprattutto, le dichiarazioni di Richard Butler, capo della Commissione dell'Onu incaricata di verificare il disarmo irahceno (Unscom). «Gli ultimi avvenimenti e i colloqui avuti a Baghdad fanno pensare che l'Iraq è fortemente determinato a occultare ogni informazione nuova alla Commissione e cerca di fare in modo che l'Unscom non se le possa procurare direttamente attraverso le ispezioni», ha detto Butler. Anche l'autorevole 'Washington Post' ha scritto, citando fonti governative americane, che un'azione militare contro l'Iraq è «probabile», nello spazio di poche settimane, se Saddam Hussein non smetterà di ostacolare le ispezioni dell'Onu ai cosiddetti siti presidenziali.

Ma, come al solito, i leader iracheni non appaiono intimiditi, e 'Babel' sfrutta l'occasione per affermare che il sotegno a un eventuale attacco americano sarebbe molto limitato, soprattutto in Medio Oriente, e che l'Iraq rischia di tramutarsi per gli Usa in nuovo «grande Vietnam». Vari commentatori arabi danno invece una diversa chiave di lettura dello scandalo. Il quotidiano saudita 'al-Jezirà scrive a esempio che è stata «la lobby sionista a organizzare la vicenda, perchè Clinton ha mostrato nel suo secondo mandato di voler svolgere un ruolo di onesto mediatore nel processo di pace». Il giornale insinua inoltre che non a caso la vicenda è emersa proprio quando erano in visita a Washington il presidente palestinese Yasser Arafat e il premier israeliano Benyamin Netanyahu, in modo che «Clinton non potesse fare le pressioni su Israele che gli arabi vorrebbero». Dello stesso parere anche un quotidiano degli Emirati, 'al-Khaleej', che sottolinea che la Lewinsky e il suo avvocato sono ebrei e che lo scandalo è scoppiato mentre è in corso un «conflitto che sembra fondamentale tra amministrazione Usa e Israele».

Secondo il 'Washington Post' gli strateghi di Clinton sarebbero già all'opera sugli scenari successivi a una serie di «pesanti bombardamenti» dell'aviazione Usa con l'assistenza della Gran Bretagna. Uno scenario - riferisce il quotidiano - parla di «parecchi giorni» di bombardamenti seguiti da un'espansione a tutto il Paese delle zone di divieto dei sorvoli. Fonti Usa hanno indicato che le speranze di una soluzione pacifica non sono del tutto abbandonate ma hanno aggiunto che Clinton le ritiene poco probabili senza un conto alla rovescia della minaccia militare.

Violante e Mancino stanno per decidere sulle nomine: l'ha annunciato il presidente del Consiglio

Rai, nuovo Cda in dirittura d'arrivo

Una ricetta del segretario della Quercia: «Aprire in tempi brevi ai privati»

Annuncio di D'Alema

Botteghe Oscure apre una sede «distaccata» sotto la Madunina

MILANO Un ufficio della direzione nazionale anche a Milano per rilanciare il Pds nel Nord. Questa la prima mossa che farà Massimo D'Alema, appena uscirà «dalle strettoie delle riforme». Una vera e propria offensiva per riconquistare posizioni in quella parte del Paese dove la Sinistra è più debole e una nuova allenza Polo-Lega potrebbe mettere in difficoltà l'attuale maggioranza nelle competizioni elettorali.

«Non c'è dubbio che la questione del Nord ha una sua peculiarità - spiega il leader del Pds -, perchè è la frontiera dove si misura la crisi di un sistema politico che non è più in grado di dare risposte ai bisogni dei ceti più moderni. Con questi bisogna riaprire il dialogo, io stesso ci ho provato molto volte, e ho fatto un viaggio nel Nord-Est».

Insomma, basta con il centralismo di via Botteghe Oscure, a Roma, dove c'è l'unica sede del partito. La Quercia vuole riavvicinarsi ai problemi locali e prendere di petto la questione settentrionale: «Sposteremo a Milano una parte del gruppo dirigente, per rafforzare la nostra presenza e renderla più continua», dice D'Alema che si impegnerà in prima persona nel nuovo ufficio. Una volta alla settimana, infatti, lascerà la capitale per il capoluogo lombardo, dove coordinerà i lavori.

Naturalmente non è solo la Lombardia l'obiettivo della Quercia: «Guardo con grande interesse all'esperienza che sta facendo Massimo Cacciari con il partito del Nord-Est - ha spiegato D'Alema in un'intervista al quotidiano "Il Giorno" -. Io non ho gelosie, il mio mestiere non è vendere tessere, ma trovare soluzioni che rendano governabile in Paese».

Tra le prime reazioni all'annuncio di D'Alema quella del presidente del Cdu e della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, che ha giudicato positivamente l'iniziativa: «Questo dimostra la volontà di colmare un ritardo storico - ha detto -. È indubbio che la sinistra e il Pds sui temi del Nord e del federalismo sono in grave ritardo e che non basta l'iniziativa di Cacciari».

Più duro il commento del leghista Roberto Maroni: «Con questa iniziativa D'Alema vuol mettere la museruola ai politici locali del Pds, del Piemonte, della Lombardia e del Veneto che in passato hanno fatto grandi aperture nei confronti della Lega per un reale decentramento dello Stato».

Melandri, responsabile Pds per l'informazione: «Il nuovo esecutivo deve avere un mandato pieno, visto che deve traghettare l'azienda verso le riforme»

ROMA I presidenti delle Camere nomineranno al più presto il nuovo consiglio di amministrazione della Rai e nel più breve tempo possibile si provvederà a varare una nuova legge. Lo ha annunciato il presidente del Consiglio, Romano Prodi, che si è comunque detto d'accordo con il presidente della Camera, Violante, sull'«anomalia» costituita dalle norme in vigore che affidano ai presidenti delle Camere il potere di nominare gli amministratori della Rai. La legge però c'è, ha affermato Prodi, e va applicata. Ma al più presto deve essere cambiata.

Il terremoto che ha scosso la Rai con le dimissioni del suo presidente Enzo Siciliano seguite da quelle di altri due componenti del Cda (mentre gli altri due sono rimasti al loro posto) continua a provocare ripercussioni nel mondo politico.

Mentre i presidenti della Camera, Luciano Violante, e del Senato, Nicola Mancino, sono alla ricerca di candidati che soddisfino tutto l'Ulivo, il Polo insiste nel sostenere che i due amministratori non dimissionari (Fiorenza Mursia e Federica Olivares) non possono essere sostituiti.

Il popolare Franco Marini alza la voce per chiedere che il nuovo Cda Rai sia nominato al più presto ed esclude del tutto l'ipotesi di un commissario unico.

Massimo D'Alema ha una sua ricetta per il futuro della Rai. Abolire la commissione parlamentare di vigilanza che costituisce una forma di pressione politica sulla Rai; aprire ai privati «anche in tempi brevi» la Rai commerciale; e introdurre un amministratore unico per superare ogni «logica lottizzatoria».

Mentre il direttore generale della Rai, Franco Iseppi, conferma di non avere alcuna intenzione di dimettersi («perchè non ho nulla da rimproverarmi»), il Polo accusa il Pds di puntare a occupare questa importante «poltrona». È inaccettabile, afferma Paolo Romani (Forza Italia), che il Pds, avendo scoperto che chi ha il potere in Rai è il direttore generale, «ora lo rivendichi apertamente per sè». Il presidente della commissione di vigilanza, Francesco Storace (An), chiede «garanzie per tutti», e ricorda che l'indicazione del direttore generale spetta all'azionista e quindi in qualche modo al governo. Ma Giovanni Melandri, responsabile della Quercia per l'informazione, esclude che il Pds voglia il direttore generale. Ha auspicato una rapida conclusione della vicenda con la nomina del nuovo Cda che, ha precisato, deve avere un mandato pieno visto che deve traghettare l'azienda verso le riforme. Sarebbe quindi un errore dare alla Rai «un ennesimo governo transitorio».

e. s.

Gli italiani giudicano la Tv

COME È CAMBIATA

È migliorata	28,4%
È peggiorata	40,2%
È uguale	28,4%

CHI SI LAMENTA DI PIU'

I laureati	52,3%
I residenti nel centro Italia	47,3%
Gli adulti tra i 46 e i 60 anni	46,8%

A CHI PIACE MOLTO

Ai residenti nel meridione e nelle isole	35,3%
Alle persone tra i 31 e i 45 anni	35,6%

Fonte: Eurispes

SEI

Frizzi: «Dobbiamo lottare per risollevarci e ridare credibilità all'azienda»

Raffaella Carrà pronta a fare le valigie verso la tv spagnola «se le cose si mettessero male»

Fazio tentato dal Biscione

ROMA *Fabio Fazio e Paolo Bonolis non hanno ancora deciso se rimanere dove stanno, ovvero la Rai e Mediaset, o migrare verso la concorrenza, ovvero Mediaset e Rai. Fabrizio Frizzi rimane tra i fedelissimi come Piero Angela, mentre Raffaella Carrà è pronta a fare le valigie verso l'amata tv spagnola «se le cose si dovessero mettere decisamente male». Insomma chi va e chi viene, alla Rai è tutto ancora da vedere, a partire naturalmente dagli inquilini del settimo piano, dai membri di quel Cda che non si è ancora capito fino a che punto sarà nuovo ma che tutti vogliono subito.*

Frizzi è «nato alla Rai» e non ha «nessuna intenzione» di andarsene, anche se ammette che la Rai sta vivendo un momento difficile: «Una certa disaffezione del pubblico è innegabile, dobbiamo lottare per risollevarci e lavorare tutti per ridare credibilità all'azienda». Quanto alle conseguenze delle dimissioni di Siciliano e di due altri membri del Cda, Frizzi, «al di là del dispiacere dal punto di vista umano», si augura che si arrivi «a una nuova legge per dare alla Rai vertici tecnicamente competenti, che possano durare a lungo e in cui la politica svolga solo un ruolo di garanzia e equilibrio».

Punto di vista molto diverso è quello di Fabio Fazio che ha confermato di vedersi «sempre più spesso con Maurizio Costanzo, con il quale ho un appuntamento anche la settimana prossima per parlare del futuro, ma allo stato attuale non è stato affrontato in nessun modo l'aspetto contrattuale. È evidente che da parte mia occorre capire che cosa succederà nei prossimi giorni in Rai». Entrambi, Maurizio Costanzo e Fabio Fazio, hanno ammesso più volte il reciproco interessamento. Ora la trattativa sembra definitivamente avviata, anche se da parte di Fazio, come è nel suo stile, rimane una certa prudenza. Fazio smentisce dunque che si stia già trattando di soldi (un quotidiano parlava ieri di 15 miliardi), ma certo non rigetta l'ipotesi di un suo addio alla tv pubblica dove anche lui è 'nato' e dove ha trovato il successo. La Rai dopo la telenovela sulla conduzione del Festival di Sanremo, chiusa con polemiche (che investirono allora anche i vertici di viale Mazzini, con il presidente della Rai Siciliano favorevole a un festival più autoironico grazie al conduttore di 'Quelli che il calcio'), ha fatto a Fazio diverse proposte. Tra le quali, secondo indiscrezioni, persino una direzione artistica delle reti Rai, oltre a uno show primaverile per Raidue. Secondo una voce che non trova conferme, Tantillo, gli avrebbe proposto di passare a Raiuno con un programma tipo 'Quelli che il calcio'.

Sciagura nel Barese: a 8 anni perde la vita sotto gli occhi della sorellina e di due coetanei

Piccolo albanese cade nel pozzo e annega

È scivolato da un mandarino su cui era salito per raccogliere qualche frutto

Il corpo ormai senza vita del bambino è stato recuperato da un vigile del fuoco che è stato calato nella cavità dopo essere stato imbracato

BARI Un piccolo albanese di 8 anni, Denis Osmani, è morto ieri pomeriggio a Bitetto, nel Barese, precipitando in un pozzo con tre metri d'acqua. Denis era entrato, assieme alla sorella Dorina di 13 anni, in una villa abbandonata attratto da un albero di mandarini che è accanto al pozzo: avrebbe tentato di salirvi per raccogliere alcuni frutti ma sarebbe caduto sprofondando nel pozzo. Alle grida della sorellina è accorso un uomo che ha tentato di calarsi nella voragine ma non è riuscito ad afferrare il bambino.

Poco dopo sono giunti carabinieri, vigili urbani e vigili del fuoco. È stato poi un pompiere, dopo essere stato imbracato, a calarsi e a recuperare il corpo. Il pozzo è profondo cinque metri, ha un diametro di quasi quattro metri ed è ricolmo d'acqua per quasi tre metri. La zona della tragedia è un giardino chiuso con un cancello di ferro. Nel campetto incolto annesso alla villa c'è un'altra buca poco profonda, coperta da una lamiera. Secondo i residenti della zona, altri bambini si recano ogni tanto a giocare nel giardino incolto che si snoda su una superficie di circa tremila metri quadrati, ma in passato non si erano mai verificati incidenti.

La sorella del bambino, Dorina, di 13 anni, ancora in stato di choc, è stata sentita dai carabinieri. Insieme a Denis e alla sorella erano altri due bambini, uno di sei e l'altro di otto anni. Tutti e quattro i bambini erano riusciti a entrare attraverso un piccolo spazio rimasto tra i battenti del cancello, chiuso con una catena di ferro.

«Mi sono tuffato, l'acqua era fredda e melmosa. Speravo di salvarlo ma non ce l'ho fatta». Ha i vestiti ancora inzuppati d'acqua e sporchi di fango Nicola Lattanzio, 31 anni, muratore, quando racconta agli investigatori il proprio disperato tentativo di strappare il piccolo alla morte.

«Ero in casa - dice - quando ho sentito improvvisamente delle urla: non ci ho pensato due volte, ho scavalcato il muro e ho incontrato la bambina, la sorella di Denis. La piccola piangeva: 'stavamo giocando, mio fratello sta morendo', mi ha detto in lacrime».

L'uomo racconta le fasi del salvataggio: «Ho chiesto una fune a un vicino di casa; mi sono calato più presto che ho potuto, ma la corda non era lunga abbastanza e non ho potuto salvarlo». Ho riprovato, cercavo di toccarlo, ma non vedevo niente: là sotto era tutto nero. Le mani e le gambe erano piene di fango». L'uomo ancora infreddolito continua il suo racconto: «Non avevo altra scelta, l'unica cosa da fare era calarsi nel pozzo. Erano passate le 15.30, già cominciava a fare buio. Eppure speravo di farcela».

La famiglia della vittima è regolarmente residente in Italia ed è conosciuta in paese. Nella zona si è subito radunata molta gente e altre persone si sono recate nell'abitazione della famiglia.

Salvato uno speleologo rimasto per quattro ore bloccato a -350 metri

COMO È stato recuperato, vivo, cosciente, ma con una sospetta frattura a un arto inferiore uno speleologo rimasto intrappolato in una grotta. È Marco Filippazzi, 40 anni, di Milano. L'uomo è stato riportato in superficie ieri alle 19 dal personale del reparto speleologico dei vigili del fuoco di Genova e del Soccorso alpino di Lecco. Lo speleologo era bloccato dal primo pomeriggio a 350 metri di profondità in una grotta a Pian del Tivano, una della alture tra i due rami del lago di Como.

L'uomo era in compagnia di un gruppo di altri 7 o 8 speleologi, che una volta risaliti hanno dato l'allarme. Sembra che lo speleologo intrappolato sia caduto tornando in superficie e si sia sentito male.

L'allarme era scattato alle 15. Il gruppo di speleologi aveva deciso di fare un'incursione nella grotta, che sembra sia stata scoperta di recente. La grotta si trova al Pian del Tivano, a 1124 metri di altitudine, nel comune di Sormano (Como). È profonda tra i 350 e i 400 metri.

Quando il gruppo è risalito mancava uno dei compagni, ed è stato dato subito l'allarme. I vigili del fuoco di Genova erano arrivati anche con un elicottero, e avevano subito sistemato un campo base davanti alla grotta.

IN BREVE

In un paese della montagna materana

Neonato dietro a una catasta Qualcuno ha avuto orrore di gettarlo in un cassonetto

MATERA Un neonato di sesso maschile è stato trovato morto nel pomeriggio di ieri in una strada di Salandra, paese della montagna materana. Il cadavere presentava il cordone ombelicale non legato; era nudo e coperto con cotone idrofilo pulito. È stato trovato dietro a una catasta di legna da ardere e non lontano da un cassonetto per la raccolta dei rifiuti. Diverse circostanze fanno ritenere che il neonato sia stato partorito poco prima in un luogo diverso rispetto a quello del ritrovamento del cadavere, e che la madre o altre persone abbiano deciso di disfarsi del piccolo. Secondo un' ipotesi tuttora all' esame forse il neonato era destinato al cassonetto dei rifiuti, ma chi avrebbe dovuto gettarlo potrebbe non aver avuto il coraggio; oppure, temendo di essere visto, potrebbe aver deciso di nasconderlo dietro la catasta di legna.

Violenze su minori, coinvolto sacerdote veneziano che avrebbe avuto rapporti sessuali con un nomade

VENEZIA Indagini su un presunto caso di atti di libidine violenta nei confronti di un minore nomade in cui sarebbe coinvolto un sacerdote veneziano sono in corso da parte della polizia giudiziaria della Procura delle repubblica di Venezia. La vicenda riguarda una serie di presunti incontri tra il religioso e il nomade durata più di un anno. Il sacerdote, che opera in una parrocchia vicina al campo profughi di San Giuliano, sarebbe già stato sentito due volte dagli investigatori che stanno verificando l'attendibilità delle accuse mosse dal giovane. L'indagine è stata avviata nei mesi scorsi dalla polizia municipale di Venezia alla quale si era rivolto un nomade di 16 anni che aveva raccontato di aver avuto dei rapporti sessuali con il sacerdote in cambio di denaro che glisarebbe dovuto servire per far fronte alle spese di matrimonio.

Chivasso, «variante» al lancio di sassi in autostrada Scaraventata una lamiera sul tetto di una utilitaria

TORINO Un pezzo di lamiera, lanciato da un cavalcavia, ha colpito il tetto di una Tipo sull'autostrada Torino-Milano. Alla guida era Massimo Grimaldi, 27 anni, che viaggiava verso il capoluogo piemontese. A Chivasso, all'altezza del cavalcavia della statale che porta in Valle d'Aosta, Grimaldi ha sentito un forte botto sul tetto della «Tipo», che ha subito una lieve ammaccatura; non era preceduto da altre auto e ne ha notata sul ponte una che è partita a forte velocità. La polstrada ha poi rinvenuto il pezzo di lamiera, lungo circa venti centimetri e largo otto.

Venti rapine per un bottino di un miliardo e mezzo Gang con «apripista», una donna con parrucca rossa

TORINO È stata presa una banda di rapinatori che negli ultimi dieci mesi ha messo a segno nel Torinese quasi venti rapine per un bottino di oltre un miliardo e mezzo. Quattro gli arresti, che riguardano due banditi pluripregiudicati ed 'esperti del settore', una donna incensurata che, con una fatale parrucca rossa, apriva la strada ai complici entrando per prima nelle banche o negli uffici postali da svaligiare, e il marito di lei, che non prendeva parte agli assalti, ma nascondeva l'arsenale del gruppo.

«Occorre «comunicare la speranza» dice Papa Wojtyla in un messaggio

«I media manipolano l'uomo»

Auspicata la necessità di formare «comunicatori cristiani capaci di educare ai valori su cui si deve fondare oggi e domani l'informazione»

CITTA' DEL VATICANO *Il Papa ha lanciato un monito: fate attenzione a certi mass media perchè spesso manipolano l'uomo del nostro tempo. Lo ha scritto nel messaggio lanciato ieri in occasione della Giornata delle comunicazioni sociali,che si celebrerà in tutto il mondo cattolico domenica 24 maggio con il tema: «Sorretti dallo spirito, comunicare la speranza».*

L'avvertimento è stato rivolto all'immensa platea dei fruitori dei mezzi di comunicazione sociale, in primis della televisione, e suona come una critica radicale alla tendenza contemporanea delle trasmissioni. Comincia con una sorta di «memento»: «Non si deve mai dimenticare che la comunicazione trasmessa attraverso i mass media non è un esercizio utilitaristico volto semplicemente a sollecitare, persuadere, vendere. Ancor meno, essa è un veicolo per l'ideologia».

Quindi, punta l'indice del «j'accuse»: «I mezzi dei mass media possono a volte ridurre gli esseri umani a unità di consumo o a gruppi di interesse in competizione fra loro, o manipolare telespettatori, lettori o ascoltatori come mere cifre dalle quali si attendono vantaggi, siano essi legati a un sostegno di tipo politico o alla vendita di prodotti».

Ed è parso, quasi, una serie di trasparenti allusioni all'attuale conformazione, in Italia e dintorni, delle tivù e dei giornali quindi il duro avvertimento: «Sono queste cose a distruggere la comunità». Di qui la necessità di formare nuovi «comunicatori cristiani» capaci di essere pronti a educare ai valori che debbono fondare l'informazione del nostro e del tempo futuro.

Papa Wojtyla

Il cardinale Martini

Il cardinale Martini: «In televisione immagini da rabbrividire»

Anche l'arcivescovo di Milano, cardinale Martini, si è ieri occupato di mass media senza eccessive perifrasi: nel corso dell'incontro con la stampa in occasione della festa del Patrono, San Francesco di Sales. Ha detto testualmente: «Vediamo in televisione cose che fanno rabbrividire». Alludeva, evidentemente, alle immagini della lapidazione di due soldati in Iran e più tardi lo ha anche confermato con un'espressiva smorfia di dolore sul volto. Ha anche detto che un giornalista deve essere dotato di pietà, scienza e sapienza e dunque trattare i fatti con competenza e con rispetto per l'uomo.

Ma come ha da essere un giornalista secondo Sua Eminenza il cardinale arcivescovo di Milano, Carlo Maria Martini? Nè un «notaio» nè un «profeta»; lui, s'accontenterebbe che «fosse un interprete».

Il generale Mori e il capitano De Donno si difendono dalle accuse e smentiscono il «dichiarante» Brusca

«Totò Riina lo abbiamo preso noi»

«E' vero, Ciancimino tentò una mediazione ma gli dicemmo di lasciar perdere»

FIRENZE I carabinieri si difendono dalle accuse e dai sospetti di aver intavolato una trattativa illegittima con l'ex sindaco di Palermo, Vito Ciancimino, uno che con Cosa nostra ha fatto affari per decenni. Il colonnello Mario Mori, comandante del Ros, e il capitano Giuseppe De Donno, avevano ottenuto la disponibilità di Ciancimino a consegnare loro Totò Riina. L'accordo era arrivato alla fine di una serie di contatti avviati nella seconda metà del 1992.

Ieri mattina al processo per le stragi del '93 i vertici del Ros hanno smentito che ci sia stata una trattativa tra lo Stato e Cosa nostra. «In tutte queste polemiche in cui sè stato coinvolto il Ros alla fine emerge sempre un fatto: Siino, Ciancimino e Riina li abbiamo arrestati tutti noi»: ha detto Mario Mori al termine della sua deposizione. Mori e il capitano De Donno erano stati chiamati a spiegare i motivi e i contenuti dei numerosi colloqui avuti dai due ufficiali nella seconda metà del 1992 con Vito Ciancimino. Mori e De Donno hanno ripercorso le tappe della trattativa avviata per cercare di catturare Riina. «E stato un bel duello», ha raccontato in aula Mori. I due ufficiali hanno ribadito che l'iniziativa di contattare Ciancimino l'avevano presa da soli sull'onda della preoccupazione che esisteva nel Paese per le stragi, anche se a Ciancimino fecero capire di avere qualche altra autorità alle spalle. «Le nostre credenziali eravamo noi stessi - ha detto De Donno - non c'era alcun potere estraneo». Mori ha spiegato in aula come sia nata l'idea di contattare Ciancimino: «La strage di Capaci - ha detto - fu uno choc per tutti, anche per noi che ci sentivamo impotenti contro Cosa nostra. Ritenni un mio dovere morale, oltrechè professionale fare qualcosa di più e di diverso. Il primo incontro - ha aggiunto Mori - avvenne il 5 agosto del 1992. In quel periodo l'Italia era quasi in ginocchio, non si riusciva a fare nulla dal punto di vista investigativo, eravamo allo sbando».

Il generale ha spiegato di aver avviato la trattativa con l'ex sindaco pensando di ottenere al massimo qualche informazione. Il primo ottobre, al terzo incontro, Ciancimino però sorprese Mori e De Donno facendo loro capire che il dialogo con la «controparte» in Cosa nostra era avviato. Fu al quarto incontro, il 18 ottobre, che i due ufficiali vennero allo scoperto.

Ciancimino in quell'occasione spiegò che «dall'altra parte» accettavano la trattativa, ma la condizione era che tutto avvenisse all'estero. Mori decise di troncare la trattativa: «Gli dissi che l'unica cosa che avevamo da offrire era la richiesta che Riina e Provenzano si costituissero e in cambio avrebbero avuto un buon trattamento». L'ex politico rimase terrorizzato dall'offerta e interruppe ogni trattativa, per poi riprenderla poche settimane dopo, dicendosi disponibile a favorire la cattura di Riina. E a dicembre stava lavorando per il Ros a questo progetto, quando fu arrestato dalla polizia per scontare una vecchia condanna. «Ciancimino non ha dato nessun contributo alla cattura di Riina - ha puntualizzato Mori -. Ma il mio parere è che se fossero proseguiti i rapporti, lui Riina ce lo avrebbe fatto prendere davvero».

Il capitano dell'Arma: «Le nostre credenziali eravamo noi stessi, non c'era alcun potere estraneo»

Il generale ha poi detto che in questi contatti con Ciancimino non entrò mai la vicenda del cosiddetto «papello», la lista di richieste allo Stato che secondo Brusca fu preparata da Riina per i suoi interlocutori. E ha aggiunto che non c'è legame tra la trattativa con Ciancimino e l'iniziativa di Paolo Bellini, che in quella stessa estate del 1992 voleva infiltrarsi in Cosa nostra per conto del Ros e che Brusca indica come l'ispiratore della strategia di attacco ai monumenti. I difensori hanno chiesto di ascoltare Vito Ciancimino.

Serena Sgherri

Il generale Mori: «Dopo le stragi del '92 eravamo allo sbando (nell'immagine via dei Georgofili) e pensammo di contattare Ciancimino per arrivare alla cattura dei capi di Cosa nostra».

IL CASO

Brindisi: indagate sette persone

Illecita spoliazione di beni per alcuni miliardi a un'anziana nobildonna

BRINDISI Per anni sette persone hanno abusato dell'incapacità psichica di un'anziana nobildonna inducendola a compiere atti di carattere patrimoniale per procurarsi ingenti profitti. I beni, per il valore di alcuni miliardi, intestati ai sette indagati per circonvenzione d'incapace, sono stati sequestrati.

Si tratta, in particolare, di tre appartamenti, quattro locali e un suolo edificabile, intestati al farmacista Giuseppe Cecere, di 46 anni, di Cisternino, che è anche titolare di un istituto di vigilanza. Gli altri beni sequestrati sono tre terreni che risultano di proprietà di Pietro Semeraro, di 51 anni, anch'egli di Cisternino.

La complessa attività investigativa e di polizia giudiziaria si è avvalsa di indagini bancarie e patrimoniali attraverso cui è stata accertata «l'illecita spoliazione di beni e di proprietà dell'anziana nobildonna Ines Laurini, di 89 anni, risultata incapace di disporre del proprio patrimonio».

Oltre a Cecere e Semeraro, risultano indagati la moglie del farmacista, Maria Stella Argentieri, di 38 anni, di Ostuni, Anna Laneve, di 68 anni, di Martina Franca, Francesco Cecere, di 32 anni, di Ceglie Messapica, Maria Rosaria De Vito, di 46 anni, di Martina Franca, e Fiorenzo Pepe, di 60 anni, di Ceglie Messapica.

La relazione al Parlamento di Sismi e Sisde: dall'humus separatista potrebbe risorgere il terrorismo

I Servizi segreti lanciano l'«allarme secessione»

«Qualcuno potrebbe tentare di strumentalizzare il malcontento delle categorie produttive»

ROMA *Se ogni rischio si trasformasse in realtà l'Italia sarebbe un Paese destinato a «esplodere»: spezzata dalla secessione padana, ferita da un'eversione che non muore mai, «ammalata» congenitamente di Cosa nostra, venata dalle interminabili ramificazioni del terrorismo internazionale, dell'estremismo islamico, del destabilizzante e lucroso intreccio di clandestini e crimine organizzato. Per fortuna l'esplosivo «cocktail» di rischi è tutto al condizionale: sono già presenti, tangibili, ma tali allo stato da lasciare ancora e per fortuna l'Italia portatore «sano», in grado di prevenire.*

È il quadro che emerge dalla quarantesima relazione dei servizi segreti al Parlamento. Più nuovo e attuale degli altri il rischio secessione. Sismi e Sisde citano l'episodio dell'assalto a piazza San Marco (nella foto fianco) e le contestazioni e intimidazioni alla magistratura come esempi da non sottovalutare: «potrebbero portare alla costituzione di un humus affine per taluni aspetti a quello che determinò la nascita e la diffusione dell'estremismo politico nei primi anni '70». Semplici aneliti di divisione nazionale, 'caricati' ideologicamente, potrebbero dunque ricreare le condizioni vissute dal Paese negli anni di piombo. Un pericolo che si intreccia con la «spirale di contrapposizione» che potrebbe opporre secessionisti e la sinistra eversiva, «anche di matrice brigatista, che contesta le spinte autonomiste perchè espressione di una strategia antiproletaria e capitalista».

Altro capitolo, altro pericolo latente: l'eversione e i suoi «persistenti segnali di vitalità», la «radicalizzazione di propositi strategici». I servizi citano il fallito attentato dell'11 novembre '97 al palazzo della Cassazione di Roma, e mettono in guardia «da ulteriori inziative violente contro le istituzioni».

Attenzione anche, scrivono i servizi, alle «frange veterobrigatiste» che mostrano di «recuperare una vecchia prassi del terrorismo» rivolgendosi a imprenditori, politici, giornalisti. L'area dell'Autonomia vede «confermarsi progressivamente l'influenza di personaggi con trascorsi brigatisti» e la relazione mette in guardia sulla «strategia di avvicinamento alle istanze dei movimenti rivoluzionari o di opposizione armata di vari Paesi, specie dell' America Latina».

Quindi il crimine organizzato: quello che gestisce i flussi di immigrazione clandestina, che lucra su curdi e albanesi, si allea con le cosche italiane, e funge spesso da ponte di lancio per l'ingresso di terroristi ed estremisti internazionali. Fra questi i più pericolosi sono quelli islamici, sempre capaci di «rappresaglie, soprattutto in relazione alle iniziative giudiziarie prese nei loro confronti». E quindi la mafia 'classica': Cosa nostra si rigenera, scrivono gli 007, si «inabissa», alla ricerca di un basso profilo, che le consenta di sfuggire all'opera di contrasto dell' apparato di repressione; e la 'ndrangheta si rafforza, addirittura sino a godere di «una posizione preminente nel crimine internazionale».

Marco Galluzzo

Prodi assicura: «Tempi brevi per il risarcimento alle vittime della banda della Uno bianca»

BOLOGNA «Mi sono incontrato con il ministro dell'interno, Napolitano, e ho avuto assicurazione che è in via di soluzione il problema e che ciò avverrà in tempi brevi». Così il presidente del Consiglio Romano Prodi ha risposto ai giornalisti che chiedevano dei risarcimenti ai familiari delle vittine della banda della Uno Bianca. «Tempi brevi vuole dire molto brevi», ha precisato Prodi, rilevando che «il provvedimento per l'indennizzo è già pronto».

PRIVATIZZAZIONE

Il bilancio '97 sarà il quinto esercizio «utile» per il gruppo navalmeccanico

Socio banchiere per Fincantieri

Aperta una stagione di Carnival

TRIESTE Nel giro di tre anni l'Iri dismetterà il controllo: allora i sindacati pensano a una Fincantieri «public company» con partecipazione azionaria dei dipendenti e «golden share» statale; allora Nerio Nesi, presidente «rifondazionista» della commissione industria di Montecitorio, ritiene che Fincantieri non debba cadere in mani straniere, non debba essere frazionata e ceduta a spizzichi e bocconi.

Saverio **Di Macco**, amministratore delegato di Fincantieri, è perplesso dinnanzi all'ipotesi dell'azionariato diffuso e rilancia un modello di graduale privatizzazione imperniato su un forte partner finanziario, perchè solo un socio con le spalle robuste può permettersi di investire quattrini nella navalmeccanica.

E questo partner è già stato individuato dall'Iri, sarà probabilmente una grande struttura finanziaria nazionale: nell'arco di 4-5 mesi, in collaborazione con il governo, procederà all'aumento di capitale a 1100-1200 miliardi, che porterà nelle casse Fincantieri dai 300 ai 400 mld. Il 75% della ricapitalizzazione avverrà a cura del Tesoro, il rimanente 25% sarà la «dote» della cordata di banche e istituzioni finanziarie, che si va formando.

L'aumento di capitale - spiega Di Macco - ha due finalità: in primo luogo contribuirà all'irrobustimento di Fincantieri in vista del disimpegno Iri; in seconda battuta consentirà al gruppo navalmeccanico di supportare alcune aziende del ricco indotto cantieristico. Qualcosa già ora si sta muovendo: Fincantieri partecipa alla creazione di una fabbrica di travi saldate a Monfalcone: occorrerà ancora un paio di anni, darà lavoro a 40-50 addetti.

Il '97 darà a Fincantieri meno soddisfazioni di bilancio di quante ne abbia fornite il '96, quando l'utile superò i 50 miliardi: invece il caso «Rotterdam» - la nave consegnata da Marghera in ritardo alla Hal - determinerà una contrazione del profitto, che - stando ad alcune indiscrezioni - si situerà fra i 20 e i 30 miliardi. Comunque è il quinto bilancio positivo consecutivo di Fincantieri e questo conferma la tenuta del lungo processo di risanamento intrapreso dal gruppo.

Saverio Di Macco

Di Macco ha un'ulteriore ragione per essere moderatamente ottimista, perlomeno per il breve periodo: il mercato delle «passeggeri» offre ancora buone possibilità, come ha dimostrato il recente bel colpo delle due «P&O» da

109 mila tsl. In ballo c'è un pacchetto di 6 unità, che Carnival vuole distribuire tra le sue controllate Hal e Costa, e un terzetto di navi da 80 mila tsl programmato da Rccl. Royal Caribbean ha sollecitato l'offerta Fincantieri, che non ha mai costruito «passeggeri» per questa compagnia, che ha finora preferito Kvaener Masa e Chantier de l'Atlantique.

In via Genova si spera che da Carnival possano giungere segnali interessanti: Monfalcone ha da lavorare fino al 2001, Marghera fino al '99, nel cantiere lagunare c'è ancora posto. A marzo, infine, verrà consegnata la prima «Disney», si tratterà della «Magic».

La battaglia è invece durissima sulle costruzioni mercantili. La pesante svalutazione del won rende ancor più irraggiungibili i prezzi praticati dai sud-coreani (la cui affidabilità finanziario-produttiva è però dubbia): su cisterne e fullcontainer non c'è partita con Samsung, Hyundai, Daewoo. Tra l'altro - rammenta Di Macco - i sud-coreani si sono messi a far concorrenza anche su alcune tipologie costruttive nelle quali la cantieristica europea ancora si difendeva: è il caso delle «car-carrier», Fincantieri sta trattando una commessa con i norvegesi della «Wilhelmsen» e si ritrova ad affrontare i competitori asiatici anche su questo fronte. Infine deve ancora carburare l'intesa con il cantiere cinese «Dalian». E'allo studio un'ipotesi di commessa che riguarda il progetto di una cisterna «Panamax».

Massimo Greco

Procederà senza interferenze l'integrazione con il Banco di Napoli

Bnl, rapida sul mercato

Sarcinelli: «Sarà l'Ina il futuro azionista di riferimento»

NAPOLI Le azioni della Bnl, che sarà presto privatizzata come annunciato venerdì sera dal Tesoro, potrebbero andare sul mercato in tempi rapidi, «diciamo entro tre-sei mesi». La previsione, tecnica, è di Lino Benassi, amministratore delegato dell' Ina, con cui la Bnl ha in corso l' operazione di integrazione con il Banco di Napoli. Comunque sia, l' annunciata privatizzazione della Bnl non interferirà con il progetto di integrazione tra la stessa banca capitolina ed il Banco di Napoli. «Sono cose - ha detto Benassi - che possono procedere in contemporanea. L' integrazione è partita ed abbiamo già messo in pista un progetto industriale. L' integrazione è, comunque, un progetto che richiede tempi lunghi, gradualità e molta attenzione. Non può essere un progetto che si realizza in sei mesi. Le cose, però - ha aggiunto - possono procedere contemporaneamente». Benassi ha ricordato che Ina, Bnl e Banco di Napoli sono tra i primi soggetti finanziari in Italia ad avventurarsi sulla strada del polo integrato bancario-assicurativo: «Auspichiamo che i futuri azionisti stabili di Bnl siano molti e siano compatibili con il nostro progetto».

L' amministratore della Bnl, Davide Croff, ha definito l' annuncio del Tesoro «estremamente importante, costituisce uno stimolo e direi una necessità ad essere efficaci e rapidi perchè il 1998 è l' anno della privatizzazione della Bnl e del progetto di integrazione con Ina e Banco di Napoli. Le modalità di dismissioni sono le più ampie possibili: 'possono prevedere un' articolata struttura dell' azionariato. Sta agli azionisti decidere come fare. L' aggregazione è anch' essa un' operazione importantissima per il sistema bancario italiano perchè aggrega due grandi banche e prevede grandi sinergie con una compagnia di assicurazione di primario livello. Creiamo, in sostanza, un soggetto finanziario che certamente avrà un peso nel nostro mercato».

«A mio avviso l'Ina è destinata a diventare l'azionista di riferimento della Bnl, anche se forse non da sola». E'quanto ha affermato il presidente della Bnl, Mario Sarcinelli (nella foto), secondo cui l'avvio della privatizzazione della Bnl «darà una risposta alle legittime preoccupazioni dell'Ina» riguardo alla fusione con il Banco di Napoli e al ruolo che il gruppo assicurativo avrà nel futuro della gestione del nuovo polo bancario. «Mi auguro che questo ulteriore passo sia ritenuto soddisfacente dall'Ina», ha ancora sottolineato Sarcinelli, «anche se non posso anticipare niente, visto che si tratta di decisioni di stretta competenza della società assicurativa. Io sono solo oggetto di queste scelte». Il presidente ha comunque espresso la sua soddisfazione per la decisione del governo sulla privatizzazione.

Banco di Sicilia, cercasi un partner assicurativo
Trasmesse alcune offerte, tempi stretti per la scelta

NAPOLI Si stringono i tempi per l' individuazione del partner assicurativo del Banco di Sicilia. Nella riunione a Palermo del Consiglio di amministrazione non se n' è parlato, ma, anticipa il presidente dell' istituto siciliano, Alfonso Noto, se ne parlerà «nel prossimo Consiglio». Noto ha detto che il Banco ha ricevuto più offerte sia per quanto riguarda la banca-assurance sia per il risparmio gestito. Era presente Gianfranco Imperatori, presidente del Mediocredito Centrale, azionista di riferimento, che ha auspicato anche per il Banco una futura privatizzazione.

Alberghi, si rompe l'alleanza con gli inglesi
E così i Motelagip tornano interamente all'Eni

ROMA I Motelagip «tornano a casa»: l'Eni, che ne aveva ceduto la gestione ed il 50% della proprietà al gruppo alberghiero inglese Trusthouse Forte, riacquisterà infatti il controllo totale della catena di motel.

A Stoccolma il neopresidente della Telecom a colloquio con la famiglia Wallenberg per affrontare la successione

Electrolux-Zanussi, si prepara il dopo-Rossignolo

Una partenza annunciata: resterà nel cda - Totonomine: arriva uno svedese?

TRIESTE *Nel giorno in cui Cesare Romiti annuncia il suo passo d'addio alla Fiat,* **Gianmario Rossignolo**, *neo-presidente della Telecom, parte per Stoccolma. Nella capitale svedese starebbe infatti valutando un possibile e più ampio disimpegno dai suoi incarichi nel pianeta industriale della famiglia Wallenberg. Abbandonando, se necessario, anche la poltrona di presidente della Electrolux-Zanussi. E fonti vicine a Rossignolo confermano che «prima o poi dovrà prendere una decisione». Sui mercati si ritiene però che Rossignolo non abbandonerà del tutto il gruppo italiano che ha contribuito a rilanciare nel mondo. Per questa ragione dovrebbe conservare un posto nel consiglio d'amministrazione della Zanussi, continuando a proiettare sull'azienda un'immagine «forte».*

Sembra quasi un destino incrociato quello delle due famiglie più potenti d'Europa, i Wallenberg e gli Agnelli. Dalla Svezia all'Italia cambiano i rapporti di forza, si ridisegnano le alleanze. Rossignolo approda sulle sponde svedesi esattamente vent'anni fa. Lascia il suo posto di amministratore delegato della Lancia. Abbandona la Fiat dove un altro super-manager stava consolidando il suo potere in casa Agnelli, Cesare Romiti. E si potrà discutere a lungo sui contrasti avvenuti fra i due grandi emergenti dell'economia italiana. Alla fine ciascuno andrà per la sua strada. Rossignolo si avvicina al potente Peter Wallenberg, il grande patriarca di Electrolux, che a metà degli anni Ottanta (proprio grazie alle affinità elettive fra la famiglia di Stoccolma e gli Agnelli), acquisisce la Zanussi, la grande fabbrica di elettrodomestici all'epoca in grave difficoltà.

Con la Fiat c'è il rischio di uno strappo quando i Wallenberg mettono in vendita la Saab ma, all'ultimo momento, invece di Corso Marconi, scelgono la General Motors. Lo strappo fra Torino (e un arrabbiato Romiti) e Stoccolma viene ricucito proprio da Rossignolo. Corsi e ricorsi nei formidabili vent'anni che hanno cambiato il volto dell'economia italiana.

Gianmario Rossignolo

Rossignolo riparte da una pesante ristrutturazione che cambia volto al gruppo industriale pordenonese. Con il tempo, sarà la strategia vincente. Rossignolo oggi si trova di fronte ad un'altra importante scelta. Ma per chi conosce il suo carattere, la soluzione dovrebbe essere questione di ore.

Dopo l'investitura alla presidenza della Telecom, aveva avvertito che avrebbe gestito il gruppo «con poteri esecutivi». Da antologia la risposta ad un giornalista del Financial Times: «I am a very powerful executive manager». Insomma, non sarà certo un presidente di facciata. Una frase che lo ha subito investito di riflettori potentissimi in un'azienda che sconta ancora, nonostante sia ormai privata, le vecchie suggestioni della burocrazia di Stato. Pronto anche ad assumere di persona manager esterni. La presidenza di Electrolux-Zanussi, la grande multinazione degli elettrodomestici di Pordenone, non sarebbe stata in discussione. Un ruolo privo di deleghe, senza poteri operativi. Altro discorso per la vicepresidenza Ericsson (fornitore di Telecom e Tim), dove si potrebbe configurare un conflitto di interessi. Ma il decisionismo di Rossignolo avrebbe preso il sopravvento.

Peter Wallenberg

Alla Electrolux-Zanussi (12.500 dipendenti, 16 fabbriche, un giro d'affari di 5.200 miliardi) sembra virtualmente aperta la corsa alla successione. Tutto potrebbe decidersi in queste ore a Stoccolma, nei colloqui fra Rossignolo e la famiglia di Svezia. Molte cose, nel frattempo, sono cambiate. Il patriarca Peter Wallenberg, al rintocco dei 70 anni, per la prima volta lascia il posto a una persona non della famiglia. In prima fila resta solo il rampollo dell'ultima generazione, Jacob. Ma il timone della holding Investor, che controlla l'impero industriale dei Wallenberg (detiene importanti quote in numerose aziende per un valore di circa 160 mila miliardi di lire), passa a Percy Barnevick, 56 anni, l'uomo della globalizzazione, proveniente dal colosso elvetico svedese Abb Asea Brown Boveri.

Barnevick subito annuncia di voler ridurre la dipendenza da settori strategici ma a lenta crescita. Un arrivo seguito dall'annuncio di un piano da 12 mila tagli in tutto il mondo. Una vera rivoluzione nell'impero svedese. E qualcuno parla di dismissioni. Michael Trescow diventa il capo supremo di Electrolux, al posto di Leif Johansson (che passa al vertice Volvo). Alla Atlas Copco (fino a quel momento guidata da Trescow) arriva un italiano, Giulio Mazzalupi, un ingegnere minerario di 59 anni, già emergente nel pianeta Wallenberg. Ed è la prima volta che in Svezia un non svedese arriva a capo di un gruppo da 20 mila dipendenti. Ma nel toto-presidenza che potrebbe aprirsi alla Electrolux-Zanussi Mazzalupi, già fresco di nomina, non dovrebbe entrare in gioco. Lo scenario sarebbe aperto ad altre le soluzioni.

I mercati pensano anche ad una possibile investitura dell'attuale amministratore delegato della holding, Luigi de Puppi. Ma il super-manager che ha consentito al gruppo di Pordenone di sfondare in molti mercati strategici è considerato insostituibile. A Stoccolma avrebbero così intenzione di ripiegare su di una scelta interna tutta svedese. Solo le prossime ore potranno sciogliere il rebus. Di fatto Rossignolo, se decidesse di lasciare la presidenza del gruppo pordenonese, non vi sarebbe spinto da una decisione obbligata. La nuova sfida globale alla Telecom, peraltro, è appena cominciata.

Piercarlo Fiumanò

Riorganizzato l'assetto azionario della compagnia: escono Aldon e Contini, più forti Nai e Duferco

Premuda, cresce la quota Generali

ROMA Le Assicurazioni Generali aumentano al 13,85% la loro quota di partecipazione nel capitale della Premuda, la società di navigazione triestina, che vede anche un cambiamento nel patto di sindacato alla guida del gruppo: escono i soci Aldon e Mario Contini, ciascuno con il 4,53% del capitale mentre restano la genovese Navigazione Alta Italia (NAI) con il 35,6%, le Generali (13,85%) e la Duferco Investment (13,73%).

Le novità nell'azionariato della Premuda sono state rese note dalle stessa società con un avviso pubblicato ieri. Il capitale della società di navigazione (67,8 miliardi di lire) risulta ora controllato al 63,18% dal patto di sindacato: le Generali, che secondo le ultime comunicazioni Consob, avevano il 9,3% del capitale, hanno ora poco meno del 14% mentre la Nai ha elevato la sua quota dal 30 a quasi il 36% e la Duferco ha portato la sua partecipazione dal 10,65 al 13,73%. Nel primo semestre dell'anno la Premuda ha registrato un utile netto di 13,3 miliardi (+75% rispetto ad un anno fa). I ricavi consolidati del 1996 ammontavano a 118 miliardi.

Per una volta, *la scelta* migliore è la più *rapida*.

RENAULT sceglie elf. I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle. FinRenault è la Finanziaria del Gruppo.

Solo *fino al 31 gennaio,* Laguna RTX 1.8 con *Abs, Airbag e Climatizzatore* a L. 31.050.000.*

Prezzo concordato con i Concessionari Renault al netto del contributo previsto ai sensi dell'art. 1 D.L. 25/9/97 N° 324 in materia di rottamazione. A.P.I.E.T. esclusa.

Laguna Berlina e Station Wagon allo stesso prezzo fino al 31 gennaio.

RN	airbag - servosterzo	RTX	abs - airbag - servosterzo - climatizzatore - funzionalità posteriore 1/3 2/3 - paraurti in tinta - fendinebbia
RNX	airbag - servosterzo - climatizzatore - funzionalità posteriore 1/3 2/3		
RT	airbag - servosterzo - climatizzatore - funzionalità posteriore 1/3 2/3 - paraurti in tinta	RXE	abs - airbag - servosterzo - climatizzatore automatico - funzionalità posteriore 1/3 2/3 - paraurti in tinta - fendinebbia - antiavviamento - computer di bordo

Motorizzazioni: 1.8 (95 CV), 2.0 (115 CV), 2.0 16v (140 CV), 2.2 diesel (85 CV), 2.2 turbodiesel (115 CV).

***Oppure: finanziamento fino a 20.000.000 in 30 mesi a interessi zero.**

Es: Laguna 1.8 RN L.31.200.000 chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa; importo finanziato L. 20.000.000; anticipo L.11.200.000, 30 rate mensili di L. 666.600; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 0,97%. Spese dossier anticipate L. 250.000. Imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione FinRenault.

L'OFFERTA È VALIDA FINO AL 31 GENNAIO E NON È CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO.

Laguna. *Non solo* per chi guida.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Il Papa invia il suo saluto agli esuli mentre il vescovo Pedro Estiù attacca in diretta alla tv il regime di Castro

Wojtyla insiste: grazia e diritti umani

Nessuna risposta sui prigionieri politici. Dalla Florida partito un cargo di esuli

Dura denuncia del presule di Santiago: «Il male peggiore è stato confondere la Patria con un partito». La Casio versa al «lider» 2 miliardi per uno spot

L'AVANA Ancora nessuna risposta ufficiale alla richiesta avanzata dal Papa di concedere la grazia ai detenuti. In Nunziatura, ha spiegato ieri il portavoce vaticano Joaquin Navarro, per il momento tutto tace. Ma il Vaticano aspetta, speranzoso: aspetta quel gesto concreto che metta in pratica la disponibilità asserita dalle autorità cubane, vista «l'alta istanza morale da cui proveniva la domanda di clemenza». Si aspetta solo la comunicazione formale, oltre alla lista dei detenuti che beneficieranno della clemenza, un elenco che funzionari governativi staranno redigendo anche in base alla documentazione presentata dalla delegazione vaticana. Si tratterebbe di 34 prigionieri politici - i nomi sono stati pubblicati da «El nuovo Herald» di Miami, un giornale degli esuli cubani - tra cui figurano almeno quattro militanti del Gruppo di lavoro della dissidenza interna e altri del partito per i diritti umani.

Ieri Giovanni Paolo II è tornato a battere sullo stesso tasto. Nel corso della messa celebrata a Santiago de Cuba, il Pontefice ha infatti inviato un saluto ai cubani che vivono lontani da Cuba, «in qualsiasi parte del mondo», compresi dunque gli esuli della Florida. A quanti vivono lontani dalla madrepatria, Wojtyla ha dedicato anche un passaggio della preghiera rivolta alla «Virgen de Caridad», il nome e l'immagine della quale «sono scolpiti nella mente e nel cuore di tutti i cubani, dentro e fuori la patria». E, infine, è andato a parlare con i reclusi, portando allo stesso modo parole di speranza e di riconciliazione. Intanto, il vescovo di Santiago, Pedro Estiù rivolgeva durissime critiche al governo di Castro, citando quanti «hanno confuso la Patria con un partito e la Nazione con un processo storico». «Molti considerano che questa è stata una delle cause più profonde dell'esilio interno ed esterno» di Cuba, ha tuonato il vescovo. Il tutto - per la prima volta - in diretta televisiva, mentre i cronisti - ghiotti - appuntavano freneticamente le parole di condanna tanto esplicita. Sempre sul capitolo esuli: il maltempo ha costretto i cubani di «Little Avana» a ridurre drasticamente le dimensioni dell'annunciato «sbarco a Cuba». Solo un battello, il Sea King, ha lasciato infatti il porto di Key Colony Marina, a sud di Miami: 42 le persone a bordo insieme al leader dell'organizzazione «Movimiento Democracia» Ramon Saul Sanchez che, prima di partire, aveva promesso alle autorità statunitensi di non voler violare le acque cubane. La guardia costiera americana sta dando la caccia al battello con elicotteri e unità marine. Un'altra imbarcazione, partita da un diverso porto della Florida, starebbe tentando di sbarcare a Cuba ma in meirto non c'è nessuna notizia certa.

La visita del Papa a Cuba, com'era prevedibile, pare già aver avuto effetti economici indiretti per l'economia dell'isola e per il suo «lider maximo». Fidel Castro avrebbe ricevuto una cifra pari a circa due miliardi di lire per fare pubblicità ad una linea di orologi Casio. Lo ha reso noto in Italia l' agenzia di comunicazioni Klaus Davi e Co., precisando che l' immagine di Fidel con un orologio Casio campeggerà su decine di migliaia di copie del catalogo della linea G-shock, che verrà distribuito in Giappone nei prossimi giorni e poi, probabilmente, nel resto del mondo.

Bagno di folla del Santo Padre a Santiago, la città in cui è nato Castro

«I cattolici entrino in politica»

SANTIAGO Davanti all'altare avveniristico dotato di grandi vele che lo libravano verso il cielo sorreggendo un' immensa Croce, una folla sterminata di mezzo milione di cattolici ha salutato un Papa stanco ma indomito. Ieri a Santiago di Cuba, la città che diede i natali alla famiglia Castro, s'è rinnovata una sorta di miracolo: l'esplosione della gioia di un popolo che finalmente può urlare la sua fede e ascoltare parole nuove per tanto, troppo tempo vietate. E lui, Giovanni Paolo II le ha pronunciate a modo suo, senza eccessi ma così, come se fossero, e in realtà lo sono, le parole della verità e della libertà. Ha detto che, sì, bisogna cambiare, ma «con mezzi pacifici e graduali», ha ribadito che la Chiesa non vuole potere ma assume posizione coraggiosa e profetica di fronte «alla corruzione del potere politico ed economico»; quindi ha esortato con forza la comunità cattolica a farsi lievito morale nella società perchè, sì, i credenti «hanno il dovere e il diritto di partecipare alla cosa pubblica con pari digintà ma in atteggiamento di dialogo». E', se si vuole, un altro garbato avviso al potere castrista, sottolineato peraltro ad ogni frase da un grande scrosciare di applausi, un ribadire che i cattolici assumono iniziative e formulano proposte nella società civile per collaborare in tal modo alla ricerca del bene comune. Il difficile processo di transizione verso la democrazia in atto nell'isola caraibica, avrà la tutela della Chiesa, che ricorda e sollecita il ritorno dei cubani della diaspora, ai quali il Pontefice ha inviato il suo saluto «ovunque siano nel mondo».

Nell'omelia, il Papa ha anche salutato Raoul Castro, fratello di Fidel e suo successore designato, e le altre autorità intervenute alla celebrazione della Messa nella città che ha dato loro i natali; ed anche questo è stato un modo piuttosto elegante di ribadire che la Chiesa è luogo di riconciliazione e dunque dev'esserle concesso un adeguato spazio di libertà. E arrivato poi il grande momento atteso con eccitata suspense dalla gente: la coronazione della «Virgen de la caridad del cobre» fatta dal Papa commosso, con due corone d'oro. E poco prima della co-

Comunioni con «targeta» per evitare il traffico d'ostie verso la Santeria

munione è risuonato un annuncio che accompagna tutte le messe papali a Cuba: la Santa comunione verrà distribuita solo a coloro che hanno la «targeta» (un apposito cartellino). E' una precauzione per evitare «traffici» di ostie consacrate, particolarmente appetite per i riti della Santeria, «religione» tipicamente cubana, un esempio di sincretismo tra le religioni degli schiavi negri e il cattolicesimo. Ieri il Papa non ha perso occasione per mettere in guardia i giovani dai «culti spirituali alienanti» della Santeria.

DALLA PRIMA PAGINA

Stessa zattera, antiamericana

Un obiettivo del genere se lo sono posto tutti i Papi di questo secolo (con l'eccezione di Paolo VI e forse di Giovanni XXIII): arrestare il processo di secolarizzazione, inestricabilmente connesso alla modernizzazione della società contemporanea.

Per Papa Wojtyla era dalle ceneri del comunismo che si doveva ricristianizzare la società; ma nell'Europa orientale il risultato è stato largamente inferiore alle attese. Per salvare il proprio progetto, per vederlo forse irradiato sull'intera America Latina, il Papa ha dunque bisogno di una Cuba avviata verso una transizione che la faccia uscire dal comunismo. Fidel Castro, a sua volta, ha bisogno del Papa per eliminare ciò che gli piace pensare sia il motivo per cui Cuba è così come ce l'hanno fatto vedere alcuni impietosi giornalisti: l'embargo americano.

Il Papa l'ha indubbiamente assecondato con le ripetute richieste affinchè l'embargo sia tolto. Ma quanto più importa è la cornice entro la quale esse sono state collocate: gli atti di accusa contro il materialismo e il consumismo. Non è la prima volta che il Papa richiama questo tema; ma in questo caso i suoi atti di accusa sono rivolti contro quello stato, la cui esperienza storica è legata, più di altri, alla modernizzazione (che di secolarizzazione e scristianizzazione è la madre).

In fondo la zattera alla quale Castro e il Papa si aggrappano è la stessa: si chiama molto semplicemente, antiamericanismo. Certo, il primo lo interpreta in senso molto concreto, il secondo avendo d'occhio il posto che la Chiesa deve occupare nella società contemporanea. Se Papa Wojtyla spinge Cuba verso una transizione, Castro si affida al mito che l'abolizione dell'embargo lo rafforzi al potere. Si trovano sì assieme, ma il gioco che stanno facendo diventa assai rischioso.

In Polonia, nell'Unione Sovietica, in gran parte dell'Europa orientale, quando si è aperta una prospettiva di transizione, si riusciva a intravedere chi poteva pilotarla. A Cuba invece, almeno a quanto fino a ora appare, dietro a Castro c'è il vuoto. Non solo: a Cuba ma soprattutto fuori c'è anche una quantità di risentimento che potrebbe esplodere.

La visita del Papa non può che aprire aspettative: per Castro prima di tutto, ma anche per i cubani, nonché per quelli che se ne sono andati. Ma sono aspettative che rischiano di andare in rotta di collisione. Ci sarebbe dunque bisogno di un qualche pilota; ma in giro non se ne vedono, e non lo sono né Castro né Papa Wojtyla.

Meglio lasciare tutto come sta: è questa la conclusione? No, certo. Ma, se si vuole imprimere un movimento alla storia, si dovrebbe pur sapere che, lasciandola andar avanti da sola, può darsi che alla fine ci troviamo dei cocci. E poi li si dovranno aggiustare: impresa, com'è largamente noto, nient'affatto facile.

Giampaolo Valdevit

DAL MONDO

Arrestato dalla polizia turca

Celik, il secondo uomo dell'attentato a Wojtyla tentava di fuggire a Cipro

ANKARA Oral Celik, sospettato di essere il secondo uomo dell'attentato contro Papa Giovanni Paolo secondo, è stato arrestato ieri dalla polizia turca, secondo quanto ha annunciato la rete televisiva privata Ntv. Celik, già esponente come Ali Agca dell'organizzazione dei 'Lupi Grigi', è inquisito nel caso del giornalista Abdi Ipecki, ucciso nel 1979, secondo l'atto di accusa in collaborazione con Ali Agca. Celik era stato però rilasciato nel gennaio 1997 per mancanza di prove.Celik è stato arrestato dalla polizia nella città meridionale di Adana mentre tentava di fuggire a Cipro. L'arresto di Celik, ordinato dalla procura della repubblica di Ankara, coincide con l'annuncio dato dal premier Mesut Yilmaz che una grande inchiesta sarà aperta sui rapporti mafia-politica in Turchia.

Parigi, nei guai il capo del Consiglio costituzionale coinvolto in una maxitangente da 45 miliardi

PARIGI Dietro la vendita di sei fregate della Thomson-Csf a Taiwan nel 1991 c'è stato il tentativo di una clamorosa truffa che vede coinvolto l'allora ministro degli esteri e attuale presidente del Consiglio costituzionale, il socialista Roland Dumas. Ad affermarlo è il quotidiano 'Le Monde' che ha aperto ieri la sua prima pagina con un'accurata inchiesta sul cosiddetto 'affare Elf', una indagine della magistratura francese su tre 'mediatori' dell'ente petrolifero e su una amica di Dumas che, per 'favorire' la contestata vendita delle navi da guerra a Taiwan, avrebbero chiesto alla Thomson una 'tangente' di circa 45 miliardi di lire.

Il microchip entra anche nei mattoncini Lego: cambiano le costruzioni della nostra infanzia

LONDRA La società cibernetica sta per rapire i nostri figli: il computer dallo studio di papà o mamma si sposta ora direttamente all'interno dei giocattoli che aspettano soltanto di essere programmati dagli stessi bambini.L'araldo di questa rivoluzione, che renderà le stanze dei nostri bambini uguali ai teatri di posa dove fu girato il film 'Toy Story', è lo 'smart brick', il mattoncino intelligente, allo studio da decenni al Massachussetts Institute of Technology (MIT) che la Lego presenterà in anteprima mondiale martedi 27 gennaio, prima a Londra e poche ore dopo anche a New York. Ai negozi arriverà solo a fine anno, in tempo per Natale.

«Mucca pazza», plasma infetto somministrato a oltre 800 spagnoli tenuti all'oscuro del caso

MADRID Confermata in Spagna la somministrazione di plasma che si sospetta fosse contaminato dalla malattia Creutzfeldt-Jakob, variante umana del morbo della «mucca pazza», a 847 persone costrette a sottoporsi a esami radiografici. Il ministero della sanità ha puntualizzato che è stato mantenuto il silenzio sulla vicenda per evitare «allarme sociale» e ha assicurato che il rischio di contagio è «estremamente basso». Il vice direttore per il controllo dei farmaceutici, Ramon Palop, ha reso noto che il ministero ha fatto ritirare già in novembre due lotti di siero denominato «Amerscan Pulmonat II», che presubilmente era contaminato.

La popolazione si sta organizzando per fare terra bruciata attorno ai fondamentalisti

Algeri, rivolta contro il terrore

Attentati sventati e integralisti vittime delle loro stesse bombe

Per la prima volta la capacità distruttiva dei gruppi armati pare attenuarsi. I rincalzi sono meno preparati ma il sangue scorre ancora

ALGERI Mai come in questi ultimi giorni di Ramadan, scanditi in Algeria da esplosioni e stragi selvagge che dall'inizio del mese sacro, il 30 dicembre, hanno fatto oltre 1.500 morti - una cinquantina tra giovedì e oggi - i falsi allarmi dinamitardi sono stati così numerosi, specie ad Algeri, dove le sirene delle auto della polizia si incrociano senza sosta.

Ma la psicosi, laddove la paura non diventa paralizzante, sta dando frutti positivi, rivoltandosi come un boomerang contro i gruppi armati che credono nella strategia del terrore per vincere la loro battaglia contro il regime, divenuta ormai lotta aperta contro la popolazione. Crescono infatti gli attentati sventati grazie alla prontezza di riflessi degli algerini, le bombe disinnescate appena in tempo per evitare nuove carneficine. E cresce proporzionalmente il coraggio dei «patrioti», i volontari delle milizie di autodifesa armate dallo stato, che con sempre maggiore fermezza riescono a respingere attacchi degli integralisti per i quali il messaggio diventa ogni giorno più chiaro: gli algerini hanno detto «basta» con il sangue in nome dell'Islam, che è invece tolleranza e amore.

Accanto a questi piccoli progressi, restano implacabili i «bollettini» dei morti di cui riferisce quotidianamente la stampa, con particolari sempre più raccapriccianti in un crescendo di efferatezza che è probabilmente espressione della disperazione dei gruppi armati ormai in fase di declino. I segnali in tal senso ci sono.

All'accresciuta capacità della popolazione di opporsi agli attentati, si aggiunge un calo di quella distruttiva dei gruppi armati. La scarsa potenza delle bombe artigianali degli ultimi giorni - parecchie delle quali non hanno neppure fatto vittime - lascia pensare che i terroristi siano a corto di esplosivo. Lo scorso Ramadan, la morte era stata soprattutto provocata da auto imbottite di tritolo. Inoltre, la goffaggine degli uomini che depositano le bombe - tre dei quali sono morti negli ultimi due giorni nel compiere la loro missione - può voler dire che i gruppi sono decimati.

Nonostante questi segnali di speranza, la lista dei morti continua ad allungarsi di civili dilaniati dalle esplosioni nei luoghi pubblici, sei solo ieri ad Algeri, Blida e Settif; di intere famiglie decimate, spesso sgozzate e fatte a pezzi a colpi di asce e coltelli, come quella di otto persone sterminata ieri sera a Beni Messous, alla periferia di Algeri, o quella di dieci parenti sgozzati giovedì sera nella regione occidentale di Tlemcen; di ragazze rapite quasi ogni giorno come bottino di guerra, e trovate poi morte, e «disonorate».

Tirana, migliaia di persone tornano in piazza Nano invita Berisha a non fomentare tensioni

TIRANA Tremila persone sono scese in piazza ieri a Tirana per invocare le dimissioni dell'attuale governo socialista e nuove elezioni. Ieri i componenti di una delegazione europea avevano esortato le diverse parti politiche a mettere da parte i contrasti e a lavorare per il bene comune. L'appello è caduto nel vuoto. L'ex presidente Sali Berisha continua a chiedere le elezioni anticipate. Dopo la vittoria dei socialisti, i deputati eletti del Partito Democratico hanno disertato sistematicamente il parlamento. «Invito Sali Berisha a rinunciare alla sua politica di provocazione e a unirsi a tutti gli albanesi nel tentativo di edificare uno stato moderno all'altezza degli standard europei», ha dichiarato ieri il primo ministro Fatos Nano.

La Francia triplica il «premio» ai clandestini che se ne vanno

PARIGI Triplica il «premio» per gli immigrati illegali che accettano di lasciare la Francia e di tornare nel proprio paese. E' il «Journal officiel», la Gazzetta ufficiale francese, a pubblicare una circolare ministeriale che fissa le nuove somme destinate ai 'sans papier' che non fanno storie: 4.500 franchi, circa un milione e trecento mila lire, e 900 franchi per ogni figlio.

La Francia, come l'Italia, teme di perdere il controllo del problema dell'immigrazione clandestina, fonte già oggi di gravi tensioni sociali e politiche. L'idea di triplicare il premio ai clandestini che sono disposti a tornare nel loro paese spontaneamente pare la soluzione più indolore per ridurre il numero degli immigrati ma è difficile prevedere se incontrerà successo o meno. Agli immigrati illegali queste somme, definite «aiuto al reinserimento», saranno versate dopo che avranno ricevuto un «rifiuto alla regolarizzazione della loro posizione notificato dalle autorità pubbliche». Per ottenere questi soldi i 'sans-papier' hanno un mese di tempo, poi scatterà il decreto di accompagnamento alla frontiera. Alla fine del 1997, 15.391 sans-papier su 150 mila che avevano fatto domanda per ottenere un soggiorno in Francia, hanno ricevuto l'invito a lasciare il paese ma il termine di un mese è stato prorogato in attesa della pubblicazione di questa nuova circolare.

La Regina Elisabetta convoca la crema dei Windsor per decidere come riformare la monarchia

La corona si modernizza o muore

LONDRA Summit reale a febbraio su come la monarchia vada riformata nel «dopo Diana». L'ha convocato la regina Elisabetta, nella convinzione che la corona non ha scelta: o si modernizza o muore.

Al vertice, nelle segrete stanze di Buckingham Palace, parteciperà la crema dei Windsor: oltre alla sovrana il principe consorte Filippo e i suoi quattro figli, che - ad eccezione dei più piccolo, Edward - hanno finora dato ben poco lustro al trono con la loro vita privata.

La «famiglia» sarà assistita dai consiglieri di corte più fidati e si arrovellerà sulle riforme partendo dai risultati di una vera e propria «indagine di mercato» che è stata commissionata ad una società di sondaggi (la Mori) per meglio capire che cosa i sudditi vogliono dalla monarchia alla fine del ventesimo secolo dopo l'enorme cordoglio per la tragica morte di Diana.

Elisabetta non ha ancora deciso come meglio vada commemorata la nuora scomparsa, molto più popolare e amata di lei dai sudditi. Non le è tra l'altro ancora chiaro quanto a lungo continuerà l'attuale «Dianomania». E' un mito passeggero o resterà invece a lungo nell'immaginario collettivo britannico?

Elisabetta non ha dubbi sulla necessità di una drastica modernizzazione: è d'accordo con il primo ministro Tony Blair che caldeggia la messa in soffitta di tanta inutile pompa. Appoggia un disegno di legge per abolire una vecchia sperequazione maschilista, in base alla quale i figli del monarca hanno precedenza d'accesso al trono sulle sorelle anche se nati dopo. La riforma della monarchia britannica entra nel vivo in un momento in cui il «mito Diana» vive una fase delicata perchè si fanno sempre più palesi e controversi i tentativi di commercializzazione. Il conte Spencer, fratello della principessa, ha innescato un vespaio di polemiche decidendo di far pagar salato il biglietto d'ingresso alla tomba della sorella nel parco di Althorp. Non ha trovato grandi consensi nemmeno il suo progetto di un maxi- concerto di musica pop e classica nel parco a fine giugno, anche qui con biglietti a caro prezzo. Anche l'ente di beneficenza creato in onore di Diana è oggi al centro di grosse polemiche per una lotteria 'gratta e vinci' che presto lancerà. «E' un iniziativa priva di gusto. Mette a disagio», ha subito tuonato il deputato conservatore Desmond Swayne echeggiando lo choc degli ambienti più tradizionalisti del Regno Unito. La catena di supermercati Asda ha anch'essa messo le mani avanti senza indugi: non venderà le cartoline «gratta e vinci» del «Diana, Princess of Wales Memorial Fund».

E il volto di Lady Diana finisce sul gratta e vinci: conservatori disgustati

L'ente di beneficenza, nel cui direttivo figura anche una sorella di Diana, lady Sarah McCorquodale, ha controbattuto che a dispetto delle riserve andrà avanti con un progetto dal quale guadagnerà parecchi miliardi di lire: un sondaggio di pre-marketing ha indicato che l'ottanta per cento dei cittadini britannici non ha nulla da obiettare ad un «gratta e vinci» associato alla principessa.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 fax 38826/38347

Il Presidente della Repubblica, accompagnato dal suo «collega» sloveno Kucan, ha incontrato i nostri connazionali a Isola d'Istria

Scalfaro: «Chi è rimasto non è un traditore»

«E' difficile essere cittadini perfetti e allo stesso tempo difendere le proprie radici nazionali e linguistiche»

COMMENTO

Un'unità etnica senza frontiere

Una visita decisa in poche ore, ma dalla grande valenza politica e diplomatica. Un mese fa, il 17 dicembre scorso, Oscar Luigi Scalfaro è stato a Pola per la posa della prima pietra della nuova scuola italiana. Ieri, all'inaugurazione dell'appena ultimato istituto scolastico della minoranza a Isola è stato ancora lui a voler essere presente per tagliare il classico nastro. Anche se ciò ha comportato un notevole sforzo logistico, visto che in mattinata il presidente, assieme al suo collega sloveno Kucan, era a un summit centro-europeo in Slovacchia.

Ma con la sua presenza sul Litorale Scalfaro ha sancito in modo definitivo e inequivocabile la pari dignità della nostra minoranza, ossia ha voluto quasi «benedire» l'omogeneità del gruppo nazionale italiano d'Istria diviso in due dal confine sloveno-croato. Un messaggio forte, ma per nulla insidiato dalle tinte cupe della demagogia che sempre si annida in simili circostanze. Il presidente ha decretato ieri una sorta di «par condicio» che è un segnale forte e preciso a Lubiana e a Zagabria di come Roma intenda sia considerata la sua maggioranza in queste terre.

E se la Croazia ha fatto orecchie di mercante (all'incontro nel municipio di Pola con la minoranza non era presente neppure un rappresentante del governo croato), la Slovenia ha invece dimostrato di saper recepire il messaggio, interpretandolo in maniera estremamente costruttiva ed europea. A stringere la mano dei nostri connazionali Scalfaro è stato accompagnato dal suo collega e amico Kucan, il quale non ha avuto timore di ribadire che alle minoranze è doveroso concedere maggiori diritti di quanti esse stesse si attendono. Certo la «situazione etnica» della Slovenia non è quella della Croazia, dove la collocazione dei serbi rende tutto più difficile e problematico. Ma tutto ciò non basta a giustificare lo «snobbismo» con cui dai palazzi del potere croato guardano verso la penisola istriana quasi a considerala una sorta di «terra di dissidenti». Questi atteggiamenti non conducono in Europa, alle cui soglie, invece, sta oggi ben salda la Slovenia.

La presenza di Scalfaro, dopo la visita a Pola, sancisce in modo deciso l'omogeneità dell'intero gruppo italiano in Istria

Anche il feeling personale tra Scalfaro e Kucan è ben diverso di quello che il nostro Capo dello Stato ha dimostrato di avere con Tudjman proprio nella sua ultima visita a Zagabria. In politica e in diplomazia gli stati d'animo non contano, si dice. Ma i rapporti umani non sempre possono essere seppelliti sotto il peso della ragion di Stato. Dalla piccola Isola ieri è giunto forse il più importante segnale del nuovo corso bilaterale in atto da alcuni mesi tra Roma e Lubiana. I primi frutti della «Ostpolitik» voluta dalla Farnesina si raccolgono a Nord-Est. Là dove le ferite furono più profonde.

m. ma.

Scalfaro e Kucan tagliano il nastro della nuova scuola italiana di Isola, circondati dagli alunni. Sotto, i due Presidenti non disdegnano di sedersi sui banchi e sorridono all'idea di essere due «Remigini». (Foto Sterle)

In mattinata a Capodistria summit tra il sottosegretario Fassino e quello sloveno Juri. Tra i temi trattati anche il riconoscimento dell'Unione italiana

Dall'inviato

ISOLA Minoranza, «mestiere» difficile. Soprattutto se tale si diventa dopo un esodo di massa come avvenne in Istria nel dopoguerra. Un dramma che ha innescato tensioni e incomprensioni. E' proprio a tale lacerazione di un popolo che pensa il presidente Oscar Luigi Scalfaro mentre incontra a Isola i rappresentanti della nostra minoranza. «Queste terre - afferma senza esitazioni - hanno visto la gente partire perché costretta o perchè questa è stata la sua scelta. Ma non si può pensare che chi sia rimasto abbia tradito e non abbia da affrontare la fatica quotidiana di essere un cittadino perfetto e un difensore delle proprie radici nazionali, linguistiche, storiche e sociali». Scalfaro plaude al profondo senso civico fin qui profuso dai nostri connazionali che prontamente toglie dalla schiera di quelle che il presidente definisce «minoranze piagnone». «Bisogna rispettare le regole dello Stato in cui si vive - ribadisce - e in esso però chiedere la tutela dei propri diritti. L'amicizia poggia sulla verità che scaturisce solo dal rispetto reciproco».

E' uno Scalfaro stanco, perché reduce da un vertice in Slovacchia, ma soddisfatto di poter nuovamente stringere le mani dei nostri connazionali d'Istria. Al suo fianco un sorridente Milan Kucan. Il presidente slovèno non nasconde la profonda amicizia personale che lo lega a Scalfaro. «Sono felice che oggi possiate incontrare il Capo dello Stato che rappresenta la vostra nazione madre - esordisce il leader sloveno - anche perché in tutto ciò sono stato fiero di poter contribuire dalla mia parte. Con Scalfaro abbiamo parlato di tutti i problemi. Su gran parte di essi siamo concordi nella soluzione indicata, mentre di fronte a quelli in cui abbiamo rilevato qualche discordanza abbiamo colloquiato, ciascuno ha illustrato le sue ragioni per trovare alla fine un percorso comune. E lo stesso "modus operandi" deve essere posto in essere da voi cittadini, italiani e sloveni, nella vita di ogni giorno».

I due presidenti sono salutati dal deputato al seggio garantito del Parlamento di Lubiana, Roberto Battelli. «Il nostro auspicio - dice - è che la minoranza possa giungere attrezzata all'appuntamento con l'Europa». Poi ringrazia Scalfaro per aver ricordato i nostri connazionali nel discorso di fine anno alla Nazione. «Ci ha inseriti nel patrimonio della coscienza collettiva degli italiani». Un ringraziamento anche a Kucan per la difesa dei diritti della minoranza attuata soprattutto ai primi vagiti della neonata repubblica slovena. «Diritti che però - precisa Battelli - siamo costretti a difendere di giorno in giorno». Un ultimo accenno anche alla concessione da parte di Lubiana della personalità giuridica all'Unione italiana, ma senza per questo disconoscere il ruolo costituzionale della Camera costiera della nazionalità.

Un tema, questo, che è stato discusso in mattinata dal sottosegretario agli esteri Piero Fassino e dal suo collega sloveno, Franco Juri in una riunione al comune di Capodistria. Entambi i protagonisti, al termine dei lavori, escono dalle stanze municipali visibilmente soddisfatti. «Stiamo proseguendo su una buona strada - spiega Fassino - che è quella già tracciata e che è contraddistinta dagli ottimi rapporti che intercorrono tra i nostri due Stati». Anche Juri si dimostra sulla stessa lunghezza d'onda diplomatica e si ha l'impressione che il riconoscimento dell'Ui sia oramai entrato nella sua fase finale.

In serata Scalfaro incrocia il bicchiere con Kucan. «Alla prossima», è il brindisi dei due presidenti. Un gesto che vale più di un trattato.

Mauro Manzin

Il Presidente taglia il nastro del nuovo istituto «Dante Alighieri»

«Una scuola aperta a tutti con un'alta lezione di pace»

Il Capo dello Stato sloveno: «Speriamo in futuro di aprire nuove scuole e non di chiuderle». Un pensiero va anche alla minoranza slovena in Italia

Scalfaro scherza coi bimbi e poi si siede sui banchi assieme al Presidente sloveno Kucan. All'uscita è stato piantato un ulivo simbolo di amicizia

ISOLA Una scuola italiana aperta a tutti, dove si apprendono i valori della pace, della fratellanza, della convivenza, del rispetto delle diversità. Questo secondo il Presidente Oscar Luigi Scalfaro è il significato della cerimonia di ieri pomeriggio a Isola, che ha segnato la tanto attesa inaugurazione della scuola elementare italiana Dante Alighieri. «Un nome - ha aggiunto Scalfaro - che è patrimonio non solo italiano, ma dell'intera umanità».

Gli ha fatto eco il collega sloveno Milan Kucan, ricordando che alla realizzazione del nuovo edificio hanno contributo entrambi gli Stati (un investimento complessivo di circa 3,5 miliardi di lire), e auspicando in futuro «l'apertura di scuole e non la loro chiusura», anche per gli sloveni in Italia. Kucan ha anche assicurato alla comunità italiana in Slovenia ogni garanzia di sviluppo della propria identità nazionale.

Ma la cerimonia di ieri è stata soprattutto un avvenimento "storico" per le centinaia di alunni, genitori e insegnanti presenti all'appuntamento: fino a pochi giorni fa non immaginavano certo che al "battesimo" del nuovo edifico avrebbero partecipato le più alte cariche dei due Stati. Lo ha sottolineato la preside Amina Dudine nel suo intervento, lo hanno fatto capire i ragazzi cui questa scuola è destinata. Una gioia che è stata espressa con canti e balli, e persino con un simpatico motivetto composto per l'occasione - "Una scuola d'amare" - che al ritmo di rap ha unito sul palco alunni e insegnanti (c'erano pure i più piccoli della scuola materna).

Dopo il saluto del sindaco di Isola Breda Pecan (la quale ha alternato lo sloveno all'italiano), è stato Gianfranco Siljan a parlare a nome della Comunità autogestita della nazionalità. Rilevando la secolare presenza di buone scuole nella cittadina, Siljan ha ricordato la grande attesa per la nuova sede, viste le condizioni fatiscenti del vecchio edificio, auspicando un esito positivo anche per altri due progetti non ancora realizzati: l'ampliamento della scuola media di Isola, e il centro di restauro presso Palazzo Manzioli.

Molto applaudito anche il discorso di Piero Fassino, sottosegretario agli Esteri italiano, che ha sottolineato l'ottimo trend dei rapporti bilaterali. «Nell'ultimo anno e mezzo - ha sottolineato - non c'è stato mese senza contatti fra i due stati». Il numero due della Farnesina ha anche parlato di «momenti di sofferenza del passato, che abbiamo oramai alle spalle. Dobbiamo guardare avanti, solo così si può evitare che non si ripetano mai più».

Al termine della cerimonia, all'esterno della scuola, i due Capi di stato hanno piantato un ulivo, nel segno della rinnovata amicizia fra le due nazioni.

Insomma, una grande festa per la "nuova casa", un edificio di 2800 metri quadrati, che ospiterà 150 alunni, più 50 iscritti alla scuola materna. Una scuola fortemente voluta, tanto che lo scorso anno, in un momento di stallo dei lavori, era scoppiata la protesta dei genitori: in pochi giorni erano state raccolte oltre 2000 firme. Poi, grazie ai solleciti del comune isolano le cose si erano sbloccate. Fino al felice esito di questi giorni.

Alessio Radossi

TEMPERATURE

Minime e massime di alcune capitali estere

IL TEMPO OGGI

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 24 gennaio 1998

OGGI — attendibilità 70%

Sui monti cielo variabile, sulle altre zone cielo in prevalenza poco nuvoloso. Possibile, tuttavia, anche maggiore nuvolosità. Soffierà bora moderata in pianura, anche forte sulla costa.

DOMANI — attendibilità 70%

Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso, tranne che sul Tarvisiano dove sarà variabile. Soffierà bora moderata in pianura, più forte sulla costa.

TENDENZA PER MARTEDÌ

cielo ssereno o poco nuvoloso. Bora in attenuazione nel corso della giornata.

IERI	min.	max.
TRIESTE	4,8	8,9
GORIZIA	1,3	8,9
MONFALCONE	-1,7	11,1
UDINE	0,8	8,6

	MIN.	MAX.
VERONA	2	9
VENEZIA	2	8
MILANO	-1	9
TORINO	-4	6
GENOVA	7	13
BOLOGNA	1	8
FIRENZE	4	10
PISA	1	7
ANCONA	6	8
PERUGIA	5	10
PESCARA	5	9
L'AQUILA	0	5
CIAMPINO	4	8
FIUMICINO	4	12
CAMPOBASSO	1	3
BARI PALESE	4	10
NAPOLI	6	12
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	7	11
R. CALABRIA	7	13
PALERMO	8	13
MESSINA	9	12
CATANIA	2	14
CAGLIARI	-1	10
ALGHERO	-1	12

DOMANI

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord nuvoloso con isolate precipitazioni su Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia. Dalla tarda mattinata rapido miglioramento del tempo a inziare dal settore Alpino e Prealpino. Sulle altre regioni poco nuvoloso con addensamenti sull'Emilia-Romagna, dove sarà possibile qualche sporadica precipitazione sulle zone costiere e su quelle Appenniniche. Al centro poco nuvoloso sulle regioni adriatiche. Su Lazio e Toscana inizialmente poco nuvoloso, con aumento della nuvolosità. Al sud nuvoloso con isolate precipitazioni su Sardegna, Sicilia e Calabria.

TEMPERATURA: In aumento al Sud, stazionaria al centro, in diminuzione al nord.

VENTI: Deboli meridionali al Sud, con rinforzi sulle isole. Da deboli a moderati orientali al centro-nord.

MARI: Poco mossi, con modo ondoso in aumento sui mari occidentali.

CANTINA

Ancora a proposito di etichette: grandi, piccole o inesistenti

Quel che si trova sul fondo e che l'industria fa sparire

Dopo aver scritto domenica scorsa di Doc e di Docg - questa seconda, la Denominazione di origine controllata e garantita, caratterizzata da una fascetta di Stato apposta sul collo delle bottiglie - voglio soffermarmi ancora su una dicitura che va però scomparendo sempre più dalla controetichetta, cioè da quell'etichetta più piccola che sta all'opposto dell'etichetta principale.

Ma prima faccio volentieri una precisazione in merito alla mia affermazione che dentro una bottiglia Doc il consumatore trova sì del vino di qualità, ma potrebbe anche imbattersi in un aceto di qualità. La precisazione mi è stata sollecitata per il tramite di alcuni produttori, i quali ricordano che la nuova legge in materia di Doc, la 164 del 1992 che ha sostituito la 930 del 1963, ha imposto analisi chimiche e valutazioni organolettiche anche per i vini a Denominazione di origine semplice. Per quelli a Docg i controlli sono comunque più burocratici e severi.

Nel contesto di un approccio diretto a spiegare al grande pubblico la differenza fra le due denominazioni, l'accenno all'aceto Doc era una forzatura, ma non marziana. Non in tutte le regioni, poi, le commissioni di valutazione sensoriale funzionano a puntino, e che dire inoltre della assoluta rispondenza fra partite di uve e vini Doc? Ma il discorso si farebbe troppo specifico e non alla portata di tutti.

Torniamo ora all'inizio. Un tempo era comune leggere sulle contro-etichette una frase del tipo: «Eventuali depositi sul fondo della bottiglia sono naturali e testimoniano della genuinità del prodotto». La dicitura compare sempre meno e ciò testimonia del progresso che le moderne tecniche enologiche hanno apportato alla fase dell'imbottigliamento dei vini.

Chi accetterebbe che sul manuale di manutenzione dell'auto fosse scritto che il motore può facilmente incepparsi perché i pistoni sono stati fatti a mano, in un'officina artigianale?

I depositi sul fondo della bottiglia sono sostanzialmente di due tipi: biologici (fecce di rifermentazione) e chimici (granelli di sale di bitartrato di potassio). Il bitartrato o cremortartaro è il risultato di una fra le più frequenti e naturali reazioni del vino. E' la sostanza neutra che ricopre l'interno delle botti di legno. Si forma normalmente d'inverno, quando il vino «sente» il freddo.

La moderna enologia anticipa e previene il fenomeno «stabilizzando» i vini, cioè semplicemente filtrandoli con apparecchiature di centrifugazione e refrigerandoli in modo da far precipitare il bitartrato appena un po' prima dell'imbottigliamento. Il tema merita ulteriore illustrazione. Lo faremo.

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Regolate con molto buon senso il ritmo della vita quotidiana se non volete arrivare stressati a fine settimana. Completa armonia con il partner.

Toro 20/4 20/5
Dovete fare in modo che i superiori conoscano anche le vostre ragioni. Cercate di non provocare tensioni con la persona amata.

Gemelli 21/5 20/6
Non prendete decisioni di lavoro se non avete a disposizione tutti gli elementi di giudizio. In amore il vostro malessere va crescendo, non potete ignorarlo.

Cancro 21/6 22/7
Nel lavoro l'esperienza acquisita vi consente di essere lungimiranti: i fatti poi vi daranno ragione. Date retta al vostro cuore.

Leone 23/7 22/8
Cercate di tenere a freno le insicurezze che bloccano tutte le vostre iniziative di lavoro. Riscoprite la gioia di stare in mezzo alla gente.

Vergine 23/8 22/9
Ai colpi avversi della fortuna dovete reagire intensificando l'impegno e non mollando la presa. Tentazioni all'orizzonte nel settore degli affetti.

Bilancia 23/9 22/10
Riuscirete a coinvolgere delle persone di valore nella realizzazione di un progetto di lavoro. La vostra allegria contagia gli amici.

Scorpione 23/10 21/11
Ancora un pò di prudenza nelle iniziative economiche. Cercate di tenere a freno l'irrequietezza affettiva, può solo danneggiarvi.

Sagittario 22/11 21/12
Attenzione alle proposte troppo lusinghiere decantate come grossi affari. Date più spazio agli impulsi segreti del vostro cuore.

Capricorno 22/12 19/1
Non rifiutate nel lavoro il contributo di una persona che ha alle spalle un'enorme esperienza. In amore è facile prendere un abbaglio.

Aquario 20/1 18/2
Si profila un periodo di lavoro abbastanza scorrevole e senza eccessivi problemi. In amore siete troppo esuberanti, potete spaventare gli altri.

Pesci 19/2 20/3
Dopo tante battaglie nel lavoro siete arrivati ad una svolta: i superiori vi mostreranno la loro stima incondizionata. In amore siete troppo capricciosi.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Quello vero vale un tesoro - 6 Non malinconico - 11 Disilluso, deluso - 14 Un profeta minore - 15 Sigla di Trapani - 16 Movimento per l'Arte Concreta - 19 Il principio dello scibile - 20 Il «corn» abbrustolito - 21 Abitanti delle Antille - 25 Primario - 26 Mettere in atto una legge - 27 Una nota cantante italiana - 29 Sete senza pari - 30 Alessandro, pittore bolognese del '600 - 31 Amate o costose - 33 La raganella di San Martino - 34 I confini del Kashmir - 35 Che non trasmettono il calore - 38 Ci sono quelle di fatto - 39 Sostituisce il titolare - 40 Sorge su sette colli.

VERTICALI: 1 Compose «Se fossi re» - 2 Segue re - 3 Istituto Scolastico - 4 Sostituisce questo e quello - 5 Onorare all'inizio - 6 Precede Vegas - 7 Lo sono gli eventi... fatali - 8 Si rievoca quella verde - 9 Tanto per cominciare - 10 Gli strumenti della banda - 12 La compagna di... Loreto - 13 Viene estratto da un papavero - 17 Solitari - 18 Li dilata il calore - 19 Sciocchi, insensati - 20 Giudizi di esperti - 22 Eseguire di nuovo - 23 Può averla una penna biro - 24 Una parte della nave - 27 Un premio per registi e attori - 28 È fra Torino e Aosta - 32 La cosa di... Cicerone - 34 La Basinger del cinema - 36 Abbreviazione di mister - 37 L'«Enrico» di Pirandello - 38 Un po' di volontà.

INDOVINELLO

La Grandi e la Parietti

Anche quando ha la luna per traverso,
è Serena per me la preferita;
certo da quando l'Alba s'è affermata,
direi che a poco a poco ella è sparita.

Il Pisanaccio

INDOVINELLO

Un figaro distratto

Quando a portar s'appresta
un catino con gran disinvoltura,
ei lo rovescia in testa...
E poi parlan di mancia: che figura!

Il Valletto

SOLUZIONI DI IERI

Lucchetto: Pala, lancia = pancia

Matatesi: La creazione, lacerazione

Cruciverba

IL LOTTO

BARI	4	43	16	89	22
CAGLIARI	80	51	72	29	76
FIRENZE	39	83	69	53	89
GENOVA	6	77	5	35	13
MILANO	43	10	16	58	70
NAPOLI	3	58	57	78	82
PALERMO	56	80	32	15	78
ROMA	81	84	69	59	37
TORINO	88	83	63	10	61
VENEZIA	82	15	13	37	34

Super Enalotto

3 4 39 43 56 81 — Jolly 82

MONTEPREMI	8.444.965.288
Nessun vincitore con 6 punti; Jackpot di lire	3.659.168.339
Ai 7 vincitori con 5 punti lire	301.605.900
Ai 763 vincitori con 4 punti lire	1.197.500
Ai 78.208 vincitori con 3 punti lire	26.900

Incentivi sulla casa, mostro burocratico

Stando all'indagine statistica pubblicata su «Il Piccolo» dell'11 gennaio ben due famiglie su tre possiedono la casa in cui abitano.

È da ritenersi, che essi non l'abbiano avuta in regalo o vinta con qualche concorso a premi, ma che sia stata acquistata da almeno metà dei possessori con sacrifici e pagando le interminabili rate del pluriennale mutuo.

E sarebbe oltremodo interessante effettuare un'indagine statistica per verificare quanti proprietari di appartamenti sono ancora felici di esserlo e quanti si dichiarano pentiti per esserlo divenuti, vessati, stritolati e spremuti come olive sotto il torchio del fisco... ulivista.

È da credersi che per non pochi di essi, specie se pensionati o monoredditari, l'acquisto della casa appare sempre di più un errore, grazie agli oneri che leggi su leggi hanno fatto e fanno sempre più gravare sulla casa, come se la pressione fiscale, aumentata di ben il 945% nell'arco degli ultimi 15 anni, non bastasse! Infatti' i proprietari di case negli ultimi anni hanno dovuto sostenere spese non indifferenti per l'adeguamento degli ascensori, degli impianti elettrici, delle centrali termiche, delle prese d'aria da praticarsi nei locali ove c'è combustione di gas ecc.; spese divenute vieppiù onerose grazie a un'Iva sempre crescente, sino a giungere al 20%, applicandola persino sulle imposte per il riscaldamento.

Ed ecco che ora, suonando a più non posso la grancassa, vengono preannunciate agevolazioni e incentivi per l'edilizia, promettendo e strombazzando sgravi del 41% della spesa sostenuta per ristrutturazioni e simili nell'arco di almeno 5 anni, corrispondente a uno sgravio medio dell'8,2% di tale spesa, da detrarsi dalle imposte da pagarsi in base alla dichiarazione dei redditi!

Ma naturalmente, e come al solito, il diffidente italico fisco subordina il beneficio del detraibile 41% a tutta una serie di incombenze burocratiche che normalmente contribuiscono a far sborsare qualche liretta in più al solito Pantalone: comunicazione, redatta su apposito modulo di inizio dei lavori con raccomandata al Centro servizi delle imposte, allegando la concessione edilizia, indicando i dati catastali dell'immobile e allegando copia del versamento Ici 1997 e, qualora i lavori riguardino parti condominiali, anche copia della deliberazione assembleare e della tabella di ripartizione delle spese.

Essendo ben noto che molto raramente i consuntivi rispettano le previsioni, è da ritenersi che sarà da ripetersi la procedura per la rettifica del preventivo in base alle spese effettivamente sostenute.

Ma ammesso che tutto vada secondo le previsioni, il proprietario del solo appartamento in cui abita, e quindi molto probabilmente esente o quasi da Ici, e che, quale pensionato o lavoratore dipendente, sia esonerato dalla presentazione del 740, in quanto tutte le imposte gli vengono trattenute alla fonte..., mi si dica, come farà egli a recuperare dalle imposte quel 41% delle spese sostenute se... egli non ha imposte da pagare?

Quanto, invece, sarebbe stato più semplice incentivare l'edilizia operando semplicemente un azzeramento dell'Iva o almeno una sua congrua riduzione a un 4%, facendo tesoro dell'effetto stimolante e benefico che produsse tale aliquota applicata (al tempo del governo Berlusconi) alle fatturazioni di tutti gli interventi di manutenzione degli edifici: dalla sostituzione di una lampadina al rifacimento delle facciate, senza distinguere e cavillare, come si sta facendo e si continua a fare, ai fini dell'applicazione dell'agevolazione, sulle sottili differenze esistenti fra manutenzione ordinaria e straordinaria e senza dovere fare ricorso a dichiarazioni, comunicazioni, attestazioni, progetti e chi più ne ha più ne metta.

Ma già, che ci sta a fare a Roma il ministero della Complicazione degli affari semplici? E che, vogliamo eliminare quei posti di lavoro?

Aldo Cannata
Trieste

Lo scontro sull'Istria: ecco come è andata

Ancora una volta in Parlamento è rimbalzato prepotentemente il discorso sul problema dell'Istria, della sua storia, dei suoi esuli. Ad accendere la miccia è stato l'intervento a dir poco blasfemo di un deputato della Lega Nord, on. Fabio Calzavara, veneto, capogruppo leghista in Commissione Esteri.

Sulla stampa locale sono apparsi solo alcuni frammenti, i più pittoreschi ma troppo disinformati: per questo motivo mi corre l'obbligo di rendere una completa testimonianza dell'incidente parlamentare per la dovuta informazione degli elettori istriani e di quelli leghisti, categorie che ritengo ben difficilmente sovrapponibili.

All'ordine del giorno c'era la discussione e il voto sulla ratifica del trattato fra Italia e Croazia sui diritti delle minoranze, siglato a Zagabria lo scorso novembre. Il relatore, il pidiessino Antonio Di Bisceglie, ha svolto brevemente il suo compito, auspicando un voto favorevole del Parlamento e ricordando il riconoscimento «del carattere autoctono della minoranza italiana, la sua unicità e la necessità di un uguale trattamento anche nella parte slovena dell'Istria».

Il primo iscritto a parlare era l'on. Calzavara che così esordiva (come da resoconto stenografico): «Come i colleghi sanno molto bene l'Istria è abitata da alcune migliaia di anni da popolazioni venete. La storia, la cultura, la linguistica e anche l'economia identificano molto bene l'identità del popolo veneto, ...se consideriamo che l'occupazione di tipo coloniale dello Stato italiano in Istria è durata qualche anno o poco più, l'affermazione riportata... (a questo punto c'è stata una vivace reazione da parte mia, dell'on. Menia e di numerosi parlamentari di tutti gli schieramenti)... nella relazione letta poco fa e che è agli atti, secondo la quale la minoranza italiana è autoctona costituisce un'offesa alla cultura e alla storia e anche alla linguistica, in quanto se c'è una cultura autoctona, questa è solo quella delle minoranze istriana e veneta, pur riconoscendo che durante il ventennio sono state portate in quei luoghi numerose altre minoranze italiane».

È evidente che questo tipo di discorso abbia scatenato non poco putiferio in aula, tant'è che il presidente Violante ha faticato non poco per riportare una certa calma e concedermi la facoltà di parlare. Con una certa fatica per reprimere la mia rabbia ho dovuto cambiare l'intervento che mi ero preparato, dedicato ad alcune osservazioni anche critiche nei confronti di quella ratifica, per la quale comunque a nome del gruppo di Forza Italia dovevo annunciare un voto positivo e ho così risposto alla pesante provocazione: «Credo che non sia né il momento né il luogo per ridare dignità e onore a una popolazione che parlava e scriveva in latino tanti e tanti anni prima della Repubblica Veneta.

I trecentocinquantamila esuli sparsi nel mondo e gli oltre trentamila morti nelle foibe erano italiani, soltanto italiani! Ben prima della cosiddetta occupazione coloniale! Quindi, per favore, rispettiamo l'Istria, oggi ancora più di ieri, perché per la prima volta nella sua storia, dal crollo della Repubblica jugoslava è stata divisa. Tant'è vero che a margine di questo trattato si ricorda che avrebbe dovuto portare anche la firma della Slovenia – firma che ancora manca – proprio per ribadire ancora una volta l'unità del popolo istriano, l'unità degli italiani in Istria».

È inutile rilevare, come durante il mio intervento i deputati leghisti continuassero negli insulti e nelle provocazioni, che sono ridiventate tumulto quando si è alzato a parlare l'altro parlamentare triestino, Roberto Menia.

Questa mia testimonianza la offro ai tuoi lettori come spunto di riflessione sulle conseguenze culturali e sociali di un'errata interpretazione dell'aspirazione di una migliore amministrazione dello Stato tramite le ricette autonomiste o federaliste, e conseguentemente in un ridimensionamento dei nazionalismi: la risposta aberrante è in un nazionalismo ancor più ristretto ma ancor più fanatico.

Falsare la storia è la più pericolosa operazione che un popolo possa fare: lo hanno fatto in Russia per settant'anni, lo stanno facendo Bossi e i suoi fondamentalisti veneti oggi. C'è parecchio motivo di preoccupazione in chi contesta per costruire e viene coinvolto da chi contesta solo per distruggere.

on. Gualberto Niccolini
Trieste

Il gel anticarie non è una novità

Leggo nella pagina dedicata alla Medicina di lunedì 19 gennaio un redazionale che riporta quanto scritto nella rivista divulgativa «New Scientist» a proposito di «un rivoluzionario gel anticarie che dovrebbe essere pronto per l'esportazione nel 1999...» e vi scrivo per precisare che il prodotto anticarie, che evita in molti casi (non in tutti) il trapano del dentista esiste, ed è in commercio e in uso (almeno nel mio studio) già dal 1986: è il Gk 101 di Goldman e Kronman, un sale di iodio clorato dell'acido aminobutirrico. Approvato dalla Food and Drug Administration degli Usa, è stato commercializzato col nome di Caridex; agisce solo sulla lesione cariosa, mentre non danneggia la parte sana del dente né le mucose. Un tanto ho già avuto occasione di segnalarvi in precedenza con una mia precisazione da voi poi gentilmente pubblicata nella rubrica Segnalazioni di giovedì 4 febbraio 1988.

dott. Luciana A. Bean
chirurgo e odontoiatra
Trieste

---

†

Dall'alba al tramonto e per tutti i giorni a venire continuerai ad illuminare la nostra strada caro

Marcello Michelazzi

Sentendoti sempre tra noi ti abbracciamo forte: FRANCA, DANIELA e MAURIZIO, ROBERTO e CLAUDIA, ILARIA e GIOEL.

Un sentito ringraziamento al personale medico e infermieristico dei reparti di Nefrologia e Unità Coronarica e alla dottoressa L. STABILE.

I funerali avranno luogo mercoledì 28 gennaio alle ore 12.30 nella chiesa di Cattinara.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 25 gennaio 1998

Partecipano i cugini WALTER, RENATA, CORRADO, NINO.

Trieste, 25 gennaio 1998

Affettuosamente vicini: consuocera NORMA, FRANCA, RICCARDO e MATTEO.

Trieste, 25 gennaio 1998

Partecipano al dolore di FRANCA e della famiglia: LAURA e MARIO.

Trieste, 25 gennaio 1998

Il presidente e il consiglio direttivo del Collegio I.P.A.S.V.I. di Trieste partecipano al lutto del consigliere ROBERTO per la perdita del padre.

Trieste, 25 gennaio 1998

Partecipano al dolore di ROBERTO per la perdita del padre i colleghi d'ufficio.

Trieste, 25 gennaio 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppina Mottica in Pauluzzi

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 25 gennaio 1998

I familiari di

Valeria Ragaù ved. Semeia

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 25 gennaio 1998

IX ANNIVERSARIO

Armando Bratetich

Ti ricordiamo sempre.

Moglie e figli

Trieste, 25 gennaio 1998

---

†

Ci ha lasciati

Nereo Hauser

Lo piangono la moglie LICIA, i figli ANTONELLA e CLAUDIO, la nuora PATRIZIA e i nipoti MARCO e STEFANO.

Un sentito ringraziamento ai medici e al personale tutto dei Centri di dialisi di S. Giovanni e Maggiore che per tanti anni lo hanno amorevolmente assistito.

I funerali si svolgeranno martedì alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 gennaio 1998

Ciao

Nereo

- EDDA, NINO, FULVIA, ALDO, FLAVIO e MONICA

Trieste, 25 gennaio 1998

Con affetto e rimpianto ti ricordano: ADA, GABRIELLA e CARLO.

Trieste, 25 gennaio 1998

Si uniscono al lutto ANTONIO, MARIA e PIERO MARCULLI.

Trieste, 25 gennaio 1998

Sono vicini a CLAUDIO e famiglia: ERNA e PAOLO HAUSER.

Trieste, 25 gennaio 1998

Ricordandoti sempre: famiglie COCEVARI.

Trieste, 25 gennaio 1998

Sarai sempre con noi: famiglie SECULIN.

Trieste, 25 gennaio 1998

Il Signore ha chiamato a sé

Santina Kjuder ved. Volk

Ne danno l'annuncio i figli ALESSANDRO e PAOLO, le nuore, i nipoti unitamente ad ELIA, GABRIELLA e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 27 alle 9.20 da via Costalunga per la chiesa di S. Giacomo dove sarà celebrata la Santa Messa.

Trieste, 25 gennaio 1998

I familiari di

Sergio Sbrocchi

ringraziano tutti coloro che con grande solidarietà hanno partecipato al loro dolore.

Una S. Messa sarà celebrata lunedì 26 gennaio alle ore 18.30 nella chiesa di S. Giacomo.

Trieste, 25 gennaio 1998

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio di cuore tutti coloro che hanno reso omaggio a mio marito

Vladimiro Cesnik

La moglie

Trieste, 25 gennaio 1998

28.1.1994 28.1.1998

A

Saša Ota

in ricordo del suo sacrificio.
Sai,

Saša

colui che si ama, si ama per sempre.

Sono passati già quattro anni da quando quel maledetto missile ti ha strappato a noi, ma tu sei sempre presente.

Insieme rinnoveremo il nostro legame martedì 27 gennaio '98 alle 18 nella chiesa di Sant' Antonio in Bosco.

I tuoi cari

Mostar-Trieste, 25 gennaio 1998

I ANNIVERSARIO

Marcella Stocca Cibelli

Con tanto amore.

EDDA, LILIANA, ISTRIANO

Trieste, 25 gennaio 1998

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Armando Corbella

Ne danno il triste annuncio la moglie LIDIA, il figlio MASSIMO con MARINA, i nipoti LUCA e MICHELA, i fratelli ANNA, FRANCO e famiglie.

Il funerale avrà luogo martedì 27 gennaio alle ore 9.30 nella Cappella di via Pietà.

La salma verrà tumulata nel cimitero di Milano.

Trieste, 25 gennaio 1998

Partecipa al dolore GIOVANNA GLAVICI.

Trieste, 25 gennaio 1998

La famiglia SPEDICATI partecipa alle famiglie CORBELLA le più sentite condoglianze per la grave perdita.

«In compagnia di Dio riposa in pace»

Armando

Trieste, 25 gennaio 1998

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Rugarli ved. Guglielminetti

Lo annunciano i nipoti ARMIDA, MILENA e RENATO coi rispettivi familiari.

Un ringraziamento particolare alla signora CRISTINA CEPPI con le assistenti sociali comunali nonché alle amiche che hanno assistito con tanta cura la cara estinta.

I funerali seguiranno mercoledì 28 alle ore 10.40 da via Costalunga per la chiesa di S. Antonio Nuovo.

Trieste, 25 gennaio 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Kebar ved. Frani

ringraziano tutti quanti hanno preso parte al loro dolore.

Lunedì 26 gennaio si celebrerà una S. Messa nella chiesa di S. Agostino (Sotto Longera).

Trieste, 25 gennaio 1998

RINGRAZIAMENTO

Per la scomparsa del caro

Attilio Perti

la famiglia sentitamente ringrazia quanti sono stati vicini al suo dolore.

Trieste, 25 gennaio 1998

I familiari di

Ruggero Cattunar

ringraziano di cuore quanti in vario modo hanno preso parte al loro grande dolore.

Trieste, 25 gennaio 1998

VII ANNIVERSARIO

della scomparsa di

Giovanni Camauli

(IV3RC)

Sei sempre con noi.

SILVA, parenti, amici

Una Santa Messa si terrà il giorno 27 gennaio alle ore 17 nella chiesa di S. Agostino.

Trieste, 25 gennaio 1998

I ANNIVERSARIO

Iginio Bastiani

Ti ricordiamo sempre con tanto amore.

Tutti i tuoi cari

Trieste, 25 gennaio 1998

25.1.1997 25.1.1998

Guido Cochelli

Sempre nei nostri pensieri.

I familiari

Trieste, 25 gennaio 1998

---

†

Dopo anni di sofferenze ci è mancata

Liliana Cesaratto ved. Bojkow

Ne danno il doloroso annuncio la madre LIVIA, i figli PATRIZIA e SANDRO, il fratello GIORGIO e le loro famiglie.

I funerali si svolgeranno lunedì 26, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 gennaio 1998

Tanto male ti ha strappato alla tua mamma che ti amerà e piangerà sempre.

Trieste, 25 gennaio 1998

Partecipano il cognato SERGIO e famiglia.

Trieste, 25 gennaio 1998

Mute davanti a tanto dolore, le famiglie di via Crispi 85 si stringono ai familiari.

Trieste, 25 gennaio 1998

È mancato ai suoi cari

Giuseppe Ciacchi

Ne danno il triste annuncio la moglie IDA, la figlia ESTER con ROBERTO, il nipote MASSIMILIANO con ELISA, parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì alle 9 in forma civile da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 25 gennaio 1998

Ciao

nonno

- MASSIMILIANO con ELISA

Muggia, 25 gennaio 1998

Si associano al lutto SARA, ANNAMARIA, MAURO, DIANA, ANTONINA, GIANNI.

Trieste, 25 gennaio 1998

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le manifestazioni di affetto rivolte al caro

Luigi Michelazzi

i familiari ringraziano coloro che hanno partecipato in vario modo al loro immenso dolore.

Una S. Messa di suffragio verrà celebrata il giorno 6 febbraio alle ore 18 nella chiesa Madonna della Salute di via Soncini 30.

Trieste, 25 gennaio 1998

I familiari di

Elda Sinkovic nata Scher

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 25 gennaio 1998

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazio tutti coloro che in varia guisa hanno voluto ricordare la mia cara

Rosa

BRUNO GIORDANO

Trieste, 25 gennaio 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Stefano Rizzotti

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 25 gennaio 1998

II ANNIVERSARIO

Domenica Rumen in Benes

Vivi accanto a noi e ci guidi.

Il marito e i figli

Trieste, 25 gennaio 1998

VIII ANNIVERSARIO

Silvano Pelos

La moglie OLIMPIA e i parenti lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 25 gennaio 1998

Joan Raw in Gerolami

ci ha lasciato troppo presto.

Lo annunciano con immenso dolore il marito GIOVANNI, i figli SUSANNA e MATTEO insieme ad ALESSANDRO e FRANCESCA con gli adorati nipotini CATERINA, TOMMASO, MARTINA.

I funerali si svolgeranno martedì 27 alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 25 gennaio 1998

Il Presidente, i membri del Consiglio di amministrazione, il Rettore, gli insegnanti, i colleghi e gli studenti del COLLEGIO DEL MONDO UNITO DELL'ADRIATICO unitamente a LAURA e CORRADO BELCI partecipano affettuosamente al dolore di SUSANNA per la scomparsa della cara mamma.

Trieste, 25 gennaio 1998

Partecipa commossa al lutto per la scomparsa di

Joan Gerolami

la famiglia CORTIVO.

Trieste, 25 gennaio 1998

---

†

È mancato ai suoi cari

Umberto Gomisel

Ne danno l'annuncio la moglie VIOLETTA, i figli LUCIO con FABIA e MAURO, la sorella ANTONIETTA, cognate, cognati, parenti tutti.

Si ringrazia il personale della Neurologica e IV Medica del Maggiore, il dott. PIERPAOLO MARSI per l'assistenza prestata.

I funerali seguiranno domani alle ore 10 dalla Cappella di Costalunga.

Trieste, 25 gennaio 1998

Partecipano al lutto di

Lucio

la suocera GIOVANNA TREMUL, LUCIO, FRANCA, MANUEL, GIORGIO, ROSANNA e famiglia.

Muggia, 25 gennaio 1998

Il figlio LUCIANO annuncia ai parenti e a quanti ne apprezzarono la laboriosità e lo spirito, la morte dell'amatissima mamma

Maria Caglierotti ved. Grassi

a tumulazione avvenuta.

Roma, 25 gennaio 1998

RINGRAZIAMENTO

I figli di

Maria Bonetta ved. Balbi

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 25 gennaio 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Sergio Cernivec

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro grande dolore.

Sgonico, 25 gennaio 1998

Nel V anniversario della scomparsa della nostra cara

Ersilia Bagatto in Savino

una Santa Messa verrà celebrata alle ore 19 di domani, 26 gennaio 1998, nella Cappella della chiesa del S. Cuore di Gesù di via del Ronco.

La ricordano con immutato affetto il marito LUCIANO, i figli SANDRA e LUCA, la sorella MARIA e i parenti tutti.

Trieste, 25 gennaio 1998

XV ANNIVERSARIO

Flavio Poli

Ida Pellizer ved. Pococco

Sempre con noi.

LEA, EMANUELA e parenti

Trieste, 25 gennaio 1998

---

†

La nostra cara mamma

Elsa Student vedova Allisi

è mancata improvvisamente.

La ricordano con affetto LUCIA, AUGUSTO, PAOLO, la sorella ANITA, la nuora, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno lunedì 26 alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 gennaio 1998

La Presidenza, la Direzione Amministrativa, la Direzione Tecnica ed i dipendenti tutti della EDITORIALE IL PICCOLO S.p.A. partecipano al dolore del sig. PAOLO ALLISI per la perdita della madre

Elsa Student

Trieste, 25 gennaio 1998

È mancata al nostro affetto la cara mamma e nonna

Anna Sverzut ved. Scoda

Ne danno il doloroso annuncio i figli LUCIA e GIORDANO, i nipoti MASSIMO, LORENZO, ANTONIO, MARCO, la nuora PAMELA e il genero VITTORIANO.

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che in questo periodo gli sono stati amorevolmente vicino.

I funerali seguiranno martedì 27 gennaio alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 25 gennaio 1998

Siamo vicini con tutto il cuore alla cara LUCIA: WANDA, IRENE con MARCO e RICCARDO con ROSSANNA.

Trieste, 25 gennaio 1998

Partecipano addolorate le cugine SVERZUT.

Trieste, 25 gennaio 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanni Battista Budin

ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro dolore.

Un grazie particolare al dottor CAFAGNA e ad ANNA MARIA della FIDES per la premurosa assistenza prestata al loro caro.

Medea, 25 gennaio 1998

RINGRAZIAMENTO

Commossi per l'attestazione di affetto tributata alla cara

Susanna Bufo ved. Scommegna

i familiari sentitamente ringraziano.

Trieste, 25 gennaio 1998

I familiari di

Elio Chert

ringraziano sentitamente i parenti, gli amici e tutti coloro che con grande solidarietà, disponibilità e affetto sono stati loro vicini in occasione della scomparsa del loro congiunto.

Trieste, 25 gennaio 1998

Adriana Segnani Compara

Sono passati due anni, ma il dolore per la tua scomparsa è sempre forte.

Ci manchi.

Ci ritroveremo per ricordarla con la preghiera martedì 27 alle ore 19 nella chiesa della parrocchia San Marco Evangelista in via Modiano 1/1.

Tuo marito CLAUDIO

Trieste, 25 gennaio 1998

X ANNIVERSARIO

Oreste Veliscek

Sei sempre nei nostri cuori.

LINA, ANTONELLA, LUCA

Trieste, 25 gennaio 1998

Sì definitivo da Roma alla miniriforma approvata dal Consiglio regionale nei mesi scorsi

Alle urne con la nuova legge

A vuoto le proteste degli sloveni - Variano i coefficienti per ottenere seggi

A livello provinciale

A Udine nasce la «Cosa due» Primo obiettivo il voto di giugno

UDINE Oltre 200 persone hanno partecipato ieri, nella sala convegni della Camera di Commercio di Udine, all'assemblea costituente provinciale del «Nuovo partito della sinistra». La nuova formazione politica si riunirà per la costituente regionale il primo febbraio al Teatro Pasolini di Cervignano, in vista delle assise nazionali, previste per metà febbraio a Firenze. Il nuovo partito, è stato precisato, sarà ufficialmente fondato tra un anno, ma il nuovo nome e il simbolo, potrebbero già essere utilizzati in giugno, per le elezioni regionali nel Friuli-Venezia Giulia. A livello provinciale la direzione provvisoria è composta da 78 esponenti del Pds, 36 socialisti, 11 laburisti, nove socialdemocratici, cinque cristiano sociali, tre repubblicani e 18 indipendenti, cui si aggiungono le associazioni degli operatori economici e dei riformisti per l'Europa, il Centro studi autonomia friulana e il Forum democratico degli sloveni. Nella direzione provinciale figura il parlamentare del Pds Elvio Ruffino.

Contro Cruder

Ccd e Cdu insieme «Ripristiniamo la proposta di Trieste autonoma»

TRIESTE Non si placano le polemiche in materia di riforme istituzionali previste dalla Commissione Bicamerale, il cui testo dovrebbe approdare a giorni a Roma all'attenzione dell'aula della Camera. La Federazione Cristiano Democratica di Trieste che riunisce i soggetti politici del Ccd e del Cdu hanno infatti stigmatizzato ieri le proteste del presidente Cruder in materia di istituzione di un'area metropolitana di Trieste. «Sarebbe gravissimo se questa proposta venisse depennata dal testo della Bicamerale. Da sempre sosteniamo l'istituzione di una provincia autonoma di Trieste. ma anche l'istituzione di una area metropolitana verrebbe incontro all'esigenza di riconoscere la peculiarità dell'area triestina, dove il territorio della provincia quasi coincide con quello del Comune».

A giudizio della Federazione Cristiano Democratica di Trieste questa proposta in ogni non mette in discussione nè l'unità regionale nè la specialità del Friuli-Venezia Giulia che invece verrebbe fortemente compromessa da una macroregione del Nord Est.

ROMA Gli uffici romani hanno reso noto ieri che il consiglio dei ministri nel corso della sua seduta di venerdì ha votato in forma integrale l'accoglimento della legge elettorale regionale approvata dal Consiglio del Friuli-Venezia Giulia nei mesi scorsi. Era questo, il placet di Roma, l'ultimo passaggio necessario per far entrare in vigore la legge.

Il nulla osta romano è arrivato dunque malgrado le ripetute proteste inviate a Roma dall'Unione slovena, il soggetto politico che ha a lungo contestato l'assenza nella legge di un articolo che prevedesse un seggio garantito alla minoranza. A parte le varie motivazioni politiche, tale articolo non avrebbe potuto trovar posto nella nuova legge in quanto nello statuto della stessa Regione autonoma si parla, nell'articolo 13, di un consiglio regionale eletto «a suffragio universale diretto, uguale e segreto con sistema proporzionale». A statuto invariato, il seggio garantito, laddove si parla di «suffragio uguale» non sarebbe stato proprio possibile».

Da qui, dunque, malgrado le proteste dell'Unione slovena il placet di Roma. A giugno dunque si andrà al voto con questa nuova legge, che sostanzialmente però ripercorre la vecchia normativa. Sempre per obblighi statutari si voterà infatti con il sistema proporzionale.

Rispetto a cinque anni fa non saranno però ammessi apparentamenti, mentre la soglia per accedere al riparto dei voti sul collegio unico regionale è stata fissata al 4.5 per cento. Grazie all'elaborazione dei nuovi coefficienti per accedere al riparto dei seggi locali saranno necessari invece percentuali diverse a seconda delle circoscrizioni in cui ci si presenta: a Trieste la soglia minima è di circa il 6.6 per cento; a Udine del 4.2; a Pordenone del 6.2; a Gorizia del 13 per la circoscrizione di Tolmezzo di parla del 15 per. cento.

fe.ba.

Specialità del Friuli-Venezia Giulia e Bicamerale Arrivano anche gli emendamenti dell'Ulivo

TRIESTE Il gruppo parlamentare regionale dell'Ulivo presente alla Camera dei Deputatio ha depositato nei giorni scorsi un pacchettodi emendamenti al progetto di riforme istituzionali uscito dai lavori della Commissione bicamerale. In tutto si tratta 62 emendamenti volti a rafforzare lo status speciale della regione Friuli-Venezia Giulia così come delle altre realtà autonome con la reintroduzione delle disposizioni tarnsitorie per l'adeguamento costituzionale e quindi pattizio dello statuto regionale. Gli stessi emendamenti cercano poi anche di estendere poteri, competenze e funzioni coniugando ciò con l'accentuazione della forma repubblicana e federale dello Stato.

Tali emendamenti che portano la firma dei deputati Ruffino, Prestamburgo e Di Bisceglie sono il frutto di contatti, dei legami intessuti con i parlamentari delle altre formazioni autonomiste presenti in parlamento e degli stessi confronti avuti con i presidenti del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia così come con latri soggetti interessati. da parte sua il deputato pordenonese Di Bisceglie ha pure presentato un emendamento per l'elezione a suffragio universale diretto del presidente della giunta regionale, in modo da uniformare il principio elettorale tra le varie regioni.

Il testo sulle disposizioni transitorie presentato dai deputatio dell'Ulivo è uguale da quello già depositato anche dai parlamentari leghisti.

Il testo della Bicamerale sarà all'esame dell'aula della Camera da domani mattina.

Dal progetto di Riccardo Illy a quello di Cossiga & c.

Alla conquista del Centro Ma uomini e idee sono pochi

Il movimentismo politico però non manca. E tra i ritorni c'è anche quello di Gianni De Michelis ieri in «visita di lavoro» in Friuli-Venezia Giulia

LATISANA In un ristorante di Latisana, in mezzo a una rumorosa compagnia di «ex», il socialista Gianni De Michelis - l'uomo dalle sette vite - addenta l'ultimo pezzo della sua grigliata mista di pesce e degusta, con un sorso di Traminer, la sua ricetta politica. «Dobbiamo dare la nostra esperienza per mettere in pista uomini nuovi lungo idee vecchie».

Ferruccio Saro, altro inaffondabile, annuisce all'ex ministro degli esteri, oggi privo della stazza e dei riccioli da Re Sole, volato a Nordest a reclutare uomini sotto il vessillo cossighiano del Grande Centro. Idee vecchie? «Erano idee giuste - risponde pimpante l'uomo che volle essere Doge - tanto è vero che D'Alema sta diventando socialista. Solo che lui, per diventarlo, deve abiurare. Io, fino a prova contraria, lo sono già».

C'è già ressa in Friuli-Venezia Giulia, ressa per la conquista del Centro. Non è solo perché qui sopravvive il voto «giurassico»: quello proporzionale, costruito per gli «ex». Ci sono altri motivi, e li spiega De Michelis. Le elezioni regionali a giugno sono importanti perché sono le prime, perché avvengono in un'area strategica del Paese, e perché a Nordest «si confrontano diversi progetti di superamento del bipolarismo».

Così, le truppe sparse di Cossiga, Andreotti & c. si radunano, si cercano, tentano di riorganizzarsi per battere in velocità - insieme a Forza Italia e satelliti - la mobilitazione «catalana» suonata dalle trombe di Massimo Cacciari a Venezia e Riccardo Illy a Trieste, oltre che dalle campane suonate a distesa dalla Curia udinese. Un'operazione, questa, che tutti indicano come collaterale all'Ulivo, e che l'Ulivo stesso vede con favore.

«C'è un solo uomo politico di questa regione che oggi riesce a farsi sentire, ed è Illy». La gente lo riconosce anche in Friuli, dove di conseguenza un'alleanza con Trieste è sentita come strategica e importante. Ma poco si sa ancora dei contenuti del nuovo movimento trasversale, e pochi sono ancora i nomi forti da mettere il campo, in un'operazione di marketing politico che sembra andare ancora a rilento.

«I nomi veri devono ancora essere fatti - spiega Bruno Tellia, l'ex segretario del Ppi friulano che oggi lavora alla grande alleanza regionale dei federalisti - per ora c'è solo un nucleo di persone con incarico a termine, che dovranno lavorare per costruire dal basso un processo partecipato. Trovando sedi, adesioni, nomi e temi».

Da Trieste, Illy non ha remore a rispondere a De Michelis che parla di lui e Cacciari come travestimenti di D'Alema. «La storia di Cossiga puzza di riciclaggio. Rimette in pista personaggi magari intelligenti, ma destinati a non far presa. Noi invece cerchiamo gente nuova. Amministratori capaci, provenienti dal settore pubblico, da quello privato o dal mondo del volontariato».

Ma la paura è un'altra ancora: una nuova alleanza Polo-Lega. «L'abbiamo già scontata due volte sulla pelle, con esiti disastrosi», picchia duro Illy. «Non vorrei che non ci fosse due senza tre. Se accadesse, sarebbe insopportabile. La gente non ne può più di questa regione ingovernabile, senza progettualità, senza nulla».

«Il rischio più grave è che l'assenteismo cresca» dice Tellia. «Può accadere che i partiti forniti di apparato e zoccoli duri lo favoriscano, addormentando il dibattito. La strategia di minimizzare le perdite diverrebbe prevalente su quella di massimizzare i consensi. Allora sarebbe davvero la fine della politica». E, con ogni probabilità, anche la crescita della Lega come bandiera dell'anti-politica.

p. r.

Poche chance a Tarvisio, malgrado l'appoggio dell'Udinese calcio

Olimpiadi invernali del 2006 Il Coni sceglie con voto segreto

Riaperto il tratto dell'autostrada vicino a Mestre

VENEZIA E' stata riaperta ieri pomeriggio, su entrambe le carreggiate, l'autostrada A4 Venezia-Trieste, da ieri mattina chiusa al traffico fra il raccordo per l'aeroporto di Venezia «Marco Polo» e lo svincolo di Mestre Est. Lo ha reso noto la società Autovie Venete, concessionaria della stessa autostrada, precisando che l'autostrada è stata ripaerta al termine dei lavori di demolizione del cavalcavia «Forte di Carpenedo», che si trova sull'autostrada fra l'area di servizio «Bazzera» e lo svincolo di Mestre Est e che era stato danneggiato ieri da una gru trasportata su un autocarro.

TRIESTE Ormai l'ufficializzazione da parte del Consiglio Nazionale del Coni, mercoledì, sembra solo una formalità. A meno di clamorose sorprese, sarà Torino-Piemonte l'indicazione del Comitato olimpico italiano sulla sede dei Giochi invernali del 2006.

La commissione di valutazione, presieduta da Mauro Checcoli della Federsport equestri, ha concluso il proprio lavoro venerdì sera. I 12 membri nella loro relazione suggeriranno la scelta piemontese. Bocciata Venezia-Dolomiti, a causa della eccessiva distanza tra le varie sedi e dal budget troppo condizionato agli stanziamenti Cio. Ieri in un incontro a Cortina i veneti hanno tentato la rimonta, mettendoci anche la nostalgia, malgrado le proteste ambientaliste. «Cortina '56 fu una grande Olimpiade. Nel 2006 sono 50 anni...».

Per quanto riguarda Tarvisio, sembra aver prevalso la «linea Pescante». Imbeccata dal presidente del Coni (che ha già all'attivo una clamorosa sconfitta in sede di assegnazione olimpica, con Roma 2004), la commissione ha ritenuto che «Senza Confini» sia già di fatto ammessa all'esame del Cio sotto la bandiera olimpica austriaca. E tutto ciò malgrado l'appoggio dell'Udinese calcio. Prima dell'inizio dell'incontro casalingo di oggi con il Vicenza, l'Udinese Calcio si gemellerà con la città di Tarvisio, per dare un segno concreto del sostegno della società bianconera alla candidatura transnazionale del centro alpino friulano a ospitare, con Carinzia e Slovenia, le Olimpiadi del 2006.

Il rischio è comunque che il Coni, avvallando Torino, finisca agli occhi del Comitato internazionale con l'indebolire la carta transnazionale. Se ne avvantaggerebbe il terzo incomodo, la svizzera Sion.

Mercoledì i 39 presidenti di Federazioni che compongono il Consiglio nazionale del Coni si esprimeranno con voto segreto. Una novità, voluta - è la spiegazione ufficiosa - per eliminare l'eventuale imbarazzo per una scelta delicata.

Roberto Degrassi

A giorni al via la sperimentazione anche in regione al Centro di riferimento oncologico di Aviano

Somatostatina, già oltre 300 prenotazioni

Il direttore scientifico: «Proveremo la cura Di Bella senza alcun pregiudizio»

Riapre il servizio «executive» all'aeroporto di Ronchi

RONCHI DEI LEGIONARI È un altro passo importante nella concretizzazione di un progetto che prevede un rapido e sostanziale sviluppo dell'attività nell'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari quello che si compie nei prossimi giorni. Proprio domani, infatti, lo scalo ronchese inaugurerà il ristrutturato servizio assistenza per i voli executive, privati ed aerotaxi, potenziando così la propria offerta nei confronti di quella che, tecnicamente, viene chiamata l'aviazione generale. La nuova Spa porrà così in maggiore rilievo una delle attività di propria pertinenza che presenta delle notevoli potenzialità di sviluppo e che necessita di strutture e di servizi adeguati per l'assistenza dei velivoli, dei passeggeri e degli equipaggi. Con un piazzale di 9.400 metri quadrati, personale tecnico specializzato, idonee attrezzature, tra le quali i mezzi intercampo, ed un'accogliente saletta d'attesa riservata per la preparazione dei piani di volo e per la consultazione della documentazione metereologica, Ronchi dei Legionari si prepara, anche in questa particolare tipologia di trasporto aereo, all'aumento del traffico previsto per la prossima stagione estiva. Oltre ai collegamenti di linea a charter ed ai voli d'affari non va infatti dimenticato il traffico legato al fatto che la nostra costa, da Sistiana a Jesolo, dispone di oltre diecimila posti-barca. Marine, queste, che possono essere raggiunte in breve tempo proprio dallo scalo aereo ronchese.

Luca Perrino

PORDENONE Sarà una sperimentazione «senza pregiudizi» quella che il Cro (Centro di Riferimento Oncologico) di Aviano si appresta a iniziare sul metodo Di Bella, contemporaneamente agli altri istituti di ricerca nazionali individuati dal Ministero della Sanità. Ad assicurarlo è stato il direttore scientifico del Cro, Antonino Carbone, il quale ha precisato che «la sperimentazione verrà fatta in maniera tale da non influire sui risultati e indipendentemente dal parere personale degli oncologi che saranno chiamati ad attuarla. Di questo - ha precisato Carbone - ho avuto piena assicurazione da parte di tutti i miei collaboratori».

Sui tempi per l'avvio della sperimentazione, Carbone ha detto di ritenere plausibile che essa possa partire entro due settimane, «quando - ha spiegato - è presumibile che avremo a nostra disposizione i protocolli e i farmaci necessari». Per quanto riguarda questi ultimi, il Cro di Aviano provvederà a rifornirsi direttamente di somatostatina, acido reitonico, Endoxan e altri che già vengono normalmente utilizzati nelle terapie tradizionali. Sarà invece l' Istituto Superiore di Sanità a preparare e a mettere a disposizione la melatonina e la miscela vitaminica prevista dal metodo Di Bella.

I pazienti che hanno finora telefonato, da tutta Italia, al Cro dicendosi disponibili alla sperimentazione - ha reso noto Carbone - sono oltre 300. Sarà la Direzione Sanitaria del Centro, una volta deciso l' avvio della sperimentazione, a ricontattarli per stabilire tempi e modi della terapia. «In tutta Italia - ha precisato Carbone - la sperimentazione vera e propria riguarderà non più di 600 persone (al solo 'Niguarda' di Milano si è già superata quota 900). Ma ciò non significa che una volta superato il tetto massimo di pazienti effettivamente oggetto della ricerca, la cura non possa essere estesa anche a chiunque ne faccia richiesta. L'unica condizione necessaria - ha concluso - è che i pazienti siano maggiorenni».

Tra i premi Nonino riconoscimenti per i prodotti tipici

PERCOTO Per l'edizione 1998 il premio Nonino Risit D'Aur, oltre ai premi letterari e culturali, ha deciso di conferire riconoscimenti anche a Rino Lestuzzi, salumaio di Percoto, «per la fedeltà alla tradizione, per la professionalità artigianale che ci propone un prodotto ricco dei rari sapori antichi». Altro riconoscimento anche a Lino Turello, casaro di Lovarino, vicino a Mortegilano, «che sa produrre un formaggio che richiama i sapori e gli odori della nostra infanzia». L'assegnazione dei vari premi avverrà sabato prossimo 31 gennaio.alle distillerie Nonino di Percoto.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.34
	tramonta alle	17.01
La Luna:	si leva alle	4.47
	cala alle	14.27

4.a settimana dell'anno, 25 giorni trascorsi, ne rimangono 340.

IL SANTO

Conversione di San Paolo

IL PROVERBIO

Il medico cura, ma è la natura che sana.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**1,92**
Via Battisti	mg/mc	**3,03**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**1,47**
Piazza Vico	mg/mc	**2,51**
Piazza Goldoni	mg/mc	**1,36**
Via Carpineto	mg/mc	**0,30**

TEMPO

Temperatura:	**4,8** minima
	8,9 massima
Umidità:	**51** per cento
Pressione:	**1013,6** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**32,4** da Est Nord Est
Mare:	**10,8** gradi

MAREE

Alta:	ore	7.13	**+42**	cm
	ore	20.51	**+28**	cm
Bassa:	ore	1.17	**-9**	cm
	ore	14.14	**-55**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	7.54	**+47**	cm
Bassa:	ore	2.03	**-14**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Nel giro di qualche settimana l'Istituto per l'infanzia cambierà commissario: al posto di Gerin la Dorigo o Borruso

Fuga di medici da un «Burlo» senza guida

Il diabetologo si è trasferito all'ospedale di Cesena e Marino Andolina preparerebbe le valigie

Nel giro di qualche settimana il «Burlo Garofolo» cambierà commissario. La richiesta di sostituire il prof. Guido Gerin era giunta all'assessore regionale alla Sanità, Cristiano Degano, già alcuni mesi fa. I medici dell'Istituto per l'infanzia lamentavano da tempo gravi carenze nella conduzione del «Burlo», definita da alcuni di essi acefala.

Nell'ultimo periodo lo stato delle cose, sia della parte sanitaria sia di quella amministrativa, sarebbe peggiorato ulteriormente. A questa situazione non sarebbe estraneo l'abbandono del diabetologo, divenuto primario di pediatria all'ospedale di Cesena.

Sembra che l'assessore Degano avesse promesso una soluzione entro dicembre, ma evidentemente il caso Di Bella deve aver coinvolto a tal punto il ministro della Sanità, Rosy Bindi, per cui i tempi della sostituzione di Gerin si sono dilatati.

Adesso però la decisione è divenuta urgente, sia a livello amministrativo sia sanitario, per arginare il rischio di trovarsi di fronte ad altre «fughe».

Il prof. Guido Gerin

L'insoddisfazione dei medici sta montando di giorno in giorno. Di recente, inoltre, in una trasmissione a Telequattro il dottor Marino Andolina, noto per i trapianti di midollo osseo e per il suo impegno umanitario nell'ex Jugoslavia, ha dichiarato che avrebbe abbandonato l'istituto se non ci fosse stato un cambio al vertice.

Le potenzialità del «Burlo» sono note a livello nazionale, e non solo. Alcuni fra i migliori specialisti italiani operano all'Istituto per l'infanzia di via dell'Istria. Non per nulla l'altra settimana l'80 per cento dei posti della clinica pediatrica era occupato da piccoli pazienti provenienti da altre regioni.

E, a rafforzare il credito di cui il «Burlo» gode a livello nazionale, l'istituto è ancora in corsa per la scelta delle sedi in cui sperimentare il metodo del prof. Di Bella per la cura dei tumori.

Quanto ai possibili candidati al posto attualmente occupato dal prof. Gerin, da più parti si fa il nome di Elettra Dorigo, docente universitaria ed ex segretario provinciale del Ppi, e di Giacomo Borruso, ex rettore e attuale presidente dell'Act.

Entrambe le candidature sono ritenute molto buone negli ambienti sanitari del «Burlo», anche se quella della Dorigo risale a qualche settimana fa mentre quella di Borruso è emersa solo in questi giorni.

Passata, per il momento, la bufera sul caso Di Bella, a questo punto sembra proprio che il ministro Bindi non possa più rinviare la decisione. E c'è addirittura chi sostiene che il cambio al vertice avverrà nel giro di una decina di giorni.

Il prof. Gerin è alla guida del «Burlo» dai primi di luglio del '94, quando fu designato dall'allora ministro della Sanità, Costa, a reggere le sorti dell'Istituto. Un incarico che avrebbe dovuto durare sei mesi, in attesa del riordino che avrebbe dovuto coinvolgere tredici istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (Irccs) sull'intero territorio nazionale.

In quel periodo, infatti, il ministero della Sanità, in seguito a un decreto che destituita gli organismi direttivi di questo istituti, nominò tredici commissari. La scelta, in base a criteri uniformi in tutta Italia, avvenne in una rosa di managers ed esperti di diritto.

Allora al «Burlo» le reazioni alla nomina di Gerin furono positive, visto che allontanava la prospettiva (da più parti ritenuta pericolosa) di un commissario proveniente da fuori, e come tale estraneo alla realtà cittadina e all'oscuro delle problematiche dell'istituto di via dell'Istria.

L'istituto di cura per l'infanzia «Burlo Garofolo».

Grido d'allarme di Primo Rovis in seguito all'altalena senza fine per il posto di primario

E a Cardiologia 10 minacciano di andarsene

Allarme a Cardiologia. A lanciarlo è il commendator Primo Rovis, presidente degli «Amici del cuore», attraverso una lettera inviata al nostro giornale. Il lungo braccio di ferro per sostituire il professor Camerini, che vede fronteggiarsi a colpi di ricorsi al Tar il dottor Silvio Klugmann e il dottor Gianni Slavich (quest'ultimo ritornato ad occupare l'incarico venerdì scorso), sta causando gravi contraccolpi.

«Si sta giocando con un reparto — scrive Rovis — che per la salute pubblica triestina è il più delicato e importante, ed è legittimo chiedersi se si voglia arrivare alla sua disgregazione. Nel qual caso siamo di fronte a un attacco di pura follia, perchè nella nostra provincia oltre il 50 per cento dei decessi è da imputarsi alle malattie cardiovascolari».

«Non sono in grado di valutare i meriti o i demeriti del dottor Slavich — precisa Rovis — nè posso dire di conoscere i criteri di assegnazione dei punteggi necessari all'avanzamento delle carriere nell'Azienda sanitaria. Sono però un imprenditore, e so valutare il funzionamento e la realtà di una struttura tanto complessa, per averla frequentata a lungo come paziente, presidente degli Amici del cuore e benefattore. So quindi assai bene quanto sia necessario un continuo lavoro di equipe per mandare avanti adeguatamente una cardiologia moderna».

«La verità che nessuno sinora ha osato svelare — si legge poi nella lettera di Rovis — è che con il dottor Slavich nessun medico ha un dialogo. E addirittura molti con lui non scambiano parola. In tal modo ogni collaborazione diventa impossibile, mentre per il funzionamento di una struttura tanto delicata e importante dovrebbe accadere proprio il contrario».

Rovis ricorda che ogni giorno l'unità coronarica consente di strappare alla morte molte persone. Un lavoro difficile, che merita la massima considerazione. «Con il cuore non si scherza — ammonisce — e per questo, prima di qualsiasi altro motivo, chi di dovere deve immediamtamente prendere drastici provvedimenti in merito».

A questo punto, nella sua lettera, Rovis supporta il grido d'allarme con un preoccupante dato di fatto. «Il 13 dicembre — si legge — dieci dei più qualificati medici della Cardiologia hanno inviato al dottor Tosolini, direttore generale dell'Azienda sanitaria triestina, una lettera in cui preannunciavano l'intenzione di chiedere il trasferimento, in caso di nomina del dottor Slavich al vertice del reparto, ad un'altra unità operativa».

«Dovesse accadere veramente — prosegue Rovis — questo atto segnerebbe l'inizio della fine della nostra splendida Cardiologia, con conseguenze che lascio giudicare. Ma noi degli "Amici del cuore" — avverte — scenderemo in piazza e, con l'aiuto dei triestini, faremo tutto ciò che sta in nostro potere per evitare una simile sciagura».

Svaligiati in pieno centro un negozio d'ottica e un'oreficeria

Migliaia di occhiali e orologi rubati dalle mafie dell'Est

La merce, per un valore totale di 230 milioni, è stata trafugata in piena notte, ma in due zone centralissime: corso Saba e largo Santorio

Ladri assoldati da organizzazioni criminali internazionali stanno colpendo duro in città. A due notti di distanza, prima è stata svaligiata l'ottica Avanzo in corso Saba, poi è stata presa di mira l'oreficeria Stigliani di largo Santorio.

I due negozi sono centralissimi: anche in piena notte davanti vi passano numerose automobili. Eppure i malviventi hanno potuto avvicinarsi all'obiettivo, mettere in atto il colpo, arraffare la merce e dileguarsi. Il bottino è stato particolarmente voluminoso e ingente soprattutto nel primo caso: ben duemila paia di occhiali per un valore vicino ai duecento milioni di lire. Dall'oreficeria invece sono stati rubati una dozzina di orologi che costano complessivamente trenta milioni.

La polizia ha pochi dubbi sulla matrice dei furti: si tratta di colpi su commissione. E' questo un tipo di merce particolarmente ricercata nei paesi ex comunisti. Da un paio d'anni dunque è stata inaugurata questa rotta balcanica «contromano». Gli occhiali da sole griffati, in particolare, sono considerati un invidiabile status-symbol e le rotte di smercio illegale li portano da Ovest verso Est percorrendo, ma nella direzione opposta, il corso dei ben più pericolosi e drammatici traffici di clandestini, armi e droga.

Nemmeno tre mesi fa era stato «ripulito» un altro negozio di occhiali, quello di Milko Malalan, a Opicina. Anche allora il bottino era stato ingente, pari a cento milioni. E anche allora l'attenzione degli inquirenti si era appuntata sulla malavita dell'ex Jugoslavia, in particolare quella serba. Gli occhiali sembrano diventati una delle tante specializzazioni delle mafie dell'Est e la merce rubata a Trieste può venir «riciclata» tanto in Serbia quanto in zone ben più lontane, dall'Ucraina al Turkmenistan.

Nel settembre '96 mentre per due volte a pochi giorni di distanza veniva presa di mira e «alleggerita» l'ottica Buffa di corso Italia, i carabinieri di Trieste bloccarono due sloveni diretti a Lubiana con cinquecento paia di occhiali rubati a Brescia.

I titolari dei negozi hanno paura, temono altri assalti, non hanno interesse a pubblicizzare i furti. «Si è trattato di un vero e proprio scasso messo in atto da intenditori», ha spiegato ieri la titolare dell'ottica. I malviventi hanno ripulito vetrine e vetrinette, appropriandosi di ben duemila paia di occhiali e fuggendo poi forse addirittura a bordo di un furgone.

«Hanno fatto dei fori sufficienti appena per introdurvi un braccio sia nella serranda che nella vetrina - ha detto invece il titolare dell'oreficeria Stigliani - e hanno rubato una dozzina di orologi tra cui un Longines che costa nove milioni. Hanno lasciato altri pezzi però perchè evidentemente disturbati dall'accorrere del portiere del vicino albergo che aveva sentito il frastuono, ma che non è riuscito a scorgere la loro fuga. Erano le tre di notte.»

Il negozio da cui sono spariti duemila occhiali. (F. Lasorte)

La polizia non ha dubbi: il bottino verso la Serbia e forse anche più in là. Ma è scontato che le organizzazioni criminali contano su basisti locali

La squadra mobile della questura, che sta conducendo le indagini, non ha dubbi che si tratti di furti su commissione. In particolare quello di occhiali presenta caratteristiche tali da poterlo addebitare alle più grosse organizzazioni criminali che attualmente imperversano nell'ex Jugoslavia. E' chiaro che anche questi episodi rappresentano un pericoloso salto qualitativo della criminalità in città: Trieste non è semplice punto di passaggio per i traffici illeciti, ma sta diventando anche terreno di approvvigionamento per le mafie. Se per mesi e mesi una «gang» di catanesi è venuta a rapinare le nostre banche, ladri comandati dall'Est svaligiano i negozi locali. Ed è pressochè scontato che per mettere a segno colpi in città si avvalgano dell'appoggio di basisti triestini.

Silvio Maranzana

Il rientro alla vita politica «attiva» del presidente Gambassini apre i secondi vent'anni di attività del Melone

LpT in festa. E Camber vola ad Arcore

La strategia in vista delle regionali sarà tutta giocata sulla Provincia autonoma

La Lista entra nel secondo ventennio di attività politica e si prepara al ricambio - chiamiamolo così - "generazionale" dei vertici. I nuovi leader verranno ufficializzati in una grande festa, aperta a tutti, che celebrerà l'anniversario e con tutta probabilità segnerà il passaggio alle cariche «onorarie» di alcuni degli attuali dirigenti. Ieri pomeriggio si era diffusa la voce che i nuovi nomi potessero uscire già dal direttivo del Melone, svoltosi un'ora prima dell'affollatissima assemblea che ha segnato la «rentrée» pubblica del presidente Gianfranco Gambassini, dopo la convalescenza protrattasi per un anno. Invece, complice l'assenza del segretario Giulio Camber, la decisione è stata rinviata di qualche tempo. Se ne riparlerà in occasione del party del ventennale, quando dalla storica sede di Corso Saba uscirà anche la candidatura targata LpT per la corsa alle regionali. Lo stesso senatore Camber, pare, non rimarrà segretario della LpT e coordinatore di Forza Italia, ma si preparebbe a diversificare il ruolo «politico» in uno dei due movimenti.

Giulio Camber

Ieri, intanto, un pimpantissimo Gambassini sponsorizzava apertamente il comandante Giulio Staffieri, «con cui - precisava - il direttivo della Lista ha preso un impegno di priorità da lungo tempo e che sarebbe un ottimo consigliere regionale». Ma nei corridoi, tra il solido e attempato elettorato del Melone, non tutto sembra così scontato: «Ci saranno le primarie interne», correggeva il tiro qualcuno degli emergenti che da tempo morde il freno in consiglio comunale, «e non è vero che Staffieri abbia un titolo di prelazione...» Di certo, per ora, si sa solo che Gambassini lascerà libero il suo iperattivo seggio in piazza Oberdan. «Lo faccio per rispetto all'età e alla salute - ammetteva a malincuore - ma per la mia natura politica è certamente un sacrificio».

Mentre, intanto, dai microfoni dalla sala di rappresentanza della Lista, il presidente ripercorreva la storia di vent'anni («18 giugno '78, 18 consiglieri, 15 assessori più il sindaco, l'epopea straordinaria della giunta monocolore di Cecovini, quando la gente seguiva in diretta televisiva il dibattito fino alle 3 di notte e nei banchi sedevano Almirante e Pannella...»), il senatore Camber, ospite di Berlusconi ad Arcore, metteva a punto con gli altri coordinatori regionali e provinciali di Forza Italia le strategie politiche per il prossimo futuro. Obiettivo primario: la rivitalizzazione del movimento a Nord-est, per rispondere alle offensive dei neonati partiti dei sindaci. In chiave locale la battaglia di Forza Italia-LpT sarà tutta giocata sulla Provincia autonoma. «E poco importa - commentava Camber via telefono, dal quartier generale del Cavaliere - che si chiami Area metropolitana o altro. Adesso si è capito da più parti che la strada è quella della Bicamerale, quindi - punzecchiando a distanza il sindaco Illy - ci va bene anche che altri si allineino su questa strada». Giochi tutti aperti, infine, nei confronti della Lega, dopo le avances del senatore Roberto Visentin in vista della futura leadership sulla Regione. «Non ci sono preclusioni - ha rilanciato Camber - a governare con la Lega».

Arianna Boria

Folto pubblico per l'assemblea della Lista per Trieste.

Nota di Canciani (Rifondazione)

«E' inopportuno che Tommasini rimanga assessore»

L'assessore Tommasini se ne deve andare. Niente di personale, ma un amministratore che abbia ottenuto una condanna non può rimanere al suo posto come se niente fosse. E' questa l'opinione di Igor Canciani, consigliere comunale di Rifondazione comunista, che in una nota precisa di ritenere «inopportuno» che Tommasini mantenga il suo incarico. Il suo veto nasce in seguito al patteggiamento della pena ottenuto a conclusione della vicenda giudiziaria collegata ai corsi di formazione professionale finanziati con fondi Cee presso la ferriera di Servola.

«Rifondazione comunista — scrive Canciani — aveva già espresso a suo tempo parere contrario alla nomina del sig.Tommasini a membro della giunta comunale proprio a causa del procedimento penale pendente nei suoi confronti e oggi ribadisce la propria contrarietà e rileva che il patteggiamento di pena corrisponde, a tutti gli effetti, a una condanna». Smentendo «intenti persecutori, od ostilità personali nei confronti del sig Tommasini e del suo operato in qualità di assessore comunale», Canciani, anche a nome del gruppo consiliare, ne chiede le dimissioni. Contestualmente viene rivolto un invito al sindaco Illy «a fare una profonda riflessione sulla composizione della giunta comunale», alla luce delle numerose defezioni e sostituzioni succedutesi negli anni, con l'ultimo caso legato all'assessore Cappelli.

Niccolini e Menia fanno il bilancio dei lavori parlamentari e criticano partner e avversari

«Slovenia in Ue: che smacco»

L'entrata della Slovenia all'Ue? Sta andando avanti di gran carriera, nel quasi disinteresse non solo dei partiti di governo ma di quelli della stessa opposizione che l'avevano condizionata ad eventi precisi. Il trattato con la Croazia? Idem come sopra. I beni abbandonati? Resteranno tali, a meno di non volerseli ricomprare. Gualberto Niccolini e Roberto Menia approfittano del sabato libero, secondo quella che sta ormai diventando una tradizione, per enunciare il loro «dove eravamo rimasti». E' in occasioni come quella di ieri mattina, peraltro che i due esponenti di Forza Italia e di An, oltre a confermare il ben noto feeling trasversale, riescono a fare il punto della loro attività alla Camera, e a fornire qualche anticipazione.

L'andamento seguito dall'affiliazione slovena, ad esempio, che crea più di qualche preoccupazione nel centro-destra. «Nella relazione di Di Bisceglie del Pds in commissione — racconta Niccolini — tutto viene dato per scontato, e bisogna dire che ho notato una certa disattenzione anche negli stessi colleghi del Polo». «Non a caso — è intervenuto Menia — gli unici a votare contro siamo stati noi, e io stesso leggerò la relazione di minoranza in aula»..

C'è un po' di disillusione, nell'aria. Ma come, si sono chiesti i due, si era sempre fatto del contenzioso aperto sui beni abbandonati una delle conditio sine qua non per l'entrata slovena in Europa e la maggioranza governativa «stravolgendo i contenuti del piano Solana» (Menia) l'ha saltata a piè pari? E l'accordo con la Croazia? «Esaminato e approvato dal Senato quasi senza che nessuno se ne accorgesse. Nè Camerini — ha detto Menia — che non risulta fosse nemmeno in aula...». «...E neanche Camber...», si è inserito l'ex parlamentare de' Vidovich, rifacendosi ai resoconti stenografici di Palazzo Madama.

«Sì del Senato all'accordo con la Croazia, assenti sia Camerini che Camber»

Eppure, assicurano i due esponenti di un Polo «che non è affatto morto ma si deve confrontare con le singole iniziative di chi vorrebbe spaccarlo» (Niccolini) i rapporti bilaterali con Lubiana e Zagabria non hanno fatto un passo avanti che fosse uno, «a meno che non si voglia considerare un successo l'ipotesi di doversi ricomprare la propria casa, sottratta con la forza» (Menia).

Sul piano politico, è stato concluso, di vero c'è la «difficoltà oggettiva» che sta soffrendo il Polo, anche di fronte a un Ulivo «che sta per mettere all'incasso l'ingresso in Europa». Di qui il messaggio, girato anche in chiave locale: «Bisogna procedere uniti — hanno ammonito Menia e Niccolini — mantenendo compatto il fronte».

f.b.

Affollato incontro organizzato dal Movimento per l'Ulivo

Traffico, il piano secondo i cittadini

Molti suggerimenti (e qualche critica) per l'assessore Barduzzi

«Il piano è pronto ed entro pochi mesi sarà definitivamente approvato. Ora è all'attenzione delle Circoscrizioni per i pareri di merito, dopodichè la giunta lo adotterà con le controdeduzioni, quindi verrà depositato – per 30 giorni – all'albo pretorio dove tutti i cittadini potranno vederlo e fare eventuali osservazioni. Subito dopo, con le controdeduzioni alle osservazioni dei cittadini, il Piano giungerà in Consiglio comunale per l'approvazione finale». È questo l'iter del Piano Urbano del Traffico (Put) che l'assessore all'urbanistica Ondina Barduzzi ha tracciato l'altra sera, davanti ad un folto pubblico, nel corso dell'incontro promosso dal Movimento per l'Ulivo. Era infatti la prima volta che il Put veniva illustrato ai cittadini.

Affluenza e interesse all'incontro sul tema del traffico.

Numerose, come da copione, le domande da parte dei presenti . È apparso, infatti, molto chiaro a tutti che una volta adottato il Put provocherà una vera e propria rivoluzione del traffico cittadino e ma anche delle abitudini dei triestini. «È evidente – ha osservato l'assessore Barduzzi – la complessità del problema in quanto si tratta di rispondere ad obiettivi spesso contrastanti».

Il dibattito ha messo in evidenza una sostanziale adesione alla filosofia del Piano, ma non sono mancate le critiche su alcune delle soluzioni previste, in particolare per quanto riguarda la viabilità sulle rive, la riorganizzazione della sosta, i parcheggi. Dal canto suo il Movimento per l'Ulivo, la casa comune dei partiti della coalizione di centrosinistra – come ha ricordato in apertura il coordinatore provinciale Michele Del Ben, ha consegnato alla Barduzzi un documento contenente alcuni suggerimenti che l'assessore ha giudicato interessanti e da recepire. L'obiettivo di una nuova politica della mobilità urbana – si legge nel documento – non può che puntare alla riduzione del traffico motorizzato privato, spostando la maggior quota di traffico possibile dalle automobili ai mezzi pubblici e creando condizioni più favorevoli alla mobilità dei pedoni e ciclisti.

Per quanto riguarda l'organizzazione della sosta – l'altra grande misura prevista dal Put – di fronte alla massa di autoveicoli presenti e alla scarsità di spazio disponibile è inevitabile, secondo il Movimento per l'Ulivo, far pagare l'uso del suolo pubblico. Altra proposta, già contenuta nel programma elettorale del sindaco Illy, la costituzione di un preciso assessorato per la mobilità urbana che dovrebbe assumersi anche la gestione dei vigili urbani. Insufficiente risulta invece l'attenzione dedicata alla viabilità nei quartieri periferici. L'assessore Barduzzi e assieme a lei l'ing. Onsel, hanno ribadito che il Put ha sicuramente tra i suoi obiettivi la riduzione del traffico privato, il migliore funzionamento del trasporto pubblico e la realizzazione della sosta in città.

Echi del dibattito sulla Slovenia in commissione

Fassino: «Il nostro obiettivo è di integrare i Balcani, non di tenere i conflitti aperti»

Ancora echi sul dibattito svoltosi in settimana alla commissione affari esteri in merito al Trattato di associazione della Slovenia all'Unione europea (ne riferiamo anche qui sopra)e che in pratica ha fornito una specie di disco verde alle ambizioni del governo di Lubiana. Il voto finale, infatti, ha visto l'approvazione a maggioranza della linea governativa, con il solo voto negativo di An e l'astensione dei rappresentanti di Forza Italia, Ccd, Cdu e Lega.

In una sintesi dei lavori, fornita dall'associazione Dialoghi europei, vengono forniti tra l'altro alcuni spezzoni della relazione svolta da Di Bisceglie (sinistra democratica) e dal sottosegretario Fassino. «L'obiettivo — ha sottolineato quest'ultimo — deve essere quello di integrare i Balcani e non quello di tenere i conflitti aperti, alimentando le logiche che li hanno provocati, e il modo migliore per l'Italia per difendere i propri interessi è quello di impegnarsi per l'integrazione».

Fassino ha anche osservato che la stessa minoranza italiana oltreconfine sarà meglio tutelata se sussiste un clima di collaborazione tra i due Paesi. «Sarebbe in linea di principio sbagliato subordinare la ratifica di accordi multilaterali alle relazioni bilaterali, poichè in tal modo non saremmo compresi da nessuno dei nostri partner e sperimenteremmo la condizione di isolamento in Europa vissuta dall'Italia durante il governo Berlusconi».

Fassino ha infine ricordato l'intensificazione delle relazioni tra Italia e Slovenia e, rispondendo agli onorevoli Niccolinin e Rivolta di Forza Italia, che lo avevano sollecitato su questo argomento ha osservato come nel clima di apertura verso l'Est lo scorso anno il porto di Trieste abbia conosciuto un incremento di traffico che da tempo non conosceva. «Il tentativo — ha concluso — è quello di fare di Trieste il porto di tutta l'Europa centrale aperto ai Paesi dell'Est».

Atmosfera rovente tra Cgil, Cisl e Uil da una parte e l'Anpeg nella vertenza degli esaminatori alla Motorizzazione

Revisioni auto sempre in forse

Il 30 gennaio il vertice a Roma, ma gli autonomi minacciano sempre sciopero

Revisioni, oltre alla seccatura anche l'incertezza.

Revisioni, si rompe il fronte sindacale. Con l'approssimarsi del 30 gennaio, data fissata dai rappresentanti delle organizzazioni di categoria dei dipendenti della motorizzazione di Trieste, per verificare gli eventuali progressi del dibattito in corso fra le parti in sede ministeriale a Roma («se non avremo riscontrato dei significativi passi avanti - è stata la minaccia più volte ribadita - entreremo in agitazione facendo saltare il programma delle revisioni fissato per febbraio e marzo») l'atmosfera si fa rovente.

«Le organizzazioni sindacali autonome non rappresentano tutti i dipendenti della motorizzazione» hanno ammonito ieri con un comunicato congiunto Donatella Sterrentino della Cgil, Michele Colucci della Cisl e Luciano Comida della Uil, puntualizzando la loro dissociazione da forme di lotta allarmiste «che danneggino con faciloneria gli utenti».

«Non siamo faciloni - ha replicato subito Maurizio Seghene, delegato dell'Anpeg, l'associazione autonoma che raggruppa gli esaminatori - semplicemente siamo i soli che si battono veramente per la salvaguardia della categoria e non ci fidiamo di semlici promesse, vogliamo invece fatti concreti».

La disparità di vedute, deriva dalle diverse interpretazioni che sindacati confederali da un lato e autonomi dall'altro danno dell'incontro avvenuto venerdì a Roma e che ha visto protagonisti il ministro dei trasporti Burlando e i rappresentanti nazionali della FP-Cgil e della FPI-Cisl.

«Le assicurazioni formulate dal ministro nel senso della futura costituzione di un ente pubblico nazionale che si occupi dei compiti attualmente affidati alla motorizzazione - hanno detto a tale proposito la Sterrentino, Colucci e Comida - ci sembrano importanti, perciò faremo ogni sforzo per garantire il regolare svolgimento delle revisioni in città».

Da tempo in effetti Cgil, Cisl e Uil si battono per la realizzazione di un progetto che preveda l'accorpamento della motorizzazione e dell'Aci in una sola struttura capace di rispondere in maniera adeguata alle molteplici esigenze di chi circola sulle strade del paese.

«I colleghi confederali non possono garantire nulla in sede locale - è stata la risposta di Seghene - perchè la maggioranza del personale abilitato alle revisioni ha già posto la firma in calce all'autosospensione dal servizio, perciò la possibilità che a partire da febbraio in città si blocchino le revisioni è molto concreta».

«Le azioni di lotta proclamate restano comunque in vigore - ha concluso il rappresentante dell'Anpeg - a meno che nel corso della prossima settimana non intervengano novità sostanziali, e per tali intendiamo qualcosa di profondamente diverso dalle solite promesse fatte anche nel corso dell'ultima riunione dal ministro Burlando».

La situazione resta perciò avvolta nell'incertezza: sono molti i triestini che hanno già preso l'appuntamento per sottoporre a revisione, come previsto dalla legge, le loro vetture. Se dovesse però concretizzarsi l'ipotesi di interruzione del servizio, tutto il programma ne sarebbe sconvolto, con l'aggravante rappresentata dal fatto che, a partire da quest'anno, le norme non permettono di giustificare in alcun modo la mancata revisione, neppure se originata da uno sciopero. Esiste un'alternativa, cioè il ricorso alle officine private autorizzate, ma si tratta di una soluzione mal vista dai sindacati, tutti uniti nella volontà di mantenere un servizio pubblico di revisione.

u. sa.

IN BREVE

Gomme tagliate nel centro del paese

Aurisina, auto danneggiate Denunciato un anziano che vive in una roulotte

Almeno cinque automobili parcheggiate nell'abitato di Aurisina, in piazza San Rocco, sono state danneggiate durante la notte scorsa. Sono state forate le gomme, ma almeno in un caso è stata presa di mira anche la carrozzeria ed è stato rotto un fanalino.

I carabinieri di Aurisina, in relazione all'episodio, hanno denunciato per danneggiamento un anziano di 64 anni, definito «una specie di barbone» che vive in una roulotte di Slivia. L'uomo era stato notato gironzolare nei pressi delle macchine alle due di notte ed era stato fermato da una pattuglia degli stessi carabinieri. Quindi avrebbe anche fatto delle ammissioni. Non è escluso che anche altre macchine, i cui porprietari non hanno ancora sporto denuncia, siano state «colpite».

Gasolio agevolato per autotrasporto: nuovi orari in Camera di commercio per informazioni e domande

La Camera di commercio comunica che gli sportelli per informazioni e per la presentazione delle domande relative alle assegnazioni del contingente di gasolio agevolato, attivati nella sede camerale di piazza della Borsa 14, a partire da domani osserveranno il seguente orario: da lunedì a venerdì, dalle 11 alle 13.

Si ricorda inoltre che, al momento, possono fare domanda per l'assegnazione di gasolio agevolato solo le imprese triestine esercitanti attività di autotrasporto merci, siaesso effettuato per conto terzi sia per conto proprio.

Spariranno i divieti di sosta in via Canova: Nord Libero e il comitato dei cittadini esultano

Nord Libero e il comitato antimulte di via Canova cantano vittoria: i divieti di sosta da anni ubicati nella strada verranno eliminati. Dopo le contravvenzioni "selvagge" del mese di novembre Nord Libero, con i cittadini, è sceso in strada due volte per manifestare e ha successivamente promosso una petizione popolare per chiedere al sindaco l'eliminazione dei divieti di sosta. La petizione, sottoscritta da 350 persone, è stata portata avanti dalla consigliera Laura Tamburini, finchè il sindaco ha accolto il documento e notificato la firma di un'ordinanza che toglie i divieti.

Allarme del Lisipo: «La Polizia postale è a rischio anche se i reati su questo fronte sono in espansione»

Polizia postale in pericolo. A denunciarlo è il Lisipo, libero sindacato di Polizia che in una nota annuncia che si sta battendo per impedire il drastico ridimensionamento della Polizia postale che dovrebbe portare alla scomparsa di sezioni e compartimenti. Il Lisipo ritiene che il recupero di pochi operatori di Polizia, da destinarsi prevalentemente alle Questure non giustifichi la perdita di un patrimonio di professionalità ed esperienza, accumulata negli anni, di questi operatori in un momento di massima espansione delle telecomunicazioni e dei reati collegati alle nuove tecnologie.

Novak (Lega Nord): «Il problema della droga non si risolve regalando l'eroina di Stato»

«Ma il governo si rende conto che il problema della droga non si risolve regalando l'eroina ma eliminando i problemi che portano un giovane a fare uso di droga?». E la domanda che si pone Luca Novak, coordinatore nazionale del gruppo giovani padani della Lega Nord Trieste. In una nota piuttosto critica su quella che viene considerata "l'eroina di Stato", Novak aggiunge anche che, a suo avviso, i tossicodipendenti vanno aiutati con un programma che si basi su metodi psicologici validi. «Diamo una società e una scuola migliori, regole da seguire e pene severissime per gli spacciatori».

Dettaglianti: sospesa per abbandono l'assemblea della Federabbigliamento

Commercianti, nomine infuocate: è duello tra la Vlach e Bettin

Sospesa per "abbandono". Si è conclusa così, in maniera burrascosa (l'abbandono era per protesta) l'assemblea dei soci della Federabbigliamento, uno dei gruppi che compongono l'Associazione dei commercianti al dettaglio. Iniziata bene, la serata si è complicata al momento dell'elezione dei due vicepresidenti previsti dallo statuto.

L'elezione che doveva portare alla nomina dei sette membri di rappresentanza del gruppo, si era normalmente conclusa. Il maggior numero di voti (35) l'avevano realizzato Franco Rigutti e Roberto Bettin, mentre a Marina Vlach erano andate 34 preferenze.

Lo statuto prevede a quel punto che i sette eletti provvedano alla nomina del presidente e dei due vice, ciascuno dei tre ha poi diritto di voto nell'assemblea che deve eleggere il presidente dell'Associazione dei dettaglianti, carica che fra l'altro dovrà essere a breve rinnovata.

Rigutti ha proposto quale candidato alla carica di vice

Marina Vlach

presidente Roberto Bettin, ma non ha preso nella stessa considerazione Marina Vlach, scatenando la violenta reazione di entrambi.

Bettin ha immediatamente abbandonato l'assemblea dichiarando ad alta voce le ragioni del suo dissenso da un tale modo di procedere, mentre la Vlach ha commentato: «Questo non è un modo democratico di procedere - ha sottolineato con vigore - perchè non si possono non prendere in considerazione i miei 34 voti. Forse i giochi sono altri, ma io non ci sto. Se non sarò nominata vicepresidente non esiterò a fare tutte le azioni necessarie per far rispettare le scelte dell'assemblea». Così si è espresso Franco Rigutti: «Ci sono due modi di tutelare la categoria, quello del dialogo e quello 'gridato'. Preferisco il primo, perciò voglio che i vicepresidenti siano persone di mio gradimento, per questo ho avanzato determinate candidature. D'altra parte - ha concluso - lo statuto è chiaro e affida ai sette eletti il diritto di scegliere i vertici». I lavori sono stati aggiornati alla prossima settimana.

u. sa.

Tre marinai Usa avevano danneggiato la due ruote di un poliziotto

Clinton nei guai anche da noi: deve pagare una moto distrutta

Il Presidente degli Stati Uniti Bill Clinton è stato citato, per domani, 26 gennaio, davanti al Giudice di Pace di Trieste, per il risarcimento dei danni causati, a una motocicletta, nell' agosto '93, da tre marinai statunitensi della nave appoggio «Ponce», durante una «libera uscita» a Trieste. A citare in giudizio Clinton, nella sua qualità di Capo delle Forze Armate Usa, è stato un poliziotto Andrea D' Agostino, in servizio alla Questura di Trieste, che da più di quattro anni sta inutilmente cercando di farsi risarcire i danni causati alla sua «Kawasaki» dai tre marinai, che, ubriachi, a calci ne distrussero il cupolino, gli specchi retrovisori, lo scarico, le leve del freno e della frizione.

D' Agostino vide la scena da un balcone e fece intervenire i colleghi del «113». I tre marinai - Lee Gaiter Truce, Sabre Aron ed Edward Kyle - furono identificati, denunciati e consegnati alle autorità americane. Da allora, nonostante le as-

Clinton pagherà la moto?

sicurazioni di un rapido risarcimento da parte della Marina Usa, D' Agostino ha tentato inultimente di farsi risarcire i danni (circa tre milioni di lire), anche con numerose richieste del suo avvocato al Ministero della Difesa italiano. Poi, nello scorso settembre, D' Agostino ha deciso di chiamare direttamente in causa Clinton.

Un magistrato onorario chiederà dunque ragione del suo atteggiamento al presidente degli Stati Uniti d'America. Che certamente non verrà in Tribunale visto il suo attuale coinvolgimento in guai peggiori, negli Usa, che potrebbero costargli la poltrona. Sarà una sorta di lezione di viltà giuridica e di rispetto delle persone. Verrà ribadito il primato della ragione e del diritto sulla forza delle armi e sulla protervia di alcuni comandi militari della prima potenza del Mondo. La moto danneggiata era stata anche fotografata e gli ufficiali Usa avevano dichiarato che avrebbero risarcito sollecitamente il danno. Promessa da marinai, almeno fino a oggi.

Verrà istituito dal prossimo anno al «Carducci» il primo Liceo delle Scienze sociali

Una scuola per «leggere» la società

Nuove materie per comprendere meglio la complessa civiltà multimediale

Nasce nella nostra città una nuovo «modello» di liceo. Dal prossimo anno scolastico, infatti, verrà istituito a Trieste, alla scuola «Giosuè Carducci», un «Liceo delle Scienze sociali». Si tratta di un'iniziativa sperimentale che sostituisce l'Istituto e la Scuola magistrale - aboliti per decreto ministeriale - e, in prospettiva, l'attuale «Liceo Pedagogico». Dal punto di vista pratico-professionale l'operazione nasce dalla decisione politica di dare, finalmente, attuazione alla legge che prevede la formazione universitaria di tutti i docenti. «Perciò - spiega Gianfranco Sodomaco, del Consiglio d'istituto del "Carducci" - credo che questa iniziativa sia un fatto assai positivo: tralascio gli specifici sbocchi universitari o postsecondari a cui può dar luogo, ma non v'è dubbio che, già a partire da qui, chiunque vede come la complessità della nostra società preveda sempre più, per innumerevoli motivi, interventi "nel sociale" sempre più precisi, specializzati, istituzionalizzati».

Molte le novità nel nuovo liceo. Anzitutto, accanto a materie tradizionali come italiano, storia, diritto ed economia, ecco «Linguaggi non verbali e multimediali (due ore alla settimana nel primo e secondo anno), «Committenza locale» (2 ore alla settimana), «Scienze sperimentali» (un'ora alla settimana nell'ultimo triennio). E poi una serie attività extracurricolari: un «progetto teatro», con corsi di recitazione e di dizione tenuti da esperti del settore più la partecipazione a spettacoli programmati da teatri cittadini. Poi il «progetto cinema», con docenti e studenti impegnati nelle varie fasi di progettazione di un video (sceneggiatura, montaggio, recitazione) su problematiche che interessano la scuola. Ancora, il «progetto museo»: è stata allo scopo costituita una cooperativa scolastica tra studenti e docenti dell'istituto per allestire e gestire un vero e proprio museo con il patrimonio di storia naturale conservato dalla scuola. Museo che sarà in seguito aperto al pubblico.

«Scienze sperimentali» e «Committenza locale». E poi laboratori di teatro, cinema e l'idea di un museo

Ma altre sono le iniziative previste (progetto Socrates, progetto multimedialità, di educazione ambientale ecc.) per una scuola che, dice Sodomaco, «dia finalmente risposta alle esigenze e alle problematiche degli adolescenti di oggi puntando sulle scienze sociali alle quali la scuola italiana ha dato sempre poco spazio». Una «disattenzione», continua Sodomaco, che di fatto «assieme a tanti altri fattori, ha , negli ultimi decenni, provocato danni: sostanzialmente ha impedito la formazione civica delle nuove generazioni, creando una non attenzione e disaffezione generalizzate nei confronti dell'interesse e della partecipazione alla cosa pubblica, al bene comune, alla vita politica eccetera». C'è insomma, aggiunge Sodomaco, un «vuoto di cultura sociale organizzata che le istituzioni e la scuola in primo luogo non riescono a colmare». E il nuovo Liceo delle Scienze sociali intende appunto un primo tentativo di intervento concreto in questo senso.

Bioetica, la Provincia dice sì al progetto di Rifondazione

Il Consiglio provinciale ha approvato la proposta di Dennis Visioli, di Rifondazione comunista, per un'iniziativa volta a favore di una maggiore conoscenza sulla bioetica tramite iniziative pubbliche. «E' un risultato di grande qualità - ha commentato Visioli - perché il Consiglio ha giustamente rifiutato di schierarsi su un argomento di grande delicatezza, lasciando ai singoli le proprie convinzioni (la posizione di An), ma richiedendo per tutti più conoscenza e confronto». «La nostra proposta - aggiunge Visioli - prevede che ora le Associazioni interessate, e in particolare quelle femminili, ottengano il contributo della Provincia per produrre iniziative sull'argomento».

Il Consiglio provinciale ha accolto la proposta di Visioli bocciando invece quella di Alleanza nazionale tesa a sostenere la proposta di legge del Movimento per la vita.

«Su argomenti come bioetica, l'aborto, la scienza e i suoi rapporti con la vita e la morte non c'è spazio per il fanatismo».

IN BREVE

Al teatro Miela nell'ambito di Alpe Adria Cinema

Film e dibattito su libertà e giustizia: un incontro a sostegno di Adriano Sofri

A un anno esatto dalla carcerazione di Sofri (nella foto), Bompressi e Pietrostefani (avvenuta il 24 gennaio 1997) Alpe Adria Cinema ospita oggi, alle 10, al Teatro Miela, la manifestazione «Sofri: Sarajevo - Pisa andata e ritorno», organizzata dal Gruppo consiliare regionale dei Verdi del Friuli-Venezia Giulia. Il coinvolgimento di Alpe Adria Cinema non è casuale: due anni fa, proprio nell'ambito del festival, Adriano Sofri aveva presentato in anteprima il «I cani e i bambini di Sarajevo», crudo reportage sulla capitale bosniaca allora sotto assedio, che in sintonia con i propositi del festival, denunciava l'inanità della comunità internazionale di fronte a un massacro continuato per tre anni e mezzo. Il programma della mattinata prevede la proiezione di alcuni filmati, tra cui appunto «I cani e i bambini di Sarajevo», la documentazione filmata dal regista Bato Cengic della visita effettuata al carcere di Pisa da una trentina di amici bosniaci di Sofri, nel giugno del 1997, e altri materiali relativi alla manifestazione svoltasi a Sarajevo prima della vista del papa.

Seguirà una tavola rotonda su «Giustizia e garantismo, i diritti dell'uomo e il diritto a una società multietnica» cui parteciperanno, tra gli altri, Luca Sofri, l'editore Elvira Sellerio e io giornalista Paolo Rumiz. Coordina Paolo Ghersina.

«L'anziano e la famiglia», domani un convegno alla presenza dell'assessore regionale Degano

Domani, nella Sala Irfop di Scala Cappuccini 1, dalle 9 alle 13, convegno su «L'anziano e la famiglia» organizzzato da Cgil, Cisl e Uil. L'iniziativa rientra nella serie di manifestazioni organizzate dai sindacati a favorebdell'approvazione della legge regionale sulla «Promozione sociale e tuteal della salute delle persone anziane», approdato nei giorni scorsi in Consiglio regionale. Al convegno prenderanno parte tra gli altri il direttore dell'Azienda sanitaria locale triestina e l'assessore regionale alla Sanità Cristiano Degano.

L'Unione regionale della cooperazione organizza un seminario in materia di fisco e previdenza

Giovedì prossimo l'Unione regionale della cooperazione Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con l'Irecoop (Istituto regionale per l'educazione cooperativa) organizza un seminario dal titolo «La nuova base imponibile del reddito da lavoro dipendente: gli adempimenti fiscali e previdenziali». Il seminario si propone di illustrare le nuove disposizioni volte ad armonizzare e semplificare le disposizioni fiscali e previdenziali concernenti i redditi di lavoro dipendente, i redditi assimilati e i relativi adempimenti da parte dei datori di lavoro. (informazioni al n. 0432-505816)

Crac Vizzini: il Comitato per la tutela dei risparmiatori si riunirà martedì per analizzare gli ultimi sviluppi

Il Comitato per la tutela dei diritti dei risparimatori che si sono affidati allo studio dell'agente di cambio Giuseppe Vizzini si riunirà a Trieste martedì, alle 18.30, in via Udine n. 6 al primo piano. Obiettivo dell'incontro è quello di analizzare gli ultimi sviluppi della situazione. Va ricordato che il giudice della sezione fallimentare, Giovanni Sansone, ha concesso altri 45 giorni di proroga per consentire una soluzione extragiudiziale. Ora gli operatori che assistono Vizzini avranno la possibilità di presentare la proposta di salvataggio ai clienti non ancora contattati.

Nuovi incarichi

Fabio Millotti capo di gabinetto del Commissariato e della Prefettura

Cambio di incarichi e nuovi ruoli alla Prefettura di Trieste.

Il Commissario del governo infatti ha comunicato in una nota che Ermanno Di Martino, dirigente del Commissariato del governo, ha assunto la responsabilità degli uffici per la gestione finanziaria dei fondi della segreteria consultiva.

Mariella Magistri De Francesco invece ha assunto la responsabilità del terzo settore, servizi di ragioneria. Fabio Millotti, capo di gabinetto della Prefettura assume anche l'incarico di capo di gabinetto del Commissariato di governo della regione Friuli-Venezia Giulia.

Catia Colautti, infine, assume l'incarico di vice capo di gabinetto del Commissariato di governo.

Una vera e propria levata di scudi a tutela del circolo culturale cui sono stati tagliati i fondi

Firme eccellenti per salvare il «Miani»

Scrittori come Magris e Tomizza e noti magistrati tra i sostenitori

In settanta hanno sottoscritto l'appello. Aperta una sottoscrizione in denaro. Fogar non risparmia altre critiche al vicesindaco Damiani

«Sono rimasto veramente commosso e sorpreso dalle adesioni che abbiamo avuto al nostro appello pubblico. Da anni non si vedevano assieme tante personalità, dei più vari settori della società civile, e provenienti da diverse aree politiche». Maurizio Fogar (nella foto), presidente del Circolo Miani, sembra veramente soddisfatto per aver raccolto settanta firme prestigiose, che hanno sottoscritto l'appello che si richiama alla qualità dell'attività culturale svolta dal suo circolo. Un'implicita risposta alle polemiche suscitate dal dimezzamento del finanziamento deciso dalla commissione provinciale che distribuisce i contributi alle associazioni culturali.

L'appello, che ha raccolto nomi di grande spicco, come quelli degli scrittori Claudio Magris e Fulvio Tomizza, del presidente degli industriali Federico Pacorini, del presidente della CrT Roberto Verginella, del senatore Fulvio Camerini, dell'onorevole Gualberto Niccolini, del presidente del consiglio regionale Roberto Antonione, si richiama ai meriti culturali del Circolo Miani, al suo «essere strumento della società civile triestina per collegare la città ai grandi dibattiti socio-culturali dell'Italia e dell'Europa».

Ma il tono dell'appello (per eventuali contributi il Circolo Miani ha aperto alla CrT il c/c 29676/1) sembra molto più morbido rispetto alle dichiarazioni di fuoco che Fogar aveva fatto nella prima conferenza stampa, e che aveva suscitato una netta risposta da parte del vicesindaco Damiani, chiamato in causa come principale artefice delle scelte. «Non mi pare che il tono sia cambiato – risponde Fogar – ma è il contenuto che va sottolineato,

dove ci si richiama a una "cultura non più asservita ad interessi di parte o strumento di consenso elettorale e di potere". L'aspetto più importante, comunque, è la vastità e la qualità delle firme, fatte tutte a livello personale, che abbiamo raccolto».

E tra i 70 nomi dell'economia, della cultura, del mondo accademico (manca solo la rappresentanza del sindacato), hanno uno spicco particolare le firme dei magistrati Carlo Presta, Raffaele Morway, Luigi Dainotti, Raffaele Tito e Pier Valerio Reinotti.

Ma il tono «morbido» dell'appello si trasforma di nuovo in forza polemica nelle parole di Maurizio Fogar: «Abbiamo cercato di metterci in contatto con i tre assessori regionali triestini, per sollecitare la funzione di controllo che la Regione dovrebbe svolgere in base all'art. 35 della legge 81/68, ma non ci hanno risposto; questa disattenzione è una vera e propria omissione della loro funzione». L'appello – secondo Fogar – avrebbe anche la funzione di rompere «l'arroganza del potere e il clima di convivenza e di silenzio che è espresso dal sistema dei partiti», colpevoli di non essersi espressi sulla questione.

Ce n'è anche per il presidente della Provincia, Renzo Codarin, abbinato a Clinton per le bugie che avrebbe detto in un'intervista a Telemontecarlo. E poi l'affondo conclusivo nei confronti del vicesindaco Damiani: «È la prima volta – conclude Fogar – che un vicesindaco usa il Salotto azzurro, il cuore del Municipio, per attaccare persone e soggetti privati che non possono difendersi».

Franco Del Campo

DUINO AURISINA Su sollecito dei carabinieri il sindaco ha vietato le immersioni nel Timavo

Bombe in acqua. Un putiferio

Il Soccorso speleologico perde l'ultima sede di esercitazioni

Ha provocato un putiferio di polemiche il divieto alle immersioni deciso con un'ordinanza dal sindaco di Duino Aurisina, Marino Vocci, dopo la notizia della presenza sul fondo del Timavo di una vecchia discarica di munizioni risalenti al secondo conflitto mondiale. In particolare il Corpo nazionale del Soccorso alpino e speleologico ha lamentato l'impossibilità di eseguire le esercitazioni nell'unico posto ormai disponibile in regione dopo il divieto delle immersioni nelle risorgive del Gorgazzo (la sorgente carsica nei pressi di Polcenigo da cui tornano in superficie le acque dell'altopiano del Cansiglio), deciso anni fa in seguito ad alcuni incidenti mortali.

Marino Vocci ha però assicurato che il suo provvedimento è temporaneo, e che da un lato saranno rilasciate delle deroghe sia per le esercitazioni dei volontari del Soccorso alpino sia per motivi di studio e di ricerca, dall'altro egli si attiverà perché venga eseguita la definitiva bonifica della terza bocca delle risorgive del Timavo.

La presenza di munizioni (tra cui alcune bombe di grosso calibro) a circa dieci metri di profondità era nota da tempo. E almeno in tre occasioni, dalla fine della guerra, erano state eseguite operazioni di bonifica. Ma dopo la notizia dell'attuale esistenza di altre munizioni i carabinieri hanno invitato l'amministrazione comunale a prendere provvedimenti, e il sindaco è stato costretto a emanare un'ordinanza che vieta le immersioni in quel punto delle risorgive.

Ma Vocci assicura che darà deroghe per studio e ricerca. La terza bocca delle risorgive porta nel misterioso (ma già studiato) reticolo di sorgenti

«Per noi è un danno enorme - spiega Alessio Fabbricatore, delegato regionale del Soccorso speleologico -: per la sua particolare conformazione, l'interesse geomorfologico e la posizione, la terza bocca delle risorgive è un posto ideale per effettuare esercitazioni di soccorso speleosubacqueo; la sua chiusura rischia di provocare un serio danno alla nostra attività, ed è un ulteriore elemento di preoccupazione che si somma ad altre difficoltà che sta incontrando il Corpo, a cominciare dalla mancanza di una centrale operativa (stiamo per essere sfrattati dagli attuali locali a Borgo Grotta Gigante).

«Ad ogni modo - conclude Fabbricatore - in caso di un'operazione di bonifica siamo disposti a offrire il massimo della collaborazione».

Non solo, ma la terza bocca delle risorgive è anche l'ingresso al vasto sistema sommerso di gallerie che costituisce il misterioso reticolo delle sorgenti del Timavo, un complesso esplorato in parte nel corso di una campagna speleosubacquea durata tre anni e che ha coinvolto, tra gli altri, l'Università di Trieste, il Museo civico di storia naturale, l'Acega, la Commissione grotte «Eugenio Boegan». Le risorgive rivestono dunque un enorme interesse scientifico, e precluderne l'accesso comporta serie limitazioni anche sotto questo profilo.

«Purtroppo - dice il sindaco Vocci - di fronte alla segnalazione dei carabinieri non ho potuto, nell'immediato, fare altro che emanare l'ordinanza di chiusura; le munizioni rimaste dopo le bonifiche precedenti non credo rappresentino un pericolo reale per chi si immerge, ma il problema esiste e va risolto.

« Mi attiverò - continua Vocci - in due direzioni: da un lato rilascerò apposite deroghe per motivi di studio e di ricerca e per le esercitazioni del Soccorso, dall'altro inviterò le autorità competenti (*interventi di questo genere sono svolti dallo Sdai, il Servizio disinfestazioni armi insidiose della Marina Militare, ndr*) perché venga ultimata la bonifica una volta per tutte».

Pietro Spirito

Il cartello che vieta l'accesso al Timavo. (Foto di Lasorte)

Assemblea il 28

E per tessere la «Cosa 2» anche Muggia si organizza

Un'assemblea pubblica per spiegare ai muggesani la «Cosa 2», la nuova federazione dei partiti di sinistra che dovrebbe prendere forma anche nella nostra regione a partire dalle prossime settimane: l'hanno presentata ieri mattina a Muggia il segretario del Pds locale, Fabio Vallon, e il coordinatore dell'Ulivo, nonché esponente dei Cristiano sociali, Stefano Decolle.

L'appuntamento è previsto per mercoledì 28 gennaio alle 18 nella sede del Pds in via San Giovanni.

«E un'iniziativa aperta a tutti - ha spiegato Vallon - proprio per capire meglio ciò che verrà in seguito discusso a livello di partito. E con il prosieguo della discussione a livello nazionale verranno poi organizzate altre assemblee pubbliche». L'iniziativa fa da preludio all'appuntamento di Cervignano, previsto per domenica 1.o febbraio, quando gli «Stati generali della sinistra del Friuli-Venezia Giulia» si riuniranno per avviare la federazione dei partiti della sinistra.

«Non si tratta di una proposta in contrapposizione all'Ulivo. Speriamo quindi di avere l'apporto di tutti coloro che si riconoscono nei valori della sinistra, ma per vari motivi non sono mai stati iscritti ad alcun partito. Muggia inoltre è un territorio importante per la sua posizione e i suoi confini, proprio mentre si parla con insistenza di autonomie locali».

Gli organizzatori intendono dunque estendere l'invito di mercoledì anche a forze politiche e dell'associazionismo che partecipano costantemente alla vita sociale sul territorio muggesano.

r. cor.

MUGGIA Quarta manifestazione di protesta indetta da Nord Libero contro gli sfratti dalle case del Lloyd Adriatico a Trieste

Su e giù sulle strisce: chilometri di traffico fermo

Stavolta un'iniziativa «fuori zona», ma in un punto nevralgico. Sono intervenute le forze dell'ordine: gli automobilisti avevano perso la pazienza

«Siamo pronti a rifarlo contro il Gpl o contro altre ingiustizie che i cittadini stanno subendo su vari fronti». Con queste parole il segretario del Movimento indipendentista Nord Libero, Giorgio Marchesich, ha concluso ieri mattina la manifestazione contro gli sfratti dalle case del Lloyd Adriatico di Piani e Poggi Sant'Anna a Trieste, che ha bloccato per alcune ore il traffico ad Aquilinia.

Decine di persone, sul posto già dalle prime ore della mattinata, hanno continuato ad attraversare il passaggio pedonale nel centro della frazione, con cartelli, striscioni, tamburi. Di fatto hanno paralizzato il traffico, con code chilometriche, fino alle 11.

Ma perché proprio Aquilinia? «Questa è la quarta di una serie di manifestazioni - ha tuonato Marchesich, ieri armato di megafono -. Ed è l'unica maniera che abbiamo per sensibilizzare opinione pubblica e mass media sul problema». Dure critiche sono state poi rivolte all'assessore De Gioia, che si sta occupando del problema a livello regionale.

Provvidenziale è risultato infine l'intervento delle forze dell'ordine, che ha consentito lo svolgersi regolare della manifestazione, dopo che qualche automobilista aveva perso la pazienza, nonostante le scuse per i disagi rivolte ai residenti dallo stesso Marchesich.

Riccardo Coretti

«Sos» col cellulare da un motoscafo in avaria La Polizia di Duino mette in salvo tre persone

La squadra di vigilanza a mare della Polizia di Duino Aurisina ha tratto in salvo ieri mattina tre persone a bordo una imbarcazione in avaria due miglia a largo di Punta Sbobba.

Peter Franceschini, Dante Rovere e Damiano Kobac (i primi due abitanti a Duino, il terzo a Lubiana) alle 12.25 hanno lanciato l'Sos chiamando con il cellulare il posto di polizia.

L'imbarcazione sulla quale si trovavano i tre uomini, un motoscafo di nove metri, a causa di un'avaria al motore era rimasto in balìa del mare. Alle 12.45 il motoscafo è stato raggiunto dalla motovedetta della polizia, che l'ha rimorchiato fino al canale di Locova, a Monfalcone.

Lavori dell'Enel a Bagnoli Transito vietato

Da domani, tra le 8 e le 17 (esclusi i sabati e i giorni festivi) viene istituito il divieto di transito lungo la strada che parte dalla piazza di Bagnoli davanti alla chiesa e fino al monumento sulla strada provinciale Prebenico. L'Enel infatti farà dei lavori di costruzione delle condutture nella zona. La chiusura è stata attuata per consentire il passaggio degli autobus, che da domani fermeranno sul piazzale di Bagnoli.

Mensa scolastica Un'asta a Duino per l'attrezzatura

Il Comune di Duino Aurisina bandisce un'asta pubblica a unico e definitivo incanto per la fornitura di attrezzature varie per la refezione scolastica nelle scuole materne ed elementari del Comune.

Per informazioni, e anche per avere la copia del bando d'asta, gli interessati possono rivolgersi in Comune, all'Area servizi alla collettività - Servizio istruzione di Aurisina 102 (telefono: 2017370-371).

DIETRO L'ANGOLO

MALCHINA E CEROGLIE Due paesi antichi ricchi di insospettata vitalità produttiva, culturale e naturalistica

Fra trincee e grotte anche una «kermesse» teatrale

E in queste frazioni, dove i giovani investono, è anche tornata a crescere la natalità

Una rassegna biennale per i gruppi teatrali amatoriali della minoranza slovena del Friuli-Venezia Giulia. Un territorio posto su alcuni dei principali itinerari storico naturali del Carso triestino. Una zona votata alla coltivazione della vite, che sta pure recuperando la tradizionale attività di allevamento di bovini da latte. Soprattutto due frazioni legate da un dato estremamente positivo. In tempi dove un po' ovunque il tasso di natalità risulta desolatamente in passivo, Malchina e Cerolje tornano a ripopolarsi con un bel gruppo di bimbetti.

«Non solo: i nostri giovani stanno riscoprendo l'interesse per la propria terra. Alcuni infatti stanno investendo risorse e lavoro per intraprendere alcune attività tradizionali. Nei due paesi - sostiene Paolo Antonic, presidente del circolo culturale – vi sono diversi produttori vinicoli, e i loro prodotti vengono commercializzati, e forniscono anche "osmize" e agriturismo attivo in zona».

Due belle vedute di Ceroglie e Malchina, dove si organizzano anche visite guidate nelle grotte. (Foto di Lasorte)

Alle già avviate aziende di allevamento bovino e avicunicolo, se ne sta aggiungendo una terza, impostata da un altro giovane del posto interessato a procacciarsi un reddito producendo latte.

«Accanto alle attività agricole - afferma Franc Fabec, studente di storia con la passione per le grotte – c'è tutto un potenziale di sviluppo turistico per un paesaggio naturale e storico che ha pochi confronti. Già Comune autonomo a metà dello scorso secolo, Malchina si trova nei pressi di uno dei fronti dove si sono consumate le tragedie sanguinose del primo conflitto mondiale. Accanto ai resti dei combattimenti, alle trincee, ai reperti, tutto un mondo naturale ricco di specchi, castellieri, sentieri panoramici che meritano di essere visitati».

Assieme ai colleghi della Società sportiva «Grmada» di cui è titolare, Fabec organizza spesso delle visite guidate per il pubblico nelle grotte di facile accesso presenti sull'Ermada. «Soprattutto, aggiunge, collaboriamo con il catasto speleologico regionale di Trieste e con quello sloveno di Postumia, contribuendo al rilevamento di nuovi abissi e grotte al di qua e al di là del confine».

«Gli escursionisti certo non difettano dalle nostre parti – afferma con un certo risentimento Katja Antonic -. Purtroppo, dispiace dirlo, molta gente porta poco rispetto alle proprietà altrui, calpestando prati e lasciando in giro rifiuti di ogni genere. In questo senso c'è un bisogno reale di dare ai giovani un'educazione appropriata affinchè il rispetto per la natura non sia solo uno slogan. E già che ci siamo, alla nuova amministrazione comunale di Duino-Aurisina chiediamo di impegnarsi per rimettere a nuovo segnaletica e vie di comunicazione tra i due paesi, da anni in condizioni pessime».

Il Circolo di «Zerolje-Mahvinje» si distingue soprattutto per l'organizzazione, ogni biennio, di un'animatissima kermesse di teatro amatoriale. Predisposta dalla piazza principale di Malchina e seguita puntualmente da almeno cinquecento spettatori alla volta, è un momento di vita culturale particolarmente sentito dalla minoranza slovena di tutta la regione. «Nell'edizione '97 – precisa Paolo Antonic – abbiamo ospitato ben ventiquattro rappresentazioni. Aspiranti attori di tutte le età, con i rispettivi gruppi giungono sin qui dal Cividalese, dalle Valli del Natisone, pure da oltre confine».

Maurizio Lozei

CONCORSO

A Muggia, ma la partecipazione è regionale

Donne, fotografate l'acqua (che è così femminile) Un premio per l'8 marzo

Parte l'ottavo concorso fotografico riservato a tutte le donne della regione per l'8 marzo. Lo promuove il Circolo «Ottomarzo» dell'Udi, col Coordinamento delle donne pensionate, alla Spi-Cgil di Muggia, e il patrocinio del Comune di Muggia. Titolo: «Chiare, fresche e dolci acque...». «L'acqua, elemento femminile per eccellenza, liquido amniotico fonte di vita, mutevole e poliedrico, può ispirarvi le immagini più affascinanti», dicono le organizzatrici nel dépliant che contiene anche le regole di partecipazione. Si possono inviare al massimo quattro stampe per le due sezioni di cui si compone il concorso: stampe fotografiche in bianco e nero e a colori. Una terza sezione è riservata a foto (in bianco e nero o a colori) in sequenza. E' richiesta una quota di partecipazione (lire 15 mila). Ultimo termine per la consegna: 5 marzo. Apertura della mostra e premiazioni si terranno l'8 marzo al Centro «Millo» di Muggia. A fianco, una mostra di Laura Battich. Per maggiori informazioni: Miriam Zecchi (273140), Laura Battich (638839), Spi-Cgil (271086). *(Sopra, foto dal concorso dello scorso anno).*

FILO DIRETTO

Pagamenti automatici: un gruppo di utenti protesta per «i capricci di macchinette che non funzionano»

Telecom, troppi disagi con il bancobol

Pagamenti Telecom, è una vergogna! È possibile che per il pagamento delle bollette si debba sottostare ai capricci di macchinette non funzionanti?

La carta moneta deve essere perfetta: nonostante questo si deve ripetere l'operazione innumerevoli volte e, molto spesso, la bolletta ritorna indietro strappata e... addio pagamento. Non tutti possono permettersi di andare alla banca o alla Posta.

Siamo nel '98 e dobbiamo protestare per un servizio migliore e semplificato. Non si pensa a noi, anziani e soli? I nostri disagi non contano? Ci esponiamo agli stratempi e a tutte le intemperie, pur di pagare.

Guai, poi, a dimenticarsi il pagamento: arriva la mora. Siamo come mendicanti a far la fila per la questua: invece siamo lì, ligi, a fare il nostro dovere.

Noi paghiamo mentre chi di dovere non si sogna di tentare qualche giusta miglioria, però l'aumento delle bollette è detto e fatto, stranamente senza problemi. Signori della Telecom, noi abbiamo diritto a più rispetto.

Mi firmo, con tanto rammarico, ma consapevole di non essere sola a subire questo disagio.

Lidia Nolfo
e altre 14 firme

L'azienda si scusa con la clientela e segnala che la scadenza del pagamento è stata prorogata a domani

Con riferimento alla lettera della signora Lidia Nolfo desideriamo, innanzitutto, scusarci per lo spiacevole disagio dovuto al mancato funzionamento dei «bancobol» di piazza Oberdan verificatosi il 14 gennaio scorso, dalle 8 alle 10.30 circa.

La temporanea indisponibilità di tali apparecchiature è stata, peraltro, aggravata da una serie di circostanze concomitanti per il ritardato recapito delle bollette telefoniche.

Inoltre, la particolare concentrazione delle festività da un lato e, dall'altro, l'imminente scadenza dei termini di pagamento della bolletta I°/98 hanno provocato un eccezionale afflusso della nostra clientela agli sportelli automatici in un periodo ristretto.

Cogliamo questa occasione per segnalare alla nostra gentile clientela che abbiamo provveduto a spostare la scadenza dell'ultimo termine per il pagamento della bolletta dal giorno 15 al 26 gennaio prossimo.

Riteniamo, infine, utile ricordare alla nostra gentile clientela l'esistenza anche di altre forme di pagamento delle bollette, ossia la domiciliazione bancaria o postale e gli sportelli bancari e postali.

Claudio Trevisan,
responsabile per il Fvg
dell'Area territoriale
Comunicazione-Telecom

Severi signori di fine Ottocento

Questo trio di severi e baffuti signori ritratti dall'obiettivo di Franceschinis alla fine del secolo scorso è davvero emblematico. Quello in piedi a sinistra ostenta un paio di baffi «alla guglielmina».
Pietro Covre

Clinica urologica

In relazione alla segnalazione comparsa nella rubrica "filo diretto" di questa pagina «Urologia, peregrinazione per una visita», ritengo che la risposta delle autorità dell'Azienda per i servizi sanitari, apparsa il 20 gennaio sul Piccolo, sia incompleta e trascuri una realtà che di fatto opera da oltre dieci anni a Trieste.

Nella Clinica urologica dell'Università degli studi di Trieste, situata al XII piano dell'ospedale di Cattinara e nella stanza 37 dei poliambulatori, è possibile effettuare visite urologiche previo appuntamento telefonico al n. 3994575 (dalle 10 alle 12, dal lunedì al venerdì).

Il servizio ambulatoriale della Clinica offre una rosa di prestazioni articolate in: ambulatorio in urologia generale; ambulatorio della continenza; ambulatorio di andrologia (infertilità, impotenza); ambulatorio di oncologia urologica; ambulatorio di urologia pediatrica; ambulatorio per le turbe dell'identità genere.

Sono aperti al pubblico inoltre, i laboratori di flussimetria urodinamica, litotrissia e andrologia, cui si accede, in genere, dopo una visita ambulatoriale.

Nel contesto di questo discorso mi pare opportuno sottolineare che i medici della Clinica urologica si prestano a effettuare quotidianamente attività ambulatoriale nonostante non vi sia un'unità infermieristica destinata alla stanza 37 e l'amministrazione, più volte sollecitata, non si sia fatta carico (da tre anni a questa parte) del problema.

Preciso infine che non richiediamo il pagamento anticipato del ticket, che può essere saldato al momento della visita.

Emanuele Belgrano,
direttore dell'Istituto di
Clinica urologica

Fracassoni e vigili urbani

In relazione alla segnalazione «Fermate i fracassoni» inerente i limiti del rumore nell'area urbana, si ritiene doveroso sottolineare che il livello massimo di emissioni sonore, espresso in decibel, è rilevante ai fini dell'omologazione dei veicoli e dei dispositivi silenziatori.

Per quel che riguarda la Polizia municipale di Trieste, nel corso del 1996 sono stati contestati 280 illeciti amministrativi ai sensi dell'art. 155 del Codice della strada inerente l'inefficienza dei dispositivi silenziatori e i rumori molesti dovuti al modo di condurre il veicolo, nonché ai sensi dell'articolo 156 sull'uso inopportuno dei dispositivi di segnalazione acustica.

Per queste e altre delucidazioni di ogni tipo, il Comando del Corpo della Polizia municipale è ovviamente a disposizione per un contatto diretto ed esaustivo.

Il Comando
della Polizia municipale

Marisa da bambina

Ecco Marisa in una foto che la ritrae bambina, nel '51, con i fiocchi tra i capelli. A Marisa, che oggi compie cinquant'anni, auguri di felicità dai figli Davide e Denny, dal marito Argeo, dalla nuora Marta, da mamma e papà.

Uno sguardo birichino

Questa è Sabrina ritratta tanti anni fa, lo sguardo birichino e in braccio il suo paperotto. A Sabrina, ribelle come allora, tanti auguri di buon compleanno da parte della mamma, del papà e del fratello.

La campagna di Russia

Sono un assiduo lettore del Piccolo e apprezzo le varie iniziative della gestione attuale, con particolare riferimento alla pagina "Lettere e opinioni" nella quale racconta in breve degli avvenimenti di Trieste 50 anni or sono e, in corollario, di due storie umane dei giorni nostri.

Mi sono soffermato anche nell'edizione del 16 gennaio a leggere questa pagina, trovando qualche anomalia o imprecisione relative al passato del defunto ex combattente Federico Andreuzzi del quale giorni or sono era apparso il comunicato del decesso.

Nella mia veste di storico della campagna di Russia ho colto l'imprecisione della parte centrale del corsivo e cioè: 1) ...omesso il grado ricoperto dal «de cuius», assioma necessario per «comandare una batteria», e cioè «Capitano», come indicato giustamente nel citato necrologio.

2) Nella lodevole opera della sezione triestina dell'Istituto del Nastro Azzurro, e cioè la nomenclatura di tutti i decorati al Valor militare della nostra regione, si trova la Croce V.M. concessa al nostro scomparso per fatto di guerra.

3) La seconda «decorazione» deve intendersi quale Croce al merito che non si accompagna a irrisoria corresponsione di «gratifica» annuale estiva a carico del debito vitalizio dello Stato come avviene nel primo caso (circa 10.000 lire mensili...).

4) La permanenza sul fronte russo, quantificata in tre anni, del nostro ufficiale scomparso è del tutto errata o per inesatta informazione o per semplice lapsus di stampa nel senso che la presenza dell'esercito italiano su quel lontano fronte iniziò come Cris il 16 luglio 1941 e si concluse come Armir nel giugno/luglio 1943, escludendo ovviamente i caduti in prigionia rientrati in diversi tempi: soldati e graduati di truppa nell'estate 1945, sottufficiali e ufficiali nell'estate 1946 con la penosa e incompresa eccezione di 33 elementi che rientrarono tutti via Udine nel gennaio e febbraio 1954 giungendo quest'ultimi all'incredibile, ma reale traguardo dei 12 anni di prigionia.

Tutto quanto precede una semplice precisazione dei fatti con il massimo rispetto del reduce in argomento, che non è mai stato iscritto all'Unione Nazionale Italiana Reduci di Russia (Unirr) di Trieste, varata il 23 giugno 1953, auspice e generoso testimone l'allora commissario del Governo, il diplomatico Diego de Castro, tuttora vivente nel lontano Piemonte e sempre spiritualmente vicino alla città di Trieste.

Rinaldo Migliavacca,
presidente Unirr
in carica

L'Act risponde

In riferimento alla segnalazione dal titolo «Una pensilina da ripristinare» pubblicata il 17 gennaio, in cui la signora Valeria Fornasaro segnalava il danneggiamento della pensilina posta davanti alla Pam in viale Campi Elisi, informiamo che nella stessa giornata in cui si è verificato l'incidente gli uffici aziendali competenti hanno provveduto a segnalare il fatto alla società esterna che si occupa dell'installazione e della manutenzione dei chioschi dell'Act e che provvederà quanto prima a sostituire il manufatto in questione.

Act
Ufficio relazioni
con il pubblico

Il rispetto dell'etnia slovena

Vorrei segnalare un fatto molto positivo, che in modo inconfutabile dimostra come nei paesi del circondario si vive su un altro pianeta rispetto al clima «italianissimo» della città di Trieste: specialmente nel Comune di Dolina, retto da un sindaco che prima di essere politico è una persona di cultura e si prodiga affinché l'etnia italiana possa conoscere quella autoctona slovena.

Un segnale positivo l'ho vissuto proprio qualche giorno fa andando a fare un'operazione nella banca in piazza a Bagnoli-Boljunec. Allo sportello l'impiegata (conoscendomi appartenente all'etnia slovena) per dimostrarmi rispetto, mi ha salutato in lingua slovena. Ha continuato con una pronuncia quasi perfetta, chiedendomi che operazioni avevo da fare. Poi mi ha indicato dove dovevo firmare.

Ero così emozionato, che ho sbagliato di scrivere. Ma ero anche commosso da questo atto gentile e umano che mi ha fatto sentire una persona rispettata per quello che sono, cioè un onesto cittadino italiano di etnia slovena autoctona. Mentre in città trovo grosse difficoltà, così grosse che proprio in questi giorni mi è giunto un decreto penale (anche in lingua slovena) emesso nei miei confronti, perché alla richiesta degli agenti di mostrare i documenti (basta dare le generalità), ho risposto in sloveno!

Tornando alla banca, l'impiegata si è poi scusata se non poteva ancora colloquiare in modo soddisfacente in lingua slovena, allora io le sono venuto incontro cominciando a parlare nella sua madrelingua. Finita l'operazione ero curioso di sapere come mai stia imparando la lingua slovena. Mi ha risposto che questo le era possibile grazie ai corsi gratuiti che sono organizzati dal Comune di Dolina e che lo fa sia per interesse personale, quanto per migliorare il rapporto con tanti clienti del luogo che sono di madrelingua slovena e che fanno uso della banca dove lei lavora. Mi ha confidato che è molto impegnativo, ma che non desisterà. Sono sicuro che anche la sua società saprà apprezzare debitamente questa spassionata abnegazione del proprio dipendente, che giudico un'atto eroico, visto il clima che si respira.

Questa lieta sorpresa è stata per me il miglior regalo per l'anno nuovo, perché mi rende fiducioso per un futuro migliore, pieno di comprensione e rispetto tra le due etnie che gli imbrattatori dei giorni scorsi e le condanne nei miei confronti – solo perché richiedo l'uso della mia madrelingua – vogliono divise a dispetto delle leggi esistenti nella nostra tanto bistrattata Italia.

Primož Sancin

Il fascismo rivalutato

So di toccare un tasto delicato, ma voglio esprimere un'opinione che spero venga condivisa almeno da una parte dei lettori del Piccolo. Si tratta della sempre più invadente e arrogante rivalutazione del fascismo a Trieste.

Io vivo all'estero, ma tornando nella mia città e leggendo le lettere al «mio» giornale e passando per il viale XX Settembre trovo intollerabili nostalgie e osanna a un'ideologia che ha provocato la più grande tragedia vissuta dal nostro Paese. «Viva il fascismo», «Viva il duce» sono le scritte tracciate sui muri del Viale con lo «spray» nero e sono funebri come quel colore.

E poi ecco che spunta l'apologia del comandante Borghese e della sua decima Mas... A quando un monumento a Trieste a Collotti, a Rainer e a Globocnik, visto che Trieste è prodiga di monumenti?

Certo che Trieste non conta nulla a Roma. Non abbiamo fatto altro da anni che piangere sull'Istria e sulle foibe. Dimenticando le spedizioni punitive dei fascisti sul Carso. E tutto per un paio di voti racimolati fra nostalgici spesso ignoranti di storia.

Luciano Cossetto

Estate del '58 a Tarvisio

Questa foto fu scattata a Tarvisio nell'agosto del '58, quando nonna Ada ancora non cucinava per i bambini dell'asilo di Servola. Ad Ada, che compie 75 anni, tanti auguri dalla figlia Elda, da Lucio, dai nipoti e pronipoti.

Uniti da cinquant'anni

Un'immagine felice di Dorotea e Nicolò, che oggi festeggiano il loro cinquantesimo anniversario di matrimonio. La figlia Rita con Egidio, i nipotini Christian e Francesca Michela augurano loro tanta felicità.

ORE DELLA CITTÀ

Visite guidate al Revoltella

Oggi, alle 11 Susanna Gregorat sarà a disposizione del pubblico per una visita guidata alla mostra «Chersicla. Dall'informale alle Muse energetiche. Alle 11.30 e alle 16 visite guidate curate da Raffaella Sgubin alla mostra «Il fascino dello stile: Gli abiti storici delle sorelle Fontana».

Opera Giocosa

Oggi alle 21.15 nella chiesa del Sacro Cuore di via del Ronco l'Opera Giocosa del Friuli-Venezia Giulia eseguirà una selezione delle più belle pagine musicali dell'oratorio «Il Messia» di Händel. Solisti Federica Guina, Giacinta Simon, Francesco Paccorini, Paolo Albertelli. Il coro Città di Trieste sarà diretto da Cristina Semeraro.

Gruppo ecumenico

Oggi si terrà la celebrazione cittadina finale, della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. Partecipano i pastori delle Chiese cristiane della città. L'incontro avrà luogo nella chiesa di S. Francesco d'Assisi, via Giulia n. 70, alle 18.30.

Assemblea Fai

Domani alle 18, all'auditorium del Lloyd Adriatico (largo Ugo Irneri 1) si terrà l'annuale assemblea degli aderenti Fai-Fondo per l'ambiente italiano. Sono invitati simpatizzanti e nuovi amici che desiderano conoscere la Fondazione. Per informazioni rivolgersi domani mattina dalle 9 alle 11 alla segreteria della capo delegazione, tel. 761620. L'entrata è libera.

Circolo Jadera

I soci e familiari del Jadera sono invitati alla messa che sarà celebrata oggi alle 17, nella chiesa di S. Antonio Nuovo per onorare Santa Anastasia, patrona di Zara. Seguirà al circolo una bicchierata di benvenuto al 1998 e le solite «ciacole».

Spi Cgil di Domio

Lo Spi Cgil, distretto di Domio, informa tutti gli iscritti o interessati che, a partire dal 28 gennaio, ogni mercoledì dalle 9 alle 12, nella sede sindacale di Domio (strada della Rosandra 58), sarà attivato in accordo con l'Unipol Assicurazioni un servizio di consulenza assicurativa gratuita che fornirà agli interessati informazioni utili nei vari rami assicurativi: Rc Auto, Strada sicura, Famiglia, Abitazione, Vitattiva, Infortuni, Risparmio previdenziale, Investimenti finanziari.

Conferenza sulla pranoterapia

Oggi, alle 20.30, al Caffè degli Specchi (Piazza Unità), si terrà una conferenza sulla pranoterapia dal titolo «Attualità di un antico cammino di realizzazione». Il relatore è Carlo Renzi, presidente del «Centro Luce» di Roma. Per informazioni tel. 0347/2516832.

Socialisti triestini

Domani alle 11 al Circolo della stampa (corso Italia 13) sarà presentato il nuovo settimanale «L'Avanti della domenica». Alle 17, al Circolo Salvemini di corso Italia 12, assemblea aperta dei socialisti triestini su «La costituente socialista di Roma del 7-8 febbraio 1998: prospettive e confronto dei socialisti, laburisti e democratici per lo sviluppo di Trieste».

Gruppo teatrale La Barcaccia

Il gruppo La Barcaccia replica oggi alle 17.30 al teatro dei Salesiani di via dell'Istria 53 «Tuti va ala Cavalchina», di Ondina Stella per la regia di Giorgio Fortuna.

A teatro con l'Armonia

Oggi alle 16.30 al teatro Pellico di via Ananian il gruppo teatrale Quei de Scala Santa replica lo spettacolo «Tergestene-Forlanopoli 1-1».

Il coro Ave in concerto

Oggi alle 16 nella chiesa di Roiano si terrà il concerto del coro misto Ave di Lubiana diretto da Andraz Hauptman con la partecipazione dell'organista Tone Potocnik.

Associazioni di volontariato

Domani alle 18 è convocata l'assemblea delle associazioni di volontariato della provincia, nell'aula magna di via Vasari 22 e non nella sala conferenze dell'Ospedale Maggiore come era stato precedentemente stabilito.

Alpinismo su ghiaccio

Sono aperte fino al 28 gennaio, nella segreteria della Scuola di alpinismo «Comici» della Società alpina delle Giulie, in via Machiavelli 17, le iscrizioni al dodicesimo corso invernale di alpinismo su ghiaccio. La prima lezione teorica con la presentazione del corso si terrà venerdì 30 gennaio alle 20.15 nella sede sociale. Per il programma e informazioni ci si può rivolgere alla segreteria dalle 16.30 alle 19.30 dei giorni feriali, tel. 630464.

Associazione esperantista

La Cattedra di Trieste organizza, nella sede dell'Associazione esperantista triestina (via Crispi 43 - I piano), un corso elementare di lingua internazionale esperanto con inizio mercoledì 4 febbraio. Le lezioni si svolgeranno ogni mercoledì. Per informazioni e iscrizioni: segreteria dell'associazione, martedì e venerdì dalle 19.30 alle 22, tel./fax 763128, o, negli altri giorni, telefonando al 763244; in rete: nored@iol.it.

Storia di Trieste Corso breve

Si avvisano gli iscritti che sabato 31 gennaio alle 9.30 inizia il secondo corso breve della storia di Trieste nella scuola media statale «Addobbati» di Gretta. Ci sono ancora alcuni posti disponibili. Per le iscrizioni rivolgersi alla scuola media «Brunner» di Roiano, in segreteria, via delle Ginestre 1.

Scuola elementare Ruggero Manna

Alla scuola elementare Ruggero Manna sarà aperto il servizio Secor (doposcuola con collegamento scuola-ricreatorio) se ci saranno almeno 15 adesioni e iscrizioni alla prima elementare per l'anno 1998-'99. Per informazioni segreteria di via Giotto 2, tel. 370927.

Corsi Cri

Alla scuola assistenti sanitari Cri sono aperte le iscrizioni a tre corsi di aggiornamento rivolti ai professionisti della Sanità. I corsi che prevedono ciascuno un massimo di 20 persone sono finalizzati alla crescita culturale e professionale dei partecipanti e hanno validità agli effetti concorsuali. Per ulteriori informazioni tel. 308918 orario 10-12.

ORE SPE

RISTORANTI E RITROVI

Prorogata la mostra

«Ferriera» fino al 22 febbraio

È stata prorogata fino al 22 febbraio la sezione storica della mostra «Ferriera 1897-1997», nella sala comunale d'arte di piazza dell'Unità. Nelle tre sedi espositive (ormai chiuse) la rassegna è stata visitata finora complessivamente da oltre 40 mila persone. In mostra (orario feriale e festivo 10-13 e 17-20) si può contribuire al Fondo di solidarietà lavoratori della Ferriera acquistando una grafica di Luigi Spacal, cartoline e poster. Prosegue intanto fino al 25 febbraio (feriali e festivi 9-19) la mostra «Uomini e orsi. Frammenti di vita e di ambiente del Quaternario», anch'essa promossa dal Comune, realizzata dai Civici musei e allestita a Palazzo Costanzi (piazza Piccola 2), per la quale si contano fino a oggi oltre 15 mila visitatori.

FARMACIE

Domenica 25 gennaio

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazza Oberdan 2; piazzale Gioberti 8 (San Giovanni); via Baiamonti 50; viale Mazzini 1 - Muggia; Sistiana.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: piazza Oberdan 2, tel. 364928; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni), tel. 54393; viale Mazzini 1 – Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: piazza Oberdan 2; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni); via Baiamonti 50; viale Mazzini 1 – Muggia; Sistiana – tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Baiamonti 50, tel. 812325.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

BENZINA

TURNO C

AGIP:
via Giulia 76; viale Miramare 231; strada del Friuli 5; Riva N. Sauro 2/1; via dell'Istria (cimiteri lato mare); via Forti (Borgo S. Sergio).

SHELL:
largo Giardino 1/4; campo S. Giacomo; piazza Duca degli Abruzzi 4/1; via Locchi 3.

ESSO:
piazza Foraggi 7; riva O. Augusto; Sgonico S.S. 202 km 18+945.

I.P.:
p.le Valmaura; Duino Aurisina S.S. 14 km 136+560; v.le Miramare 9.

ERG:
riva N. Sauro 14, via F. Severo 2/7.

API:
v.le Campi Elisi (angolo via Meucci).

INDIPENDENTI:
Automobile Club Trieste - via Punta del Forno 4 (colori Agip).

STATO CIVILE

MORTI: Ciacchi Giuseppe, di anni 76, Besednjak Carlo, 98; Michelazzi Marcello, 70; Kjuder Santina, 90; Vidali Giuseppina, 92; Camposeo Dinora, 85; Sverzut Anna, 85; Raw Maria, 70.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Li Dingpin, fisico, con Yeh Kuei-nu, insegnante; Deluchi Davide, fabbro con Debernardi Elena, commessa; Zamoner Franco, chimico con Di Biagio Fiorenza, studentessa; Beccari Paolo, fotografo con Pini Maria Elisabetta, grafica; Slavec Paolo, vigile del fuoco con Bronzi Claudia, ausiliaria socio-sanitaria; Mosch eni Alberto, impiegato con Galiano Patrizia, istruttore educativo; Skoflek Ivan, docente universitario con Trampus Vojka, insegnante.

PICCOLO ALBO

Chiunque avesse assistito mercoledì 31 dicembre, in via Beccaria/p.zza Oberdan, tra le 12.30 e le 13, alla caduta di una signora per effetto dell'arretramento di una giovane che stava parlando con altri amici, è pregato di telefonare allo 040/306837, per fornire testimonianza dell'accaduto.

Chi avesse trovato un orologio d'oro «Pryngeps» da donna (caro ricordo) smarrito giovedì nei pressi dell'Università o in via Marconi 26, è pregato gentilmente di telefonare al 910768 (ore pasti). Ricompensa.

In merito all'incidente avvenuto giovedì 22 gennaio verso le 18 in via Brigata Casale, cercasi conducente della vettura che ha svoltato in via Scarlicchio che mi precedeva prima dell'urto della mia 126 bis azzurra, in cui c'era anche una bambina, con una Golf che usciva dalla stessa via. Tel. 9278394.

Scambiata per errore giovedì 15 gennaio alle 17.30 alla Posta centrale una penna biro color blu acciaio con una Parker nera. Carissimo ricordo. Tel. 814014.

IN BREVE

Gli incontri dedicati agli amici dei libri

Circolo della lettura, si riparte martedì

Riprende martedì l'iniziativa del Circolo della cultura e delle arti dedicata agli appassionati del buon libro: all'auditorium del museo Revoltella, alle 17.30, per «Il circolo della lettura. Quattro passi tra le pagine», Roberto Curci e Valerio Fiandra riavvieranno il dialogo con il pubblico (l'ingresso è libero) sulle più interessanti novità editoriali, sui titoli di narrativa e di saggistica appena usciti o che stanno per uscire in libreria. La faraonica saga di Ramses, il ritorno del best-seller «Sette anni in Tibet» di Heinrich Harrer, le ricette erotiche di Isabel Allende saranno alcuni dei temi proposti. Ai presenti saranno offerti, come sempre, i Quaderni della lettura, utili per prendere appunti sui libri citati o per annotare spunti di riflessione suscitati da questo «servizio di orientamento editoriale».

Incentrato sull'opera letteraria di Magris il saggio in presentazione alla «Minerva»

L'opera letteraria di Claudio Magris (*nella foto*) sarà al centro dell'incontro in programma martedì alle 18 nella sala di lettura della libreria Minerva, in via San Nicolò 20. Occasione dell'iniziativa sarà la presentazione del volume di Ernestina Pellegrini «Epica sull'acqua», edito dalla Moretti & Vitali di Bergamo. Nel saggio l'autrice, docente di Letteratura italiana all'università di Firenze, affronta l'opera narrativa di Magris e – attraverso di essa – alcuni nodi essenziali del nostro tempo e della sua letteratura. L'incontro, cui saranno presenti l'autrice e lo stesso Magris, sarà condotto da Elvio Guagnini e Roberto De Denaro. Gli inviti si ritirano alla cassa della libreria.

Teatro ragazzi: oggi in scena al Cristallo un viaggio nelle meraviglie dell'«Acqua»

La rassegna di teatro ragazzi «Ti racconto una fiaba» prosegue oggi alle 11 al teatro Cristallo con lo spettacolo «Acqua» della compagnia del Dottor Bostik di Torino. Per mezzo di marionette animate a vista, i due interpreti di «Acqua» sospingono una barchetta che scivola leggera sotto un rubinetto d'ottone sospeso nel vuoto. Ideato e diretto da Dino Arru, «Acqua» è un viaggio a occhi aperti alla scoperta di oceani fantastici. Le scene sono di Arru e di Fulvio Massano, i costumi di Anna Gillardi.

Sport senza danni con lo stretching globale attivo Un corso rivolto a professionisti e appassionati

«Stretching globale attivo: la rieducazione posturale globale al servizio dello sport». Questo il tema del corso promosso dall'associazione culturale sportiva Fisio-Sport. Il corso, che sarà presentato domani alle 18 nella sala del Circolo lavoratori del Porto (piazza Duca degli Abruzzi 3, secondo piano), si svolgerà da 6 all'8 febbraio e sarà rivolto a fisioterapisti, medici, allenatori e preparatori atletici, ma anche agli sportivi dilettanti. Per ulteriori informazioni tel. 392501.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
25/1	8.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
25/1	10.00	Li HARRIET	Bonny	rada
25/1	10.00	Le BADR EL MOUSTAFA I	Beirut	rada
25/1	20.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
26/1	6.00	Pa SEXTUM	Ancona	50/10
26/1	8.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
26/1	8.00	Ct FIANDARA	Umago	A.F.S.
26/1	8.00	Tu SENKAYALAR	Constanta	33/6
26/1	8.00	It EGIZIA	Venezia	15
26/1	17.00	Le IBRAHIM	Beirut	rada
26/1	18.00	Le BADR EL MUSTAFA II	Beirut	rada
26/1	20.00	Ma GRECALE	Venezia	51/17
MOVIMENTI				
26/1	6.30	BADR EL MOUSTAFA II	rada	04
TRIESTE - PARTENZE				
25/1	18.00	No WHITE STAR	ordini	Si.Lo.N.E.
25/1	19.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
25/1	23.00	Ma SEAMUSIC III	ordini	Siot 1
26/1	5.00	Ma HISTRIA PRESTIGE	ordini	Siot 4
26/1	8.00	It SOCAR 3	Venezia	52
26/1	12.00	Ct FIANDARA	Umago	A.F.S.
26/1	19.00	Tu UND PRESENS	Istanbul	31
26/1	20.00	Pa SEXTUM	Pireo	50

ELARGIZIONI

— In memoria di Gabriella Adam ved. Micheluzzi nel VI anniv. (25/1) dalla figlia Franca e famiglia 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria del papà Alberto, della zia Nidia, del nonno Giulio da Elda, Daniela, Alberto 50.000 pro Agmen - Burlo Garofolo.
— In memoria di Bruna Baumacher nel II anniv. (25/1) dalla sorella e dai fratelli 100.000; da Elio ed Ester 200.000 pro Cro - Aviano.
— In memoria del dott. Guido Caristi dalla moglie Dina 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); dalla cognata Licia Milinco 100.000 pro Centro Cardiologico (dott. Scardi).
— In memoria di Teresa Emperger nel XXXIV anniv. da Erminio Emperger 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Ezio Fabbro nel XIII anniv. (25/1) dalla moglie 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Mario Fontanini nel IX anniv. (25/1) dalla moglie Paola e dai figli 50.000 pro Comunità S. Martino al Campo (don Mario Vatta); 50.000 pro Astad; da Gianna Del Bianco 10.000 pro Astad.
— In memoria di Giuseppe e Amelia Kosmazh (25/1) da Luisa, Sveva e Alessio 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Mario Kozmann (25/1) da Arianna e Franco 50.000 pro Astad; da N. 50.000 pro Astad.
— In memoria di Silvano Pelos nell'VIII anniv. dalla moglie 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mauro Piemontesi dai genitori 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Beno Pischiutta nell'anniv. (25/1) da Anita Senardi 50.000 pro Comunità evangelica di confessione augustana; dalla moglie e dal figlio 150.000 pro parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Maria Reni ved. Carratore nel III anniv. da Nilo Reni 100.000 pro Ass. G. de Banfield.
— In memoria di Silvano Rezzica (25/1) dalla moglie 30.000 pro Airc.
— In memoria di Stefano Rizzotti dalle fam. Jurman e Riaviz 50.000 pro osp. Burlo Garofolo.
— In memoria dell'amica Elsa Rota per il compleanno (25/1) da Nerina e Miro Bartuska 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria del dott. Michele Schubert (25/1) da Olga Schubert 50.000 pro Astad; da Nedda Schubert 50.000 pro Astad; da Fulvia Schubert Kostoris 100.000 pro Ass. Amici del cuore; da Alberto e Andrea Kostoris 50.000 pro Airc.
— In memoria di Valentino Vergerio dalle famiglie Krisciak, Narducci, Baldassi 30.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Erminia Visintini nel XXXVI anniv. (25/1) dai figli Flora e Aurelio 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; 30.000 pro Chiesa S. Apollinare - Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Paola Adelman Della Nave da Livia Rondini 50.000 pro Ass. Amici del Cuore; da Silvano e Mia Gandusio 50.000 pro Ass. de Banfield; da Nella Decleva 100.000 pro Unicef.
— In memoria di Fortunata Brunello Zanitti da Luciano e da Raffaella 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Ruggero Cattuner da Renata, Matteo e Mauro Montesano 100.000 pro Fondazione Giorgio Alberi.
— In memoria di Aldo Cavazzon da Adragna, Cannataro, Acco, Micheli, Sirotti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Alessandro Cernaz dalle fam. Zarattini, Glavina, Praseli, Morassi, Bonivento, Radin, Glavina, Goich, Ruzzier, Marottoli 115.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.
— In memoria di Elio Chert da Nelda Burla 20.000 pro Agmen.
— In memoria di Domenico Cini dal figlio Luciano 100.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Rosa Cisco da Carolina Sambrini 100.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Teresina Comar da Nelda e Giuliana 50.000 pro Casa «Via Di Natale 2».
— In memoria del prof. Domenico Del Prete da Pia e Lina Citino 100.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.
— In memoria di Francesca Dusi da Paolo e Marzia Davanzo, Roberto e Giuliana Franchi, Paolo e Mariella Penso, Walter e Anna Zennaro, Livia Zonta 225.000 pro Airc.
— In memoria di Mario Furlan dalla fam. Rovatti Apollonio 200.000, dalla fam. Torre (Melbourne) 118.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Angelo Galitelli da Marisa 30.000 pro Div. Cardiologica.
— In memoria di Rosa Giurco ved. Fragiacomo da Raffaella, Licia, Nivea, Lillia, Mieta 150.000 pro Casa «Domus Mariae».
— In memoria del dott. Roberto Hausbrandt da Paolo Sadoch 100.000, da Bianca Cohen Sadoch 100.000 pro Cri (sezione di Trieste); da Amelia e Vincenzo 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Maria Koterle ved. Lucchesi dalle famiglie Marchioro, Scattaini, Lugnani, Candela, Perozzi, Gotti, Ritani, Pasqua 120.000 pro Gau.
— In memoria di Stellio Moncalvo dalla famiglia Savona 30.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Antonio Montedoro dalle famiglie Lugnani e Gerosa 200.000 pro Parrocchia Gesù divino operaio.
— In memoria di mons. Luigi Parentin da Bertino Buchich 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Anna Maria Peres da Raffaella e Luciano 100.000 pro Burlo Garofolo.
— In memoria della cara Slavia Petterin Del Vecchio da Nella e Lina 50.000 pro Agmen.
— In memoria della cara mamma Amelia Postogna da Maria de Schiller 100.000 pro Soc. San Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Severino Radetich dai nipoti Ardetti, Bubnich e Coletti 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Emilio Ramani dai colleghi di Giorgio 370.000 pro Centro tumori Lovenati, dalla Soprintendenza di Trieste 310.000 pro ass. Amici del cuore.
— In memoria di Rita Romanello ved. Barzellato dai cognati Enzo e Liliana 25.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 25.000 pro Uildm (bambini).

Sala Baroncini gremita per la manifestazione indetta dall'Ordine che punta a fondare una loggia locale

I Rosacroce chiamano, la folla risponde

Dalla simbologia all'esoterismo: illustrati i fondamenti dell'affiliazione

Sala Baroncini al completo, venerdì sera, in occasione dell'incontro sull'Ordine della Rosacroce Amorc. Cento persone sedute e altre che non hanno potuto accedere alla sala ma hanno ricevuto una stretta di mano, un opuscolo informativo e un coupon da ritagliare e inviare a una casella postale di Milano per poter ottenere ulteriori informazioni.

Al tavolo degli oratori, intanto, Jean Philippe Deterville, consigliere internazionale dell'Ordine della Rosacroce con la giurisdizione per Francia e Italia, ha iniziato a spiegare al pubblico il motivo per cui si erano tutti radunati in quella sala. Le parole sono già note e sentite da molte altre parti: «fraternità», «grande opera», «far parte degli eletti», «iniziazione». Ma - ha aggiunto l'oratore - «l'ordine della Rosacroce esiste da sempre e persegue la sua opera misteriosa nel mondo intero. Non settario, non religioso, aperto alle donne (che compiono lo stesso percorso degli uomini), totalmente apolitico. I suoi portali sono aperti a tutti coloro che si interessano alla filosofia, al misticismo e alle scienze umane, senza distinzione di sesso, razza e nazionalità». A seguire, spiegazioni sul simbolismo della Loggia, sull'esoterismo, sul rito antico dell'iniziazione.

Il pubblico è quello di fine millennio: alcuni già conoscono i Rosacroce, un cui gruppetto mira a fondare una loggia locale. «In regione ci sono alcune decine di aderenti alla setta», spiega uno di loro, altri invece - ma quelli aspettano fuori, al piano terreno, perché la

sala è gremita - hanno sottobraccio un giornale New Age appena uscito.

Ma i Rosacroce non hanno a che fare con la NewAge: l'iniziazione comincia con l'invio a casa di una serie di monografie. Tutto il percorso filosofico è guidato da libri che indicano la via: poi ci sono gli incontri, ma quelli sono — o almeno sembra – meno importanti perché il percorso da compiere è individuale. «Ho provato di tutto - dice uno dei rosacrociani addetto a smistare la gente alla porta, un uomo anziano, con un sorriso splendente e la faccia simpatica - zen, buddismo, religione cattolica: nulla mi ha portato dove sono adesso. L'Ordine della Rosacroce è adatto alla nostra cultura, si rifà alla filosofia greca, tiene conto del bisogno di razionalità degli occidentali, per cui è adatto al nostro modo di vedere le cose".

«L'insegnamento dei Rosacroce - recita un opuscolo informativo - non include teorie speculative ma solo leggi universali dimostrabili. Queste hanno un carattere essenzialmente pratico e sono esposte in maniera da poterle usare per influenzare concretamente il divenire della propria esistenza». Per chi volesse provare, le informazioni si chiedono alla Casella Postale 13258, via dell'assunta 16, 20130 Milano. (*Nella foto Sterle, il pubblico della sala Baroncini*)

Francesca Capodanno

Presentato il nuovo libro di Zargani

«Certe promesse d'amore»: come far rivivere il passato nella lieve ironia dei ricordi

Un vecchio detto, che recita pressappoco «meglio non prendersi troppo sul serio», sembra fatto apposta per lui. Perché Aldo Zargani (nella foto Sterle) – scrittore che potremmo inserire nell'importante categoria degli «esordienti non più giovani» – all'interno dei suoi libri, nel discorrere e forse nella sua stessa vita sembra restare sempre in bilico tra il serio e il divertissement, percorrendo quelle strade dell'ironia e dell'autoironia che molto spesso rendono più arguta ogni osservazione.

Così la presentazione del suo libro «Certe promesse d'amore», edito da Il Mulino, che segue il volume d'esordio «Per violino solo» (pubblicato un paio d'anni fa) ha trasformato la sala di lettura della libreria Minerva in un piccolo cabaret che aveva per palcoscenico il tradizionale tavolo dei relatori, ovvero gli inseparabili Roberto Curci e Valerio Fiandra affiancati dal «testimone» Loris Rosenholtz e dalla moglie dello scrittore. Coinvolti dallo stesso Zargani, sono tutti divenuti attori di una pièce tragicomica eppure piacevole sui contenuti del libro ma anche sui ricordi di tre giovani ebrei, e sull'attuale situazione degli integralismi religiosi.

Se dunque Curci ha tentato più volte di carpire a Zargani e Rosenholtz qualche indiscrezione su fatti e personaggi del libro – ambientato in una Trieste d'altri tempi e un po' stravolta, per licenza poetica, nel suo assetto geografico – questi, come accade in tanti vaudeville o nel teatro dell'assurdo, hanno in realtà parlato di tutt'altro: degli anni della giovinezza cioè su cui si basa il libro situato tra la memoria e la disillusione nel presente. Ma così facendo – alternando cioè gli aneddoti alla lettura di alcuni brani del bel volume – sono riusciti a trasmettere il senso di questo libro, ambientato nel dopoguerra e quindi negli anni della scommessa sul futuro di Israele come luogo di libertà. Un luogo che Aldo Zargani, osservatore lontano, descrive con quel sapiente uso della parola che sempre dimostra.

Enrica Cappuccio

SCUOLA

Ciclo di riunioni informative alla media annessa al Tartini

Studiare alla scuola media e al tempo stesso imparare l'arte della musica? Si può. Come forse non tutti sanno, infatti, il conservatorio Tartini, unica istituzione musicale statale della provincia, offre la possibilità di frequentare i suoi corsi anche come allievi interni della scuola media statale annessa.

Per far conoscere ad allievi e genitori quest'opportunità, parte domani e si protrarrà fino a venerdì un'iniziativa — la Settimana di orientamento musicale – promossa dal sedicesimo Distretto scolastico e dallo stesso conservatorio, con il patrocinio del Provveditorato agli studi e della Provincia. Si tratta di una serie di incontri informativi rivolti agli allievi che oggi frequentano la quinta classe elementare e che stanno per scegliere la scuola media cui iscriversi l'anno prossimo. Alcuni docenti del Tartini saranno a disposizione dei presenti: ogni riunione sarà caratterizzata dalla presentazione dei diversi strumenti e da brevi saggi.

Cinque gli incontri che si susseguiranno nel corso

della settimana sempre al pomeriggio, dalle 17 alle 18.30, nella sala Tartini di via Ghega 12. L'incontro di domani sarà rivolto agli alunni dei Circoli didattici 5.o e 14.o; quello di martedì agli istituti comprensivi del 4.o e 15.o circolo e a quello di Duino-Aurisina; quello di mercoledì ai Circoli 1.o e 6.o; quello di giovedì ai Circoli 2.o e 8.o; quello di venerdì ai Circoli 11.o, 12.o e a quello di Muggia. Agli incontri si partecipa su invito, da ritirare nella scuola elementare di appartenenza. (*Nella foto, l'illustrazione che appare nel dépliant degli incontri*)

Giochi matematici: aperte le iscrizioni ai campionati

È partita l'edizione '98 dei campionati internazionali di giochi matematici, aperti a tutti gli studenti dalla prima media all'università (ma anche agli appassionati che hanno lasciato i banchi di scuola). Anche Trieste figura tra le sedi locali in cui si svolgeranno le semifinali del 14 marzo, le cui iscrizioni sono già aperte. I migliori parteciperanno alla finale di Milano in calendario il 16 maggio: da qui ne verranno selezionati dieci (i primi due di ogni categoria) che rappresenteranno l'Italia alla finalissima di Parigi del 28 e 29 agosto. Tra i premi, oltre a computer, stampanti, viaggi premio, due iscrizioni gratuite alla Bocconi: le tasse universitarie del primo anno verranno interamente pagate dall'ateneo milanese.

Per iscriversi ai campionati vanno versate 15 mila lire sul c/c postale 478271 intestato all'Università Bocconi di Milano, specificando la causale «Giochi matematici». Una copia del bollettino andrà poi inviata via fax (02 - 58365112) al Centro Pristem-Eleusi indicando nome, cognome e indirizzo. Per informazioni tel. 02 - 58365113 (E-mail pristem@uni-bocconi.it).

In seguito alla chiusura, avvenuta il primo gennaio scorso, del Consolato generale di Francia che aveva sede a Venezia, i rapporti consolari con la nostra città vengono d'ora in poi tenuti dal Consolato generale di Francia a Milano, il quale estende in questo modo la sua circoscrizione alle Tre Venezie.

Visite e informazioni

Il console generale di Francia in città Giornata di incontri il 3 febbraio

Il 3 febbraio arriverà a Trieste il console generale M. Jean Marie Momal, che nel corso della sua visita incontrerà anche le autorità cittadine. Il funzionario del Consolato generale di Milano Patrizia Palermo - incaricata dei contatti con la sede triestina - sarà intanto a disposizione di quanti vorranno incontrarla per esporre problemi o chiedere informazioni di qualsiasi genere. La signora Palermo si troverà nella sede del Consolato onorario di Francia a Trieste, in piazza dell'Unità d'Italia 7 (tel. 366968, fax 639682) la mattina del 3 febbraio stesso e riceverà il pubblico dalle 9.30 alle 13.

Per quanto riguarda invece le imminenti elezioni francesi, il Consolato generale di Milano comunica che, in occasione appunto delle consultazioni regionali e cantonali in calendario per il 15 marzo (primo turno) e per il 22 marzo (secondo turno), i cittadini francesi che volessero votare per procura oppure ottenere ogni tipo di informazione in materia amministrativa saranno ricevuti, sempre il 3 febbraio e sempre nella sede del Consolato onorario, con orario dalle 9.30 alle 13.

Promossa dall'associazione Italia-Cuba e dall'Ordine dei farmacisti

Al via una raccolta di medicinali destinati al popolo dell'Avana

L'iniziativa è attuata in occasione del viaggio del Papa nell'isola caraibica: i farmaci saranno fatti arrivare alla locale nunziatura apostolica

Sull'onda della visita di Papa Giovanni Paolo II a Cuba, la sezione giuliana dell'associazione culturale e di amicizia Italia-Cuba del Friuli-Venezia Giulia – in collaborazione con l'Ordine dei farmacisti della provincia – organizza una raccolta di medicinali da inviare nell'isola caraibica.

«Obiettivo dell'associazione – spiega il presidente Rina Anna Rusconi – è la promozione culturale, turistica e commerciale tra la nostra regione e Cuba, al di là di posizioni politiche di qualsiasi tipo. Grande attenzione è stata data al popolo che, indipendentemente dalla linea di condotta in campo internazionale voluta da Fidel Castro, non va punito con irrigidimenti come l'embargo. Ecco il perché di questa azione di carattere umanitario: i farmaci sono uno dei tanti prodotti pressoché inesistenti nell'isola».

All'iniziativa, come si diceva, ha aderito l'Ordine dei farmacisti triestino. «Appena contattati – dice il presidente Vittorio Zamboni – abbiamo accolto la proposta dell'associazione, proprio perché si tratta di un'iniziativa dall'alto valore umanitario». Per informazioni e per reperire l'elenco dei farmaci indicati, gli uffici dell'Ordine dei farmacisti di piazza Sant'Antonio Nuovo 4 saranno aperti dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18. La raccolta di farmaci per soci e simpatizzanti di Italia-Cuba si effettuerà lunedì 2, martedì 3 e mercoledì 4 febbraio dalle 18.30 alle 20.30 nella sede di corso Italia 12 (Circolo Salvemini).

«L'invio dei medicinali – spiega ancora Rina Anna Rusconi – verrà fatto dall'associazione e tramite l'interessamento di don Ettore Malnati cercheremo di farli pervenire direttamente alla nunziatura apostolica all'Avana, in modo che poi vengano distribuiti dove ve n'è effettivo bisogno».

an. b.

13° REFERENDUM MUSICALE CITTADINO

SECONDA CLASSIFICA DEL XIX FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

La graduatoria è in continua variazione per i moltissimi tagliandi che continuano a pervenirci per stabilire la seconda classifica ufficiale di questo riuscitissimo XIX Festival Triestino e così confermare o meno i risultati del Politeama. Diverse sono le altre promozioni collegate, tra cui la pubblicazione della cassetta musicale e dei testi delle 17 canzoni partecipanti, come pure la tradizionale rassegna musicale con le canzoni e i protagonisti di questo XIX Festival (il 24 gennaio, alle 21, all'Antico Caffè San Marco). La scheda è pubblicata ogni giorno sino al 25 gennaio.

LE CANZONI FINALISTE

1. **Amor moderno** (*di Paolo Rizzi*) Amalia Acciarino
2. **Lagrima** (*di Nicola Tripani - Davide Coslovich*) Nicola Tripani
3. **Canzon triestina** (*di Giorgio Manzin*) Giorgio Manzin e Anna Zamboni
4. **Bora scura su de noi** (*di Giovanna Polacco - Edda Leka*) «Edda e i CantaTrieste»
5. **Inamorai a Barcola** (*di Isabella Palma - Andrea Rot*) Isabella Palma e Andrea Rot
6. **Soto el ciel de Trieste** (*di Rita Verginella*) Bianca Valente
7. **Ricanto a Trieste** (*di Elisabetta Duse - Mario Guerrato*) Deborah Duse e gruppo
8. **Trieste domani** (*di Mario Comuzzi*) Martina Spadaro e gruppo
9. **Regina del mio castel** (*di Oscar Chersa*) Oscar Chersa
10. **Trieste cussì languida** (*di Edda Vidiz - Giorgio Argentin*) Daniela Radovan
11. **Scherzi a parte** (*di Marcello Di Bin*) Elisabetta Olivo, Gianfranco D'Iorio, Marisa Surace, Paolo Tessitore
12. **Vecia osteria del mio rion** (*di Roberto Felluga*) Roberto Felluga
13. **Macarena nostrana** (*di Maria Grazia Detoni Campanella*) Elisa Colummi, Roberta Ventura e gruppo
14. **Se no go più el tuo amor** (*di Antonella Brezzi-Marco Dorsini*) Antonella Brezzi
15. **Un chico de café** (*di Flavio Furian - Alex Flego*) Gruppo «Sigma»
16. **La febre del sabato triestin** (*di Fulvio Gregoretti - Giancarlo Gianneo*) Gruppo «Fumo di Londra»
17. **Trieste città serada** (*di Antonio Moratto*) Gruppo «Vecia Trieste» e banda «Bellezze Naturali»

REFERENDUM

19° FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

La composizione preferita del XIX Festival della Canzone Triestina è:

L'Emittente cittadina con cui ascolto abitualmente questo sondaggio è:

Le schede vanno inoltrate al giornale «IL PICCOLO» di Trieste - Via G. Reni 1 entro e non oltre il 26 gennaio 1998

EMITTENTI CHE PRESENTANO LE CANZONI DEL FESTIVAL

Radio Nuova Trieste (93.3-104.1) ore 9.30 (lun.-giov.) - ore 21.30 (mar.-ven.)

Radio Opcine (90.5-100.5) ore 20.30 (lun.) e orari vari

Radio Cuore (99.9) e **Radio Fantastica (106.1)** sono abbinate a «Linea Amica»: chiamando il 639.139, al costo di una telefonata si ascolta una canzone a scelta del XIX Festival Triestino.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Novaro 18, tel. 06/377083; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Impiego e lavoro
richieste

IMPIEGATA trentennale esperienza paghe e contributi pratica lavori ufficio cerca urgentemente occupazione. Tel. 040/568996.

INGEGNERE cinquantenne concreta esperienza pianificazione produzione d.l. 626 costruzione e analisi costi controllo gestione esamina opportunità organizzazione direzione aziende industriali medio-piccole Friuli. Telefonare 0338-5922460.

INGEGNERE meccanico abilitato fluente inglese francese esamina proposte. Casella postale 2145 Agenzia 11 Trieste g. a. (A875)

OPFFRESI cuoca carne e pesce fantasia anche notturno. Telefonare ore pasti tel. 418843. (A866)

Impiego e lavoro
offerte

A.A.A.A.A. AZIENDA INTERNAZIONALE cerca operatrici telefoniche part-time per la propria sede di Trieste età 23-33 anni, cultura superiore ottima capacità dialettica, prevista formazione. Inviare curriculum dettagliato a cassetta n. 20/B Publied 34100 Trieste.

FARAGONA MONFALCONE cerca personale 25/30 anni, automunito per inserimento proprio organico. Si richiede intraprendenza, buona dialettica, preferenza scuola superiore. Gradita esperienza nel settore. Per appuntamento telefonare allo 0481/410230.

A. AGENZIA cerca personale femminile minimo 25 anni per stimolante lavoro telemarketing (anche part-time). Offresi fisso e incentivi sicuro interesse. Richiedesi facilità comunicazione, predisposizione rapporti interpersonali. Telefonare lunedì ore 9-13 e 16.30-20 allo 040/314745. (Gud)

A. JEAN Luis David cerca ragazzi/e e signore per tagli nuovi moda gratis per formazione interna. Presentarsi in via Mazzini 37, tel. 63618.

AFFIDIAMO confezione bigiotteria ovunque residenti. Ottimi guadagni. Stella via Principe Eugenio 42 00185 Roma. 06/4464832.

ALDO COPPOLA con sede via Battisti 19, ricerca phonisti e tecnici. Presentarsi dalle 17 alle 18. (A741)

ASSOCIAZIONE di rappresentanza cerca giovane abilitato all'esercizio delle professioni di dottore commercialista, revisore ufficiale dei conti, ragioniere, consulente del lavoro, per attività di revisione presso enti cooperativi. Inviare curriculum a cassetta Spa n. 5A/A 33100 Udine. (G. UD)

AZIENDA cerca giovane persona seria, motivata, buona presenza per mansioni di promozione/consulenza tecnica alla clientela (settore finiture edili). Gradito diploma tecnico e precedenti esperienze di vendita, anche non specifiche, richiesta auto propria, disponibilità spostamenti. Offresi serietà, formazione e retribuzione adeguata, reali possibilità di crescita professionale. Scrivere casella postale n. 3 34077 Ronchi dei Legionari (Go). (C00)

AZIENDA locale per ampliamento rete vendita software gestionale zona Ts-Go cerca rappresentante uomo-donna. Tel. mattino 040/661592. (A820)

AZIENDA locale ricerca capitani o primi ufficiali con esperienza cow/igs per collaborazione o assunzione zona Trieste. Scrivere a Cassetta n. 11/B Publied 34100 Trieste. (A867)

AZIENDA ricerca personale anche pensionato con esperienza collaudi e expediting settore meccanico siderurgico. Dettagliare cv a Cassetta n. 9/B Publied 34100 Trieste.

BANCA di nuova costituzione in forte espansione ricerca per zone Trieste-Monfalcone-Gorizia-Udine persone motivate a crescere preferibilmente già inserite nel mondo bancario o assicurativo. Massima riservatezza, scrivere a cassetta n. 5/B Publied 34100 Trieste. (A860)

CARPENTIERE meccanico cercasi, scrivere a cassetta n. 19/B Publied 34100 Trieste.

CERCASI impiegata studio professionale richiesto minimo di esperienza contabilità possibilmente paghe/segretria. Scrivere a cassetta n. 8/B Publied 34100 Trieste. (A864)

CERCASI pulitore/pulitrice con esperienza e patente B presentarsi lunedì 26-1-98 ore 10-12 con libretto di lavoro in viale III Armata 12/A.

CERCASI urgentemente meccanico con provata esperienza e professionalità tel. 0481/470254. (C053)

CERCHIAMO giovane ragioniere/a max 25 anni pratico computer mansioni segreteria. Manoscrivere curriculum a cassetta n. 28/A - Publied - 34100 Trieste. (A.695)

CONCESSIONARIA auto Monfalcone cerca diplomato militesente residente in zona. Richiedesi comunicativa, conoscenza anche minima uso computer. Telefonare per appuntamento 0481/410765.

CONTABILE pratica computer contabilità Iva tempo determinato cerca società di servizi. Scrivere a Cassetta n. 16/B Publied 34100 Trieste.

COOPERATIVA seleziona educatori, educatori professionali, animatori con padronanza lingua slovena per lavoro campo socio-assistenziale. Curriculum manoscritto spedire a cassetta n. 7/B Publied 34100 Trieste.

CUBISTE, animatrici, modelle da foto o sfilata ricerchiamo per casting anche prima esperienza. Inserimento immediato. Elevati guadagni. Telefono 0347/5827427.

GRUPPO europeo seleziona due funzionari. Offresi 1.500.000 fisso mensile formazione aziendale. Per colloquio telefonare ore 12-21 allo 0481/413212. (C052)

IL Gruppo Eurosystem Sistemarca ricerca per la propria consociata ITnet NordEst nr. 1 venditore per le province di Trieste e Gorizia da adibire alla vendita di connessioni e servizi Internet/Intranet. Inviare dettagliato curriculum a Sistemarca srl, via Newton 23, 31050 Castrette di Villorba - Tv; o al n. fax 0422/928759; o all'E-mail: marketing@sistemarca.it indicando Rif.comm.itnetnordest. (A00)

IMPIEGATO/A con ottima conoscenza tedesco cercasi urgentemente, scrivere a cassetta n. 3/B Publied 34100 Trieste.

IMPORTANTE negozio abbigliamento femminile e calzature cerca commessa esperta padronanza croato - sloveno. Scrivere a cassetta n. 1/B Publied 34100 Trieste.

IMPRESA costruzioni cerca giovane geometra max 25 anni pratica cantiere computer. Manoscrivere curriculum a cassetta n. 29/A - Publied - 34100 Trieste. (A.695)

MULTINAZIONALE Import Export cerca diplomati max 24.enni militeassolti per l'ufficio di Gorizia e di Trieste. 0481/520356. (B00)

NEGOZIO articoli tecnici cerca addetta/o alle vendite con esperienza conoscenza lingue slave. Presentarsi lunedì dalle 9 alle 11, via F. Severo 138. (A756)

PARRUCCHIERE centrale cerca lavoranti o mezzelavoranti apprendisti pratici assicurasi formazione professionale e stipendio superiore alla media. Telefonare 0335/386007 - 040/367271.

PASTICCERIA centrale cerca apprendista pasticcere militesente max ventenne e pasticcere operaio max trentennale. Scrivere a cassetta n. 4/B Publied 34100 Trieste.

PRIMARIA azienda metalmeccanica ricerca due giovani manutentori meccanici di cui uno meccanico carpentiere con esperienze almeno quinquennali tel. ore ufficio 0481/711611. (C050)

PRIMARIA azienda nazionale vendita diretta esclusivista nuovo prodotto americano, offre guadagno medio 1.600.000 mensili a part-time 3 ore al giorno, 3.600.000 mensili a full-time 7 ore al giorno, oltre 5.000.000 mensili a capi gruppo con esperienza. Richieste disponibilità immediata, serietà, auto propria, motivazione al guadagno. Telefonare per appuntamento da lunedì dopo le 8.30 0432/670086.

RABINO Immobiliare cerca urgentemente personale 26-30 anni automunito da inserire in organico. Richiediamo spiccata attitudine al contatto con il pubblico. Si offrono elevati guadagni. Per appuntamento telefonare 040/368566. (A00)

RAGIONIERA/E cercasi per contabilità ordinaria Srl con esperienza. Manoscrivere a cassetta n. 30/A - Publied - 34100 Trieste. (A.698)

RINOMATO ente formativo cerca Ronchi dei Legionari zone limitrofe scopo collaborazione alla progettazione di corsi di formazione professionale, artigiano/i esperto/i nel ramo dell'artigianato artistico applicato all'edilizia in particolare nei settori del ferro battuto, marmo e porfido, (scultura), ceramica, manufatti per l'arredo interno ed esterno, mosaico e restauro lapideo e ligneo, mobili e arredamento. Tel. 9 - 12/, 14.30 - 19.30 allo 040/362241. Solo lunedì. (A870)

RISTORANTE Principe di Metternich specialità pesce, caffetteria, gelateria assume vero cuoco, cameriere, barista part-time esperto bella presenza, pizzeria forno a legna cerca cameriere volonteroso conoscenza lingua tedesca, e pizzaiolo da inserire nell'organico, dinamico e seriamente capace. Spedire fax al 224189 e presentarsi martedì 27 gennaio c.m. porticciolo di Grignano dalle 15 alle 16.

SOCIETÀ locale ricerca personale con esperienza accreditamento Iso 9000 per collaborazione area Nord Italia. Dettagliare cv a Cassetta n. 10/B Publied 34100 Trieste. (A867)

SOCIETÀ operante a livello nazionale nei servizi ricerca operatori settore sicurezza per zona Trieste. Inviare curriculum via fax al n. 0432/573777. (0432/573777.

SOCIETÀ ricerca esperto Autocad 2 D e 3 D possibilmente geometra precedenti esperienze. Inviare curriculum a Cassetta n. 13/B Publied 34100 Trieste. (A873)

SOCIETÀ ricerca responsabile di gestione commessa gestione personale conoscenza pc con precedente esperienza. Inviare curriculum a Cassetta n. 15/B Publied 34100 Trieste. (A872)

SOCIETÀ ricerca veloci dattilografe inserimento dati conoscenza pc contratto a termine part-time. Inviare curriculum a Cassetta n.14/B Publied 34100 Trieste. (A872)

SOCIETÀ settore informatico seleziona giovane con conoscenza fondamenti di programmazione e office per lavoro part-time di 12 ore settimanali. Offresi 1.080.000 mensili più rimborso spese e possibilità di carriera. Per colloquio telefonare 049/8072878. (Gpd)

TECNOCASA Agenzia Immobiliare seleziona diplomata in ragioneria età massima 23 anni per lavoro d'ufficio massima serietà. Tel. 040/369022. (A918)

TORNITORE fresatore cercasi. Scrivere a cassetta n. 18/B Publied 34100 Trieste.

Rappresentanti

CERCHIAMO partners per una professione vera che consente anche a chi non è del settore di avviare un'attività indipendente e qualificata. Formazione a cura dell'azienda. Esclusiva territoriale. Fair tel. 0445/380210, fax 380211. (Gpd)

Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolè, veneziane. Pitturazione restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A929)

A. AVVOLGIBILI rolè tapparelle specializzato ripara sostituisce prontamente tel. 281839. (A924)

A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche. Impianti completi. Interventi 24 su 24. Telefonare 040/384387. (A929)

SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente abitazioni cantine acquistando eventualmente rimanenze telefonare 040/394391 - 040/311474.

Continua in 30.a pagina

RICERCHE e OFFERTE di PERSONALE QUALIFICATO

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE - GORIZIA UDINE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

Ora	Destinazione
5.00 R	(*) Udine/Venezia
5.49 R	(*) Udine/Sacile
6.20 R	(*) Udine/Venezia
6.43 R	(*) Udine
7.17 IR	Udine/Venezia
8.12 R	(*) Udine
8.17 D	(*) Udine
9.17 IR	Udine/Venezia
10.10 R	(*) Udine
11.17 IR	Udine/Venezia
11.30 R	(*) Udine/Venezia
12.17 R	Udine (* Venezia)
13.17 IR	Udine/Venezia
13.30 R	(*) Udine
14.10 R	(*) Udine
14.17 D	(*) Udine
14.30 R	(*) Udine
15.17 IR	Udine/Venezia
16.07 R	(*) Udine
16.17 R	(*) Udine
16.45 R	(*) Udine
17.17 IR	Udine/Venezia
17.42 R	(*) Udine
18.17 R	Udine/Venezia
18.30 R	(*) Udine/Sacile
19.17 IR	Udine/Venezia
20.15 D	Udine
21.17 IR	Udine/Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

Ora	Provenienza
6.45 R	(*) Udine
7.29 R	(*) Udine
7.46 D	(*) Sacile/Udine
8.23 R	(*) Udine
8.30 D	(*) Pontebba/Udine
8.37 D	(*) Sacile/Udine
8.38 R	(*) Udine
9.26 R	(*) Udine
9.41 IR	(*) Venezia/Udine
9.53 IR	(*) Venezia/Udine
10.41 R	(*) Venezia/Udine
11.38 R	(*) Udine
12.41 IR	Venezia/Udine
13.38 R	(*) Udine
13.43 D	(*) Udine
14.41 IR	Venezia/Udine
15.13 R	(*) Udine
15.38 R	(*) Udine
15.42 R	(*) Udine
16.41 IR	Venezia/Udine
17.38 R	(*) Udine
17.41 R	(*) Venezia/Udine
18.33 R	(*) Udine
18.41 IR	Venezia/Udine
19.28 R	(*) Udine
19.43 R	(*) Udine
20.22 R	Venezia/Udine
20.41 IR	Venezia/Udine
21.43 D	Udine
22.41 IR	Venezia/Udine
1.02 R	Venezia/Udine

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - MILANO - GENOVA ANCONA - BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

Ora	Destinazione
4.49 R	Venezia S.L.
5.39 IR	Venezia S.L.
6.00 IC	(!) Milano C.le
6.53 R	(*) Portogruaro
7.22 E	Venezia S.L.
8.02 IR	Venezia S.L.
8.28 IC	(!) Roma/Salerno
9.25 IR	Venezia S.L.
12.02 IR	Venezia S.L.
12.38 R	(*) Portogruaro
12.58 D	Venezia S.L.
14.02 IR	Venezia S.L.
14.23 R	(*) Portogruaro
14.54 IC	(!) Milano/Sestri L.
15.02 D	Venezia S.L.
16.02 IR	Venezia S.L.
16.28 IC	Roma
17.02 D	(*) Portogruaro
17.29 E	Venezia S.L.
17.37 R	Venezia S.L.
18.02 IR	Venezia S.L.
19.08 E	Lecce
19.32 R/Aut	(*) Portogruaro
20.02 IR	Venezia S.L.
20.31 E	Ginevra
22.26 E	Roma

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

Ora	Provenienza
2.26 IR	Venezia S.L.
6.30 R	(*) Portogruaro
7.01 D	(*) Portogruaro
7.20 E	Roma
7.54 D	Portogruaro
8.46 E	Ginevra
9.32 E	Lecce
9.58 IR	Venezia S.L.
11.55 E	Venezia S.L.
13.58 IR	Venezia S.L.
14.58 IR	Venezia S.L.
15.31 R	(*) Portogruaro
15.49 IC	(!) Salerno/Roma
16.23 D	Venezia S.L.
17.06 IC	(!) Milano
17.58 IR	Venezia S.L.
18.50 R	(*) Venezia S.L.
18.58 IR	Venezia S.L.
19.58 IR	Venezia S.L.
20.49 D	(*) Venezia S.L.
20.58 IR	Venezia S.L.
21.34 IC	(!) Milano
22.10 IC	(!) Roma T.ni
23.01 R	Venezia S.L.
23.59 E	Venezia S.L.

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento

TRIESTE C.LE - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

Ora	Destinazione
0.14 E	Zagabria/Budapest
9.09 E	Zagabria/Vinkovci
12.12 E	Budapest
18.11 IC	Zagabria

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

Ora	Provenienza
6.52 E	Budapest/Zagabria
11.04 IC	Zagabria
17.12 E	Budapest
20.09 E	Vinkovci/Zagabria

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

CULTURA & SPETTACOLI

SCRITTORI *Si apre oggi la «finestra» di Pino Roveredo che prende spunto dai fatti di cronaca*

Quando il passato bussa alla porta

Una sentenza passa in giudicato, si spalancano le porte del carcere

Comincia oggi, con il racconto intitolato «La solita storia», la collaborazione di Pino Roveredo con «Il Piccolo». Si tratterà di una «finestra», che prenderà ogni volta lo spunto da un fatto di cronaca vera, in questo caso il detenuto è attualmente in carcere (a destra un'immagine simbolo di Wolfgang Volz) **mentre la ragazza è deceduta di overdose qualche tempo fa. «Finestre», dunque, che - dice l'autore** (nella foto Sterle) **- «potrebbero stimolare i silenzi che proteggono una vergogna, perché chi trova il coraggio di "dire" fa il primo passo verso la riabilitazione». E la cronaca offre quotidianamente spunti, esempi anche forti: dallo sfogo di un pedofilo alla rabbia di una vittima o al non tanto assurdo commento su una salma «dimenticata», l'estate scorsa, sotto un lenzuolo in un pomeriggio balneare.**

Pino Roveredo avrebbe dovuto tenere due mesi fa un incontro con i detenuti del carcere triestino di via del Coroneo, per presentare i suoi libri «Capriole in salita» e «Una risata piena di finestre». Purtroppo quell'incontro fu annullato all'ultimo momento dall'amministrazione carceraria.

Ci sono voluti due mesi, ma i residui ostacoli sono finalmente caduti. E Roveredo sarà martedì, alle 16, al «Coroneo» per presentare la sua commedia «La bella vita», che un gruppo di detenuti (coordinati da Angela Pianca e Claudio Misculin) metterà in scena a maggio. All'interno del carcere.

E stato un mese fa che sono venuti a suonarmi alla porta, erano quelli della polizia che mi avvisavano l'urgenza della mia presenza in carcere, perché una sentenza di due anni e mezzo era passata definitiva in Cassazione. Ho raccolto il «cambio» e le sigarette e li ho seguiti sospirando un «finalmente», sì, finalmente mi potevo togliere l'ansia da «serratura», quella che tormenta col disturbo del pronostico: verranno oggi, domani, fra un'ora...

Ho trentatré anni e una croce lunga dieci anni, come il tempo scontato in carcere, se poi aggiungo il tempo dei reati e quello trascorso ad aspettare i giudizi, mi rimane solo il tempo bambino, quello dei giochi, della scuola e dei sogni... Sì, in un intervallo tra l'Uscire e l'Entrare, sono riuscito anche a commettere la stupidità di diventare padre, genitore di un figlio che ho pianto qualche volta e non ho mai voluto vedere, perché, li conosco bene i padri detenuti, li vedo all'ora dei colloqui: oggi sono i «visitati» e domani faranno i «visitatori», spesso si è delinquenti anche per un fatto genetico. No, mio padre non era un delinquente, lui era un grande lavoratore di osterie, uno che piangeva la mattina e bastonava la sera, per il resto, io lo cercavo tutto il giorno e lui non mi trovava. Io ho avuto e ho, soltanto che una madre, a lei tutto il carico di dispiacere...

Oggi, se mi giro e vado fino in fondo alla memoria, pesco sempre la stupidaggine dell'esordio. Avevo diciott'anni, una grande spavalderia fuori dal portone e un grosso spavento all'Ufficio matricola, mentre mi fotografavano, timbravano, visitavano e assegnavano il domicilio. Durò qualche giorno, giusto il tempo di dimenticare la paura e ambientarsi nella nuova scuola. Sì, perché la galera è una scuola dove si apprende e comprende in poco tempo, la materia è una sola e non è difficile, lì, tutto il giorno ti insegnano delinquenza, non si fa altro... Agli inizi, si resta persino ammirati dall'esibizione dei reati, i tatuaggi, i vetri spaccati, le bastonate, tanto che ti viene facile il sogno esaltante di un futuro criminale. Può anche succedere che qualcuno si scopra l'animo e giuri di ribaltarsi lo sbaglio, ma sono debolezze che si pagano, il sentimento non è concesso, perché prima ti ridono dietro e poi ti mangiano vivo.

Dieci anni, come tremilaseicentocinquanta giorni, duecentodiciannovemila ore... ma passano, basta togliersi la sciocchezza di contare. È stato un tempo brutale, dove sono stato violentato e ho violentato, come ricevere e ritornare, tutto diventa una normale consuetudine. Ora che è passato, non mi ricordo più neanche del dolore. Sono stati anni annoiati, trascorsi sotto il tetto di un viavai continuo. Gente che va e gente che viene: sconosciuti, razze, colori e religioni, compagnie che durano una condanna, poi, se non si muore prima, ci si rivede al prossimo reato. È stato anche un tempo di viaggi, quelli pagati con il biglietto dell'indisciplina. Ho girato un'infinità di restrizioni, quelle semiagitate di periferia e quelle sovraffollate di città, una volta persino in un carcere punitivo, dove per un gioco di gerarchie, ti bastonano in Matricola e ti bastonano in cella... lì, è facile che rimpiangi il carcere di casa tua.

Ancora due anni e cinque mesi da scontare. No, non li conto, tanto, tranne il dispiacere di una madre ammalata, fuori, non ho nessuna emozione che mi aspetta, non c'è nessun «Non vedo l'ora» che possa farmi maledire il tempo che non passa, ormai, è la solita storia. Quando uscirò, farò il bravo e andrò all'Ufficio del lavoro, confesserò agli impiegati la mia fresca uscita e quelli mi sbatteranno come ogni volta a fare l'ultimo della fila. Intanto, mi adatterò con i pranzi su dai frati, i pacchi viveri della Caritas e di qualche carità assistenziale. Sarà così fino a quando, stufo di rispettare un turno che non arriva, andrò in cerca di un reato, e se andrà male, pazienza, aspetterò che suonino alla porta. Poi, come la solita storia, mi libererò della libertà e senza lo spavento dei diciott'anni, tornerò alla mia abitudine. Lì, nel giro degli inutili, esibirò i tatuaggi e la referenza delle condanne, e come sempre troverò qualche esaltazione che ammirando il mio passato, deciderà il suo futuro.

La galera partorirà un altro delinquente, che domani.... la metterà incinta.

Pino Roveredo

Sopra: studio per la «Spiaggia» (1955) di Renato Guttuso. Sotto: «Due donne» (1948) di Massimo Campigli. A destra, «Dove vanno?» (1997) di Trento Longaretti.

ARTE *Un convegno sui musei d'arte contemporanea alla ventitreesima edizione della «Fiera» di Bologna*

Ispirarsi al «surf», per cogliere l'onda dal Duemila

Tema del prossimo millennio potrebbe essere l'interrelazione tra natura e cultura

Nuovi standard operativi comporteranno la ridefinizione di tutti i settori del sistema dell'arte, sia pubblici sia privati, e del ruolo degli artisti

BOLOGNA La ventitreesima edizione di Arte Fiera, apertasi ieri a Bologna, è decollata con il convegno «I musei d'arte contemporanea alle soglie del 2000». Ossia una manciata di idee e proposte lanciate da alcune delle nove città europee della cultura che si preoccupano di intessere una rete di legami per far crescere una cultura sovranazionale, patrimonio dei cittadini del mondo.

Il presidente di Bologna Fiere, Dante Stefani, ha annunciato che nel 2000 Bologna sarà città europea della cultura e l'assessore Grandi, ricordando il fervore promozionale sulla contemporaneità che caratterizza il Nord d'Europa, ha ribadito l'importanza, nella gestione museale, delle attività di carattere didattico e della promozione di giovani artisti, mantenendo un costante rapporto col territorio di competenza. Anzi ha parlato, con linguaggio aggiornato, della necessità di costituire un «web» di spazi per la diffusione dell'espressione contemporanea internazionale.

Danilo Eccher, l'attuale direttore della Galleria d'arte moderna di Bologna, ha voluto evidenziare dieci punti fondamentali che dovranno presiedere alla gestione della cultura europea del Duemila; la sua integrazione e un progetto d'identità che la renda riconoscibile al cospetto delle culture degli altri continenti, conciliando le differenze legislative ed economiche che in questo momento le caratterizzano. Cioè le strutture museali dovranno adeguarsi agli standard operativi del protocollo internazionale. Ciò comporterà la ridefinizione di tutti i settori del sistema dell'arte, comprese le gallerie private, e gli artisti stessi dovranno inventarsi nuovi parametri nel rapporto tra creazione e fruizione.

Gli interventi stranieri, tra cui Olga Maà della City Gallery di Praga, Aashild Grana del Bergens Kunstforening di Bergen, città della Norvegia, Erikuk Thorlaksson di Reykjavik (Islanda), hanno premuto, invece, un tasto molto più pragmatico, parlando di ipotesi di progetti, di spazi e loro caratteristiche, di peculiarità dei loro Paesi; così lontani – come l'Islanda e la Norvegia – dal nostro.

La Malà ha ricordato come l'internazionalità sia di casa al suo museo di Praga, e vi è stata ospite anche l'arte italiana – da Arte Povera a Mainolfi – accanto a ricognizioni sull'arte ceca, in particolare il surrealsmo degli anni '20. Quanto al Duemila, quali progetti? Una rappresentanza per ognuna delle città in questione, affrontando problemi comuni?

La Norvegia propone, invece, il progetto «Point break», ispirandosi allo sport del surf che metaforicamente indicherebbe il momento culminante dell'onda da cui parte la spinta per andare avanti; arte quindi come mobile avanzamento come crescita continua. Oppure il tema del «Bianco», come silenzio, assenza in contrapposizione ai rumori del mondo. O ancora al progetto sull'«Alluminio», materiale che ha fatto da tempo il suo ingresso nelle gallerie, con relativo simposio.

Il rappresentante dell'Islanda ha indugiato sulle diversità del suo Paese rispetto agli altri europei, sull'importanza della natura da sempre incontrastata sovrana che ha condizionato anche l'espressione artistica. Molti artisti, infatti, da Richard Long a Steina Wasulka hanno tratto ispirazione dai fenomeni naturali che squassano l'isola, dalle fonti termali ai terremoti. Il tema del Duemila potrebbe essere allora l'intererazione tra natura e cultura, tralasciando i termini obsoleti di nazionale, internazionale. C'è solo l'arte, buona, meno buona, ed è l'individuo a crearla, qualunque sia la sua provenienza.

E l'arte tecnologica? Nel breve dibattito seguito è emerso anche la necessità di dare spazio all'immateriale e all'impermanente delle elaborazioni elettroniche di oggi e domani fermo restando il funzionamento di laboratori di ogni specie per tutte le altre possibili ricerche creative.

Intanto, Arte Fiera (oggi dalle 10 alle 20 e domani dalle 10.30 alle 19) propone al visitatore 10 mila opere di 275 espositori (tra gallerie ed editori).

Maria Campitelli

Premio Grinzane Cavour a Del Giudice e Yu Hua

TORINO Daniele Del Giudice con «Mania» (Einaudi), Silvana La Spina con «L'amante del paradiso» (Mondadori) e Alessandro Tamburini con «L'onore delle armi» (Bompiani) sono i vincitori del Premio Grinzane Cavour per la narrativa italiana. Per la narrativa straniera i premiati sono invece: il cinese Yu Hua con «Vivere!» (Donzelli), la britannica Candia McWilliam con «Terra di confine» (Bollati Boringhieri) e l'albanese Ismail Kadarè con «La Piramide» (Longanesi). Le opere vincitrici saranno ora inviate agli studenti di 17 scuole (11 in Italia, le altre a Buenos Aires, Bruxelles, New York, Parigi, Salamanca e Mosca), che voteranno i due «supervincitori».

Sono stati, inoltre, assegnati i premi «Una vita per la letteratura» al critico svizzero Jean Starobinski, «Saggistica d'autore» a Giuliano Baioni (per «Il giovane Goethe», edito da Einaudi), il premio «Autore esordientè a Lorenzo Pavolini («Senza rivoluzione», Giunti) e il premio «di traduzione» a Luca Canali, per la traduzione latina. La premiazione è prevista a giugno.

Fra tantissime proposte, finalmente anche artisti triestini

Non c'è solo l'Europa in galleria

BOLOGNA Se il convegno di Bologna sui musei d'arte contemporanea nel 2000 è rimasto un po' sospeso, lontano ancora da proposte risolutive, la Fiera appare smagliante in un'edizione selettiva che ha eliminato quasi del tutto il ciarpame prettamente commerciale, vantando dei bei nomi di gallerie – una volta renitenti alla partecipazione – quale sicura garanzia di qualità e aggiornato allineamento culturale. In particolare Tucci Russo di Monte Pellicce (To) con una seducente personale di Tony Cragg, Chiristan Steindi Miano, tra Arte Povera, De Dominicis, Claes Oldenburg, Sperone Westwater, di Torino, con Peter Halley, Delvoy, Kuitca... Massimo Minini, con la ben nota installazione di una miriade di maschere in lattice di Maurizio Cattelan, la star dl momento... Una galleria – a parte i pezzi da novanta – che ha una tenuta molto alta in tutti i pezzi presentati è la Marco Noire di Torino: nomi tra Europa e America, tutti protagonisti degli ultimi anni e di questi giorni come l'artista iraniana Shirin Neshat delel grafie sovraesposte su pelle e vestiti a mo' di tatuaggi disseminati, un diafano rilievo di carta di Kiki Smith, pitture di Karim Kilimnik, fotografie di Mariko Mori, la giapponese che ha trionfato all'ultima biennale e ancora Juan Munoz, due splendidi pezzi dai materiali inusuali di Carol Rama... Tutto questo nel padiglione delle gallerie propositive. Tra cui compare anche qualcuna di nuova, come Ciocca e B&D, entrambe di Milano, per ricordare solo quelle dove fanno la loro apparizione (finalmente!) anche giovani artisti triestini, come Carlo Bach nella prima, Odinea Pamici e Loredana Matic nella seconda.

I triestini poi si ritrovano ancora alla Continua di S. Giminiano (Sedmac e Serse, quest'ultimo anche da Minini) alla Lipanje Puntin (con uno stand smisurato) dove tra le imponenti presenze fotografiche – da Gligorov a Stefano Scheda – s'affaccia l'imploso lirismo di Fulvio Giannini.

Quanto a fotografia, essa persiste sul fronte giovane, secondo un orientamento invalso da qualche anno, sul modello – anche se ormai saturo sull'orlo del kitsch – della sessomania di Andrè Serrano.

Per rimanere ancora in ambito nostrano va segnalata la robusta presenza della Torbandena con Klee, uno splendido Vedovi degli anni migiori, dei grandiosi Murtic, e Palla, Burri, Music... e il sempre vitale e caldo Zivko Marusic. Arte 3, con un piede a Trieste e uno a Milano, offre la personale del fotografo Giuseppe Cavalli; oltre a Damioli, Knap, Massini.

Ma ci sono anche i padiglioni della grafica e della ceramica con l'angolo scintillante di Art & Glas, dove il vetro è materiale privilegiato. E poi le iniziative speciali: l'omaggio alla fotografa Berenice Abbott (morta nel '91 a 93 anni); un percorso tra le tecniche incisorie «Da Bonnard a Warhol, da Morandi a Fontana»: un flash tra gli «Artisti del Ghana», confermando la reale globalizzazione dell'arte oggi. Infine la possibilità di accesso, perché direttamente collegata, alla Galleria d'arte moderna dove è ospitata la grande mostra «Arte italiana. Gli ultimi anni '40. Pittura iconica». Un corposo pacchetto d'iniziative, dunque, per appagare la golosità, o curiosità, sembrerebbe crescente, di contemporaneità.

m. camp.

Una scena di «Orbis pictus», del regista slovacco Martin Sulik, che rientra nella rosa dei film favoriti a vincere il Premio «Trieste per la pace» ad «Alpe Adria Cinema».

CINEMA Con l'assegnazione dei riconoscimenti si conclude questa sera il nono Festival di «Alpe Adria»

Vincerà il passato. Anzi, no, il futuro

I film di Zahariev e Sulik tra i favoriti al Premio «Trieste per la pace»

TRIESTE Spedirgli un riconoscimento lassù, in cielo. Sì, d'accordo, sarebbe soltanto un gesto simbolico. Ma pensate che bello se la giuria, formata da studenti universitari, assegnasse il Premio «Trieste per la pace» a Edward Zahariev. Come estremo omaggio a un grande regista che, fino a quando la Morte gli ha dato respiro, s'è fatto in quattro per ultimare il suo film «**Una tardiva luna piena**».

No, non sarebbe una scelta melodrammatica. Perchè l'ultimo film di Zahariev, bulgaro di Sofia, nato nel 1938 e morto nel '96, vincitore di numerosi premi nei festival di mezzo mondo, è veramente bello. Costruito come fosse un piccolo bozzetto di disavventure familiari, assume, sequenza dopo sequenza, le fattezze di un potente, apocalittico, grottesco, devastante j'accuse nei confronti di una società che insegue il denaro piuttosto che l'immortalità dell'anima. Che calpesta qualsiasi sentimento pur di mettere le mani su un bel gruzzolo.

Certo, la giuria della nona edizione di «Alpe Adria Cinema», che si conclude oggi con le premiazioni, in programma alle 20 al Teatro Miela di Trieste, non avrà vita facile. Perchè, quest'anno, i film presentati in concorso dalla «rassegna ufficiale» erano quasi tutti di ottimo livello. A ostacolare la corsa verso la vittoria di «Una tardiva luna piena», potrebbe essere, ad esempio, «**Orbis pictus**». Il terzo lungometraggio firmato dallo slovacco Martin Sulik punta all'Oscar per il miglior film straniero.

Gli stilemi della fiaba classica ci sono tutti in questo «Orbis pictus». Terezka, una ragazzina capace ancora di sognare a occhi aperti, è costretta ad andarsene dal collegio. E si mette a cercare la madre girovagando per il suo Paese con un'improbabile cartina geografica a farle compagnia. Sulla strada, l'adolescente, interpretata dall'acerba, straordinaria Dorotka Novotna, percorrerà una sorta di itinerario iniziatico. Imbattendosi in ferrovieri a capo di stazioni dove i treni non si fermano più. In anziane signore che vivono semi sepolte nella terra. In strampalati commercianti destinati a comperare vagonate di merce per, poi, distruggerla. In divi della tivù famosissimi, ma solo secondo loro, che inseguono la felicità oltre i confini.

E della fiaba, «Orbis pictus» conserva anche la magia rarefatta. Quel senso di straniamento, di fuga oltre i confini della realtà, che accompagnano sempre i protagonisti delle storie popolari. E quando il velo dell'immaginazione si sfilaccia, per lasciar filtrare frammenti di quotidianità, Terezka scopre, incontrando una sorta di proiezione rimpicciolita della madre, quanto squallore, quanta tristezza possa contenere in sé la vita umana.

Affascinante e ben strutturato, accompagnato da una fotografia preziosa e da una recitazione pressochè perfetta, «Orbis pictus» accusa, di tanto in tanto, dei momenti di stanchezza. Come se il regista avesse ceduto, per pochi minuti, il bastone del comando a un suo collaboratore non dotato di particolare talento. Chi, invece, ha puntato troppo sulla bellezza formale è il regista ceco Tomas Vorel. Il suo «**Ponte di pietra**», infatti, contiene una quantità di inquadrature ipnotiche davvero impressionante. Regala fotogrammi di una Praga mai così magica, inquietante, sfolgorante, nera come la notte più profonda e limpida come l'alba più luminosa.

Però, la storia del regista in crisi nella Repubblica Ceca post-comunista zoppica un po' troppo. E non la salvano le suggestioni esoteriche, disseminate qua e là. Nè, men che meno, l'apparizione di Vaclav Havel attore, che finisce per recitare se stesso. Vorel ha un talento visionario indubbio. Del resto, non lo scopriamo adesso: il suo «Kour» aveva lasciato il segno, anni fa, su «Alpe Adria Cinema». Peccato, però, che questa volta abbia voluto strafare.

Tra i candidati alla vittoria potremmo inserire, nel ruolo di outsider, almeno altri due film. Ossia, «**Il lungo crepuscolo**» di Attila Janisch e «**Farba**» di Michal Rosa. Il primo, misterioso e inquietante, lascia perplessi soltanto per la sua eccessiva cerebralità. Per l'incapacità di dare un po' più di spessore a una storia bella e tenebrosa. Il secondo, forse si affida un po' troppo alla travolgente verve attoriale di Agnieszka Krukowna, che interpreta il personaggio della diciottenne Farba. Ma convince soprattutto per la sua capacità di sbozzare un ritratto impietoso della società polacca snocciolando storie minime.

Dieci minuti di gloria, venerdì sera, se li è conquistati l'attrice Beatrice Macola, interprete del cortometraggio «**Cra-cra**», diretto da Marco Pozzi, nella parte di una ragazza leziosa e bella che finisce per reinventare la solita storia della moglie colta in flagrante adulterio. Lei racconta di aver trovato, in un prato, un ranocchio che le ha concesso di esprimere tre desideri. Chiedendo, in cambio, un bacio. E trasformandosi, guarda caso, in un uomo nudo nel salotto di casa proprio nel preciso istante in cui il marito rientra in anticipo dalle ferie.

Alessandro Mezzena Lona

Prima di chiudere il sipario c'è «L'elenco delle amanti»

TRIESTE Ultima giornata di proiezioni per «Alpe Adria Cinema». Quella, forse, più attesa, perchè alle 20 ci sarà la cerimonia di premiazione. Ma il programma propone altre emozioni. Dopo l'omaggio ad Adriano Sofri, in mattinata, alle 15 si potranno vedere, per la rassegna dell'«Onda nera», «**L'uomo senza volto**» e «**Piccoli soldati**» di Bato Cengic.

Alle 17, ancora «Onda nera», con un mini-omaggio a Purisa Dordevic, che comprende: «**Attenzione fragile**», «**Pavle Pavlovic**», «**Lo scandalo**», «**Scherzo**». Alle 20..30 si potrà vedere il film «**L'elenco delle amanti**», che verrà presentato dal suo regista: il polacco Jerzy Stuhr. Conclusione alle 22 con «**Un attimo di verità**» di Mirolad Jaksic Fando, «**Anni che riscaldano**» di Dragoslav Lazic e «**Tracce di una ragazza dai capelli neri**» di Zdravko Randic.

In sala video, alle 10: «**Serbia-Jugoslavia, lo specchio del nemico**» di Sergio Grmek Germani, «**Quando sarò morto e bianco**» di Zivojin Pavlovic e «**Ho incontrato anche zingari felici**» di Aleksandar Petrovic. Alle 17, replica dello «**Spazio TsVideo**».

L'immaginario di Enza Negroni dal Pilastro a Jack Frusciante

TRIESTE Jack Frusciante l'ha fatta uscire dall'anonimo gruppo degli aspiranti registi. Per Enza Negroni (*nella foto Iguana Press)*, bolognese, classe 1962, il lungometraggio tratto dal romanzo di Enrico Brizzi è stato, infatti, un debutto con la grancassa.

Pochi sanno, però, che prima di «Jack», Enza Negroni ha realizzato uin progetto bellissimo. Trasformando i ragazzi del Pilastro, uno dei quartieri più emarginati e demonizzati di Bologna, in attori, registi, sceneggiatori. Il video tratto da quest'esperienza, «Rotta per il Pilastro», è stato proiettato nell'ambito di «Alpe Adria Cinema»,.

«L'esperienza con il Laboratorio del Pilastro - spiega Enza Negroni - l'ho portata avanti per due anni, dal 1993 al 1995. Poi, però, i finanziamenti del Comune sono venuti meno, e io ho girato il mio primo lungometraggio».

L'esperienza le è tornata utile per «Jack»?

«Molto. Ho imparato a lavorare con giovani attori non professionisti: prima al Pilastro, e poi anche sul set di "Jack Frusciante". Certo, gli uni e gli altri avevano alle spalle esperienze di vita diverse. Ma davanti alla macchina da presa erano uguali, perchè nessuno di loro aveva mai recitato prima».

Bello debuttare alla regia con tutti gli occhi puntati addosso?

«Bello, ma anche brutto. Certamente fa piacere essere seguiti, presi di considerazione. Però, troppa attenzione stressa. Ti costringe a impegnarti allo spasimo. Io, che ho debuttato così, non riesco a immaginare come si possano creare, sul set, momenti di tranquillità. Era tutto così frenetico».

Progetti per il futuro?

«Sto scrivendo una sceneggiatura per un film nuovo. Un "road movie" che fa muovere un personaggio lungo la via Emilia. E scandisce con la musica gli incontri che fa».

TEATRO In scena a Roma lo spettacolo tratto da Dostoevskij

Karamazov, quasi un montaggio di microsequenze con Ronconi

ROMA *Prima tappa venerdì sera all'Argentina de «I fratelli Karamazov», la lunga maratona dal celebre romanzo di Fiodor Dostoevskij, diretta da Luca Ronconi per il Teatro di Roma.*

Lo spettacolo, del quale è prevista per l'anno prossimo la terza parte («Un errore giudiziario»), si è rivelato piuttosto faticoso a causa della discontinuità che è nella natura stessa del romanzo. Ma il pubblico, nonostante un po' di stanchezza, ha retto bene la maratona, applaudendo alla fine regista e interpreti.

Ronconi, abituato a imprese temerarie, segue un percorso «anomalo», lo stesso adoperato per «Orlando furioso», «Gli ultimi giorni dell'umanità» e «Pasticciaccio»; si serve di una struttura libera, proveniente direttamente dalla pagina, fuori della mediazione drammaturgica. Nei «Karamazov», del resto, come sempre in Dostoevskij, il discorso diretto fra personaggi è frequentissimo; ne consegue un impianto dialogico molto forte. Quindi una nuova sfida, per la quale è prematuro dare un giudizio approfondito, anche se ogni parte dell'allestimento è concepita in forma autonoma.

«I fratelli Karamazov» - vasta biografia dedicata al minore dei Karamazov, Alë-

sa - è la cronaca, non conclusa, di una famiglia qualunque in una piccola città della provincia russa: la storia di una violenta inimicizia fra padre e figli, quadro impietoso fra un cinico libertino e la sua prole. Non ci sono spazi per i sentimenti, i personaggi sono attraversati da qualcosa che sfugge al loro controllo. Vicende che risultano spesso prolisse, obbedienti a una logica squisitamente letteraria. Ronconi compie non un «adattamento», bensì un «montaggio» con una molteplicità di microsequenze, assecondato dalla bella scenografia di Margherita Palli, realizzazata come una «camera oscura», un insieme di sequenze parafilmiche che idealmente coincidono con gli anni di Dostoëvskij (1821-1881), alla vigilia delle grandi conquiste scientifiche del XIX secolo.

La regia indica alcuni capitoli o gruppi di capitoli fondamentali, riproposti quasi nella totalità. Ne deriva una certa discontinuità: tuttavia pregio dello spettacolo è la complessa organica identità stilistica.

Ed è merito dei numerosi attori saperla mantenere. Fra questi, in particolare gli strepitosi Corrado Pani, (il vecchio Fëdor) e Galatea Ranzi (l'altera Katerina Ivanovna, nella foto*).*

Oltre a Pupi Avati

Ciprì-Maresco e la Torre saranno in gara alla «Berlinale»

ROMA Al Festival di Berlino, dopo «Il testimone dello sposo» di Pupi Avati (in concorso), arrivano altri due italiani: «Totò che visse due volte» di Daniele Ciprì e Franco Maresco e «Tano da morire» di Roberta Torre. Il primo sarà presentato nella sezione «Panorama internazionale», il secondo nel «Forum». Nonostante s'infittisca la presenza del cinema italiano al festival, in programma dall'11 al 22 febbraio, le polemiche sulla selezione - e in generale sui rapporti tra la rassegna diretta da Moritz de Hadelm e l'Italia - non accennano a placarsi. Ieri si è dimesso Sauro Borelli, dal 1992 delegato italiano a Berlino, ossia primo selezionatore della produzione italiana per i collaboratori di de Hadelm. Già lo scorso anno ci furono polemiche perchè nessun film italiano era presente al festival e quest'anno la storia sembrava destinata a ripetersi.

APPUNTAMENTI

Mostra-mercato del disco a Pordenone

«La rosa tatuata» conclude le repliche oggi a Udine con la Moriconi e Venturiello

TRIESTE Domani alle 20.30, al Politeama Rossetti, per la Società dei Concerti, si terrà un recital del pianista Boris Petrushansky. In programma musiche di Schumann, Skrjabin e Messiaen.

Oggi alle 17, all'auditorium del Museo Revoltella, il Gruppo Triestino di Mimmo Lo Vecchio e Gianfranco Saletta propone «Ho attraversato tutta la città», di Umberto Saba.

Domani alle 18, all'Auditorium del Museo Revoltella per il ciclo «Un'ora con...» si terrà un recital del baritono austriaco Johann Werner Prein, che proprrà un raffinato Liederabend oltre a pagine di Händel, Mozart, Puccini e Gounod, accompagnato dalla pianista Natascia Kersevan.

Fino al primo febbraio, al Teatro Cristallo, si replica «Uno, nessuno e centomila» di Pirandello con Flavio Bucci, che giovedì alle 17.30, incontrerà il pubblico sempre nella sala di viadel Ghirlandaio.

Giovedì, alle 21, al locale «Alla Vedetta» di Prosecco, si terrà un concerto dei Zona Nota (venerdì Gianfry's Band).

Mercoledì e giovedì, al Teatro Miela, si terrà la manifestazione «Esistono ancora zingari felici?», due giornate per ricordare «il popolo dell'eterna fuga e del continuo viaggiare», con un film («Latcho drom», mercoledì alle 18 e alle 21) e con un concerto (giovedì alle 21: Alessandro Simonetto e Roberto Daris, con Fabio Abbondanza).

Mercoledì alle 20.30, al teatro di via Ananian, Liliana Bamboschek e Sergio Coloni presentano «A Trieste se cantava cussì...», con il Gruppo Incontro, il Coro Giovanile Città di Trieste e i Musicanti.

Giovedì alle 21, al «Posto delle Fragole» (parco di San Giovanni), si esibirà il Giorgio Pacorig Trio.

Giovedì alle 18, nella sala del Circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi), concerto del David Occhipinti *(nella foto in alto)* Jazz Quartet.

Venerdì e sabato, alle 20, al Teatro Miela, si terrà la settima edizione di «Welcome blues & rock'n'roll».

UDINE Ancora oggi, al Teatro delle Mostre, per la stagione del Teatro Club, va in scena «La rosa tatuata» di Tennessee Williams con Valeria Moriconi e Massimo Venturiello *(nella foto in basso)*. Regia di Gabriele Vacis.

PORDENONE Stasera alle 21.30, al Rototom di Zoppola di Pordenone (tel. 0434/561285), spettacolo black metal dal vivo con il gruppo italiano Death SS; domani alle 21.30 il trio del pianista jazz Cedar Walton.

Ancora oggi, alle 16.30, all'Auditorium Concordia, si replica «L'uomo, la bestia e la virtù», regia di Giuseppe Emiliani, con Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Nino Bignamini e Maurizio Soldà.

Oggi, dalle 10 alle 19, nel padiglione D della Fiera sesta Mostra-mercato del disco usato e da collezione del Friuli-Venezia Giulia, organizzata dall'Arci.

VENETO Domani alle 21, al teatro Toniolo di Mestre, «Tiziana Ghiglioni canta Battisti».

LIBRI

Nuova collana di filosofia contemporanea, edita da Paravia, diretta da Gianni Vattimo e Giovanni Fornero

Testi per riannodare i fili del pensiero

ROMA «Mettere a disposizione dei lettori - studenti e studiosi, ma anche del pubblico colto di non specialisti - una via per accedere a tematiche costitutive e portanti del pensiero del presente e del passato, colte nel loro dipanarsi autonomo, appunto come fili che si offrono ad essere ritessuti in maniera creativa». Questo lo scopo della collana di filosofia contemporanea «**I fili del pensiero**», edita da **Paravia** e diretta da Gianni Vattimo e Giovanni Fornero, in libreria con i primi quattro titoli: «La responsabilità della vita» di Elena Soetje, «Filosofia analitica» di Franca D'Agostini, «Scienza e verità» di Alberta Rebaglia e «Tecnica ed esistenza» dello stesso Vattimo. Ciascun testo offre un'introduzione generale al problema trattato e un'antologia di opinioni degli studiosi più accreditati.

Alla bioetica e ai problemi di scelta emersi con il rapido sviluppo delle biotecnologie è dedicato il saggio di Elena Soetje, che sottolinea come questa nuova area di confronto coinvolga non soltanto medici, giuristi, psicologi o sociologi, ma tutti gli individui. L'uomo è chiamato infatti a diventare responsabile della propria vita fisica prima ancora della propria esistenza culturale e sociale.

Che cosa significa analizzare il linguaggio, e in che senso tale procedura è un lavoro filosofico? Perchè l'analisi del linguaggio, e quindi la scoperta delle trappole, degli inganni, dei fraintendimenti in cui ci si imbatte nell'uso della lingua, può essere la via per la comprensione del pensiero? Sono alcune delle domande cui tenta di dare una risposta Franca D'Agostini in «Filosofia analitica», il saggio in cui esplora sviluppi, potenzialità e limiti della corrente filosofica nata ai primi del Novecento dalle riflessioni di Frege, Russell, Moore, Wittegenstein.

Introduzione e testi si snodano attorno ad un «filo» conduttore: il rapporto tra linguaggio e pensiero e il ruolo di entrambi nella storia della filosofia.

«C'è in noi una impotenza di dimostrare che non può essere vinta da tutto il dogmatismo. C'è in noi un'idea della verità che non può essere vinta da tutto il pirronismo». Il monito di Pascal, sottolinea invece Alberta Rebaglia nel suo «Scienza e verità», racchiude già tutta la riflessione sulla conoscibilità del mondo che lo spirito scientifico ha elaborato negli ultimi quattro secoli.

TEATRO «Uno, nessuno e centomila» di Pirandello nella versione di Giuseppe Manfridi in scena al «Cristallo»

Lancinante indagine sull'«uomo»

Flavio Bucci funambolico interprete di una tragicomica marionetta

TRIESTE «Avrebbe dovuto essere il premio della mia produzione teatrale, ne sarà invece quasi il riepilogo...» Con laconica, rassegnata consapevolezza Pirandello commentava nel 1925 la pubblicazione a puntate, sulla Fiera letteraria, del romanzo al quale stava lavorando da una quindicina d'anni. Un romanzo, anzi, «il più amaro di tutti: profondamente umoristico, di scomposizione della vita».

«Moscarda, uno, nessuno e centomila» (questo il titolo iniziale, che Pirandello avrebbe poi «universalizzato», decapitandolo del nome del protagonista), concepito e incompiuto sin dal 1912, racchiude in nuce quell'indagine lancinante e brutale, talvolta ossessiva, spesso tragicamente beffarda, che l'autore siciliano, in veste drammaturgica, avrebbe condotto a lungo sulle tracce dell'«uomo», attraverso ombre e maschere di una provincia convenzionale e «addomesticatrice».

A queste pagine – apparentemente ostiche alla trasposizione scenica, perché dense di speculazione ma povere di azione e accadimenti – l'autore Giuseppe Manfridi ha offerto una stimolante tribuna teatrale, rivisitando l'intimo dramma di Vitangelo Moscarda per la messainscena prodotta da Apas e diretta da Marco Mattolini, ospite fino all'1 febbraio della stagione della Contrada.

Nel plumbeo microcosmo ideato dallo scenografo Paolo Bernardi, fra rovine sbilenche e cieli minacciosi, il protagonista pirandelliano, afflitto dalla nomea di usuraio ereditata dal padre, orchestra con metodo scientifico i suoi «esperimenti», dopo essere stato informato dalla moglie Dida dei nomignoli burcleschi coniaati al suo indirizzo (svirgola, pendolino...) a causa di un naso curiosamente inclinato verso destra: particoalre, si badi bene, «del tutto estetico», anziché politico. «chiunque può venirselo a prendere questo corpo, per fare il Moscarda che gli pare», sbotta dunque il protagonista: l'«uno», tanto, esiste solo nelle centomila maschere che gli altri, intorno, lo costringono a indossare. Da questa considerazione, appunto, prendono le mosse gli «esperimenti» e lo smantellamento minuzioso di ogni piccolo frammento d'identità: svanito l'amato Gengè della moglie, svanito l'ozioso strozzino perdigiorno, resta solo quel folle che, ormai, non è più «nessuno»; resta, insomma, il Moscarda «non fuori di sè, ma fuori da sè».

Moscarda, alias l'attore Flavio Bucci, che pur assecondando con appassionata adesione la tragicomica marionetta del suo personaggio – quando divora il p alcoscenico a grande falcate, porgendo ogni battuta con secca, alienata canitelan, gesticolando con ironia veemente e con grottesca, funambolica fisicità – eccede talvolta nel condurre sopra le righe l'istrionica caratterizzazione dell'«uno», frantumato nel gioco di specchi, vittima e insieme regista nella fibrillazione dei personaggi comprimari: la moglie Dida, ottusa e bamboleggiante nella calibrata interpretazione di Fiorella rubino, quanto è inquieta l'Anna Rosa di Debora Bernardi, ideale «duplicazione» al femminile del protagonista; ancora, nel cast applaudito lungamente a fine spettacolo, le prove encomiabili di Claudio Angelini, Pietro Montandon, Massimo Lello.

Daniela Volpe

Flavio Bucci nei panni di Vitangelo Moscarda in una scena del dramma grottesco di Pirandello. (Foto Federico Riva)

Spumeggiante Mariangela nell'irresistibile Feydeau

TRIESTE Il sipario si alza su un classico fastoso e monocromo - grigio - interno borghese. All'improvviso: «Allegri ragazzi e via il tappo!». Crevette, spumeggiante ballerina del Moulin Rouge, irrompe nel più convenzionale e routinier degli ambienti parigini, ne scuote iocrisie e polveroso rigore, e lo fa esplodere – come una bottiglia di champagne – in una girandola d'equivoci, follie, divertenti non sense.

«La dame de Chez Maxime» è pura vitalità: con la sua verve e i suoi colori (che illuminano la bella scena di Roberto Plate) contagia addirittura il pubblico del «Rossetti» – quello attento ma per tradizione un po' freddino della «prima» – che venerdì ha premiato con applausi calorosi il caoplavoro di Feydeau allestito da Alfredo Arias (per lo Stabile di Genova) e interpretato da una compagnia d'ottimo (e raro) livello. A partire dai protagonisti: Eros Pagni, flemmatico e sconsolato Petypon, e Mariangela Melato *(nella foto)* che, irresistibile nel ruolo del titolo, ritorna al teatro brillante e, finalmente, a Trieste. La sua Crevette è il demiurgo di Feydeau e del meccanismo comico, causa delle surreali e imprevedibili evoluzioni della storia. Si muove e fa muovere il mondo (anche il più restio) con la leggerezza danzante e al ritmo frenetico delle serate Chez Maxime. E coinvolge tutti nella girandola di un esilarante gioco delle parti, che – come vuole il vaudeville – costringe a continue trasformazioni, a entrate e uscite che invadono la platea, e che Arias porta fino all'estremo, svelando i segreti di un gioco più grande, di quel patto antico che ogni sera, a teatro, si stabilisce fra attori e spettatori. E così, con eleganza e lievità, regista e interpreti ci fanno scoprire un Feydeau, dove non si sacrifica lo spessore alla leggerezza, né la possibilità d'invenzioni interpretative alla perfezione delle geometrie comiche.

Ricordiamo che con «La dame de Chez Maxim» ritorna anche il **Concorso «Scrivi un pezzo»**, dedicato alla memoria del critico Giorgio Polacco. Le recensioni dovranno pervenire alla redazione cultura de «Il Piccolo» (fax 040/3733209) entro le ore 15 di domani.

Ilaria Lucari

Adriana Asti e Jerzy Stuhr protagonisti di «Ceneri alle ceneri», con la regia dell'autore, a «Contatto»

Harold Pinter, quel tocco inconfondibile

UDINE *Un anno e mezzo fa, quando «Ashes to Ashes» ha debuttato a Londra, la critica si è scatenata alla ricerca di un'etichetta, anche soltanto di un aggettivo, che definisse la particolare atmosfera del testo, il più recente fra i lavori teatrali di Harold Pinter. Potente, disturbante, elusivo, hanno scritto i giornali inglesi. Il critico del «Guardian» lo ha definito «mesmerico»: qualcosa cioè che ha a che fare col magnetismo dell'ipnosi, con fluidi di pensiero capaci di incatenare volontà, personalità, azioni.*

Nel testo – tradotto lo scorso anno in italiano da Alessandra Serra col titolo di «Ceneri alle ceneri» – un uomo sottopone una donna a un interrogatorio. Non lo fa, come capitava in altri lavori di Pinter, valendosi brutalmente del proprio potere di poliziotto, medico o torturatore. La sua indagine è anzi una conversazione forbita, tra persone assai ragionevoli, nel comfort di una casa in campagna, in mezzo a belle poltrone, libri e bicchieri di whisky. Ma l'insinuante serie delle domande di lui convince lei a disseppellire ricordi che fanno male e sono stati rimossi. Frammenti di orrore totalitario, immagini di evacuazioni di massa, di violenze su donne e bambini affiorano nel passato di questa donna che porta, non a caso, un nome ebreo, Rebecca.

Tutto ciò forse è passato, ma nulla ci assicura che non sia anche presente. Che quell'amante, evocato da lei con passione, ammirazione e paura, non sia lo stesso uomo che ora le sta di fronte, forse nel ruolo di marito, e delicatamente le fa violenza, accarezzandole e stringendole la gola: un esempio tra i tanti del «pinteresque touch», il tocco inconfondibile di una drammaturgia che elude, ma non tradisce, il realismo.

«Ceneri alle ceneri» è stato presentato nei giorni scorsi a Udine nel cartellone di Teatro Contatto. Adriana Asti come Rebecca e Jerzy Stuhr come Devlin duettano in un sinistro «dramma da camera», renitenti con le parole, ma prodighi di sottintesi, di silenzi, di sguardi. Un'edizione autorevole (letteralmente, visto che la regia è dello stesso Pinter), da considerare quasi oggetto da collezione tra i sempre numerosi ammiratori italiani del drammaturgo inglese.

Roberto Canziani

Con Ray Wilson

Tour europeo dei Genesis: saranno in Italia a febbraio

LONDRA I Genesis ultima versione, con cantante solista Ray Wilson, scozzese di 28 anni che nemmeno era nato quando nel '67 venne alla luce il celebre gruppo pop, saranno in Italia dal 17 al 19 febbraio per tre concerti.

Bologna (17), Roma (18) e Milano (19) sono le tappe italiane di un tour europeo che partirà da Budapest il 29 gennaio.

I cinque Genesis in carica (oltre al cantante solista ci sono Mike Rutheford alla chitarra, Tony Banks alla tastiera, Tony Drennan basso e Nir Zidkyahu alla batteria) hanno presentato ieri la tournée con una performance d'anteprima in un capannone alle porte di Londra, vicino al castello di Windsor. Ray Wilson è al debutto europeo: «Ascoltavo la musica dei Genesis - dice - da quando avevo quattro anni. Adesso non mi sento emozionato ad esserne la nuova voce. L'adrenalina mi salirà quindici minuti prima di salire sul palco».

MUSICA A Udine dal 3 febbraio

Il «Nuovo» cala un tris d'assi: si parte con Elvis Costello, poi James Taylor e De Andrè

UDINE Tre grandi appuntamenti «battezzano» musicalmente il Teatro Nuovo Giovanni da Udine nel mese di febbraio. Martedì 3 arriverà il rocker inglese Elvis Costello, che sarà accompagnato da Steve Nieve al pianoforte. Venerdì 13 sarà la volta del cantautore statunitense James Taylor. Domenica 22 febbraio toccherà all'italiano Fabrizio De Andrè.

Elvis Costello è una delle figure più importanti della scena rock inglese degli ultimi vent'anni.

Di origine irlandese, Costello ha debuttato nella seconda metà degli anni Settanta, in pieno uragano punk, e col tempo ha affinato le sue doti compositive e interpretative. Tanto da essere considerato oggi uno degli artisti che hanno avuto maggiore influenza sul rinnovamento del pop-rock inglese.

James Taylor *(nella foto)* è stato un grande protagonista della scena della cosiddetta West Coast americana, a cavallo fra la fine degli anni Sessanta e la prima metà degli anni Settanta. Dopo un lungo periodo di silenzio, è tornato recentemente al suo pubblico con l'album «Hourglass».

E siamo a **Fabrizio De Andrè**, che il pubblico del Friuli-Venezia Giulia ha già avuto modo di apprezzare nello spettacolo dell'attuale tournée («Fabrizio De Andrè in teatro»), che ha fatto tappa a metà novembre dell'anno scorso al Politeama Rossetti di Trieste.

Per ulteriori informazioni e per le prevendite dei biglietti, si può telefonare allo 0432-248411.

Domani al Revoltella

Un recital del baritono Johann W. Prein a «Un'ora con»

TRIESTE Domani alle 18, all'Auditorium del Museo Revoltella, per gli incontri di canto «Un'ora con...», si terrà un recital di Johann Werner Prein (che nel «Wozzeck» di Alban Berg, attualmente in scena al Teatro Verdi, interpreta il ruolo del Dottore). Con la collaborazione della pianista Natascia Kersevan, il baritono austriaco proporrà nella prima parte un «Liederabend», concludendo il programma con pagine di Händel, Mozart, Puccini, Gounod. Il programma liederistico comprende il breve ciclo di Hugo Wolf sulle poesie di Michelangelo Buonarroti, sette liriche di Mendelsshon su versi di Heine, Tick, Eichendorff, e un raro «Lied» di Fanny Hensel Mendelsshon, sorella del musicista di Amburgo.

CONCERTO Per la stagione Lipizer di Gorizia

Il violino del russo Petrov ha un bel suono pulito e non è solo un «Capriccio»

GORIZIA La stagione concertistica promossa dall'associazione Lipizer prosegue con buona affluenza e privilegia, appena possibile e coerentemente con una città che l'ha eletto musicalmente a propria insegna, il violino. Il Concorso internazionale è una miniera inesauribile e attingervi è meritorio.

Stavolta è stato invitato il secondo premio dell'edizione 1996, il moscovita Rodion Petrov, rappresentante di una scuola violinistica che non cessa di stupire e che di per sé è sinonimo di qualità superiore.

Petrov deve ancora compiere vent'anni, il suo meritato secondo premio a Gorizia è stato confermato l'anno scorso dallo stesso podio al Paganini di Genova. Se la cornice è simile a tante altre, l'esordio a quattro anni, il debutto a sette con orchestra, a sedici un premio speciale al «Ciaikovski»; il destino pare più che mai segnato.

Le doti strumentali sono vistose: un vibrato stretto ed efficace, un suono pulito, un modo di raccontare sincero e commosso. Con le affermazioni attiverà anche uno strumento dal timbro più affascinante ed il quadro sarà completo. Quanto manca, lo deve trovare unicamente in se stesso: l'intima convinzione nelle proprie forse, lo scandaglio interpretativo e l'adesione non soltanto formale alle pagine scelte.

È intervenuto per una prima parte rivolta a Sonate di Mozart e Brahms con la pianista Darya Petrova, la sorella maggiore, ma avrebbe potuto attingere anche altrove in famiglia per un duo. Resta il fatto che la pianista, a parte la legittima preoccupazione di non prevaricare e di lasciar rifulgere il virgulto più recente, si è dimostrata interprete garbata quanto strumentalmente ineccepibile.

Chinata sul versante solistico la seconda parte, con una romanza di Debussy, Ciaikovski e l'immancabile «Tzigane» di Ravel.

Ai fitti applausi Petrov ha risposto con l'ultimo Capriccio per violino solo di Paganini.

Claudio Gherbitz

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98. «Wozzeck» di Alban Berg. Continua la vendita. Oggi, domenica 25 gennaio, ore **16**, turni (D/D). Repliche: martedì 27 gennaio, ore **20.30**, turni (B/C); giovedì 29 gennaio, ore **20.30**, turni (E/B); sabato 31 gennaio, ore **20.30**, turni (C/F); domenica 1 febbraio, ore **16** turni (G/G). Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 16-19.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Sala auditorium del museo Revoltella (via Diaz, 27) - Stagione lirica e di balletto 1997/'98 - Un'ora con... Johann Werner Prein. Domani, lunedì 26 gennaio 1998, alle ore **18**. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 16-19.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **16**, Teatro di Genova «La Dame de Chez Maxim» di G. Feydeau, regia di Alfredo Arias, con Mariangela Melato ed Eros Pagni. In abbonamento: spettacolo 7 Giallo. Turno D. Durata 2 h e 35'. Prevendita per «Senilità» di I. Svevo, dal 5/2 all'8/2 e dal 12/3 al 15/3 (spettacolo 3 Rosso).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Sabato 14/2 ore **21**, Riccardo Cocciante in concerto. Riduzioni agli abbonati.

SOCIETÀ DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Lunedì 26 gennaio alle ore **20.30** concerto del pianista Boris Petrushansky. Programma: Robert Schumann: «Arabeske» in do maggiore op. 18; «Fantasia» in do maggiore op. 17; Alexander Skrjabin: Sonata n. 5 in fa diesis maggiore op. 53; Oliver Messiaen: «Natale» e «Sguardo dallo spirito di gioia».

TEATRO MIELA. Ore **10-13, 15-24** Alpe Adria Cinema: incontri con il cinema dei Paesi dell'Europa centro-orientale. Ingresso gratuito.

TEATRO MIELA. «Esistono ancora zingari felici? Due giornate per ricordare il popolo dell'eterna fuga e del continuo viaggiare». Mercoledì 28, ore **18** e **21**: «Latcho Drom» film zingaro, senza parole, solo colore, musica e danze. Giovedì 29, ore **21**: concerto di musica zigana con Alessandro Simonetto, Roberto Daris e Fabio Abbondanza.

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Ore **11** per «Ti racconto una fiaba» la Compagnia Bostik di Torino presenta «Acqua». Ore **16.30** «Uno, nessuno e centomila» con Flavio Bucci. Durata 2 ore 10'. Per informazioni: tel. 390613.

AUDITORIUM MUSEO REVOLTELLA. Via Diaz: oggi ore **17** il «Gruppo Triestino» presenta «Ho attraversata tutta la città» (Umberto Saba) di Roberto Damiani con Mimmo Lo Vecchio. Regia di Marisandra Calacione. Prenotazioni Utat - Galleria Protti. Tel. 630063.

TEATRO STABILE SLOVENO. Via Petronio 4. Oggi alle ore **16** per il turno di abbonamento C la compagnia del Teatro SLG di Celje presenta la commedia di Ray Cooney «Out of order».

L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO di via Ananian. Ore **16.30** Il Gruppo Teatrale «Quei de Scala Santa» presenta «Tergestene - Furlanopoli 1-1» di Maura Bogoni, libero adattamento e regia di Silvio Petean. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti.

TEATRO DEI SALESIANI via dell'Istria 53. Oggi alle ore **17.30** il gruppo teatrale «La Barcaccia» presenta la commedia brillante «Tuti va ala Cavalchina» di Ondina Stella e Giorgio Fortuna; regia di Giorgio Fortuna. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Viola bacia tutti» con Asia Argento, Massimo Ceccherini, Valerio Mastandrea. Un'incredibile vacanza tra sesso e risate! Dolby digital.

ARISTON. Campione di incassi a Trieste. Ore **15, 17.30, 20, 22.30:** «Sette anni in Tibet», di Jean-Jacques Annaud, con Brad Pitt. L'emozionante avventura di un giovane austriaco in Oriente tra buddismo e comunismo cinese durante la 2.a Guerra Mondiale: una storia realmente accaduta. 2.o mese di successo. **N.B.:** alla cassa la cartolina con Brad Pitt in omaggio.

SALA AZZURRA. Ore **15.30, 17.50, 20.10, 22.30:** «La vita è bella» di Roberto Benigni. Ultimi giorni. Solo giovedì: «The brave - il coraggioso». Prossimamente: «In & Out».

EXCELSIOR. Ore **15, 18.30, 22:** «Titanic», di James Cameron, con Leonardo Di Caprio e Kate Winslet. Dts digital sound.

MIGNON. 15 e **16.30:** «Hercules» l'ultimo capolavoro Disney. Ult. giorno.

MIGNON 18.15, 20.15, 22.15: «Il matrimonio del mio miglior amico» con Julia Roberts. Dolby. Ult. giorno.

NAZIONALE 1. 15.20, 18.40, 22: «Titanic». Il film di James Cameron con Leonardo Di Caprio e Kate Winslet. Dts digital sound.

NAZIONALE 2. 15.30, 17.05, 18.55, 20.30, 22.15: «Punto di non ritorno» con Sam Neill e Laurence Fishburne. Un colossal di fantascienza. L'astronave «Event Horizon» riappare dopo 7 anni... In dts digital sound.

NAZIONALE 3. Solo alle **15** e **16.30**: «Spice girls, il film».

NAZIONALE 3. 18, 20.15, 22.35: «L'avvocato del diavolo» con Keanu Reeves e Al Pacino. Dolby stereo. 2.o mese.

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.10, 22.20: «Wilde». La vera storia di Oscar Wilde. Con Stephen Fry e Vanessa Redgrave. Amato perché unico. Odiato perché diverso. V.m. 14. Dolby stereo.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **16, 18, 20, 22:** In 1.a visione a Trieste «L'ospite d'inverno» di Alan Rickman. Con Emma Thompson e Phyllida Law.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Tre uomini e una gamba». Una risata continua con Aldo, Giovanni e Giacomo. Prima visione.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '97/'98. Ore **16, 18, 20, 22:** «In & Out» di Frank Oz con Kevin Kline, Tom Selleck, Joan Cusack, Matt Dillon.

TEATRO COMUNALE: Stagione '97/'98. Prosa: martedì 3 - mercoledì 4 febbraio ore **20.30** «Il Milione» di e con Marco Paolini. Musica: martedì 10 febbraio ore **20.30** «Dulce Pontes. Caminhos». Biglietti ed informazioni presso la Cassa del Teatro ore 17-19 (tel. 0481/790470) e per il concerto anche Utat - Trieste, Discotex - Udine.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Ore **14.30, 17, 19.30, 22:** «Sette anni in Tibet» con Brad Pitt.

GORIZIA

CORSO. 16, 18, 20, 22: «Tre uomini e una gamba» con Aldo, Giovanni e Giacomo.

VITTORIA. Sala 1. 14, 17.30, 21: «Titanic», con L. Di Caprio e K. Winslet. **Sala 3. 17, 19.30, 22:** «L'avvocato del diavolo» con Al Pacino e Keanu Reeves.

A un mese dalla morte, ricordo su Raiuno e Radiotre

Le ultime «creature» lasciate da Strehler

MILANO *Oggi è esattamente un mese dall'uscita di scena di Giorgio Strehler, morto la notte di Natale nella sua villa di Lugano. Per tutta la giornata il Teatro alla Scala di Milano, per il quale il maestro lavorò sin dal 1947, ricorderà il regista triestino* (nella foto) *con un «Omaggio», aperto a tutti i milanesi che lo hanno amato per i suoi indimenticabili spettacoli e per le grandi regie di opere liriche.*

Dalle 10.30 alle 18.30, verrà proiettato a ripetizione nel Ridotto dei Palchi un video di due ore che contiene spezzoni di opere con la regia di Strehler andate in scena alla Scala, filmati delle prove e anche alcune immagini inedite, tutti realizzati dalla Rai. L'omaggio parte dal «Simon Boccanegra» di Verdi del 1971, diretto da Claudio Abbado; poi passa attraverso i tre allestimenti di opere mozartiane: «Il ratto dal serraglio», del 1978, «Le nozze di Figaro», dell'81, con la direzione di Riccardo Muti, e il «Don Giovanni», ancora con Muti, che ha debuttato nel 1987 ed è stato più volte ripreso; si chiude infine con il «Fidelio» di Beethoven del '90, ultimo lavoro realizzato da Strehler alla Scala, direttore Lorin Maazel. Ma non mancano neppure spezzoni dal «Macbeth» della

stagione '75/'76, dal «Falstaff» del 1980 e dal «Lohengrin» del 1983.

Anche la televisione ricorderà Strehler stasera su Raiuno, nello speciale TV7 (ore 22.45), con la messa in onda delle ultime prove di Giorgio Strehler del «Così fan tutte» di Mozart, che inaugurerà domani il Nuovo Piccolo Teatro di Milano.

Intanto al Nuovo Piccolo il lavoro continua per dare vita all'ultima creatura di Strehler, l'opera mozartiana con la quale il maestro avrebbe voluto inaugurare il suo «Progetto 2000», che doveva trasformare il teatro in uno spazio multimediale rivolto soprattutto ai giovani. «Nulla potrebbe come Mozart, con la sola forza del suo nome, della sua musica, della sua luce solare, cancellare un passato ambiguo e segnare la volontà comune di continuare una storia alta e poetica»: così scriveva qualche tempo fa Strehler, e con questo spirito il regista Carlo Battistoni, lo scenografo Ezio Frigerio e la costumista Franca Squarciapino hanno allestito lo spettacolo, seguendo le indicazioni del maestro.

Anche Radiotre commemorerà Strehler dalle 6 di domani alle 6 di martedì, e alle 20.15 sarà trasmessa in diretta l'opera «Così fan tutte».

OGGI IN TV

«Sesso e fuga con l'ostaggio» di Rifkin questa sera su Raidue

Charlie evade e scappa con una miliardaria

Ecco tutti i film da tener d'occhio in una serata che si segnala in primo luogo (ma le ore 3 della notte si consigliano solo agli insonni) per «**Lo spione**», il capolavoro di Jean-Pierre Melville trasmesso da Raitre.

«**Sesso e fuga con l'ostaggio**» (1994) di Adam Rifkin (Raidue, ore 20.50). Charlie Sheen *(nella foto)*, in galera per errore, evade prendendo in ostaggio la miliardaria Kristy Swanson. Seguono avventure comiche.

«**The snapper**» (1993) di Stephen Frears (Retequattro, ore 23). Il regista di «Le relazioni pericolose» torna alle origini, sposa il realismo urbano e firma una commedia agrodolce che piacerebbe a Ken Loach. In scena l'allegra e rissosa famiglia irlandese dell'imbianchino Curley. In «prima tv».

«**Il romanzo di Mildred**» (1945) di Michael Curtiz (Tmc, ore 23.45). Joan Crawford, divorziata, cresce due figlie una delle quali muore e l'altra finisce nei guai. Nel cast anche Zachary Scott.

«**Carabina Qigley**» (1990) di Simon Wincer (Retequattro, ore 20.35). Tom Selleck, asso del west per l'uso della pistola e del fucile, viene arruolato in Australia per sterminare gli aborigeni. Si ribella per amore di Laura San Giacomo.

Raiuno, ore 20.50

«Giuseppe», terzo episodio della Bibbia

E' dedicato a Giuseppe il terzo episodio della riedizione tv della «Bibbia», in onda oggi su Raiuno. Giuseppe, venduto a mercanti ismaeliti e finito schiavo in Egitto, diventa vicerè di Israele riuscirà con questa carica a salvare la sua gente da una terribile carestia. Nel cast: Paul Mercurio, Ben Kinglsey, Lesley Anne Warren, Martin Landau, Stefano Dionisi, Monica Bellucci.

Raitre, ore 20.40

«Elisir» dedicato ai problemi del fegato

Sarà dedicata ai problemi del fegato la puntata odierna di «Elisir». Tra gli ospiti di Michele Mirabella, interverrà il professor Enrico Roda dell'Ospedale Sant'Orsola di Bologna. In scaletta: test sul corretto uso degli occhiali. La nascita e i problemi causati dai denti del giudizio.

Canale 5, ore 18.15

Ritorna «Due per tre» con Dorelli e la Goggi

Prende il via oggi la seconda serie in 20 puntate di «Due per tre», la situation comedy interpretata da Loretta Goggi e Johnny Dorelli. Diciassette episodi sono diretti da Marco Mattolini, tre episodi di Roberto Valentini. E' la storia della famiglia dell'avvocato Antonioli (Dorelli), sposato con Elena (Goggi), laureata in architettura ma dedita ai suoi tre figli. Il primo episodio s'intitola «La figlia modella». Loretta Goggi è Elena, un'architetto che ha smesso di lavorare per crescere i figli e che ora ha voglia di tornare in pista..

Raiuno, ore 14

Sgarbi a «Domenica in» (con cambio d'orario)

Oggi «Domenica in» andrà in onda in orario particolare dalle 14 alle 15,30 e dalle 19 alle 20 per lasciare spazio alla diretta della Messa del Papa da Cuba. Tra gli ospiti di Fabrizio Frizzi: Vittorio Sgarbi con la nuova fidanzata, Sabrina Colle; Nadia Rinaldi, Andrea Roncato e Michele Cucuzza.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 PIPISTRELLI. Documenti.
7.20 ASPETTA LA BANDA. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
7.45 L'ALBERO AZZURRO
8.15 LA BANDA DELLO ZECCHINO...DOMENICA. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
9.55 LINEA VERDE ORIZZONTI. Con Giampiero Ricci.
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Marina Marino.
10.55 SANTA MESSA DALLA CHIESA SANTA BARBARA IN PATERNO'
11.55 SPECIALE: A SUA IMMAGINE. Con Marina Marino.
12.20 LINEA VERDE. Con Giampiero Ricci.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN.... Con Fabrizio Frizzi.
15.20 RAI SPORT CAMBIO DI CAMPO
15.25 S. MESSA CELEBRATA DAL PAPA E RECITA DELL'ANGELUS
18.00 TG1 FLASH
18.10 RAI SPORT 90. MINUTO
19.00 DOMENICA IN... Con Fabrizio Frizzi.
19.30 CHE TEMPO FA
19.35 DOMENICA IN.... Con Fabrizio Frizzi.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 LA STORIA DELLA BIBBIA
20.50 LA BIBBIA: GIUSEPPE. Film (storico). Di Roger Young. Con Paul Mercurio, Ben Kinglsey.
22.40 TG1
22.45 TV7. Con Romano Tamberlich.
23.45 EFFETTO CINEMA
0.15 TG1 - NOTTE
0.30 CUBA. CERIMONIA DI CONGEDO DEL PAPA
1.30 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
1.35 DOMINIQUE LAPIERRE, IL REPORTER DELLA DISPERAZIONE. Con Gigi Marzullo.
2.10 CORSA AL MONDIALE..
4.00 PUNTO E BASTA. Con Gino Bramieri e Sylvie Vartan.
5.10 NOI COME SIAMO. Con Romolo Valli.
5.40 GIGLIOLA CINQUETTI - MIA MARTINI

RAIDUE

6.45 RASSEGNA STAMPA SOCIALE
7.00 TG2 MATTINA
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA
7.30 TG2 MATTINA (8.00-9.00-9.30-10.00)
8.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 DOMENICA DISNEY MATTINA
10.05 ALADINO
10.30 COMPAGNI DI BANCO A QUATTRO ZAMPE. Documenti.
10.40 DARKWING DUCK
11.05 BLOSSOM
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA
13.00 TG2 GIORNO
13.25 SCI: SLALOM SPECIALE MASCHILE - 2A MANCHE
14.20 METEO 2
14.25 GLI EROI DI TELEMARK. Film (avventura). Di A. Mann. Con K. Douglas, R. Harris.
16.40 LE AVVENTURE DI SANTLIO E OLLIO. Telefilm.
17.05 SENTINEL. Telefilm. "La sentinella" "La tenue linea azzurra"
18.55 METEO 2
19.00 RAI SPORT DOMENICA SPRINT
20.00 LUPO ALBERTO
20.30 TG2 - 20.30
20.50 SESSO E FUGA CON L' OSTAGGIO. Film (commedia '94). Di Adam Rifkin. Con C. Sheen.
22.25 LAW AND ORDER: I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
23.15 TG2
23.30 METEO 2
23.35 PROTESTANTESIMO
0.05 LE PORTE GIREVOLI. Film (drammatico '88). Di F. Mankiewicz. Con M. Spaziani, G. Arcand, M. Miou.
1.45 AMICO DEGLI ANIMALI
2.20 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO COSE (MAI) VISTE
7.55 BUONGIORNO MUSICA !
8.25 SCI: VENTICINQUESIMA MARCIALONGA
10.25 SCI: SLALOM SPECIALE MASCHILE - 1A MANCHE
11.30 SCI: VENTICINQUESIMA MARCIALONGA
12.00 COPPER MOUNTAIN. Film tv. Di M. David. Con J. Carrey, J. C. Killy.
13.00 QUELLI CHE ASPETTANO
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.25 QUELLI CHE IL CALCIO. Con Fabio Fazio.
16.35 RAI SPORT STADIO SPRINT
17.05 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI ASSOLUTI CROSS
17.35 IPPICA: GRAND PRIX D'AMERIQUE
17.50 NUMERO ZERO
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 ON THE ROAD
20.30 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.40 ELISIR. Con Michele Mirabella.
22.25 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA - 1A PARTE
23.30 TG3
23.40 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
23.50 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA - 2A PARTE
0.20 TG3
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 LE BRAVE DONNE DI BANGKOK. Film (documentario '91). Di D. O'Rourke. Con Y. Chonchanakun.
2.10 MESTIERI DI VIVERE
3.00 LO SPIONE. Film (avventura '62). Di G.P. Melville. Con S. Reggiani, J.P. Belmondo.
4.45 ENZO JANNACCI: L'IMPORTANTE E' ESAGERARE
5.15 CONCERTO DAL VIVO: GINO PAOLI
5.45 MEDICINA PER VOI

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 Fiaba illustrata
20.30 TGR; Tribuna sportiva
20.55 A casa nostra

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Mons. Ravasi, M.C. Sangiorgi.
9.45 ANTEPRIMA (R). Con Fiorella Pierobon.
10.00 UNA FAMIGLIA QUASI PERFETTA. Film tv (commedia '95). Di Joseph L. Scanlan. Con Richard Karn, Mary Page Keller.
12.00 PAPA' NOE'. Telefilm. "Questioni di cuore"
13.00 TG5 GIORNO
13.30 BUONA DOMENICA - 1A PARTE. Con Maurizio Costanzo, Enrico Papi e Paola Barale, Luca Laurenti.
18.15 DUE PER TRE. Telefilm. "La figlia modella"
18.45 BUONA DOMENICA - 2A PARTE. Con Maurizio Costanzo, Enrico Papi e Paola Barale, Luca Laurenti.
20.00 TG5 SERA
20.30 STRANAMORE. Con Alberto Castagna.
23.00 TARGET. Con Gaia De Laurentiis.
23.30 NONSOLOMODA. Con Afeef Jnifen.
0.05 CATTIVI MAESTRI. Con Paolo Liguori.
0.20 SUGARLAND EXPRESS. Film (drammatico '74). Di Steven Spielberg. Con Goldie Hawn, William Atherton, Ben Johnson.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 SUGARLAND EXPRESS - 2A PARTE. Film (drammatico '74). Di Steven Spielberg. Con Goldie Hawn, William Atherton, Ben Johnson.
3.00 SWIFT IL GIUSTIZIERE. Telefilm. "Furto di diamanti"
4.00 TG5
4.30 LA GUERRA DEI MONDI. Telefilm. "Il riscatto"
5.30 TG5

ITALIA 1

6.10 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
9.15 SCI: SLALOM GIGANTE FEMMINILE - 1A MANCHE
10.30 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm. "Echi di guerra"
11.00 MAI DIRE GOL (R)
12.00 STUDIO APERTO
12.15 SCI: SLALOM GIGANTE FEMMINILE - 2A MANCHE
13.20 GUIDA AL CAMPIONATO. Con A. Brandi e M. Mosca.
13.50 LE ULTIME DAI CAMPI. Con Alberto Brandi.
13.55 VOLEVO SALUTARE
15.30 BAYWATCH. Telefilm. "Alta marea"
16.30 BASKET - NBA ACTION. Con Guido Bagatta.
17.00 BENNY HILL SHOW
17.30 TEQUILA E BONETTI. Telefilm. "Super cane poliziotto"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 INVIATO SPECIALE (R)
19.30 I RAGAZZI DELLA TERZA C. Telefilm. "Tutti al mare"
20.30 MAI DIRE GOL. Con Gialappa's Band.
21.30 X-FILES. Telefilm. "Viaggi nel tempo"
22.30 PRESSING. Con Raimondo Vianello.
0.25 SPECIALE: L'UOMO DELLA PIOGGIA
0.30 ITALIA 1 SPORT - 1A PARTE
0.35 STUDIO SPORT
0.45 ITALIA 1 SPORT - 2A PARTE
1.40 RISCHIO DI MORTE. Film tv (avventura '92). Di Paul Ziller. Con Don "The Dragon" Wilson, Cat Sassoon.
3.30 LE AVVENTURE DI BRISCO COUNTY JR.. Telefilm. "La banda dei fratelli pazzi"
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.00 RALPH SUPERMAXIEROE. Telefilm. "Il triangolo del diavolo"

RETE 4

6.00 A CUORE APERTO. Telefilm. "Ciao George"
7.00 CHRISTY. Telefilm. "La caccia"
8.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.20 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
8.30 EUROVILLAGE
9.00 DOMENICA IN CONCERTO
10.00 SANTA MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - 1A PARTE. Con Davide Mengacci e Rosita Celentano.
11.30 TG4
11.40 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - 2A PARTE. Con Davide Mengacci e Rosita Celentano.
12.30 L'ALTRO AZZURRO. Documenti.
13.30 TG4
14.00 QUANTE VOLTE ANCORA L'AMORE. Film tv (drammatico '96). Di Bethany Rooney. Con Teri Polo, Corbin Bernsen.
16.00 LA MACCHINA DEL TEMPO (R). Con Alessandro Cecchi Paone.
18.00 100 MILIONI PIU' IVA - 1A PARTE. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 100 MILIONI PIU' IVA - 2A PARTE. Con Iva Zanicchi.
20.35 CARABINA QUIGLEY. Film (western '90). Di Simon Wincer. Con Tom Selleck, Laura San Giacomo, Alan Rickman.
23.00 THE SNAPPER. Film (commedia '93). Di Stephen Frears. Con Colm Meaney, Tina Kellangher.
1.05 SPECIALE: L'UOMO DELLA PIOGGIA
1.15 DOMENICA IN CONCERTO (R)
2.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.30 OLTRE IL PONTE. Telefilm.
2.50 WINGS. Telefilm. "Attrazione irresistibile"
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 RUBI. Telenovela.
4.10 ANTONELLA. Telenovela.
5.10 A CUORE APERTO. Telefilm. "Ciao George"

TMC

7.00 BIA LA SFIDA DELLA MAGIA
7.25 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
8.25 CAPITAN ZETA
9.00 CALCIO: LECA - BENFICA
10.30 SCI: SLALOM COMBINATA MASCHILE - 1A MANCHE
11.20 IRONSIDE. Telefilm.
12.15 ...E' MODA. Con Cinzia Malvini.
12.45 TMC NEWS
13.15 SCI: SLALOM COMBINATA MASCHILE - 2A MANCHE
14.10 SE PERMETTE PARLIAMO DI DONNE. Film (commedia '64). Di Ettore Scola. Con Vittorio Gassman, Giovanna Ralli.
16.10 ASPETTANDO GOLEADA. Con Marina Sbardella.
16.45 LA SIGNORA OMICIDI. Film (commedia '55). Di Alexander MacKendrick. Con Alec Guinnes, Cecil Parker, Katie Johnson.
18.40 TMC NEWS
18.55 GOLEADA - 1A PARTE. Con M. Caputi, M. Colombari.
21.30 TMC SERA
21.35 GOLEADA - 2A PARTE. Con M. Caputi, M. Colombari.
22.30 TMC NEWS
23.00 TMC SPORT
23.15 CRONO - RUBRICA DI MOTORI. Con Renato Ronco.
23.45 IL ROMANZO DI MILDRED. Film (commedia '34). Di Michale Curtiz. Con Joan Crawford, Zachary Scott.
2.05 TMC DOMANI
2.20 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

7.00 ZOOM SPORT
7.30 KATTS AND DO
8.30 LA LUNGA CAVALCATA. Film (western). Di J.Jameson. Con J.Brolin, Ali McGraw.
10.15 FIGLI MIEI...VITA MIA.
11.10 I PREDATORI DELLA VENA D'ORO. Film (avventura '82). Di C. Heston. Con K. Basinger, C. Heston.
12.50 SETTIMANA ECONOMICA
13.00 TRIESTINA NEWS
13.15 LAFF MOVIE. Telefilm.
13.30 VERI PROFESSIONISTI
14.05 PERSONAGGI E OPINIONI
14.35 HE MAN
15.10 FIGLI MIEI...VITA MIA.
16.00 ANGOLO DELLA SALUTE
17.00 LA SERA DEL BALLO. Film (commedia '90). Di Paul Schnieder. Con Cristina Applegate, T. Blesdoll.
18.30 HARDCASTLE & MC. CORMIK. Telefilm.
19.30 COMMENTO AL FATTO
19.45 LAFF MOVIE. Telefilm.
20.30 QUEL GIORNO IN STAZION..
22.00 FIRST AND TEN
22.30 MONACO FOREVER. Film. Di W.A. Levy. Con J. C: Van Damme.
23.00 COMMENTO AL FATTO
23.10 MUSICHIAMO
1.10 COMMENTO AL FATTO
1.20 TWINKY. Film (commedia '70). Di Richard Donner. Con Charles Bronson, Susan George.

TELEFRIULI

11.00 ARABAKI'S
12.00 NON SOLO BIANCO E NERO
13.10 FRIULI VENEZIA GIULIA: LA NOSTRA STORIA. Documenti.
16.00 VIDEOSHOPPING
18.20 GORIZIA ON LINE
19.00 TELEFRIULISPORT
21.00 CAMPIONATO DI BASKET B2
22.00 TELEFRIULISPORT
0.30 VIDEOSHOPPING
0.40 SHAKER PLANET
1.10 VIDEO TOP

RETE A

10.00 MTV MIX
11.00 NEWS WEEKEND EDITION
11.30 MTV HOT
12.30 STAR TRAX: LITFIBA
13.30 HIT LIST ITALIA
14.30 SO 90'S: ELIO' E LE STORIE TESE
15.30 SONIC
17.00 NEW ITALIANS VIDEOS
18.00 BEST OF HOT
19.00 NEWS & NEWS. Con L. Fugnoli.
19.30 COLLEXION: CURE
20.00 MTV LIVE
20.30 EUROPEAN TOP 20
22.30 STYLISSIMO!
23.00 BIG PICTURE
23.30 AEON FLUX
0.00 ODDVILLE
0.30 MTV BASE

CAPODISTRIA

13.00 SCI: SLALOM SPECIALE MASCHILE - IA MANCHE
13.25 SCI: SLALOM SPECIALE MASCHILE - IIA MANCHE
14.15 SCI: SLALOM GIGANTE FEMMINILE
15.00 ABBASSO LA RICCHEZZA. Film (commedia '46). Di Gennaro Righelli. Con Anna Magnani, Vittorio De Sica, Virgilio Riento.
16.20 CAROLINE CHERIE. Film (commedia '67). Di Denis de la Patelli,re. Con France Anglade, Vittorio De Sica.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
19.25 LE FIABE DEL NONNO CICCIO
20.00 L'UNIVERSO E'...
20.30 ISTRIA E...DINTORNI
21.00 BECCHI, BATTIBECCHI E.. "REBECHINI"
21.15 HARRY O. Telefilm.
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
22.15 TG SPORTIVO DELLA DOMENICA
22.30 CONCERTINO

TELEPORDENONE

12.45 DOCUMENTARIO
13.00 ANTENNA VERDE
13.30 PIAZZA MONTECITORIO
14.00 JUNIOR TV
18.00 TELEFILM. Telefilm.
18.30 VIDEO SHOPPING
18.45 DOCUMENTARIO
19.00 TPN FRIULI SPORT
21.10 VIDEO SHOPPING
21.20 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
21.30 VIDEO SHOPPING
21.40 DOCUMENTARIO
22.00 TPN FRIULI SPORT

TELECHIARA

13.50 ANGELUS (R)
14.00 VERDE A NORDEST
15.00 GIORNO DOPO GIORNO
15.30 S. MESSA PRESIEDUTA DAL PAPA
16.00 UOMINI D'OGGI
16.30 INCREDIBILE COPPIA
17.00 IL PROMONTORIO DELLA PAURA. Film. Di J Lee Thompson. Con Gregory Peck, Robert Mitchum.
18.30 VIDEO NATURA
19.00 VASO DI PANDORA 7
19.45 ECCLESIA
20.00 INCREDIBILE COPPIA
20.30 VIDEO NATURA
21.00 VERDE A NORDEST
22.00 DUE ONESTI FUORILEGGE. Telefilm.
22.45 OBIETTIVO MISSIONE
23.15 ECCLESIA
23.30 SORELLA INDIA

TMC2

11.25 IL MEGLIO DEL ROXY BAR (R)
14.00 FLASH - TG
14.05 CLIP TO CLIP
16.00 VEGAS. Telefilm.
17.00 PALLAVOLO: ALPITOUR TRACO CUNEO - CONAD FERRARA
19.00 NEW AGE. Con Melina Molinari.
19.30 AUTOMAN. Telefilm.
20.30 FLASH - TG
20.35 SILVER STRAND. Film tv (avventura '95). Di G. Miller. Con N. Sheridan, G. Bellows.
22.30 CALCIO - LE DIFFERITE DELLA SERIE A
23.00 CALCIO SERIE A
1.05 CLIP TO CLIP
2.05 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

8.00 VIDEOTOP
10.00 SHOPPING
13.00 OKAY MOTORI
14.00 QUI STUDIO A VOI STADIO. Con G. Fattori.
18.30 TELEFILM. Telefilm.
19.00 TNE NEWS MAGAZINE
20.00 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
20.30 GOLDEN GOL
22.30 APRITI SITO
0.30 ALIBI
1.00 NOTTURNO NORD EST

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 HOLLYWOOD BEAT. Telefilm.
8.20 ANDIAMO AL CINEMA
8.35 DOMENICA INSIEME
12.45 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
13.15 MUSICA E SPETTACOLO
13.45 NEWS LINE SETTE 16/9
14.00 PRIGIONIERO DELLA SECONDA STRADA. Film (commedia '75). Di Melvin Frank. Con Jack Lemmon, Anne Bancroft, Gene Sacks.
16.00 VACANZE..ISTRUZIONI PER L'USO
17.00 POMERIGGIO CON ...
18.00 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE 16/9
19.35 UOMO TIGRE
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.45 ILLUSIONE MORTALE. Film (poliziesco '87). Di William Tannes. Con Billy Dee Williams, Morgan Fairchild.
22.45 E' UN CASO DIFFICILE... AGENTE SPECIALE BECK. Film tv (drammatico '85). Di Karen Arthur. Con Richard Crenna, Meredith Baxter.
0.30 BIKINI BEACH
1.30 ANDIAMO AL CINEMA
1.45 NEWS LINE SETTE 16/9

RETE AZZURRA

4.20 ADAM 12. Telefilm.
4.45 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
5.10 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
6.00 ADAM 12. Telefilm.
6.25 CARTONI ANIMATI
7.45 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
8.10 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
9.00 ADAM 12. Telefilm.
9.25 CARTONI ANIMATI
10.25 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
11.30 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.35 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
18.55 WESTERN SIDE
19.20 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
20.45 MISSIONE SABBIE ROVENTI. Film (avventura '66). Di Alfonso Brescia. Con Renato Rossini, Ann Sherman.
22.30 TUTTI IN CAMPO
1.45 PROGRAMMI NOTTURNI

RADIO

Radiouno

6.05: Radiouno musica; 6.15: Italia istruzioni per l'uso; 7.05: L'oroscopo di Elios; 7.08: Est - Ovest; 7.28: Culto Evangelico; 8.00: GR1; 8.34: A come Agricoltura e Ambiente, 9.02: Permesso di soggiorno; 9.30. Santa Messa; 10.17: La Bibbia; 10.27: Oggiduemila; 12.17: Musei; 13.00 GR1; 13.27: A voi la linea; 14.15: Bolmare; 14.24: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: GR1 Domenica Sport; 17.30: Santa Messa e Angelus in diretta da Cuba; 18.30: Pallavolando; 19.00: GR1; 19.20: Tutto Basket; 19.50: Pallavolando; 20.09: Ascolta si fa sera; 20.20: Calcio: Sampdoria - Roma; 22.30: Processo al Campionato; 22.50: Bolmare; 23.08: Per noi; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.34: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.54: Bolmare;

Radiodue

6.00: Buoncaffe'; 6.26: Riflessioni del mattino; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.03: L'Arca di Noe'; 8.30: GR2; 9.30: Il meglio di Stasera a Via Asiago n. 10; 11.00: Vip Parade; 11.59: GR Anteprima sport; 12.15: GR Regione; 12.30: GR2 12.56 Consigli per gli acquisti; 13.30 GR2, 13.38 Quelli che la radio; 13.39: Letti; 14.30 Quelli che la radio; 17.00: Strada facendo 18.30: Anteprima; 19.30: GR2; 21.00: GR2; 22.30: GR2; 22.40: Fans Club, 0.00: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Ouverture; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.02: Appunti di volo; 10.15: Terza pagina; 10.30: Tribuna Sonora-Percorsi musicali antichi e moderni; 12.00: Uomini e Profeti; 12.45: Domenica musica, 13.50: Club d'ascolto: Pianeta futurista, 14.15 Italiani a venire; 15.15: Domenica musica; 15.45: Vedi alla voce; 16.45: Scaffale, 17.20 Concerto d'autore; 18.45 GR3, 19.30: Pagine da "Il castello", 19.45 Radiotre Suite, 20.00 Concerto dell'orchestra Filarmonica della Scala 22.00 Radiotre e l'Enciclopedia Multimediale, 23.00 Audiobox, derive magnetiche a piu' voci, 0.00: Musica classica

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte, 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06. Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: I racconti della domenica; 12.30: Giornale radio; 18.30: Giornale radio
Programmi per gli italiani in Istria. 14: I racconti della domenica; 15: Spazio Alpe Adria; 15.30 Notiziario; 15.40. Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena, 8: Segnale orario - Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30. Settimanale degli agricoltori; 9: Santa Messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi: «Barabakos e i merli», di Joze Snoj. Sceneggiatura di Zvora Tavcar, regia di Adrijan Rustja. III puntata; 10.30: In allegria; 11: Buonumore alla ribalta; 11.10: Musica a richiesta; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica orchestrale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Piccola scena. Janez Povse: «La passione secondo Lojze Bratuz», sceneggiato radiofonico in 8 puntate. Produzione di Radio Trieste A, regia dell'autore. VIII e ultima puntata (replica); 15: Dalle realtà locali (I parte); 15.30: Musica e sport; 17: Notiziario flash; 17.05 Dalle realtà locali (II parte); indi: trattenimento musicale; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Mer-kù; 7.05. Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina, 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.50: Calor latino, con Edgar Rosario. 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05 On the air, il pomeriggio con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Lo zerbino volante; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato, 21.05 Calor latino, replica 22.05: Hit 101, replica, 23.05 B uNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati 24 Talk Radio «Voci nella notte» con Michele Plastino, 2 repliche notturne
Ogni lunedì:
11.05: Altrimenti ci arrabbiamo, con Leda.
Ogni mercoledì:
11.05: Liberi di.. liberi da... , con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni venerdì:
11.05: L'impiccione viaggiatore, con Andro Merkù.
Ogni sabato:
13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
Ogni domenica:
10: SundayMorningShow, con Giuliano Rebonati; 14.30: Quelli della radio, con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Volcich; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.10: L'almanacco; 7.35: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 8.45: Stasera in Tivvù; 9.20: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.20: I titoli del Gr Oggi; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 13: Marco Day con Marco D'Agosto; 13.40: Le ricette... particolari; 14: Classifichiamo Magnum versione compilation; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444, con Paolo Agostinelli; 16: Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli; 17.20: I titoli del Gr oggi; 18: Quasi sera con Lillo Costa; 19.05: Discopiù; 19.30: Radio Trafic e meteo; 20.05. The best of - Il meglio della giornata di Radioattività; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 20.30: «Freestyle»: hip hop, rap, R&N'B, street style il sound degli anni 90.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Marco D'Agosto; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli

Radioattività sport

7.30: Sport on tv, tutto lo sport che potete vedere alla televisione anche via satellite; 8.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 9.30: Obiettivo sport, i grandi dello sport di Trieste - Questa settimana...; 10.30: Leggende dello sport, riviviamo assieme le gesta dei grandi campioni e delle grandi squadre; 11.30: Sport on Tv (R.); 12.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 13.30: Sport on Tv; 14.30: Notiziario sportivo, tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali; 15.30: Leggende dello sport, riviviamo assieme le gesta e i risultati dei grandi campioni e delle grandi squadre; 16.30: Obiettivo sport, l'intervista al personaggio...; 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 19.30: Sport on Tv (R).
Ogni domenica. Radioattività Sport live, programma contenitore nel corso del quale vengono trasmesse le radiocronache dirette integrali in esclusiva di Triestina Calcio e Genertel Pallacanestro. Il mercoledì e/o il sabato le radiocronache, in diretta, in esclusiva, di Genertel Pallamano.
Ogni lunedì. 7.10 e 11.10. Lunedì sport, interviste e opinioni a caldo dei protagonisti della domenica.
Ogni giorno. 14: gli speciali di Radioattività Sport. **Lunedì:** Il salotto di Radioattività sport - Ospiti e telefonate con l'approfondimento dei temi del fine settimana, **martedì:** pallacanestro con Furio Steffè ed il basket giovanile; **mercoledì:** pallamano con Claudio Schina e i giovani; **giovedì:** arti marziali con Maurizio Degrassi; **venerdì:** vela di competizione con Emanuela Sossi. Ogni **venerdì:** Anteprima sport, e anticipazioni e le anteprime delle squadre triestine (replica sabato alle 7, 11 e 19, domenica alle 13.30)

FERRARI IN STALLO

Occorreranno «una o due settimane» prima che il team Ferrari possa riprendere il normale programma di lavoro: lo ha detto ieri Michael Schumacher che, lasciata venerdì la Spagna, ha spiegato durante una conferenza stampa ad Amburgo i problemi insorti alle sospensioni della nuova F300, che «si surriscaldano troppo». L'auto è rientrata da Jerez a Maranello.

OGGI IN TV

- **9.15** Italia 1: Sci: Slalom Gigante Femminile - 1a Manche
- **10.25** Rai3: Slalom speciale maschile - 1a manche
- **10.30** Telemontecarlo: Sci: Slalom Combinata Maschile - 1a Manche
- **11.30** Raitre: Sci: Venticinquesima Marcialonga
- **12.15** Italia 1: Sci: Slalom Gigante Femminile - 2a Manche
- **13.15** Telemontecarlo: Sci: Slalom Combinata Maschile - 2a Manche
- **13.25** Rai2: Slalom speciale maschile - 2a manche
- **14.24** Radiouno: Tutto il calcio minuto per minuto
- **14.25** Rai3: Quelli che il calcio
- **17.35** Raitre: Ippica: Grand prix d'Amerique
- **18.10** Raiuno: Rai Sport 90. Minuto
- **19.00** Raidue: Rai Sport Domenica Sprint
- **20.20** Radiouno: Calcio: Sampdoria - Roma
- **20.30** Italia 1: Mai dire gol
- **22.25** Raitre: Rai Sport La Domenica Sportiva
- **23.50** Raitre: Rai Sport La Domenica Sportiva

GAUDENZI K.O.

Andrea Gaudenzi non ha avuto chances davanti ad Andre Agassi, l'ex n. 1 del tennis mondiale in pieno recupero di forma: l'americano ha liquidato l'italiano in poco più di un'ora con il punteggio secco di 6-2, 6-2, 6-0 al terzo turno degli Open d'Australia. L'ultimo set è finito in 17 minuti e Gaudenzi ha avuto il tempo di mettere a segno solo sette punti. Agassi sembra avere ritrovato il suo vecchio io.

SPORT

CALCIO SERIE A Nell'ultima giornata di andata, le due squadre sono in corsa per il simbolico titolo

Sprint d'inverno tra Inter e Juve

Più facile per i bianconeri con l'Atalanta, Ronaldo e soci a Empoli

ROMA L'Inter di Ronaldo o la Juventus di Del Piero-Inzaghi? Il titolo di campione d'inverno, che in genere anticipa il responso finale della stagione, si gioca in volata domani in due partite teoricamente non improbe. La capolista, caduta con il Bari, deve tenere lo stesso ritmo degli inseguitori. L'Empoli, la cui campagna acquisti è costata quanto Recoba, in casa ha già battuto la Lazio, ma un suo exploit avrebbe conseguenze serie per i milanesi che subiscono il prolungato digiuno di Ronaldo, a secco da cinque turni.

L'Inter non è in crisi e Ronaldo non è in crisi. La nostra squadra non ha particolari problemi, andiamo a Empoli per vincere». Significativa puntualizzazione fatta ieri alla Pinetina da Gigi Simoni, sempre meno disposto ad accettare critiche molto severe nei confronti della sua squadra. Simoni fa capire di non spiegarsi certe critiche, quando l'Inter è in testa alla classifica alla vigilia del giro di boa del campionato.

Resta però il fatto che le ultime 6 partite ufficiali (3 sconfitte con Udinese, Milan e Bari, e una chiara flessione nel gioco) segnalano evidenti problemi. Ma Simoni rifiuta questa teoria: «Siamo primi in classifica e non abbiamo problemi nè psicologici nè fisici. L'unica vera macchia dell'ultimo mese è il derby di Coppa Italia perso malamente».

Psicologicamente sta meglio la lanciata Juventus, in rimonta, che trova l'Atalanta di Mondonico, una delle succursali storiche del vivaio bianconero. Inzaghi rincontra i suoi ex con il conforto del compagno di reparto Del Piero: la coppia juventina è in smaglianti condizioni e si propone come aspirante titolare in azzurro, mercoledì prossimo a Catania contro la Slovacchia. Le torri sono un pò in crisi, lo dimostra la splendida marcia di un'altra coppia di piccoli, Montella- Signori, che sta portando la Sampdoria nei quartieri alti della classifica. Boskov ritrova la Roma di Zeman, scossa dai tre derby persi di fila e in serie crisi. Una sconfitta nel posticipo renderebbe critica la posizione del boemo.

Insidiosa trasferta del Parma a Brescia, con l'aggravante (come anche per l'Atalanta) di avere giocato giovedì. Il Bari, dopo avere battuto la prima in trasferta, per analogia dovrebbe sbarazzarsi in casa dell'ultima, il Napoli, che ha perso 12 partite su 16, mentre il Piacenza dopo il pari all'Olimpico cerca di issarsi verso il centroclassifica. Ma il Lecce, che ancora non presenta il nuovo arrivato Giannini, non può permettersi un passo falso contro un'avversaria diretta.

SERIE A
17.a giornata

Il programma odierno

- Bari-Napoli — *Tombolini di Ancona*
- Brescia-Parma — *Briaschi di Prato*
- Empoli-Inter — *Pellegrino di Barcellona P. di G.*
- Juventus-Atalanta — *Bolognino di Milano*
- Lazio-Bologna — *Pairetto di Nichelino*
- Milan-Fiorentina — *Borriello di Mantova*
- Piacenza-Lecce — *Messina di Bergamo*
- Sampdoria-Roma (20.30) — *Trentalange di Torino*
- Udinese-Vicenza — *De Santis M. di Tivoli*

La classifica: Inter 36; Juventus 35; Udinese 31; Parma 29, Lazio 28; Sampdoria 26; Roma 25; Fiorentina, Milan 24; Vicenza 21; Bari 19; Brescia 17; Bologna 16; Empoli 15; Piacenza, Atalanta 14; Lecce 11; Napoli 6.

Alex Del Piero è in forma strepitosa.

Mercato

Diavolo su Oliveira e Lucarelli
Moratti all'attacco di Paulo Sousa

MILANO Da domani poi, e fino alle diciannove di venerdì, si spareranno gli ultimi fuochi del mercato: le società cercheranno di aggiustare le squadre, spenderanno miliardi con la speranza - spesso vana - di trovare in pochi giorni il giocatore che non sono state capaci di scoprire in sei mesi. E proprio l'Inter è protagonista del mercato di questi giorni: dopo aver preso dal Parma il terzino Milanese, tenta il tutto per tutto per Paulo Sousa.

Moratti potrebbe prendere il portoghese a fine stagione per nove miliardi, per cederlo subito il Borussia Dortmund di miliardi ne chiede quindici. Dodici potrebbero rappresentare il giusto compromesso, martedì è in programma l'incontro decisivo tra i rappresentanti delle due società. Intanto Moratti fa sapere che di vendere Branca non ne ha nessuna voglia. Lo ha ribadito anche al giocatore, che però insiste e quindi sarà accontentato: dopo aver bocciato sia Atalanta sia Lecce, il centravanti aspetta le offerte dell'Arsenal e quelle del Newcastle, è perplesso di fronte alle proposte del Blackburn del suo vecchio allenatore Hodgson, valuta quelle degli scozzesi del Celtic Glasgow. Il mercato è ravvivato dalle punte: il Milan cerca Lucarelli e pensa in alternativa a Oliveira della Fiorentina, l'Atalanta torna a riflettere su Robbiati e medita lo scambio Caccia-Palmieri con il Lecce, il Napoli ha bloccato la cessione di Calderon all'Independiente e cerca di acquistare lo stagionato austriaco Stumpf del Rapid Vienna, il Parma vuole tenersi Adailton, mandando in crisi Brescia e Verona e magari lo stesso Napoli.

Infine, la Lazio ripensa a Protti: e sarebbe un ritorno. Ma il mercato è attivo anche per la prossima stagione. Il Milan cerca un attaccante (e anche un difensore) per subito, mentre per l'anno prossimo Berlusconi vuole un centravanti in grado di reggere il confronto con Ronaldo.

Chi, allora, meglio di Batistuta? Il problema è convincere Cecchi Gori, che di punte ne ha in abbondanza ma è riluttante a cederne una, figuriamoci la sua stella più luminosa. Alternative? Cercare di inserirsi tra la Juventus e Bierhoff: certo il tedesco non è come Batistuta. Però segna a ripetizione e in coppia con Weah andrebbe benissimo. E Kluivert? Sembra destinato a lasciare Milano: Gullit lo vorrebbe al Chelsea, ma anche il Parma lo sta seguendo, al pari di Casiraghi, che la Lazio potrebbe mettere sul mercato una volta acquistato il cileno Salas. Il giro non finisce qui. Il Milan si è interessato per primo all'ucraino Shevchenko, stella della Dinamo Kiev.

Milan-Fiorentina vale un posto in Europa

Capello: «Aiutate Kluivert»

CARNAGO Patrick Kluivert torna titolare contro la Fiorentina. Gli infortuni di Weah e Savicevic, e la scarsa freddezza sotto porta di Andersson hanno rilanciato le azioni dell'olandese, che dopo due partite nelle quali è partito dalla panchina, contro Parma e Inter, oggi a San Siro farà coppia con Ganz dal primo minuto. Fabio Capello, contrariamente alle sue abitudini, ha comunicato con largo anticipo la sua decisione.

«Kluivert giocherà di sicuro - ha detto a Milanello il tecnico del Milan -, e vorrei che il pubblico lo aiutasse». Le contestazioni dei tifosi rossoneri nei confronti di Kluivert stanno diventando un'abitudine: il massimo in questo senso è stato toccato il 21 dicembre scorso, in Milan-Bologna, quando l'olandese, sostituito da Capello, applaudì ironicamente il pubblico. «E' giovane, ha solo 21 anni - ha ricordato il tecnico -, anche se in carriera ha già vinto tanto non ha ancora la corazza per superare certe difficoltà».

Malesani è sereno alla vigilia dell'incontro con il Milan, ma ammette che la Fiorentina ha assoluto bisogno di fare punti se non vuole nuovamente scivolare nell'anonimato della classifica. Meno sereno Edmundo, che pare non gradire troppo la panchina e spera in un ripensamento del tecnico che, a San Siro, ripresenterà lo stesso schieramento delle ultime partite, con la sola eccezione di Kanchelskis al posto dello squalificato Schwarz. Serena dunque si sposterà a sinistra, mentre davanti Oliveira, Batistuta e Morfeo costruiranno il terzetto offensivo. Per Edmundo forse ci sarà posto nel secondo tempo. La serenità di Malesani deve però fare i conti anche con una tradizione sfavorevole della Fiorentina contro i rossoneri a Milano.

Edmundo amareggiato: Malesani lo fa partire dalla panchina

IL CASO

Difficile impegno con la Lazio

Bologna, Ulivieri cambia la formazione ma Baggio rimane sempre fuori

BOLOGNA Ulivieri cambia ancora. L' ultimo allenamento all' Acquacetosa ha portato un'ulteriore rivoluzione nell'undici (schierato col 3-4-3) che affronterà la Lazio. Confermata l' esclusione di Baggio, c'è posto per il rientro di Carnasciali e le inattese conferme di Tarantino a centrocampo e Mangone in difesa. Tolto Fontolan, il Bologna opposto alla squadra di Eriksson sarà quello sconfitto domenica dalla Juve. L' anno scorso i rossoblù raccolsero sei punti, tra Roma e Bologna, ma Ulivieri ammonisce a dimenticare il passato: «Quelle partite non fanno testo. Ora sono più equilibrati. Usano meno il pressing ma è un trucco, perchè ti inducono a palleggiare per poi infilarti». «Sarebbe sbagliato pensare di giocarsi la salvezza soltanto negli scontri diretti. Non possiamo vincerli tutti. Dunque andrà «grattato» qualche punto anche con le grandi. A Milano, con il Milan, ci andò bene. A proposito: quella volta Baggio entrò nella ripresa, e facemmo un punto. I bischeri che hanno scritto di una tattica perdente contro la Juve, dopo San Siro avrebbero dovuto parlare di tattica pareggiante».

UDINESE

Incerto confronto oggi al «Friuli» tra due provinciali spregiudicate

Uno spot sul calcio moderno

Contro il Vicenza Zaccheroni utilizzerà Locatelli e Walem

UDINE Ci sono poche cose che salvano il calcio di oggi. Il talento di Ronaldo, la potenza pura di Oliver Bierhoff, la rabbia realizzativa di Batistuta, le pennellate di Del Piero o di Baggio. Oppure il calcio ben giocato di due squadre sbarazzine come Udinese e Vicenza che, questo pomeriggio con fischio d'inizio al solito orario, si scontreranno per un altro derby del Nord-Est all'arma bianca. Questo incontro è una specie di «spot pubblicitario» per il calcio moderno e mostra sempre le grosse qualità di due compagini che, nelle ultime tre stagioni, si sono palleggiate il ruolo di «squadra rivelazione» a colpi di miracoli. Perché? Semplicissimo.

L'Udinese e il Vicenza hanno creato un nuovo archetipo di squadra completamente libero dai precedenti stereotipi: la provinciale che pensa in grande. Sono squadre simili in molte componenti: stesso tipo di allenatore, stessa snella organizzazione societaria, stessa acutezza nel fare affari, stessa grinta nell'affrontare le gare.

È lo stesso Alberto Zaccheroni a spiegarlo. «Udinese e Vicenza sono due compagini simili nell'atteggiamento – commenta il tecnico dei friulani – perché sono riuscite a crearsi una mentalità coraggiosa. Giocano per i tre punti anche su campi così detti impossibili e proprio per questo affrontano seriamente dei programmi societari a lunga scadenza. Sono, per farla breve, società che vanno bene. D'altronde i risultati lo confermano. Nelle ultime tre stagioni, per esempio, tutti si sono riferiti a queste due squadre come a due compagini "rivelazione". Il primo anno è arrivato prima il Vicenza, il secondo noi e il terzo è ancora tutto da giocare». Dietro alle parole di Zaccheroni si scorge il gusto di una bella sfida. «Sfida sì, ma non competizione – ribatte quasi seccato Zaccheroni –. Sarà una bella gara e avremo, come sempre, il gusto di misurarci con gli avversari. Il Vicenza è una squadra tosta e ha una cerniera (l'asse liberocentrale di centrocampo-centravanti) di grande esperienza: ci metterà in difficoltà con le solite ripartenze a mille all'ora. I biancorossi sono in crescendo – dice – e noi in calando. Per questo motivo l'attenzione dei miei deve essere raddoppiata. Non dobbiamo farci prendere dal patema d'animo, dobbiamo distribuire bene le nostre risorse lungo i 90'». Grandi dubbi di formazione per Zaccheroni non ce ne sono: il tecnico dovrà fare scelte piuttosto scontate. Non c'è Amoroso? Dentro Locatelli. Più fosforo a centrocampo con il piccoletto belga Walem. È tutto pronto, dunque, per lo spot del bel calcio di provincia. Si giri pure.

Francesco Facchini

Il belga Walem

IN BREVE

Anticipo

Serie «B»: la Reggiana fa bottino pieno grazie a Parente

REGGIO EMILIA Con un gol di Parente al 3' del primo tempo, la Reggiana ha superato il Pescara nell'anticipo di ieri. Questo il programma odierno: Ancona-Foggia, Castel di Sangro-Treviso, Chievo-Cagliari, Lucchese-Torino, Padova-Genoa, Perugia-Monza, Ravenna-Verona, Salernitana-Fidelis Andria, Venezia-Reggina.

Nizzola: «Non vogliamo perdere Napoli»

NAPOLI «Per noi Napoli è una città calcisticamente molto importante: non vorremmo mai perderla». Il presidente della Federcalcio Luciano Nizzola si è scoperto tifoso del Napoli ed ha fatto gli auguri alla squadra azzurra, ultima in classifica, e al suo proprietario Corrado Ferlaino.

Europei 2004: candidatura di Turchia e Grecia

ATENE In un imprevisto gesto di amicizia, la federazione calcio turca ha proposto che i campionati europei del 2004 vengano organizzati congiuntamente da Turchia e Grecia. Il portavoce greco Dimitris Reppas è d'accordo.

SERIE C2

Una Triestina feroce a Mantova

Mirko Gubellini

TRIESTE Mantova e Triestina è un incontro in cui potrebbero succedere di tutti i colori. Fare un pronostico in questa sfida tra la terza e la sesta forza del campionato sarebbe imprudente, si potrebbe solo tirare a indovinare. Da una parte c'è una squadra che ha una fame boia visto che non «mangia» da quattro partite, dall'altra invece c'è un'Alabarda che non vede l'ora di recuperare i punti persi al «Rocco» con il Giorgione. Un pareggio potrebbe uscire solo per caso dal momento che non farebbe comodo nè all'una nè all'altra. Al limite potrebbe trarne qualche beneficio la Triestina che lascerebbe a cinque punti una diretta rivale per i play-pff ma ve la vedete l'Unione a difendere il punticino? L'undici di Beruatto è specializzato in trame offensive, gestire un risultato attraverso il possesso palla non è proprio il suo forte.

C'è invece la concreta possibilità che la Triestina possa sganciare un siluro in grado di affossare definitivamente il mantova che nel pubblico potrebbe trovare un amico ma anche un nemico qualora le cose dovessero mettersi male. La compagine di Agostinelli è l'opposto dell'Alabarda: segna col contagocce ma prende pochi gol (quattro sconfitte per 1-0). «Abbiamo da giocare buone carte», sostiene un ottimista Beruatto. Tanta fiducia deriva dal fatto che i provini compiuti ieri mattina al «Grezar» da Catelli e Sgarbossa hanno dato esito positivo. Entrambi saranno della partita, il primo a centrocampo il secondo in difesa con Benetti e Mani. Ma c'è ancora una carta che l'allenatore alabardato intende scoprire e si chiama Gubellini. Il giocatore è pronto per il rientro dopo il rinvio della settimana scorsa. Ha almeno 45' di autonomia nelle gambe. Gli farà posto Riccardo. Con questi tre importanti recupero la Triestina in questa categoria può dire la sua su qualsiasi campo. Le assenze di Notari, Troscè, Birtig e Gambaro possono venire mascherato tanto più che difficilmente potrebbero giocare tutte e quattro contemporaneamente. Sulla fascia sinistra stavolta si esibirà Bambini il quale dovrebbe dar vita a un grande duello con il virgiliano Nistri. Riepilogando, questa dovrebbe essere la formazione di partenza: Vinti, Manni, Bambini, Modesti, Benetti, Sgarbossa, Coti, Catelli, Tiberi, Gubellini, Zampagna. Con Bianchet, Masi, Beretti, Carli, Riccardo, Hervatin, in panchina andrà anche il giovanissimo Velner che ieri pomeriggio è stato raccattato a Cittadella dove aveva appena finito di giocare con la «Beretti».

Maurizio Cattaruzza

GIRONE A
19.a giornata

PARTITE E ARBITRI

- Cremapergo-Varese — *Manganelli di Milano*
- Giorgione-Pro Vercelli — *Niccolai di Livorno*
- Leffe-Cittadella — *Ferrone di Terni*
- Mantova-Triestina — *Semeraro di Taranto*
- Mestre-Albinese — *Nicoli di Tivoli*
- Novara-Pro Patria — *Cavuoti di Vasto*
- Pro Sesto-Sandonà 1-1
- Solbiatese-Biellese — *Mandolito di Cosenza*
- Voghera-Ospitaletto — *Lecci di Varese*

La classifica: Varese, Pro Patria 27; Triestina, Biellese 30; Cittadella 27; Mantova 25; Voghera, Albinese 24; Pro Sesto, Sandonà 23; Giorgione 21; Leffe, Mestre 20; Pro Vercelli 19; Cremapergo, Ospitaletto 17; Novara 16; Solbiatese 15.

SCI Il cortinese centra il più bello dei suoi nove successi in Coppa del mondo

Ghedina spezza il tabù della «Streif»

È il primo trionfo italiano nella libera di Kitzbühel - Oggi lo slalom con Tomba

KITZBÜHEL Una data da ricordare, destinata ad entrare nella storia della sci azzurro. Per la prima volta un italiano ha vinto la libera di Kitzbühel, sui 3312 metri della Streif, la pista più famosa del mondo, vero olimpo dei discesisti.

E' stata una gara emozionantissima. Pettorale 7 il cortinese Kristian Ghedina ha accumulato il suo vantaggio nella parte centrale e più scorrevole del tracciato. Ma il suo capolavoro, lui che non è un gran tecnico e non ama i tratti ghiacciati, Ghedina lo ha compiuto subito dopo il via, ai passaggi della Mausefalle e dello Steilhang. Lì non ha perso praticamente nulla, non ha accumulato alcun ritardo da dover poi recuperare nelle strade e nei curvoni che portano poi alla parte finale.

L' ultimo pezzo di bravura è stata la grande curva a destra che quest' anno per la prima volta è stata inserita come variante sulla Streif. Tutta colpa della scarsità di neve che aveva impedito sino a tre giorni fa di preparare il fondo della tradizionale Hausbergkannte con il suo diagonale in pendio.

Così gli organizzatori hanno dovuto far correre l' ultima parte della pista proprio a ridosso del consueto tracciato riservato allo slalom speciale. Ghedina ha fatto benissimo quest' ultima curva tenendosi in alto subito dopo la porta e acquistando così maggior velocità possibile per lo schuss conclusivo. A quel punto della gara Ghedina era in testa con 36 centesimi di secondo sull' austriaco Josef Strobl.

E' cominciata così la lunga attesa per vedere come sarebbe finita. I più temuti erano naturalmente gli austriaci: Fritz Strobl, Werner Franz, Schifferer, Knauss, Mader, Greber e Ortlieb. Insomma, l' invincibile armata austriaca che sinora aveva fatto tremare tutti gli avversari. Ma non c'è stato niente da fare: uno dopo l' altro gli austriaci sono finiti alle spalle di Ghedina.

L' emozione più grande c'è stata invece alla discesa dello svizzero Didier Cuche, il ragazzo dai capelli verdi che venerdì aveva vinto a sorpresa e che - caricatissimo - aveva annunciato una gara completamente all' attacco anche ieri. Così è stato. Didier si è buttato dalla Mausefalle come un pazzo. Per un paio di passaggi è risultato addirittura più veloce di Kristian. La differenza è saltata fuori nella grande curva della nuova variante alla Hausbergkannte. Lo svizzero si è tenuto troppo largo sperando così di riuscire comunque a far correre gli sci con più velocità. Ma ha sbagliato i suoi calcoli. Per un' inezia, 14 interminabili centesimi di secondo, è finito alle spalle di Ghedina.

A quel punto la gioia del cortinese è stata incontenibile. Ha urlato a squarciagola un «Siiii» lunghissimo, il suo grido di vittoria. «Volete sapere la verità? Non mi è sembrato di aver sciato meglio di venerdì. Per fare risultati io ho bisogno di non sentire addosso troppa pressione. Ho bisogno di non essere il favorito da battere o quello che deve vincere sempre. E' tutta una questione di testa, tutto dipende dallo spirito con cui gareggio». Per il 29.nne di Cortina è il nono successo in Coppa del Mondo.

Dopo il giorno di Ghedina stanno arrivando quelli di Alberto Tomba. Il bolognese torna in pista infatti nei due slalom di oggi e domani a Kitzbühel. Tomba in questi giorni si è allenato a Cortina. Ieri mattina ha guardato alla tv il trionfo di Ghedina. «Avevo sentito Kristian al telefono qualche giorno fa - racconta soddisfatto - e gli avevo detto che a Kitzbühel doveva proprio vincere. Mi ha dato ascolto».

Diretta Raitre 10.25 (prima mache) e 13.25 (seconda manche).

Alle sue spalle Cuche «Runghi» in ritardo

KITZBUEHEL Classifica della discesa libera di Kitzbuehel: 1) Ghedina (Ita) 2'05"49; 2) Cuche (Svi) 2'05"63; 3) J. Strobl (Aut) 2'05"85; 4) Aamodt (Nor) 2'06"01; 5) Knauss (Aut) 2'06"09; 6) Trinkl (Aut) e Cretier (Fra) 2'06"21; 8) Cavegn (Svi) 2'06"22; 9) Schifferer (Aut) 2'06"24; 10) F. Strobl (Aut) 2'06"36; 11) W. Perathoner (Ita) 2'06"80; 12) Greber (Aut) 2'06"84; 13) Cattaneo (Ita) 2'06"86; 14) Stemmle (Can) 2'07"04; 15) Burtin (Fra) 2'07"08; 16) Pretot (Fra) 2'07"12; 17) Eberharter (Aut) 2'07"25; 18) Runggaldier (Ita) 2'07"28. 28) Galli (Ita) 2'08"43.

Coppa del Mondo: 1) H. Maier (Aut) 1405 p.; 2) Schifferer (Aut) 853; 3) Eberharter (Aut) 811; 4) Knauss (Aut) 547; 5) Von Gruenigen (Svi) 545; 6) Aamodt (Nor) 524; 7) Ghedina (Ita) 408. Italiani: 13) Tomba 366; 29) Cattaneo 214. **Coppa del Mondo di discesa:** 1) Schifferer (Aut) 531; 2) H. Maier (Aut) 419; 3) Ghedina (Ita) 323; 4) Cretier (Fra) 312; 5) Cuche (Svi) 292.

Kristian Ghedina fa esplodere la sua gioia.

SNOWBOARD

Coppa del mondo, a Tarvisio tra le donne successo della francese Correze Hubert

Gli austriaci piazzano un tris

TARVISIO Un tracciato blu e uno rosso e un centinaio di atleti in gara su velocissime tavole da snowboard. Ieri l'International Snowboarder Federation ha offerto agli appassionati di snowboard il grande spettacolo del "duel", lo slalom parallelo. Teatro della rappresentazione la pista Priesnig C di Tarvisio tirata a lucido.

Sedicesimi, ottavi, quarti, semifinali e poi la finalissima, che ha stabilito i vincitori. Nella gara femminile si è imposta la francese Angelique Correze Hubert che in finale ha battuto l'austriaca Jaufenthaler,sconfitta per pochi centesimi. Terza la svizzera Von Siebenthal e quarta la valdostana del team Burton Martina Magenta.

In campo maschile tripletta austriaca sul podio: si è imposto il veterano Karl Heinz Zangerl sul promettente Dabringer e Grabner che ha conquistato la vittoria nella finalina per il terzo posto sullo svizzero Mosca. Tra gli italiani, un po' deludenti, ottavo Davide Marciandi e 14.o Fabrizio Bonacina.

La Correze Hubert a Tarvisio ha conquistato la sua prima vittoria della carriera. Al traguardo era emozionata ma soprattutto molto sorpresa. Prima della partenza non si sentiva affatto in forma, anzi non aveva proprio voglia di partecipare alla gara. Dopo aver vinto nei primi turni,però, ha preso coraggio ed è arrivata la vittoria. Soddisfatta anche la Magenta che ha raccolto il suo miglior risultato stagionale. In campo maschile ha impressionato il giovane Dabringer: nella seconda manche della finale è riuscito a eguagliare il tempo di Zangerl (uno dei leader del circuito). Oggi, dalle 10, l'Isf Pro European Tour, si sposterà a Kranjska Gora per uno slalom gigante.

Anna Pugliese

Nel secondo SuperG sulla pista Olimpia delle Tofane la tedesca Seizinger si riprende il trono

Kostner terza, aspettando la Compagnoni

Isolde Kostner.

CORTINA Tutti in piedi ad applaudire la regina: Katja Seizinger torna a sciare come sa e nel secondo superG di Cortina rimette le avversarie in riga, conquistando una vittoria d'autorità e salendo ancora di più nella classifica di Coppa.

Una gara pressochè perfetta la sua, in un superG vero, veloce e privo dei trabocchetti che venerdì, oltre alla tedesca, avevano mandato fuori pista tutte le altre migliori, compresa Isolde Kostner. Anche la gardenese ieri si è riscattata, restando alle costole della Seizinger; è finita però terza per un solo centesimo, dietro all'austriaca Goetschl.

A fine gara Isi, confermando di aver commesso qualche errore nella zona del Rumerlo, ha ammesso che ieri non c'era storia. Anche perchè lei perfetta non si sente ancora.

Oltre a Goetschl e Kostner, si è confermata su buoni livelli, anche in vista di Nagano, la Suchet, vincitrice venerdì. Mentre sono apparse in rimonta le altre azzurre della velocità, pur se lontane di oltre 1"20 dall' inossidabile Katja. Buono l'ottavo posto di Karen Putzer, e discreto il decimo della Perez. Gara drammatica invece per l'austriaca Anita Wachter, caduta malamente a metà percorso. Probabilmente dovrà dire addio alle Olimpiadi.

Oggi tocca allo slalom gigante che ha in Deborah Compagnoni la favorita d'obbligo. Era inevitabile intanto che Deborah, a Cortina, dovesse rispondere a domande sulla sua vita privata, in particolare sulla sua storia con Alessandro Benetton. «Non mi dà fastidio - ha detto ieri nella conferenza stampa - ma preferirei non parlarne. Sarebbe più bello sentire che la gente si interessa delle mie gare, dei risultati; però...».

Ordine d'arrivo del SuperG: 1) Seizinger (Ger) 1'12"12; 2) Goetschl (Aut) 1'12"67; 3) Kostner (Ita) 1'12"68; 4) Rey Bellet (Sui) 1'12"73; 5) Ertl (Ger) 1'12"84; 6) Suchet (Fra) 1'13"03; 7) Zelenskaja (Rus) 1'13"34; 8) Putzer (Ita) 1'13"35; 10) Perez (Ita) 1'13"40. **Coppa del Mondo:** 1) Seizinger (Ger) 1344; 2) Gerg (Ger) 977; 3) Ertl (Ger) 896; 4) Compagnoni (Ita) 781; 8) Kostner (Ita) 628. **Coppa di SuperG:** 1) Seizinger (Ger) 445; 3) Kostner (Ita) 266.

Diretta Italia1, 9.15 (prima manche) e 12.15 (seconda).

BASKET

SERIE A2 Approda (ore 18) la Cirio, specialista delle «bombe» anche grazie al tiratore statunitense

Trieste ha un obiettivo: disarmare Bond

La Genertel difende la sua imbattibilità a Chiarbola contro Avellino

Dinamica a Pozzuoli In arrivo Gattoni partirà Fumagalli

GORIZIA Salvo imprevisti dell'ultima ora da domani la Dinamica cambierà la regia della squadra. È proprio di queste ore una trattativa che dovrebbe concludersi stasera, dopo la partita di campionato, per uno scambio tra Corrado Fumagalli e Massimo Gattoni, che il pubblico triestino certamente ricorderà, attualmente alla Fontanafredda Siena, come secondo di Londero.

La notizia non ha certo colto di sorpresa. Da tempo c'era l'impressione che, tra il gocatore e Gorizia, in particolare con l'allenatore Frates, non corresse buon sangue. Erano stati molteplici gli episodi che avevano fatto pensare che ci fosse una situazione di disagio. Il giocatore attualmente infortunato sarà domani a Siena per sostenere le visite mediche che se saranno superate daranno il via libera alla operazione.

Intanto la Dinamica con il solo Johnson in cabina di regia si appresta oggi pomeriggio ad affrontare una non facile partita sul campo della Serapide Pozzuoli. La squadra campana che ha disputato finora un campionato poco brillante è alla ricerca di rivincite.

La Dinamica avrà Silvester Gray a mezzo servizio. Il coloured si è infortunato in settimana alla mano sinistra ed è stato costretto a disertare le ultime due sedute di allenamento. Al giocatore è stata infatti fasciata la mano infortunata ma oggi, secondo lo staff medico, dovrebbe poter essere regolarmente in campo. Superati anche i problemi di Riva, rimasto a riposo due giorni per un' infiammazione al tendine d'Achille.

Antonio Gaier

TRIESTE Il suo nome è Bond. Ma alle pistole preferisce le «bombe». Nemici dichiarati: le difese dell'A2. È il maggior pericolo che attende questo pomeriggio (Chiarbola, ore 18) la Genertel. Su questo Walter Bond, tiratore statunitense con precedenti in Grecia, Trieste ci aveva fatto un pensierino un paio di stagioni fa. Cercava una guardia con punti nelle mani. Finì in nulla. Bond si è riaffacciato a sorpresa in Italia qualche mese fa, a Avellino, per rimpiazzare Cuonzo Martin, alle prese con una battaglia assai più ostica di quella per i due punti.

La Genertel ha voglia di spremere la Cirio. È legato alla formazione di Tucci il ricordo della prima sconfitta in campionato. Adesso, a mesi di distanza, Cesare Pancotto quasi ringrazia gli irpini per quella lezione. «Tutto ci era risultato facile nelle prime partite - sostiene il tecnico biancorosso - A Avellino capimmo che in questo torneo non basta solo giocare a pallacanestro. Occorrono grinta e intensità in difesa. Fu un confronto 'forte', ma è servito a abituarci al clima della categoria».

La Genertel (che aspetta buone notizie da Forlì, dove la capolista Bini potrebbe vedere interrotta la striscia di 10 successi consecutivi) presenta Palombita al posto di Giacomi, infortunato. «Nella logica dell'alternanza - spiega Pancotto - l'esordio nei 10 tocca a Palombita. Babic ha avuto il suo momento a Livorno. Il prossimo sarà Bosich». Trieste è ancora imbattuta davanti al proprio pubblico.

Così sul parquet (Chiarbola, alle 18)

GENERTEL TS		CIRIO AVELLINO
PALOMBITA	4	LOKAR
MARIC	5	
LAEZZA	6	PAVONE
	7	FRASCOLLA
GUERRA	8	BOND
ESPOSITO	9	DOZIER
ANSALONI	10	TUFANO
MICCOLI	11	GRAPPASONNI
VIANINI	12	LIBERATORI
SEMPRINI	13	ZUCCHI
THOMAS	14	TOTARO
All.: Pancotto		All.: Tucci

Marco Lokar

Nell'ultimo turno la Cirio si è aggiudicara il derby campano con la Serapide Pozzuoli, avversaria odierna della Dinamica. Tucci ha a disposizione una panchina lunga, al punto che il rientro in squadra dell'alacentro Grappasonni (out per infortunio per 3 mesi) costringe Del Cadia a restare a casa. Lo straniero che fa coppia con Bond è Dozier, un lungo che non disdegna le conclusioni da tre punti (viaggia sul 45 per cento).

Sotto i tabelloni Avellino conta anche su Tufano e sul mezzo lungo Totaro. La regia spetta al triestino Marco Lokar, al ritorno a Chiarbola dopo diversi anni. L'elemento più sorprendente è Giuseppe Frascolla, cecchino di 193 cm, che ha avuto la soddisfazione di debuttare in serie A alla tenera età di 36 anni. Nelle cifre di squadra, spicca il secondo posto della Cirio nel tiro da tre, con il 40 per cento. Ma al primo c'è proprio la Genertel.

Il programma della giornata. **Serie A1:** Mabo Pt (punti 12)-Kinder Bo (28); Benetton Tv (22)-Mash Vr (22); Varese (20)-Stefanel Mi (20); Scavolini Ps (4)-Polti Cantù (10); Teamsystem Bo (26)-Fontanafredda Si (16); Cmf Re (12)-Viola Rc (12); Pompea Roma (10)-Pepsi Rimini (8).

Serie A2: Serapide Pozzuoli (punti 10)-Dinamica Go (22); Montana Fo (16)-Bini Li (28); Banco di Sardegna Ss (14)-Casetti Imola (22); Juve Caserta (6)-Faber Fabriano (12); Snai Montecatini (16)-Barozia Na (12); Genertel Ts (24)-Cirio Av (14).

Roberto Degrassi

RUGBY

Nel test-match di Treviso

Italia travolgente: suonate le cornamuse

Italia	**25**
Scozia	**21**

MARCATORI: 2' cp Shepherd, 16' cp Dominguez, 21' meta Shepherd, 28' cp Dominguez, 29' meta Tait, 32' cp Dominguez, 40' cp Shepherd, 46' cp Dominguez, 60' cp Shepherd, 62' cp Dominguez, 77' meta Vaccari, 81 cp Dominguez. Trasfomazioni: 29' Shepherd, 77' Dominguez.

ITALIA: Pilat, Vaccari, Stoica, Martin, Cuttitta, Dominguez, Pitroncon, Gardner, Sgorlon (39' st Arancio), Giovannelli, Cristofoletto, Croci, Castellani, Orlandi, De Carli.

SCOZIA: Shepherd, Stanger, Tait, Chalmers, Joiner, Townsend, Armstrong, Rhxburgh, Holmes, Wainwright, Murray, Weir, Stewart, Bulloch, Hilton.

TREVISO Clamoroso: l'Italia del rugby, appena promossa al Sei Nazioni del 2000 - per il sì ufficiale manca ancora l'approvazione formale degli inglesi - è entrata spettacolosamente nel clima della più prestigiosa manifestazione internazionale d'Europa battendo ieri a Treviso la Scozia, che merita di essere considerata come la terza forza del torneo (Inghilterra e Francia sembrano una spanna più, Scozia, e Galles paiono in linea con noi, più giù l'Irlanda che l'Italia ha battuto a Bologna).

Il risultato del test-match è di 25-21 e dice dell'equilibrio della sfida, ma nasconde la parte migliore: la capacità cioè degli azzurri di credere sino alle fine nelle loro potenzialità, semplicemente travolgenti nella ripresa, dopo una prima frazione che aveva visto gli ospiti in vantaggio 18-9. Ma, ripetendo in meglio quando era già ben emerso contro l'Irlanda messa sotto nel secondo tempo, la squadra di Coste si è carburata venendo fuori alla distanza, sostenuta da un eccezionale tono atletico.

CICLOCROSS

Le controanalisi: Pontoni dopato

Daniele Pontoni positivo anche nelle controanalisi.

TRIESTE Anche le controanalisi hanno inchiodato il campione del mondo di ciclocross, Daniele Pontoni. L'esito del controllo antidoping «d'appello», effettuato ieri all'istituto di medicina dello sport di Firenze, ha rilevato tracce di cocaina nel campione di urine prelevato al fuoriclasse friulano dopo la sua vittoria nel campionato italiano a Parabiago, l'11 gennaio scorso.

Nonostante questa seconda mazzata, Pontoni non intende assolutamente arrendersi. Anche ieri, uscendo dal laboratorio fiorentino, ha ribadito la sua estraneità: «Il campione esaminato non contiene le mie urine». L'iridato, rientrato ieri sera a Milano, chiederà di essere sottoposto all'esame del capello, un controllo che incastra chi assume abitualmente sostanze stupefacenti. «Quell'esame dimostrerà che sono pulito» ha tuonato Pontoni, che subito dopo l'esito dei primi esami aveva invocato anche la prova del Dna per dimostrare l'innocenza.

E spalleggiato dal legale e dal consulente. Ieri a tarda sera l'avvocato Giuseppe Rossini e il professor Veniero Gambaro, tossicologo alla facoltà di farmacia dell' università di Milano, hanno diffuso un comunicato. Le analisi hanno evidenziato la presenza di una maggiore concentrazione di metaboliti nel primo prelievo e inferiore nel secondo. «Tale discrepanza - proseguono - dimostra che l' assunzione di sostanza proibita non può considerarsi essere stata finalizzata a trarre beneficio per la partecipazione alla gara e alla già prevista vittoria», peraltro ben sapendo che l' atleta sarebbe stato sottoposto alle analisi. Rilevano inoltre che nei tre mesi prime del test Pontoni ha subito altri controlli «senza alcun riscontro positivo».

Il ciclista di Variano di Basiliano spera ancora di poter partecipare ai Mondiali il primo febbraio in Danimarca, per difendere il titolo iridato. Ma la sua speranza potrebbe venire frustrata. Il presidente federale Ceruti, appreso il responso delle controanalisi, ha suggerito la sospensione del corridore. E se questa è la linea imposta dalla Federazione italiana, vi si dovranno adeguare sia Pontoni che il c.t. della Nazionale, il triestino Edi Gregori. Nè è possibile aggirare l'ostacolo, bussando direttamente alla porta dell'Uci, l'Unione internazionale.

Il campione friulano da ieri ha un solo obiettivo: ricostruire, minuto per minuto, tutto quanto è accaduto nelle 24 ore che hanno preceduto la sua gara a Parabiago. Cercherà di rammentare chi possa averlo avvicinato a pranzo o a cena. Si ipotizza una «trappola» ordita da qualche nemico. I legali di Pontoni hanno presentato una denuncia contro ignoti.

Intanto, conclusa l'istruttoria sportiva, gli atti verranno trasferiti alla magistratura ordinaria.

PALLAMANO I triestini vedono possibile il superamento del turno in Champions League

Genertel da leggenda a Zagabria

La squadra di Lo Duca si impone su uno dei campi più difficili d'Europa

Fusina, uno dei protagonisti dell'impresa di Zagabria.

Badel Zagabria 25

Genertel Trieste 27

BADEL ZAGABRIA: Pusnik, Losert, Udovicic 4, Goluza 2, Baltic, Bilic 4, Dominikovic, Jovic 5, Grgic 1, Ivandja, Dzomba 1, Saracevic 8. All: Josip Glavas.

GENERTEL TRIESTE: Mestriner, Srebernic, Molina 5, Oveglia, Kavrecic, Fusina 9, Tomic 2, Pastorelli 2, Guerrazzi 2, Tarafino 6, M. Lo Duca 1, Schina. All: Giuseppe Lo Duca.

ARBITRI: Goulao-Macau (Portogallo).

ZAGABRIA Trieste entra nella storia della pallamano europea. E lo fa passando per la porta principale con un trionfo destinato a restare, conquistato sul parquet del grande Badel Zagabria, squadra vicecampione d'Europa costretta ad arrendersi sul proprio campo di gioco dopo oltre un anno di imbattibilità.

Si riaprono così all'improvviso anche i sogni europei dei triestini: con 4 punti la Genertel (che tra sette giorni giocherà in Irlanda in casa dell'Akureyry, a quota zero punti) può sperare di agganciare il Badel.

Nel capiente impianto sportivo di Zagabria dove il Badel di solito fa spellare le mani ai suoi tifosi solo il Barcellona, squadra campione d'Europa, era riuscito a fare lo sgambetto ai croati. Da ieri l'incubo del Badel porta il nome di Trieste e di questa squadra così tormentate eppure così grande. Soprattutto nel cuore: pur privi di Kuzmanoski, l'asso serbo infortunatosi alla caviglia destra, i ragazzi di Giuseppe Lo Duca hanno dimostrato di essere una squadra forte, compatta e di grande classe.

Il merito di questo trionfo inaspettato è un po' di tutti: ogni giocatore ha dato il proprio contributo per rendere impenetrabile la difesa e per neutralizzare i pericolosi tiratori del Badel. In attacco, come mai prima d'ora, efficacia e spettacolarità sono andate a braccetto: la filosofia del «Prof», le sue lezioni, le sue sfuriate, hanno costruito una realtà che ieri pomeriggio tutti hanno potuto vedere.

Dall'altra parte della barricata c'è molto da recriminare: il Badel non ha giocato una delle sue migliori partite. Ed è stato punito per uno dei peccati più gravi: la presunzione. I croati pensavano di trovarsi davanti una squadra già rassegnata e ben disposta a perdere; sono stati travolti, invece, da un gruppo di campioni, dentro e fuori, animati da un chiodo fisso, essere la squadra-rivelazione di queste Champions League. Privi di fantasia, pasticcioni in alcuni passaggi e in diverse conclusioni i croati hanno buttato via molte occasioni. A eccezione di Saracevic e Jovic, gli altri non hanno dimostrato di produrre un gioco offensivo in grado di penetrare l'ermetica difesa triestina.

La Genertel può ancora superare il turno di Champions League. La classifica del girone vede ora il Celje a quota 8, Badel a 6, Trieste a 4 e Ka Akureyri a 0. Nel prossimo turno Zagabria affronterà gli sloveni mentre la Genertel va in Islanda. In caso di arrivo alla pari col Badel, Trieste (sconfitta all'andata 20-22) farà valere il maggior numero di reti segnate in trasferta.

La cronaca dell'incontro che, senza pause, ha offerto emozioni e bel gioco, non si può riassumere in poche righe. Sono due comunque le chiavi di volta. La prima arriva dopo 18' di gioco sul punteggio di 7-7 la Genertel prende clamorosamente il largo portandosi prima sull'8-13 e poi sull'11-14, punteggio sul quale si chiude il primo parziale. La seconda spallata giuliana arriva all'inizio del secondo tempo. La strigliata che l'allenatore croato Glavas rifila ai suoi nello spogliatoio sortisce un effetto solo temporaneo. I croati rimontano subito lo svantaggio fino a portarsi, al 7' sul 16-16. Ma i triestini non ci stanno e con coraggio si riportano avanti di 2-3 reti. Il trionfo matura in quei minuti: al 10' il punteggio di 16-19 fa capire a Lo Duca che il miracolo è lì, a portata di mano.

Il Badel tenta l'impossibile ma sbaglia, talvolta anche grossolanamente, convinto di ribaltare la partita con un colpo di reni. Al 15', invece, la musica non cambia: i triestini mantengono 2 reti di scarto (19-21). Se ne vedono di tutti i colori: al 20', sul 21-21, Srebernic (che rileva un Mestriner eccezionale) para un rigore e subito dopo un attacco insidiosissimo. Si va poi, punto a punto, ma sempre con i croati a inseguire. A confezionare il miracolo, con l'inebriante vantaggio di 2 reti, sono i sigilli di Pastorelli e Fusina. Il Badel si inchina, la Genertel esplode. E con lei il piccolo manipolo dei tifosi arrivati fin nel cuore di Zagabria per sostenere i propri beniamini. Sulle loro bocche una parola sola: epici.

Elena Marco

In campionato Prato vince e torna in vetta

TRIESTE Il Prato ha riguadagnato la vetta dell'A1. Raggiunti mercoledì dalla Genertel (che aveva battuto Rubiera nell'anticipo), ieri i toscani nella quinta di ritorno hanno riallungato imponendosi a Mordano 28-23 con 5 reti di Massotti e 7 di Kobilica. Conversano ha costretto al pareggio Modena.

Aria di lutto, invece, nello spogliatoio croato

La gioia del Prof: «Eccezionali»

ZAGABRIA Senza parole. Nel momento del trionfo l'allenatore biancorosso, Giuseppe Lo Duca, non parla. Resta seduto sulla panchina e si chiude in un silenzio che si rompe solo dopo qualche minuto. «Tutti i tecnici di pallamano sognano di vincere a Zagabria – confida – io ce l'ho fatta. È un traguardo eccezionale che devo a questi ragazzi meravigliosi. Hanno dimostrato di farcela anche senza Kuzmanoski, e soprattutto hanno creduto alle mie parole. Poco prima dell'incontro – spiega ancora Lo Duca – ho detto loro che in questi tornei c'è sempre una squadra che ottiene il risultato clamoroso: questa volta poteva essere il nostro turno. E così è stato».

All'emozione pudica di Lo Duca si contrappone la gioia e l'entusiasmo dei campioni d'Italia: la stanchezza per l'exploit appena archiviato lascia il posto a lacrime, più che a parole. Tra i croati, invece, è quasi lutto. Il primo a uscire dallo spogliatoio è Saracevic, l'unico a non aver demeritato. Con una sigaretta accesa in mano e un'espressione di circostanza spiega le ragioni della sconfitta. «È una giornata nera – dice – eravamo troppo deconcentrati e troppo poco precisi forse perché pensavamo già allo scontro con il Celje. Per come siamo scesi in campo chiunque poteva farsi beffe di noi». L'allenatore croato Glavas si fa attendere un po' ma quando oltrepassa la porta dello spogliatoio concede un sorriso teso e insieme rassicurante, mostrandosi però eccessivamente avaro di lodi per i triestini. «Abbiamo giocato decisamente male – commenta – ora con il Celje, siamo costretti a vincere. La Genertel? Doveva portarsi a casa i due punti, noi quasi non c'eravamo in campo».

e.m.

CALCIO (ore 14.30)

Serie C2: Mantova-Triestina.

Eccellenza: Manzanese-Pro Gorizia, a. Bersan; Seveglianо-Centro del Mobile, a. Bracci; Mossa-Pozzuolo, a. Schiavo; Porcia-Ita Palmanova, a. Zulian; Rivignano-San Sergio, a. Stefanutti; Ronchi-Gradese, a. Parisi; Sacilese-Pro Fagagna, a. Visentini; Sangiorgina-Itala San Marco, a. Vecchiatini.

Promozione B: Aiello-San Canzian, a. Comuzzi; Flumignano-Monfalcone, a. Burdin; Juventina-Trivignano, a. Canese; Maranese-Aquileia, a. Miniussi; Ponziana-Capriva (via Carnaro), a. Melissari; Primorje-Manzano (Prosecco), a. Concu; ZarjaGaja-San Luigi (Basovizza), a. Del Vecchio; Muggia-Lucinico (Muggia), a. Colicchia.

Prima categoria B: Buiese-Venzone, a. Semolic; Torreanese-Cividalese, a. Pavano; Valnatisone-Reanese, a. Schettino; Riviera-Cussignacco, a. Quarta; Costalunga-Corno (Monrupino) a. Pozzi; Domio-Tarcentina (San Dorligo) a. Brandolin; Tavagnacco-Ancona, a. Rupil; Union 91-Latte Carso, a. Cesarano.

Prima categoria C: Castionese-Futura, a. Lupi; Gonars-Sovodnje, a. Lo Gioco; Isonzo-Pro Fiumicello, a. Lonzar; Opicina-Staranzano (via degli Alpini)a. Brandolin; Lignano-Edile, a. De Cecco; Ruda-Vesna, a. Forgiarini; San Giovanni-San Lorenzo (viale Sanzio), a. Penz; Fincantieri-Pro Romans, a. Cossutta.

Seconda categoria D: Isonzo Turriaco-Sagrado, a. Pettirosso; Natisone-Zaule, a. Fantin; Portuale-Chiarbola (Borgo Grotta) a. Tonon; Primorec-Medeuzza (Trebiciano) a. Intilla; Villesse-Breg, a. Boga; Mladost-Poggio, a. Cultrara; Roianese-Villanova (via Petracco), a. Miani.

Seconda categoria E: Azzurra-Aurora, a. Cisilino; Mariano-Savorgnanese, a. Padovan; Moraro-Torre, a. Romagnoli; Piedimonte-Atl. Rizzi, a. Renzi; Pro Farra-Bressa, a. Skerl; Ciseriis-Sangiorgina, a. Marin; Pro Cervignano-Medea, a. Cominotto.

Terza categoria G: Breg B-Cus (San Dorligo); Venus-Mont. Don Bosco (via Felluga); Campanelle-Kras (Campanelle); San Vito-ZarjaGaja (Aquilinia); Servola-Cus (Villa Carsia); Sant'Andrea-Union (Villaggio Opicina).

Allievi regionali (ore 10.30): Aquileia-San Sergio; Pro Fagagna-San Giovanni; Aurora Pn-Ponziana; Ronchi-Muggia; San Luigi-Triestina (via Felluga).

Allievi provinciali: Chiarbola-Primorje (8.30 via Carnaro); Esperia-Domio (9 Viale Sanzio); Opicina-Cgs (10.30 Rocco Opicina); Mont. Don Bosco-Latte Carso (9.30 Villaggio Fanciullo).

Giovanissimi regionali (10.30): Muggia-San Luigi; Ponziana-Ronchi (via Carnaro); San Giovanni-Sangiorgina (Ervatti); Pro Gorizia-Opicina; San Sergio-Monfalcone (via Petracco).

Giovanissimi provinciali: Cgs-Mont. Don Bosco (10.30 viale Sanzio); Domio B-Chiarbola (10 Domio); San Luigi B-ZarjaGaja (12 via Felluga); Ponziana B-Domio A (11.45 via Carnaro); Roianese-Latte Carso (11 Villaggio Opicina); Zaule-Esperia (10 Aquilinia).

BASKET

Serie A2: Genertel-Cirio Avellino (18, Chiarbola).

Serie C2: Santos-Itala Weber (17, Don Milani, a. Bernobich-Tavcar); Cbu-Lancia Vida (11, Udine, Borrello-Mian).

Serie D: Acli Fanin-Lega Nazionale (11, Don Milani, a. Boucher-Tiziani); Arte Bittesini-Bor Radenska (11.30, Pal. Coni, a. Gaiardo-Conighi).

Serie C donne: Servolana-Faedis (15, Don Milani, a. Cociancich-Tenze); Pn Team 90 B-Staranzano (17, Ex Fiera, a. Rizzetto-Toldo); A & R Pn-Tricesimo (18.30, Sc. Nievo, a. Balducci-Medugno).

IPPICA

Oggi a Montebello di scena i 4 anni sul doppio chilometro

Ubli Brazzà col motore a punto per sfuggire a Ulbich Jet

Tris a Firenze: un duello tra Uralom e Ur

FIRENZE Prevedibile un duello fra Uralom e Ur delle Badie, i 4 anni con i numeri più alti, nell'odierna Tris straordinaria alle Mulina fiorentine. In serie di vittorie entrambi, e entrambi ben guidati, con Uralom lievemente anteponibile al rivale, e con Umann, Urbens Vol, Urambo Zn, Utter Max e Union Point nei ruoli di possibili interlocutori.

Ma bisogna tenere in considerazione anche altre alternative, a seconda delle evenienze tattiche. Quando vanno in pista i giovani tuttò può accadere.

Premio Orlando Orlandi, lire 44.000.000, metri 1660, corsa Tris. 1) Universal Bi (F. Facci); 2) Urubamba (B. Lindblom); 3) Utter Max (R. Gradi); 4) Union Point (A. Greppi); 5) Usmelos Cagi (A. Baveresi); 6) Ubaldino Egral (S. Orlandi jr); 7) Urrike Hawk (Al. Baldi); 8) Ugazio Gius (G. Capenti); 9) Urbens Vol (E. Moni); 10) Umann (M. Pieve); 11) Uma Om (S. Visi); 12) Ubicato Sal (C. Carrara); 13) Uba Uba Blue (M. Capanna); 14) Uranio Sed (Sp. Baldi); 15) Urambo Zn (V. Ballardini); 16) Utrillo Gv (F. Scatolini); 17) Uralom (A. Pollini); 18) Ur delle Badie (E. Bellei); tutti a metri 1660.

I nostri favori. Pronostico base: 17) URALOM. 18) UR DELLE BADIE. 10) UMANN. Aggiunte sistemistiche: 3) UTTER MAX. 4) UNION POINT. 9) URBENS VOL.

m.g.

TRIESTE Ed ecco, dopo la convincente vittoria ottenuta martedì scorso, l'occasione per Ubli Brazzà di colpire nel segno in un clou. Il Premio del Chianti, maggior moneta del pomeriggio trottistico a Montebello, sembra fatto apposta per illustrare gli attuali meriti del rigenerato allievo di Toni Di Fronzo. Ubli Brazzà ha indubbiamente fruito del certosino impegno, per ricostruire la sua psiche, da parte del paziente driver che oggi potrebbe ricavare una bella soddisfazione dal figlio di Esotico Prad.

Distanza il doppio chilometro allungato, Ubli Brazzà affronterà Ulippa Vdo (con il gentleman Dall'Oglio in sulky), Udario, Urlo Cange, Ulbich Jet, e Ucayali Gau, rivali largamente alla sua portata. Di questi, appare Ulbich Jet l'avversario cui Ubli Brazzà dovrà magigormente temere. Dotato di una buona progressione, l'allievo di Destro cercherà di farsi valere all'epilogo, e di mettere alle strette «Ubli» che con ogni probabilità si collocherà, nell'economia della corsa, nel ruolo di battistrada. Degli altri, Ucavali Gau sembra più un velocista, e Ulippa Vdo, sempre alla ricerca del primo centro in carriera, può avere anch'essa qualche problema sulla distanza, mentre Udario e Urlo Cange sembrano inferiori. Quindi pronostico per Ubli Brazzà mentre le controindicazioni dicono Ulbich Jet.

Doppio chilometro anche per i 3 anni impegnati alle 15 nella corsa introduttiva. Vacheron sta correndo in maniera decorosa e sembra maturo per cogliere la prima affermazione, eventualità possibile visto che dovrà battere Veuve du Kras e Valdez Nieto. E sul doppio chilometro avrà svolgimento anche il successivo impegno riservato agli anziani di minima categoria. Un problema trovare i prescelti in un campo di velocisti. Se non rompe vince Tass, ma ultimamente il cavallo di Castiello ne ha avuto di problemi.

Prima delle due corse riservate ai «gentlemen» un invito di apprezzabili contenuti. Parecchie le candidature al serto, con Tuttamarco, Regrund, Puskas, Rover di Casei e Saranan da preferire nell'affollato consesso. Una leggera preferenza a Rover di Casei. Abbastanza compatta la seconda corsa riservata ai puledri dell'ultima leva. Variag e Van Basten Jet hanno vinto entrambi al debutto e quindi si candidano per il raddoppio, però sia Vik Laksmy, sia Valmy, si presenteranno con riferimenti cronometrici migliori e vanno a ingrossare la fila dei papabili. La seconda «gentlemen» vedrà i puri delle redini in sulky ai 4 anni. In gran forma, Util Vdo e Urogallo Rl possono essere indicati quali perni del pronostico, poi qualche sattenzione anche per Uganda Sol e per Urance.

Mario Germani

I nostri favoriti

Premio del Borgogna: Vacheron, Veuve du Kras, Valdez Nieto.
Premio del Grignolino: Tass, Salazar, Rento di Casei.
Premio del Chianti: Ubli Brazzà, Ulbich Jet, Ulippa Vdo.
Premio del Bardolino: Rover do Casei, Regrund, Tuttamarco.
Premio del Valpolicella: Vik Laksmy, Variag, Van Basten Jet.
Premio del Rosatello: Util Vdo, Urogallo Rl, Uganda Sol.
Premio del Riesling: Rusalka, Orley, Nogarè Dra.
Premio della Vernaccia: Ulderica Lj, Under Zen, Uragano Effe, Unshob Gb.
Premio del Chiaretto: Perrone, Rovarè Dra, Shangai Ok.

CALCIO DILETTANTI

ECCELLENZA I triestini devono assolutamente fare punti

Rivignano balla con i «lupetti»

Nuova dirigenza per il Palmanova, Sacilese rabbiosa

TRIESTE Un Rivignano con il dente avvelenato per la sconfitta di Grado aspetta il San Sergio per fiarsi. Ai lupetti non bastano più le belle prestazioni ma cominciano a servire i punti. Vista la classifica in serie D, sono già in zona retrocessione (se retrocedono tre regionali nel Nazionale, quattro di Eccellenza vanno in Promozione). Se in serie D continuano cos', e cioè con Tamai, Sanvitese e Cormonese retrocesse e il Pordenone a un passo, qui si rischia di veder quasi cancellata una categoria. Se disgraziatamente anche il Pordenone retrocede, dall'Eccellenza ne scendono ben cinque . Intanto se dal San Sergio non arrivano novità di movimenti in seno alla società, a Palmanova, dopo le parole sono seguiti i fatti e si respira aria di rinnovamento ma solo per quanto riguarda le faccende societarie. Infatti Paolo Del Zotto ha sostituito alla presidenza Adalberto Bosco. direttore generale è la vecchia conoscenza Giancarlo Bassi che per quasi un ventennio ha legato il suo nome alle Rappresentative regionali maggiori. Il tutto sotto l'occhio vigile di Alfieri Corubolo, l'industriale che ha avviato l'operazione e che è già stato vicepresidente del Padova (anni fa ha guidato anche una cordata per l'acquisizione dell'Udinese che poi non ha avuto successo).

Luce del San Sergio.

Tutto questo mix di nomi prestigiosi, per ora però, non fa che cambiare di una virgola la situazione dell'undici di Peressoni che non solo non ha mai vinto in casa ma, non ha dato la soddisfazione neanche di un gol tra le proprie mura a quei pochi fedelissimi che lo segue. Per quanto riguarda la testa del campionato, il Pozzuolo che ha già tre punti in più rispetto all'andata, può mettere in grane serie il Mossa che ha regalato cinque punti in due partite, probabilmente perché nessuno lo ha avvisato che Babbo Natale è già passato. È probabile che la Sacilese sfoghi tutta la rabbia del sorpasso con la Pro Fagagna che se sottovalutata va a nozze, è capitato già al Seveglianо che potrebbe ripetersi con il Centro.

Da seguire anche Sangiorgina - Itala con i gradiscano molto positivi anche nell'amichevole infrasettimanale con l'Udinese. In Promozione, la scorsa settimana il Monfalcone contro l'Aiello non è riuscito a fare la vittoria da dedicare a mister Grillo in occasione dell'arrivo, proprio in mattinata, di Nicholas, l'erede, ma l'occasione c'era se Martignoni metteva dentro il rigore allo scadere. Grillo però può sempre sperare che gli accada a Flumignano quello che è successo a Iuculano dell'Itala un paio di settimane fa e cioè: non è riuscito a fare il gol cond edica all'ultimo suo arrivato ma, lo ha fatto la domenica dopo con un gol che ha messo k.o. la Sacilese, facendole perdere il primato.

Oscar Radovich

PROMOZIONE Mentre il Ponziana cerca il riscatto con il Capriva

ZarjaGaja-San Luigi: derby da gol

TRIESTE La sfida tra lo ZarjaGaja e il San Luigi rappresenta il piatto forte odierno legato alle vicende del campionato di Promozione. Impossibile ignorare i progressi maturati dalla compagine allenata da Tul, in serie positiva da parecchi turni e oramai in grado di puntare alle posizioni di rilievo del girone dopo il tentennante di inizio stagione.

Il San Luigi, dal canto suo, una volta assiso al vertice, ha dimostrato di possedere la caratura di compagine leader, in tutti i sensi. Oggi tuttavia il test per la capolista appare molto probante. A confronto, tra l'altro gli attacchi migliori della categoria, in cifre il San Luigi propone le 33 reti sin qui all'attivo, lo Zarja ne ha prodotte trenta. Numeri che parlano da soli.

Ma parla adeguatamente alla vigilia dell'incontro di cartello anche un certo spirito di battuta: il San Luigi – affermano goliardicamente i suoi sostenitori – oggi conduce l'ordine dei «Cermeljtani scalzi» nel feudo del principe Di Donato e dello scudiero Deste. Sdrammatizzare, nel calcio, in fondo non guasta.

Più serio invece il tema tattico: oggi Milocco dovrà fare a meno di due pedine importanti come Bossi e Trevisan, squalificati. Sul fronte dello ZarjaGaja è probabile l'impiego di Ispiro in veste di libero con conseguenziale avanzamento di Cotterle centrale. La sfida nella sfida resta comunque quella tra Cermelj e Di Donato.

Tutte in casa le altre compagini triestine: il Ponziana cerca il riscatto contro il Capriva dopo la batosta subita sette giorni fa contro il Lucinico. A proposito del Lucinico, oggi è atteso invece allo stadio Zaccaria, ospite del Muggia, poco intenzionato a fare cortesie.

Si esibirà nella propria tana anche il Primorje; la truppa di Nevio Bidussi cerca altri punti salvezza a spese dell'undici di Manzano.

Francesco Cardella

Prima categoria

Gli assalti di S. Giovanni e Costalunga

TRIESTE Privo degli squalificati Verza e Soavi, il Vesna affronta la trasferta di Ruda con la ferma intenzione di conquistare un risultato positivo per non perdere il contatto dalla vetta. Moreno Nonis proporrà Giovini e Bandel in marcatura con Malusà libero, a centrocampo Sannini, Sambaldi e l'esordiente Stokely davanti alla coppia Sirca e Kostnapfel. Edile Adriatica a Lignano senza Vatta e Beorchia e con Porzelli in dubbio. Al loro posto Marcuzzi nel ruolo di libero e, se recupera, Silvestri a centrocampo. Davanti Derman dovrebbe far coppia con Mazzaroli: pronto a partire dal primo minuto anche Marino.

La giornata di riposo imposta a Borstner e Sau e l'assenza forzata di Strukelj costringe Stoini a rimescolare le carte nell'impegno casalingo dell'Opicina. Contro lo Staranzano in marcatura Recidivi e Massai, con Cutrara o Soggia nel ruolo di libero. In attacco, a fianco del confermatissimo Monte, rientra Tuntar.

San Giovanni in casa con il San Lorenzo senza Meola e con Radovini in dubbio. Rientra Crevatin, avanzato a centrocampo mentre di punta Luiso affianca Zito rilevando Bonelli. Nel girone B Costalunga in difficoltà nella gara interna con il Corno, vista la situazione precaria di parecchi titolari. Tesovich comunque recupera Calgaro e avrà a disposizione Pellaschiar mentre ancora da verificare sono le possibilità di rientro del bomber Scala. Nessun problema per il Domio privo del solo Fucchero, al suo posto, nell'importante test casalingo contro la Tarcentina Sciarrone proporrà Paolo Bursich. Latte Carso contro l'Union 91 senza Rabacci, Pribaz e Ferrarese. Fuori anche Saina, fermatosi alla vigilia del match di domenica scorsa. Palcini conferma in attacco Novati-Milos. Possibile l'inserimento dell'under 18 Rata.

Lorenzo Gatto

Continuaz. dalla 22.a pagina

Acquisti d'occasione

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la libreria «ACHILLE MISAN», massime valutazioni. Tel. 040/638525 da martedì a sabato orario negozio.

A.A. ACQUISTIAMO TUTTO ciò che è antico o semplicemente vecchio dall'intero arredamento alla cartolina definizione immediata a prezzi di mercato. Tel. 303856.

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 306226 - 305343.

Auto-moto-cicli

VENDO berlingò furgone anno 1997 fatturabile perfetto full optional. Tel. 040/396691-0335/389063. (A0858)

Appartamenti e locali
richieste d'affitto

CORMONS dintorni: cercasi affitto appartamento, casetta, spedire offerte: Bachler A-6373 Jochberg 491 (Austria). (A00)

NOSTRI clienti cercano in affitto appartamenti vuoti-arredati (nessuna provvigione proprietari). Spaziocasa 040/369950. (A00)

URGENTEMENTE funzionario importante società ricerca alloggio signorile libero subito soggiorno camera cameretta cucina bagno posto macchina zona Giardino Pubblico 0337/549525. (A00)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 arredato non residenti Università alta: autometano, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzo, 700.000. (A865)

ABITARE a Trieste. Non residenti arredato: cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, giardinetto, 700.000. 040/371361. (A878)

ABITARE a Trieste. Sistiana foresteria villa tre livelli, grande giardino. Parziale vista mare. 040/371361. (A878)

ABITARE a Trieste. Uffici, grandi metrature. Ottimi palazzi. Zone: centrali, Università. 040/371361. (A878)

AFFITTASI Baiamonti, appartamento arredato, tre stanze, cucina, servizi, conforts. Immobiliare Solario 040/636164.

AFFITTASI patti deroga Miramare salone 4 stanze cucina servizi 900.000; Giulia 3 stanze cucina servizi 750.000; Colombo ammobiliato 2 stanze cucina bagno 600.000. 040/7606552.

AFFITTASI zona Stazione quattro stanze, cucina, bagno 600.000 mensili; Verga tre stanze, cucina, bagno, posto auto 600.000 mensili; San Francesco arredato soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno 700.000 mensili; Castagneto arredato, due stanze, cucina, servizi separati 720.000 mensili. IMMOBILIARI BORSA 040/368003. (A886)

AFFITTIAMO monolocale con zona cottura bagno ristrutturato 380.000 mensili 040/7606016.

AMBULATORIO dentistico centrale affitta piccolo ambulatorio per medesima specialità scrivere a cassetta n. 21/B Publied 34100 Trieste. (A927)

AMMOBILIATI non residenti Crispi 4 stanze cucina bagno 800.000; D'Annunzio 3 stanze cucina bagno 800.000; Piccardi stanza cucina bagno bellissimo 500.000 040/7606552.

CORONEO secondo piano 100 mq fabbricato elegante affittasi ufficio 0481/520588. (B00)

LOCALI Alfieri mq 50 altezza 5, 500.000; Giulia mq 30 acqua luce, 600.000. 040/7606552.

RIVE piano alto completa vista mare ristrutturato: salone, tre stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, riscaldamento, ascensore, affittasi 1.500.000 mensili a persone referenziate. IMMOBILIARE BORSA 040/368003. (A886)

SPAZIOCASA 040/369950 Affittiamo 1.600.000 vuoto-residenti Ponterosso cucina salone 2 stanze bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Affittiamo 1.900.000 in villetta alloggio vuoto-residenti cucina 4 stanze giardino. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Affittiamo 600.000 referenziati Cologna-arredato recente cucinotto soggiorno stanza bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Affittiamo 950.000 arredato lussuosamente-referenziati Donota panoramicissimo bilocale bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 Affittiamo 1.200.000 vuoto-residenti Centrale cucina salone 2 camere bagni. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 Affittiamo 750.000 arredato-forestieri D'Annunzio cucina soggiorno 2 stanze bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 Affittiamo 750.000 referenziati-arredato Roncheto cucina soggiorno 2 stanze bagno. (A00)

UFFICI stazione I piano 8 stanze riscaldamento autonomo 1.000.000; corso Italia 2-3-5 stanze servizi da 500.000 040/7606552.

Capitali - Aziende

A.A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta SpA tel. 0422/422527-426378. (Pd)

BAR BUFFET con cucina posizione centrale vendesi, affittasi, gestione. Telefonare lunedì venerdì 040/631440. (A879)

FINANZIAMENTI rapidissimi a tutti qualsiasi importo e operazione ovunque. Giallo Oro Italia 049/8961991. (G. MN)

PANINOTECA avviatissima in Visogliano-Sistiana cedesi gestione. Informazioni dopo ore 18 telefonando 040-299564. (C043)

VENDO negozio di parrucchiera completamente arredato compreso accessori vari bigodini carrelli pettini asciugamani. Tel. 0437/5473451. (Ago)

Case-ville-terreni
acquisti

A.A. ECCARDI cerca per clienti appartamenti 80/100 mq. Definizione immediata. Telefonare 040/634075.

CERCASI urgentemente appartamento soggiorno, una-due camere, servizi, zona Ponziana, San Giacomo, pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A884)

CERCASI urgentemente casetta con giardino. Definizione rapida se discrete condizioni e accesso auto. Cuzzot 040/636128. (A884)

CERCASI urgentemente soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, poggiolo, zona periferica. Definizione immediata, pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128.

CERCHIAMO urgentemente zona Chiadino/S.Luigi, soggiorno, due camere, cucina, bagno, Geppa 040/660050. (A00)

PER vendere velocemente per contanti alloggi-casette-villette interpellateci. Spaziocasa 040/369950 - 369960. (A00)

PRIVATO acquista casa indipendente minimo 140 mq con giardino 500 mq da conconello a Duino Carso. Telefonare 0338/863332.

QUALSIASI zona acquista nostro cliente soggiorno due camere cucina bagno possibilmente poggiolo. Definizione immediata. Top 040/314777. (A907)

Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. ECCARDI piazza Perugino piano rialzato cucina tre stanze wc ripostiglio trasformabile bagno termoautonomo. Occasione. 040/634075. (A909)

A.A.A. ECCARDI Rossetti VILLA Liberty perfettamente rifinita. Atrio ingresso cucina soggiorno pranzo 6 stanze taverna arredata tripli servizi cantina ripostigli disobblighi poggioli. Appuntamento telefonico via San Lazzaro 19. 040/634075. (A909)

A.A.A. ECCARDI zona Fiera ultimo piano ascensore ampia metratura atrio ingresso cucina salone tre stanze bagno ripostiglio grande poggiolo posto macchina in garage condominiale. 040/634075. (A909)

A.A. ALVEARE 040/638585 Cristallo, recente, piano alto: soggiorno, cucina/tinello, bicamere, bagno, balconi, 172.000.000; altro signorile, tranquillo, Manzoni. (A865)

A.A. ALVEARE 040/638585 Cumano alta, palazzina vista libera: soggiorno, cucina, tricamere, doppiservizi, garage, 238.000.000. (A865)

A.A. ALVEARE 040/638585 S. Giacomo recente, ultimo piano, vista: soggiorno, cucinetta, matrimoniale, balcone. (A865)

A. SPAZIOCASA 040/369950 mansardina (zona) Teresiano cucina saloncino matrimoniale bagno ascensore autometano. (A00)

A. SPAZIOCASA 040/369950 Perugino panoramico cucina salone 2 stanze studiolo servizi 200.000.000. (A00)

A. SPAZIOCASA 040/369960 casetta Rozzol cucina saloncino 3 stanze servizi 4000 mq giardino 390.000.000. (A00)

A. SPAZIOCASA 040/369960 D'Annunzio soleggiato cucina saloncino 2 stanze bagno poggiolo 125.000.000. (A00)

A. SPAZIOCASA 040/369960 villetta Aurisina recentissima 2 piani taverna giardino finiture extra.

A.QUATTROMURA MUGGIA, vista mare, in casetta, soggiorno, due camere, cucina, bagno, giardino, 270.000.000. 040/578944. (A859)

A.QUATTROMURA CARLO Alberto da ristrutturare, quattro stanze, cucina, bagno, 120.000.000. 040/578944. (A859)

A.QUATTROMURA ROIANO in casetta, ottimo appartamento circa 140 mq, giardino, posti auto, 385.000.000. 040/578944. (A859)

A.QUATTROMURA ROIANO, libero, ottimo investimento, camera, cucina, bagno, 36.000.000. 040/578944. (A859)

A.QUATTROMURA SALUS, in stabile prestigioso, cucina, cinque camere, doppi servizi, 180 mq, 220.000.000. 040/578944. (A859)

A.A. ALVEARE 040/638585 S. Giovanni bassa, casa bipiano, esternamente perfetta: grande soggiorno, tre camere, cucinona, bagni, ampio giardino, autometano. (A865)

ABITARE a Trieste. Bellissimo appartamento 200 mq con mansarda, terrazzo. Garage doppio. Opicina. 040/371361. (A878)

ABITARE a Trieste. Centralissimo stabile 3100 mq. Parte occupato. Realizzo pianoterra grandissimo garage-negozi. 040/371361. (A878)

ABITARE a Trieste. Duino. Nuovo. Soggiorno, cottura, matrimoniale, bagno, poggiolone, cantina, posto macchina. 040/371361. (A878)

ABITARE a Trieste. Duino. Tranquillissimo. Soggiorno, cucina, tricamere, biservizi, terrazzo. Garage. 040/371361. (A878)

ABITARE a Trieste. Grazioso monolocale 30 mq. Doccia, riscaldamento, S. Giacomo. 55.000.000. 040/371361. (A878)

ABITARE a Trieste. Luminosissimo, recentemente restaurato. Soggiorno, cucinona, tricamere, bagno, poggioli, Petrarca. 180.000.000. 040/371361. (A878)

ABITARE a Trieste. Solitro. Tranquillo. Cucina, soggiorno, bicamere, bagno, poggiolo, autometano. 100.000.000. 040/371361. (A878)

ABITARE a Trieste. Villa indipendente 350 mq. Parco, piscina, vista mare. Soprastante Sistiana. 040/371361. (A878)

ABITARE a Trieste. Villa rappresentanza grande metratura, vista golfo, Miramare. Bellissimo giardino. 040/371361. (A878)

AFFARE 135.000.000 Servola, deliziosa casetta ristrutturata, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, servizi. Geppa 040/660050. (A00)

ATTICO due piani, mq 200 più terrazzi, Valmaura vendesi. Immobiliare Solario 040/636164.

BIBIONE spiaggia: investimento sicuro vendo appartamenti vicini al mare - Villetta con giardino senza spese condominiali L. 105.000.000. Vacanze relax estate - Gratis catalogo - Agenzia Sabina Tel. Fax 0431/439515. (GRN)

CASABELLA Gretta esclusivo: salone con terrazza sul golfo, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, scala interna, due vani mansarda con terrazza prendisole, posto auto. 040/309523. (A904)

CASABELLA Hortis nuovissimo: ampio ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno privato, stanza ragazzi, secondo servizio, scala interna, mansarda 312.000.000. 040/309523. (A904)

CASABELLA Ponzanino grande attico vista mare: soggiorno, cucina abitabile, due poggioli, due stanze, doppi servizi, scala interna, bellissima mansarda con terrazze prendisole, garage, porta blindata 199.000.000 più mutuo regionale agevolato 600.000 mensili. 040/309523. (A904)

COLBERT 040/634545 Foscolo, libero, epoca, luminoso, soggiorno, due camere, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina. 89.000.000. Affare!

COLBERT 040/634545 Gretta, libero, perfetto, panoramico, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, cantina. 109.000.000. (A882)

COLBERT 040/634545 Molino a Vento, libero, perfetto, stabile completamente ristrutturato, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, termoautonomo, solo 115.000.000. occasionissima!

immobiliare geom. gerzel
CERCHIAMO PER NOSTRA REFERENZIATA CLIENTELA **CASETTE, VILLE,** DEFINIZIONE IMMEDIATA.
Tel. 040/310990

COLBERT 040/634545 rive, libero, quarto piano, rimesso a nuovo, luminosissimo, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, termoautonomo. 104.000.000. (A882)

COLBERT 040/634545 S. Giovanni, libero, stupendo, nel verde, camera, tinello, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio. 76.000.000. Occasione!

COLBERT 040/634545 Valmaura, libero, recente, soggiorno, camera, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio. 94.000.000. (A882)

CUZZOT 040/636128 Baiardi alta, stupenda vista golfo, appartamento bipiano a schiera con giardino: saloncino con terrazzo, cucina, matrimoniale, bagno, mansarda; salotto con caminetto, camera, bagno, terrazza. Sottotetto, box auto, 315.000.000. 040/636128. (A884)

CUZZOT 040/636128 Buonarroti, vista mare, luminosissimo, 30.ennale, ottimo: saloncino con terrazzo, cucina, poggiolo, due matrimoniali, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, cantina, posto auto nel garage. 332.000.000.

CUZZOT 040/636128 Corelli, soleggiatissimo, rifinitissimo, ottimo: saloncino, cucina, due camere, due bagni, idromassaggio, ripostiglio, terrazzino, garage. 170.000.000. (A884)

CUZZOT 040/636128 D'Alviano appartamento con giardino: soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio. 116.000.000. (A884)

CUZZOT 040/636128 Eremo adiacenze, stupenda vista mare, 30.ennale, buonissimo: soggiorno con terrazzino, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, 130.000.000. (A884)

CUZZOT 040/636128 Frescobaldi, vista aperta, luminoso, ottimo: saloncino, terrazzo, cucina, matrimoniale, bagno, soffitta, garage. 135.000.000. (A884)

CUZZOT 040/636128 Giacinti (Roiano), luminosissimo, terzo piano, ottimo: atrio, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina. 64.000.000. (A884)

CUZZOT 040/636128 Largo Roiano, 25.ennale, signorile, buono: soggiorno, cucina, camera, bagno, terrazzino, soffitta, 116.000.000. (A884)

CUZZOT 040/636128 Longera, casetta a schiera primo ingresso su tre livelli. Vista aperta: cucina, lavanderia, soggiorno, matrimoniale, doppi servizi. Ottime rifiniture. 140.000.000. (A884)

A22503
TRIBUNALE FALLIMENTARE ROMA
VENDESI VILLA BARCOLA
Fall. n. 54815 Linea Abbigliamento
Il 12 febbraio p.v. **L. 850.000.000**
Per informazioni: dott.ssa Ambruzzi Tel. 06/4464040 ore 17-19

CUZZOT 040/636128 Milizie (Fiera), 30.ennale: saloncino, cucinotto, due camere, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, parcheggio condominiale. 145.000.000. (A884)

CUZZOT 040/636128 Muggia, primo ingresso, ultimo piano più mansarda e box auto: saloncino, cucinotto, matrimoniale, cameretta, bagno, mansarda, ripostiglio, ampia terrazza, poggiolo. 295.000.000. (A884)

CUZZOT 040/636128 Muggia, primo ingresso: soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, posto auto. Già arredato. 130.000.000. (A884)

CUZZOT 040/636128 Perugino adiacenze, luminoso, ascensore: soggiorno, cucinotto, due camere, cameretta, bagno, due poggioli, cantina, 125.000.000. (A884)

CUZZOT 040/636128 Piazza della Valle, epoca, rinnovato, luminoso: salone, cucina, due camere, doppi servizi, soffitta. Termoautonomo, 198.000.000.

IMPRESA VENDE
LARGO PESTALOZZI
angolo via Molino a Vento 61
APPARTAMENTI E MANSARDE
APPENA ULTIMATI
vista panoramica, soleggiati - finiture di pregio con BOX e POSTI MACCHINA
Per informazioni e visite **040/660094 - 634215**

(A884)

CUZZOT 040/636128 Piccolomini, signorile, palazzo d'epoca, ottimo, luminoso: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, soffitta. Termoautonomo. 105.000.000. (A884)

CUZZOT 040/636128 Pirano, silenzioso, rinnovatissimo: saloncino, cottura, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, veranda. 119.000.000. (A884)

CUZZOT 040/636128 Roiano, 30.ennale, luminoso: saloncino, cucina, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, verandina. Termoautonomo. 150.000.000. (A884)

CUZZOT 040/636128 San giusto, ultimo piano, vista apertissima: cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, 90.000.000. (A884)

CUZZOT 040/636128 Sistiana, rinnovato, soleggiatissimo in palazzina 25.ennale: saloncino, cucinotto, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, ampia terrazza. 145.000.000. (A884)

CUZZOT 040/636128 via Giotto, epoca, ottimo: saloncino con caminetto, cucina, due camere, doppi servizi. Riscaldamento autonomo. 125.000.000. (A884)

CUZZOT 040/636128 via Giulia, 30.ennale, ottimo silenzioso, ascensore, riscaldamento centrale: atrio, cucina abitabile, ampia veranda, matrimoniale, bagno. 75.000.000. (A884)

DUINO Teknoimmobiliare 0481/413103 perfetta, recente villaschiera tricamere L. 290.000.000.

DUINO Teknoimmobiliare 0481/413103 Villaggio Pescatore: casa accostata, giardinetto. Ottime condizioni. L. 190.000.000.

ELLECI 040/635222 adiacenze Pam, libero, recente, quarto piano, ascensore, vista mare, silenzioso, camera, tinello, cucinino, bagno, poggiolo. 105.000.000. (A883)

ELLECI 040/635222 Aurisina, libero, stabile ristrutturato, panoramico, tranquillo, soggiorno, camera, cucinino, bagno, giardino condominiale. 119.000.000. (A883)

ELLECI 040/635222 Capodistria, libero, recente, ascensore, luminoso, soggiorno, camera, cucinotto, bagno, due poggioli, ripostiglio, soffitta, posto auto condominiale. 110.000.000. (A883)

ELLECI 040/635222 cerchiamo per nostra clientela camera cucina abitabile bagno possibilmente in ottime condizioni. (A883)

AUSTRIA **PASSO PRAMOLLO:** approfittate di una regione stupenda e sciistica in appartamento di ca. 85 mq, 4 camere, balcone soleggiato, arredato molto carino, garage, vicino pista. Casa per le vacanze vicino pista. **BAD KLEINKIRCHHEIM:** appartamenti due o tre camere, case per le vacanze in posizione incantevole. **GERLITZE:** appartamenti in posizione panoramica o vicino lago Ossiacher-See. **MILLSTÄTTER-SEE:** Appartamenti sul lago bi-tre camere, nuova costruzione, spiaggia privata, pochi chilom. da Bad Kleinkirchheim. **CERCHIAMO** per clientela austriaca appartamenti vista mare Grado, Lignano.
Agenzia Immobiliare ATV-Dkfm Tischler. Ringmauergasse, 10, Villaco, Austria. Tel. 0043-4242-22474, fax -227822. Telefonino 0043-664-4354157. A21205

ELLECI 040/635222 D'Annunzio libero, recente, stupendo, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, wc, soffitta, termoautonomo. 147.000.000. (A883)

ELLECI 040/635222 liberi vari appartamenti, zona p.zza Scorcola, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, wc, poggiolo, ripostiglio, da 138.000.000. possibilità posto auto in box.

ELLECI 040/635222 Puecher, libero, luminosissimo, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno. 75.000.000. (A883)

ELLECI 040/635222 S. Giacomo, libero, stabile ristrutturato, perfetto, camera, cucina abitabile, bagno, cantina. 68.000.000. (A883)

ELLECI 040/635222 S. Luigi libera casetta, panoramica, vista mare, soggiorno, camera, due camerette, cucina abitabile, bagno, wc, ripostiglio, giardino, riscaldamento autonomo. 380.000.000. (A883)

FARRA ampio appartamento monocamera termoautono; S. Pier simpatico rustico giardino 57.000.000. 0431/35886,

FIUMICELLO KRONOS, in villa d'epoca totalmente ristrutturata appartamenti bicamere ultime disponibilità con finiture di prestigio, taverna o soppalco mansardato. Trattative riservate presso il nostro ufficio. 0481/411430 (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 Battisti. Appartamento ampia metratura. Grande salone, cinque stanze, doppi servizi. Da restaurare, adatto uso ufficio.

GABETTI Opimm 040/763325 Coroneo stabile prestigioso. Salone doppio, tre stanze, cucina, doppi servizi. Grande cantina collegata, termoautonomo.

GABETTI Opimm 040/763325 S. Michele, ingresso, soggiorno con cottura, tre stanze, ripostiglio, bagno, balcone. Da restaurare, prezzo interessante.

GABETTI Opimm 040/763325 viale Sanzio, recente. Ingresso, soggiorno con cottura, tre stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina. Prezzo interessante. (A00)

GABETTI Opimm 040/763325 zona Fiera, appartamento in ottime condizioni. Soggiorno, grande cucina con poggiolo, due stanze, doppi servizi completi, ripostiglio, poggiolo, cantina. Possibilità affitto posto auto.

GEOM. SBISÀ: attico 160 mq Giulia alta panoramico stupende terrazze abitabili 390.000.000 eventuale box. FILZI moderno 160 mq 350.000.000. 040/942494.

GEOM. SBISÀ: edificio intero Cavana ricostruzione approvata 220.000.000. Garibaldi negozio tre fori 95.000.000. 040/942494.

GEOM. SBISÀ: villetta Rozzol mono-bifamiliare mq 220 perfetta, ampio giardino. 040/942494. (A00)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 ATTICO soggiorno tre camere cucina tripli servizi terrazzi posti macchina ottime condizioni ampia metratura. Prezzo impegnativo. (A00)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 BONOMO luminoso soggiorno camera cucina bagno cantina riscaldamento autonomo 85.000.000. (A00)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 COSTALUNGA villetta nuova costruzione su 4 livelli ampia metratura giardino 250 mq posti macchina 450.000.000. (A00)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 GIARDINO PUBBLICO libero ultimo piano ristrutturato soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo 145.000.000. (A00)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 OCCASIONE alloggio camera cucina bagno wc buone condizioni solo 35.000.000. (A00)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 SCORCOLA libero panoramico tranquillo soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno due poggioli ripostiglio cantina 130.000.000. (A00)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 ZONA GIARDINO PUBBLICO stupendo appartamento libero recente signorile completamente ristrutturato soggiorno camera cameretta cucina abitabile doppi servizi due poggioli soleggiato piano alto con ascensore 210.000.000. (A00)

GORIZIA ALFA 0481/798807 caseggiato ristrutturato 8 enti affittati, vendita in blocco, ottimo investimento. L. 450.000.000.

GORIZIA ALFA 0481/798807 centrale ampia mansarda termoautonoma vista Castello soggiorno/cottura bagno 5 velux. L. 90.000.000.

GORIZIA ALFA 0481/798807 ristrutturazione casa d'epoca appartamento 2 camere doppi servizi soggiorno cucina cantina box auto. L. 190.000.000.

GORIZIA centralissimi appartamenti, possibile mutuo da L. 100.000.000 tasso 5%. Vendita diretta Valdadige 0481/31693. (B00)

GORIZIA via Faiti ultima villetta con mutuo regionale concesso di L. 85.000.000 tasso 3%, vendita diretta. Valdadige 0481/31693. (B00)

GORIZIA via Montesanto appartamento 4 camere, soggiorno, cucina, servizi, ampia veranda, cantina, garage. Elle B 0481/31693. (B00)

GRADISCA appartamento soggiorno tricamere doppi servizi terrazzi 96 mq garage posto macchina riscaldamento autonomo. 0481/888173 ore ufficio. (Ago)

GRADISCA Gabetti Opimm 0481/44611 casetta accostata ampia metratura due livelli piccolo scoperto garage prezzo interessante.

GRADISCA Gabetti Opimm 0481/44611 particolari ville a schiera ampio terreno prestigiose finiture esente mediazione.

GRADISCA nuovo appartamento 2 camere, soggiorno, cucina, 2 servizi, mansarda, cantina, garage, vendita diretta. Valdadige, 0481/31693. (B00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Adiacenze Faro della Vittoria fronte mare: grande salone, studio, tre stanze, cucina, due bagni, poggioli, posto auto. 380.000.000. (A886)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Baiamonti vista mare primingresso arredato: soggiorno con cucinetta, matrimoniale, bagno, terrazzo abitabile. (A886)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Combi da ristrutturare: saloncino, cucinetta con tinello, tre matrimoniali, bagno, poggioli, 245.000.000. (A886)

A18105

VILLA sul mare, posizione eccezionale, accesso auto, terreno con 5000 mq, importante superfice coperta. Condizioni impeccabili, finiture eleganti, accesso mare. Altre disponibilità zona Scorcola, Opicina, Chiadino, Cantù. Informazioni previo appuntamento.

NUOVA PROPOSTA Grignano elegante appartamento con terrazzoni vista verde, scorcio mare. Salone, cucina con zona pranzo, quattro camere, tre bagni, parcheggio condominiale. Circa 250 mq commerciali. Altra disponibilità zona Barcola, Cantù.

CARLO ALBERTO vista mare con terrazze, elegante piano alto penultimo con ascensore, autometano. Quasi 300 mq coperti, prestigiosi, da rimodernare, possibilità di frazionamento. Lire 590 milioni. Altra disponibilità via Commerciale.

GIUSTINIANO piano alto palazzo elegante, ascensore. Salone doppio, cucina abitabile, tre camere, due bagni, dispensa, ripostiglio, zona guardaroba, grande atrio, balconi abitabili, cantina, possibilità garage. Lire 450 milioni.

AURISINA villino accostato primoingresso. Soggiorno, cucina, due matrimoniali, singola, doppi servizi, balcone, porticato, cantina, soffitta, posto auto, giardino. Finiture a scelta. Lire 420 milioni.

PIAZZA DELLA VALLE ultimo piano luminoso con soffitta, ascensore, 250 mq su unico piano eventualmente frazionabili. Salone, cucina, tinello, cinque stanze, servizi. Da risistemare. Lire 400 milioni.

GIARDINO PUBBLICO elegante in casa signorile vista giardino e Carso. Salone, cucina, quattro camere, due bagni, ripostiglio, garage. Perfetto. Lire 350 milioni.

SAN GIOVANNI tranquillo disponibilità prenotazione appartamenti ristrutturati in bello stabile. Soggiorno, cucina abitabile, tre camere, bagno, posto auto. Lire 280 milioni.

ROMAGNA ultimo piano vista mare e città in palazzina d'epoca signorile. Spazioso saloncino, cucina, tre stanze, servizi, posto auto. Possibilità box. Lire 280 milioni. Altra disponibilità via Cantù.

CORSO ITALIA vista Castello San Giusto luminoso appartamento, stabile recente, ascensore. Salone doppio, cucina abitabile, tinello, matrimoniale, singola, bagno, due balconi. Termoautonomo, ristrutturato recentemente. Lire 270 milioni.

CENTRO appartamento mansardato 130 mq con ascensore, autometano. Salone, cucina, due camere, bagno, completa di armadiature, ottime finiture in legno. Signorile. Lire 250 milioni.

BORGO TERESIANO in elegante stabile recente, ascensore, portineria. Ufficio come primoingresso: salone, due stanze, bagno, ripostigli, due poggioli. Lire 235 milioni.

NUOVA PROPOSTA piazza Volontari Giuliani: soggiorno, cucina, due stanze, stanzino, servizi, poggioli, soffitta. Lire 150 milioni. Altra disponibilità via Padovan. Lire 135 milioni. Ippodromo ultimo piano panoramico in bel palazzo cedesi nuda proprietà. Lire 140 milioni.

DUINO appartamento arredato in residence: soggiorno, angolo cottura, camera matrimoniale, due terrazze o giardino, bagno, posto auto. Lire 110 milioni.

CASTAGNETO INIZIO luminoso recente piano intermedio ristrutturato, ascensore. Cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone. Lire 110 milioni trattabili. Altra disponibilità Monte San Gabriele.

LOCALE adiacenze Viale XX Settembre, circa 60 mq con cinque fori. Adatto qualsiasi tipo di attività, vendesi.

NEGOZI con avviamento pluriennale in ottime posizioni con giro d'affari dimostrabile tabelle IX - X - XIV quasi completa possibilità anche acquisto muri. Altra disponibilità antica trattoria con giardino. Informazioni solo previo appuntamento.

AFFITTASI Roiano, Filzi, Marina, Romagna, Severo, Giulia, Ippodromo, Tigor, S. Luigi, varie soluzioni in affitto da Lire 450 a 1.100 al mese.

AFFITTASI PRESTIGIOSI appartamenti varie dimensioni arredati e non zone residenziali, Barcola, Besenghi, Severo.

AFFITTASI UFFICI centro primoingresso e tante altre disponibilità varie zone.

http://www.casa.it/age/domusts.htm

IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Commerciale particolare ultimo piano con mansarda vista mare: salone, sei stanze, studio, cucina, tre bagni, terrazzi, doppio box, ottime condizioni. (A886)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003. D'Annunzio palazzo moderno: soggiorno con cucinino, matrimoniale, bagno-riscaldamento autonomo, 90.000.000. (A886)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Fine Castagneto tranquillo vista aperta: cucinino con tinello, tre stanze, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo, 175.000.000. (A886)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Rive alloggi grandi metrature anche con vista mare: salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi. Informazioni esclusivamente presso il nostro ufficio.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Romagna alta in palazzina: salone, studio, cucina, tre stanze, doppi servizi, terrazzo, giardino, box auto. (A886)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Zona residenziale alloggio nuovo nel verde: grande salone con cucina, quattro stanze, quattro bagni, terrazzino, porticato, giardino di proprietà, box e posto auto, riscaldamento autonomo. (A886)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Zona Valmaura terreno edificabile pianeggiante circa 1400 metri quadrati, adatto costruzione case a schiera. (A886)

LITHOS Baiamonti 80 mq terrazzo verandato ascensore riscaldamento centralizzato 120.000.000. Tel. 040/369082.

LITHOS CATTINARA villa con tre appartamenti grande giardino vista panoramica. Primo livello soggiorno cucina bagno grande terrazza. Secondo livello da rifinire, garage biposto. Tel. 040/369082.

LITHOS Settefontane soggiorno bistanze cucinino servizio ascensore non arredato 800.000 + spese. Tel. 040/369082.

MANDAMENTO Gabetti Opimm 0481/44611 ottima posizione avviata cartolibreria articoli regalo trattative solo ufficio.

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Staranzano alloggio indipendente nuovo mq 110 più terrazza garage giardinetto.

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Staranzano villa indipendente ampliabile giardino mq 500.

Continua in 32.a pagina

CIVICA ROMANELLI

A23404

Appartamenti zona giorno + 1 stanza

SAN GIACOMO in casa d'epoca con parti comuni rifatte appartamento composto da 2 ampie stanze camerino cucina abitabile bagno 63.000.000.

TRIBUNALE mini alloggio rinnovato molto bello composto da soggiorno camera da letto cucinino wc con doccia riscaldamento centrale 70.000.000.

CUMANO adiacenze appartamento nel verde moderno 55 mq composto da soggiorno con cucinino camera matrimoniale bagno poggiolo ripostiglio riscaldamento ascensore 98.000.000.

CAMPI ELISI appartamento luminosissimo 60 mq composto da 2 stanze cucina abitabile bagno con doccia riscaldamento autonomo 100.000.000.

PIAZZA PUECHER moderno tranquillo 65 mq composto da soggiorno una stanza cucina abitabile bagno ripostiglio riscaldamento ascensore 120.000.000.

PANORAMICO via Marconi quarto piano con ascensore 2 stanze cucina bagno 2 poggioli riscald. 140.000.000.

SPLENDIDO appartamento arredato in stabile d'epoca totalmente ristrutturato zona San Giusto composto da ampio soggiorno cucina bagno ampia camera matrimoniale poggiolo soffitta riscaldamento autonomo ascensore 200.000.000.

Appartamenti zona giorno + 2 stanze

VIA REVOLTELLA adiacenze appartamento luminosissimo vista libera composto da 2 stanze stanzino cucina abitabile veranda bagno riscaldamento autonomo 85.000.000.

SCALA MONTICELLO appartamento d'epoca saloncino 2 grandi stanze cucina bagno con wc separato 85.000.000.

AFFARONE VIA FOSCOLO piano alto super luminoso vista su città stabile d'epoca in ottime condizioni 90 mq buone condizioni interne composto da saloncino camera e cameretta cucina molto grande bagno 100.000.000.

ANANIAN OCCASIONE appartamento completamente ristrutturato 82 mq composto da soggiorno 2 stanze cucina bagno con wc separato cantina 105.000.000.

PREZZO DA SALDI Politeama Rossetti appartamento moderno composto da soggiorno 2 ampie stanze cucina abitabile bagno ripostiglio soffitta riscaldamento ascensore 145.000.000.

SISTIANA appartamento di 90 mq in piccolo condominio composto da salone 2 stanze cucina bagno terrazzino ripostiglio 195.000.000.

VIA MACHIAVELLI mansarda in ottime condizioni composta da salone 2 stanze servizi separati cucina riscaldamento autonomo ascensore 265.000.000.

VIA LOCCHI adiacenze splendido appartamento signorile completamente rinnovato con rifiniture signorili 120 mq composto da salone 2 stanze matrimoniali stanza guardaroba cucina doppi servizi ampio ripostiglio riscaldamento autonomo ascensore.

Appartamenti zona giorno + 3 stanze

VIA ARIOSTO adiacenze appartamento da ristrutturare in casa d'epoca luminosissimo e silenzioso 140 mq composto da 4 stanze cucina bagno 140.000.000.

ROSSETTI CON VISTA colli Chiadino San Luigi appartamento di 160 mq da rimodernare composto da salone 4 stanze cucina bagno con wc separato riscaldamento autonomo 150.000.000.

VICOLO CASTAGNETO appartamento uso ufficio di 140 mq composto da salone 3 stanze doppi servizi spogliatoio riscaldamento 250.000.000.

BELLA PERIFERIA in ottimo stabile moderno appartamento nel verde composto da salone 3 stanze matrimoniali cucina abitabile doppi servizi 2 balconi cantina riscaldamento ascensore 255.000.000.

GIARDINO PUBBLICO appartamento in bella casa d'epoca piano alto con ascensore 170 mq distribuiti in salone doppio 3 stanze cucina abitabile doppi servizi riscaldamento autonomo 265.000.000.

VIA PISONI in stabile recente piano alto appartamento signorile di ampia metratura composto da salone 3 stanze doppi servizi 2 ripostigli 2 balconi riscaldamento ascensore.

VILLE E CASETTE

SALITA DI GRETTA casetta d'epoca da rimodernare 100 mq composta da verandina d'ingresso soggiorno 3 ampie stanze stanzetta cucina molto grande bagno wc esterno ripostiglio giardino di 200 mq 190.000.000.

UNIVERSITÀ villetta di 100 mq con terreno edificabile con ampliamento ulteriori 400 mq composta da due appartamenti ciascuno di 2 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo 1000 mq di terreno 320.000.000.

BARCOLA appartamento in villa composto da soggiorno 2 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo terrazza di 15 mq cantina di 42 mq giardino di 140 mq 300.000.000.

VILLA BIFAMILIARE Muggia con 900 mq di terreno.

NUOVE COSTRUZIONI

STRADA DEL FRIULI 4 appartamenti in palazzina che si affacciano sul golfo, dotati di ampi giardini e terrazze, composti da salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi riscaldamento autonomo a gas ampi box.

MOLINO A VENTO ALTA appartamenti pronta consegna da 64 a 155 mq 2/3/4 vani più accessori prezzi a partire da 150.000.000.

AFFITTANZE PATTI IN DEROGA

SCALA SANTA ottimo appartamento moderno composto da 2 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore 480.000.

VIA TIBULLO appartamento di 100 mq composto da salone 2 stanze stanzetta cucina bagno 2 poggioli riscaldamento 675.000.

FABIO SEVERO moderno 2 stanze soggiorno cucinotto 2 poggioli riscaldamento ascensore 750.000.

SETTEFONTANE ammobiliato soggiorno camera matrimoniale cucina bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento ascensore 900.000.

CHIADINO zona appartamento in villa composto da 4 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo giardino 1.200.000.

STRADA DEL FRIULI VISTA GOLFO appartamento in villa tutto panoramico composto da saloncino 2 stanze stanzetta cucina doppi servizi ampia terrazza taverna con caminetto bagno e giardino 2.000.000.

AFFITTANZE NON RESIDENTI

ROIANO VIA GELSOMINI appartamento arredato composto da soggiorno 2 stanze cucina bagno 600.000.

VIALE MIRAMARE adiacenze ultimo piano con ascensore ammobiliato soggiorno 3 stanze cucina abitabile bagno con wc separato riscaldamento centrale 1.000.000.

LICENZE E ATTIVITÀ

CEDESI GIOIELLERIA rinomata in splendida posizione pedonale con locazione dei muri. Informazioni per appuntamento.

NEGOZIO INTIMO maglieria vasta licenza tabella IX, X, XIV zona Settefontane cedesi con arredamento ottimo avviamento interessante.

NEGOZIO ANIMALI mangimi e accessori ottima rendita forte avviamento cedesi con licenza arredamento e inventario.

NEGOZIO A ROIANO articoli per bambino buonissimo giro d'affari vendesi con licenza arredamento avviamento 55.000.000.

VENDESI LICENZA con muri in affitto negozio agraria e fiori ottimo prezzo 30.000.000.

BOX AUTO

BOX via Gazzoletti Boccaccio 28.000.000.

POSTO AUTO Fabio Severo 30.000.000.

Trieste - Via Coroneo, 5 - **040/660890**

Continuaz. dalla 31.a pagina

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 terreno edificabile mq 800 costruzione diretta 96.000.000.

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 vicinanze Gradisca bella casa accostata ampia metratura. Altra da ristrutturare.

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 vicinanze Ronchi casa indipendente due alloggi giardino mq 500 ca.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale ultimo piano perfetto appartamento 3 camere soggiorno cucina bagno cantina. L. 145.000.000.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Marina Julia attico panoramico mq 120 2 camere bagno soggiorno cucina ripostiglio cantina terrazze. L. 205.000.000.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 periferia alloggio 2 camere ristrutturato autorisicaldato. L. 102.000.000.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 zona stazione appartamento nel verde 2 camere soggiorno cucinino bagno cantina posto auto coperto. L. 146.000.000.

MONFALCONE Faragona 0481/410230 centralissimo appartamento triletto, ampio soggiorno, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazze, autoriscaldato, garage, perfetto. Altro da sistemare.

MONFALCONE Faragona 0481/410230 Fogliano appartamento recente costruzione, piccola palazzina, biletto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, terrazze, autoriscaldato, garage.

MONFALCONE Faragona 0481/410230 Ronchi villa da rifinire, triletto, doppi servizi, soggiorno, soppalco, ampia cucina, taverna, sala caldaia, garage, giardino.

MONFALCONE Faragona 0481/410230 Staranzano casa bipiani da ristrutturare, possibilità bifamiliare, giardino mq 400.

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 zona residenziale villetta schiera salone con caminetto tre letto doppi servizi gairdino ottimo stato.

MONFALCONE KRONOS, appartamento come primo ingresso, disposto su due piani, doppio box taverna ottime finiture. L. 230.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS, appartamento piano rialzato, bicamere, autoriscaldato completamente ristrutturato con cantina L. 155.000.0000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS, attico tricamere, 2 bagni oltre doppio posto macchina, completamente ristrutturato con terrazze panoramiche. L. 230.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS, centro città, attico primo ingresso in pronta consegna oltre mansarda, splendidamente rifinito. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS, periferico, appartamento al 3.o piano, soggiorno, cucinino, terrazzo, camera, bagno, completamente arredato L. 85.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS, San Polo, ultime disponibilità in palazzina, appartamenti con giardino privato o mansarda. Consegna fine 1997. Da L. 175.000.000. 0481/411430 (C00)

MONFALCONE KRONOS, via S. Francesco, centralissimi appartamenti bicamere con giardino privato e posto auto in corte privata. Da L. 220.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS, vicinanze Ospedale Nuovo, palazzina in corso di realizzazione, 5 alloggi, bicamere, garage e cantina, da Lit. 175.000.000, ultima disponibilità 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Teknoimmobiliare 0481/413103 costruenda villa singola tricamere con giardino. L. 280.000.000.

MONFALCONE Teknoimmobiliare 0481/413103 Ronchi costruenda villa. Ottime rifiniture, giardino mq 600, zona tranquilla.

MONFALCONE Teknoimmobiliare 0481/413103, S. Pier perfetta stupenda villa. giardino alberato mq 1200.

MONFALCONE Teknoimmobiliare 0481/413103: perfetto bicamere, doppi servizi, termoautonomo, piano rialzato

MUGGIA VECCHIA privato vende villa signorile separatamente favoloso terreno pianeggiante costruibile. Tel. 273273. (D00)

OCCASIONE vendesi appartamento centrale 30.ennale adatto anche uso ufficio 65 mq primo piano. 040/417676 - 0338/9835953. (A905)

PIERIS Gabetti Opimm 0481/44611 nuovo appartamento in palazzina due letto cantina garage soluzioni personalizzate.

PIERIS KRONOS, ville in bifamiliare su due piani con porticato ampio giardino. Prossimo inizio lavori. Da L. 245.000.000. 0481/411430.

PONTEROSSO adiacente, appartamento mq 160, piano 2° ascensore vendesi. Immobiliare Solario 040/636164.

PRIVATAMENTE acquistasi appartamento 50 - 70 mq buone condizioni. Tel. 040/55594 - 396539. (A874)

PRIVATO vende mini appartamento zona S. Giacomo riscaldamento ascensore 50.000.000. Tel. 633905 - 910318.

PRIVATO vende Rossetti 81 secondo piano cucina abitabile, salone, quattro camere, doppi servizi, ampio ripostiglio predisposto terzo servizio cantina per complessivi circia 200 mq oltre terrazza 60 mq, box auto 12 mq 520.000.000. Tel. 7600382 ore 9.30-12.30 e 15-17.30. (A00)

PRIVATO vende Vicolo Scaglioni villa su due piani con giardino, cucina, dispensa, tre saloni, quattro stanze, tripli servizi, cantina, garage. Visita previo appuntamento tel. 040/941473 - 0338/9348179. (A455)

RONCHI KRONOS, appartamento al 5.o ed ultimo piano, due camere da letto, ingresso, soggiorno, cucina, bagno, terrazze, garage. L. 135.000.000. 0481/411430 (C00)

RONCHI KRONOS, locale commerciale di circa 200 mq fronte strada statale con ampio scoperto. (C00)

RONCHI KRONOS, ville a schiera in corso di costruzione, disposte su tre livelli, ampio giardino, finiture personalizzabili. Mutuo regionale già concesso. 0481/411430 (C00)

SAGRADO KRONOS, ottima opportunità appartamenti in bifamiliare, ingresso indipendente, bicamere, riscaldamento autonomo, terrazze, garage e grande scantinato da L. 120.000.000. 0481/411430. (C00)

SEMINARIO zona appartamento prestigioso due livelli inintermediari (040) 422081. Orario 8 -10/ 19 - 20.30. (A863)

M. **SPAZIOCASA** 040/369950 Pam (zona) recente ammezzato cucinotto 3 stanze bagno 110.000.000. (A00)

M. **SPAZIOCASA** 040/369950 Rossetti (zona) mansardina validissima cucina 2 stanze bagno 78.000.000. (A00)

M. **SPAZIOCASA** 040/369950 Severo signorile cucina salone 4 stanze bagni terrazzini garage.

M. **SPAZIOCASA** 040/369960 Pindemonte ultimo piano cucina 3 stanze servizi terrazzone super.

M. **SPAZIOCASA** 040/369960 Roiano validissimo cucinetta saloncino 2 stanze bagno autometano 170.000.000. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Concordia validissimo cucinotto soggiorno 2 camere 2 servizi terrazzini 130.000.000. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Davis panoramicissimo in palazzina cucina saloncino 2 stanze bagni box.

SPAZIOCASA 040/369950 Verga posizione tranquilla ultimo piano cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzino. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 in costruzione Sansovino ultimo piano mansarda cucina saloncino 2 stanze garage. Possibilità mutuo 4%. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 in costruzione stadio attico-mansarda cucina salone 2 camere terrazzoni box. (A00)

STARANZANO KRONOS, in palazzina appartamenti con 1 o 2 e 3 camere, mansarda, garage, cantina e giardino, intervento immerso nel verde, da L. 178.000.000 0481/411430. (C00)

STARANZANO KRONOS, ristrutturazione con splendidi appartamenti varie metrature e piani attici con ampie terrazze panoramiche da L. 210.000.000. 0481/411430 (C00)

TOP 040/314777 Baiamonti splendidamente rifinito soggiorno camera cucinino bagno riscaldamento autonomo 80.000.000 occasione. (A907)

TOP 040/314777 Roncheto recente vista mare soggiorno tre camere cucinotto bagno poggioli 187.000.000. (A907)

TOP 040/314777 Salus adiacenze appartamento da ristrutturare, circa 40 metri quadrati soli 39.000.000.

TOP 040/314777 Stadio recente soggiorno camera cameretta tinello cucinino bagno cantina 135.000.000.

TOP 040/314777 vicolo Castagneto recente perfetto camera cucina abitabile bagno poggiolo 70.000.000. (A907)

VESTA 040/636234 Altura ultimo piano vista mare saloncino bistanze servizi cucina poggiolo. (A899)

VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti nuovi panoramici soggiorno stanza stanzetta cucina bagno cantina posto auto da Lire 210.000.000.

VESTA 040/636234 Opicina terreno con progetto approvato di casetta bifamiliare con taverna salone cucina quattro stanze servizi. (A00)

VESTA 040/636234 piazza Garibaldi adiacenze tranquillo bistanze cucina bagno mq 60 riscaldamento autonomo buone condizioni. (A00)

VESTA 040/636234 piazza Oberdan ufficio sette stanze mq 200 e appartamento soggiorno matrimoniale due stanzette ascensore.

VESTA 040/636234 piazza S. Antonio appartamenti signorili primingresso mq 150, 190, ultima mansarda mq 160 e ampi uffici. (A00)

VESTA 040/636234 via Marchesetti salone due stanze cucina doppi servizi terrazze soffitta posto auto.

VESTA 040/636234 zona Stazione casa signorile cinque stanze cucina servizi mq 220, adatto ufficio. (A00)

VESTA 040/636234 zona Rotonda del Boschetto tricamere soggiorno cucina bagno servizi terrazza ascensore.

VILLA panoramica via Commerciale 300 mq autorimessa giardinetto primo ingresso. Impresa 0338/9327861. (A871)

100.000.000 zona Pam, scorcio mare, saloncino con poggiolo abitabile, matrimoniale, bagno, cucina. Geppa 040/660050. (A00)

125.000.000 San Giovanni, ristrutturato ampia zona giorno, due matrimoniali, bagno, ripostiglio. Geppa 040/660050. (A00)

170.000.000 Viale, primoingresso, saloncino/cottura, due stanze, bagno, poggiolo. Geppa 040/660050. (A00)

27 Diversi

EDITORE illuminato cercasi utilissima scoperta primigenio linguaggio. Indirizzare Rudella, V. Vallone 8, San Martino Del Carso, Sagrado Gorizia. Tel. 0481/969991. (A850)

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

VARIE ZONE appartamenti composti da soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, anche con posto auto, cantina. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.
MANSARDA centrale, splendido primo ingresso, cucina a vista, matrimoniale, bagno, salone, 75 mq bellissimi, condominio totalmente ristrutturato, tutto legno! GEOM. MARCOLIN, tel. 040/366901.
GRETTA piccoli appartamenti primi ingressi, matrimoniale, soggiorno con angolo cottura, termoautonomo, possibilità giardino a partire da lire 110.000.000. GREBLO 362486.
PIAZZA VOLONTARI GIULIANI vicinanze edificio recente, ampia matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo e cantina, lire 105.000.000. GREBLO 362486.
88.000.0000 VIA DELL'ISTRIA adiacenze piazza appartamento in ottime condizioni composto da cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, riscaldamento. PIRAMIDE 040/360224.
ZONA UNIVERSITÀ miniappartamento recente, luminoso, cucinino, soggiorno, camera, bagno, poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SAN GIACOMO miniappartamento totalmente da ristrutturare, camera, cucina, ampio ripostiglio, 38.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
SAN GIACOMO discrete condizioni cucina camera servizio poggiolo con veranda 36.000.000. VIP 040/631754.
FIERA adiacenze cucina, soggiorno, camera, bagno buone condizioni, 75.000.000. VIP 040/634112.
OSPEDALE adiacenze moderno piano alto vista aperta soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, poggiolo, 120.000.000. VIP 040/631754.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

S. LUIGI nel verde recente, scorcio mare, ampio salone, cucina abitabile, due matrimoniali, biservizi, terrazza, box. CASAPROGRAMMA 040/366544.
PERIFERICO perfette condizioni soggiorno con cucina all'americana, due stanze bagno, ripostiglio, terrazza, parcheggio condominiale, 170.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
I INGRESSO appartamento varie metrature, ottime rifiniture, composizioni su misura, ascensore, riscaldamento autonomo, posto auto o box, cantina, consegna fine '98. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.
ZONA BOSCHETTO appartamento recente in buone condizioni, atrio, soggiorno con cucinetta, 2 stanze grandi, bagno, ripostiglio, veranda, ascensore. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.
SEMIPERIFERICO Sottolongera. Nel verde, moderno: cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostigli, terrazzino, posto macchina, ricercatori/estimatori tranquillità! 163.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
NEGRELLI simpaticissimo piano alto, ascensore: angolo cottura, soggiorno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, cantina, poggiolone, panoramico, condizionatore, 155.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
TOR S. PIERO adiacenze appartamento completamente ristrutturato, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, bagno, ripostiglio e poggiolo, lire 170.000.000. GREBLO 3362486.
CORSO ITALIA adiacenze in casa d'epoca appartamento ristrutturato di 75 mq, ampio ingresso, 2 stanze, cucina, servizi separati e veranda, lire 140.000.000. GREBLO 362486.
PER GLI AMANTI DEL CENTRO PROPONIAMO APPARTAMENTI NUOVI PRONTA CONSEGNA adiacenze piazza Goldoni ottimamente rifiniti esposti sul verde del colle di San Giusto composti da: saloncino, cucinona, 2 stanze, lavanderia, ripostiglio, terrazza, riscaldamento autonomo 270.000.000. Possibilità parziale permuta con altro appartamento. PIRAMIDE 040/360224.
MADDALENA vicinanze ospedale appartamento panoramico recente, piano alto con ascensore, cucina abitabile, saloncino, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, balcone, autometano, 180.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
TIGOR adiacenze grande appartamento tranquillo composto da salone 35 mq 2 stanze, stanzino, cucina abitabile. bagno, 131 mq, solo 115.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
APPARTAMENTI 2 STANZE Muggia fronte mare, appartamento con giardino, atrio, soggiorno, cucina, bagno, 2 stanze, ripostiglio, cantina, parcheggio. Vista aperta Golfo. «MUGGIA IMMOBILIARE», tel. 040/275118.
S. GIACOMO perfetto ristrutturato recentemente: soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina, bagno, prontoingresso, autometano, spese condominiali minime. PIZZARELLO 040/766676.
CARPISON-CORONEO tranquillo, recente, esposizione, aperta, soleggiata: salone, 2 stanze, cucina, servizi, ripostigli, 118 mq, 195.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
PERIFERICO recente con riscald. autonomo e posto macchina, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, poggiolo.
ZONA BAIAMONTI in recente palazzina tranquilla, soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio, ampia veranda, possibilità box. QUADRIFOGLIO 040/630174.
VIA DELL'ISTRIA zona Burlo, piano alto, ascensore, termoautonomo, cucinino, soggiorno, due camere, bagno, ripostigli, due poggioli. QUADRIFOGLIO 040/630175.
VIA APIARI ultimi primingressi ai piani alti, pronta consegna, composti da: cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, doppi servizi, poggiolo, box auto, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SAN FRANCESCO adiacenze moderno, signorile, da restaurare, cucinino, soggiorno, camera, cameretta, servizi separati, ripostiglio, poggiolo, cantina, 115.000.000. VIP 040/634112.
GIULIA da rimodernare parzialmente soggiorno, cucina, camera, cameretta, servizi separati, poggiolo, autoriscaldamento, cantina, soffitta, 120.000.000. VIP 040/631754.

ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

CENTRALE ma tranquillo, atrio, soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, in buone condizioni. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
CARLO ALBERTO appartamento in bella casa d'epoca, composto da atrio, soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, ripostiglio, verandina, servizi, cantina, ottimo stabile. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
ZONA RONCHETO appartamento recente, ristrutturato bene, con progetto architetto, salone con lato cottura, stanza, due stanzette, servizio, terazzino, luminoso, panoramico. GEOM. GERZEL 040/310990.
ZONA VALMAURA recente, ultimo piano su due livelli, luminoso, atrio, salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, terrazzino, posto auto condominiale. GEOM. GERZEL 040/310990.
TAGLIAPIETRA ottimo stabile d'epoca, luminoso, atrio corridoio, doppio salone, cucina, due stanze, stanzetta, servizi separati, ripostiglio, terrazzino, cantina, giardino condominiale. GEOM. GERZEL 040/310990.
ULTIMO PIANO splendidamente disposto su due livelli in un grattacielo. Cucina, saloncino, 3 camere, 2 servizi, ottima vista e condizioni solo 295.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
SIGNORILE residenziale, cucina, salone, 4 camere, 3 bagni, terrazzone 60 mq, box auto soppalcato, nel verde, adattissimo bisognosi spazi, 520.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALISSIMO zona pedonale, famosa casa d'epoca, 290 mq con terrazzo interno e poggioli, comodissimo, tranquillo, prestigioso, ampissimi spazi! GEOM. MARCOLIN 040/366901.
MANSARDE CENTRALI splendido palazzo d'epoca magnificamente ristrutturato 120-130 mq possibilità anche «al grezzo». Ascensore, tranquillità e perfino nel verde! GEOM. MARCOLIN 040/366901.
VIA FRANCA in buono stabile con ascensore, tre stanze, soggiorno, cucina abitabile, stanzino, guardaroba, ripostiglio, servizi separati, poggioli, autometano, cantina. GRATTACIELO 040/635583.
ROSSETTI adiacenze appartamento attico di 141 mq, salone, 3 stanze, cucina con tinello, doppi servizi, ripostiglio e terrazzo di 52 mq con vista panoramica. GREBLO 362486.
SAN GIOVANNI piano alto con ascensore, 3 stanze, soggiorno con cucinotto, bagno, ripostiglio, veranda, poggiolo e ampia cantina, lire 170.000.000. GREBLO 362486.
198.000.000 SEVERO ALTA in prestigioso stabile recente proponiamo appartamento 135 mq salone, cucinino con soggiorno, 3 stanze, doppi servizi, balconi, soffitta. PIRAMIDE 040/360224.
EREMO adiacenze attico con terrazzone superbo panorama composto da salone, 3 camere, cucina, 2 bagni, ripostiglio, ampia veranda con caminetto, 450.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
S. FRANCESCO-TRIBUNALE buono stabile epoca adatto uffici, I piano, ascensore, salone, 6 vani, bagni, autometano, 220 mq, 280.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
FILZI-TERESIANO salone, 4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, soffitta, IV piano, luminoso, ascensore, riscaldamento, 185 mq, buone condizioni, 260.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
CICERONE-FORO ULPIANO salone, 4 stanze, stanzino, cucina abitabile, bagni, ripostiglio, poggioli, autometano, IV piano, ascensore, stabile signorile, 190 mq, 380.0000.000. PIZZARELLO 040/766676.

VILLE E CASETTE

REVOLTELLA casetta indipendente completamente ristrutturata soggiorno doppio con caminetto, cucina, camera, cameretta, biservizi, cantina, giardino, 350.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
BELLA VILLA D'EPOCA con giardino, posizione centrale, in buone condizioni, su 3 livelli con bellissima mansardina, anche bifamiliare. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
ALTIPIANO villa ampia metratura con 1000 mq di giardino, ottima disposizione interna, trattative riservate. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
AURISINA abitazione in villa bifamiliare, in fase di restauro, 250 mq circa abitativi su tre livelli, giardino, piscina comune. GEOM. MARCOLIN telefono 040/366901.
CONTOVELLO casetta tipica disposta su due livelli con esterni ristrutturati composta da 2 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, cantina, cortile e posto auto. GREBLO 362486.
MUGGIA - STRADA PER LAZZARETTO adiacenze graziosa villa indipendente suggestiva vista mare ampia metratura con taverna, mansarda, garage, giardino. PIRAMIDE 040/360224.
MUGGIA VECCHIA casa «stile rustico» molto caratteristica su 2 livelli con ampia superficie coperta, garage, parcheggi, grande terreno agricolo, 450.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE tel. 040/275118.

ZONA PUCCINI recente con riscaldamento autonomo, cucina, soggiorno, 3 stanze, servizi, poggiolo, posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.
VIA MURAT con ascensore, riscaldamento centralizzato, terzo piano, grande cucina, sala, tre stanze, stanzino, servizi, poggioli, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.
VIA CICERONE ampia metratura adatto anche uso ufficio, cucina, grande salone, tre stanze, stanzino, servizi, ripostigli, poggioli, vano soffitta, ascensore, autometano. QUADRIFOGLIO 040/630175.
SCORCOLA alta in recente palazzina esclusiva, prestigioso attico di grossa superficie abitabile con terrazzoni, vista globale, 2 box, due ampie cantine e ulteriori pertinenze con giardino. Prezzo impegnativo. QUADRIFOGLIO 040/630175.
CENTRALISSIMO uso ufficio, palazzo recente con ascensore e riscaldamento, ingresso, 4 stanze, servizi. QUADRIFOGLIO 040/630174.
BAIAMONTI in piccola palazzina recente, salone, cucina, camera, due camerette, doppi servizi, ampio poggiolo, autometano, posto macchina, 240.000.000. VIP 040/634112.
ROIANO-SOTTOMONTE appartamento a schiera di recente costruzione cucina, saloncino, terrazza, servizio al piano rialzato camera, due camerette, bagno, poggiolo; al piano superiore posto macchina coperto ampia cantina 320.000.000. VIP 040/631754.
SULL'ALTOPIANO nei pressi di Visogliano, casette nuove nel tipico stile carsico disposte su due livelli con giardino composte da: cucina, soggiorno con caminettto, 2 stanze, servizi, ripostiglio, consegna primavera 1998. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SANTA CROCE seminuova perfetta villa affiancata, su due livelli abitativi con ampia terrazza più taverna e lavanderia con giardino proprio. QUADRIFOGLIO 040/630175.
DUINO adiacenze Bowling villino a schiera di testa primo ingresso ampia taverna, salone, due camere, cameretta, doppi servizi, ripostigli, 200 mq, giardino, posto macchina, prezzo affare, 420.000.000. VIP 040/631754.
STARANZANO palazzina in ottime condizioni due locali d'affari due grandi appartamenti giardino prezzo interessante vendita anche in frazionamento. VIP 040/634112.

LOCAZIONI

AFFITTIAMO bellissime ville vuote, ampia metratura, con giardino, zona San Vito o Opicina a partire da L. 3.100.000. CENTROSERVIZI telefono 040/382191.
APPARTAMENTI vuoti o ben arredati, varie zone, in ottimi stabili, soggiorno, 1/2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo, da L. 700.000 compreso spese. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
UFFICI affittiamo da 70 a 180 mq in ottimi stabili, varie zone, in buone condizioni, fronte strada o I piano, con ascensore. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
GHIRLANDAIO paraggi ultimo piano con ascensore, 3 stanze, stanzino, cucina con tinello, doppi servizi, 3 poggioli, veranda, termoautonomo, lire 1.000.000 più spese. GREBLO 362486.
PIAZZA SANSOVINO vicinanze locale d'affari di 40 mq con vetrine per esposizione. Lire 650.000. GREBLO 362486.
AFFITTIAMO GRETTA in palazzina panoramica con parco arredato salone, 3 stanze, cucina, 2 bagni, terrazzone, garage, 2.150.000. SISTIANA villa indipendente panoramica 2.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
AFFITTASI arredati 800.000 ottimo cucina, camera, cameretta, bagno; 880.000 mansarda, perfetta, cottura, soggiorno, 2 stanze, bagno; 700.000 centrale 2 stanze, cucina, autometano. PIRAMIDE 040/360224.
AFFITTASI A RESIDENTI ZONA S. LUIGI vista mare composto da cucina, soggiorno, 2 stanze, ripostiglio, bagno, balcone, posteggio, riscaldamento autonomo, 850.000. PIRAMIDE 040/360224.
BRIGATA CASALE uso ufficio, I piano, 85 mq + terrazzo, possibilità parcheggio 800.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.
IN POSIZIONI CENTRALI appartamenti vuoti o arredati soggiorno 2/3 stanze. QUADRIFOGLIO 040/630174.
PIAZZA SCORCOLA adiacenze eccellenti condizioni soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio, affittasi vuoto patti in deroga, 1.100.000 mensili. VIP 040/634112.
VIA UNIVERSITÀ adiacenze attico arredato vista totale mare salone, cucina, cameretta, camerino, tripli servizi, ripostigli, ampia terrazza, 1.500.000 mensili più accessori contratto patti in deroga. VIP 040/631754.

TERRENI

MUGGIA via della Stazione 700 e 1300 mq, via dei Mulini 700 mq leggermente collinari. Adattissimi villette monofamiliari. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
GRETTA terreno edificabile 422 mq edificazione diretta, possibilità costruzione villa unifamiliare di ampia metratura 100.000.000. Informazioni e planimetrie in ufficio. PIRAMIDE 040/360224.

MAGAZZINI E BOX

CAPANNONI varie metrature da minimo 500 mq con terreno, ottima posizione di passaggio, vendiamo o affittiamo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
MAGAZZINO-DEPOSITO 300 mq zona periferica, in ottimo stato, costruzione recente, con servizio. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
ROIANO magazzino, splendido vano unico, 600 mq + 55 mq uffici; accedibile camion fino 150 q.li. Vendesi o affittasi referenziati. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
MONTEBELLO magazzino di 72 mq adatto anche uso box per 3 automobili, accesso carrabile lire 50.000.000. GREBLO 362486.
VIA VERGA ampi box auto nuovi di diverse grandezze; altre disponibilità in viale MIRAMARE. QUADRIFOGLIO 040/630174.

AZIENDE

ABBIGLIAMENTI centralissimo 70 mq fantastici; altro 130 mq grandi vetrine posizione dominante; altro 250 mq + magazzino e servizi; centralissimi 30 mq veramente splendida posizione; centrali 80 mq perfette condizioni + magazzino e servizio 125.000.000; splendido semicentrale 70 mq, doppio ingresso, possibilità differenziazione articoli 150.000.000; S. GIACOMO calzature coccolissimo negozietto ottima posizione 75.000.000 uomo/donna/bambino/intimo magnificamente impostato; 60 mq magnifici. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CEDESI bar/pasticceria centrale, splendido; pizzeria sangiacomina, agenzia viaggi turismo avviatissima, dolciumi/caramelle-bombon splendido negozietto muri compresi. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALISSIMA edicola giornali ottimamente avviata vendesi causa motivi familiari. GREBLO 362486.
BUFFET RISTORANTE molto ben avviato interessante posizione centrale vendesi, prezzo adeguato. Ulteriori informazioni presso i nostri uffici previo appuntamento. GREBLO 362486.
LOCALE centralissimo in posizione di forte passaggio, ampie vetrine con annesso magazzino, cedesi attività. QUADRIFOGLIO 040/630174.

LOCALI

LOCALI D'AFFARI o uffici, varie zone, varie metrature, da 60 fino a 180 mq, anche primo ingresso, vendiamo o affittiamo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
CENTRALISSIMI MURI locale d'affari vendesi 300 mq tutti al piano strada, eventualmente divisibili. Grossa superficie vetrata. Prezzo adeguato. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
PIAZZA SANSOVINO locale 30 mq circa + 30 mq soppalco abitabile, adattissimo uso box, ufficio, laboratorio, magazzino, passo carraio, 55.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
MINICAPANNONE semicentrale indipendente 110 mq interni + 250 mq di cortile. Adattissimo carrozzieri, meccanici, edili, mini buonauscita, locazione nuova. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALE splendidamente d'angolo. Non solo locale d'affari con possibilità di creare la zona vendita su due piani da 80 mq l'uno, ma l'intero minicondominio che comprende anche un minialloggio mansardato sopra. Ampie possibilità di intervento. Rarissima occasione. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
VIALE XX SETTEMBRE adiacenze Politeama Rossetti vendesi locale d'affari con servizi 3 fori adatto negozio, bar o altro in ottimo stabile epoca. GRATTACIELO 040/635583.
AFFITTIAMO magazzini e negozi varie dimensioni via Cologna 500.000, Foscolo negozio con vetrina 480.000, Pascoli negozio con soppalco 770.000. PIRAMIDE 040/360224.
LOCALI S. FRANCESCO prossimità tribunale adatti negozio o ufficio su strada facile carrabilità, 110 mq, vendonsi prezzo interessante. PIZZARELLO 040/766676.
LOCALE 60 mq Geppa-Teresiano buone condizioni, con servizio e soppalco. PIZZARELLO 040/766676.
LOCALE 90 mq salita Promontorio adatto attività artigianale più soppalco 30 mq. PIZZARELLO 040/766676.
LOCALE INIZIO SALITA DI GRETTA 100 mq più parcheggio 60 mq. PIZZARELLO 040/766676.
ZONA VALMAURA all'uscita della Grande viabilità, vano di 800 mq al livello stradale in vendita. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ZONA PAM immobile uso terziario mq 1.350 cielo/terra in vendita o affitto. QUADRIFOGLIO 040/630174.
OTTIMO locale in via Tibullo adiacenze Fabio Severo 100 mq con ampie vetrine 1.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ROSMINI zona locale d'affari con 4 ampi fori 187 mq più 100 mq di soppalco affittasi a lire 2.500.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
PIAZZA OBERDAN adiacenze locale di 160 mq perfette condizioni con 2 fori fronte strada e wc, riscaldamento, 3.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
FABIO SEVERO bassa locale adatto esposizione con ampie vetrine 160 mq su 2 piani, 2 bagni e riscaldamento, 3.500.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

TURISTICI

FORNI DI SOPRA villino indipendente su due livelli, salone con caminetto, cucina, quattro stanze, doppi servizi, poggiolo, ampio giardino, box. GEOM. GERZEL 040/310990.
AUSTRIA (VERDITZ) villetta/chalet splendida! 14 posti letto, 2 soggiorni, piscinetta interna e sauna, giardino. Sulle piste sciatorie. 2 ore da Trieste. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

Chi riSPARmia, prende...

SOLO A 1000 LIRE, SOLO IL MEGLIO!

ECCO ALCUNI ESEMPI IN OFFERTA A L. 1.000

Prodotto	Prezzo	Prodotto	Prezzo	Prodotto	Prezzo	Prodotto	Prezzo	Prodotto	Prezzo
		VALFRUTTA gr. 400	1.000	GRAN MUGNAIO kg. 1	1.000	bocconi gatto WHISKAS assortito gr. 190	1.000	mortadella BOLOGNA puro suino prezzo all'etto	1.000
acqua SANGEMINI lt. 1,5	1.000	passata pomodoro VALFRUTTA bottiglia gr. 700	1.000	riso superfino arborio ZIBRA kg. 1	1.000	patate pre fritte OROGEL gr. 450	1.000	formaggio MADRIGAL prezzo all'etto	1.000
succhi di frutta DERBY ml. 200x3 assortiti	1.000	funghi trifolati ALMO gr. 185	1.000	riccioli sesamo GRISSIN BON gr. 250	1.000	fagioli borlotti OROGEL gr. 450	1.000	tovaglioli SCALA 40x400 2 veli 50 pezzi	1.000
ORANSODA o LEMONSODA lt. 1,5	1.000	Giardiniera DESPAR gr. 180	1.000	tè CEYLON DeSPAR 20 filtri gr. 34	1.000	latte ZYMIL ml. 500	1.000	spugne abrasive Glitzi VILEDA bis	1.000
birra KANTEL BRAU ml. 660	1.000	FILETTI DI SGOMBRO gr. 125	1.000	patatina PAI ORO midi gr. 130	1.000	latte P.S. FONTEBIANCA lt. 1	1.000	carta igienica DeSPAR 4 rotoli	1.000
VINO da tavola rosso o bianco tetra lt. 1	1.000	maionese KRAFT tubo ml. 150	1.000	camomilla DeSPAR 15 filtri gr. 22,5	1.000	yogurt frutta MILA cluster gr. 125x2	1.000	piatti liquido BEN FATTO ml. 750	1.000
aceto PONTI rosso o bianco lt. 1	1.000	ananas VALFRUTTA gr. 567	1.000	cacao amaro PERUGINA gr. 75	1.000	mozzarella ALA bocconcini gr. 100	1.000	ammoniaca profumata lt. 1	1.000
olive verdi SACLA' denocciolate busta gr. 75	1.000	sugo Lampo STAR gr. 140	1.000	confetti teneri SAILA menta, liquirizia gr. 100	1.000	philadelphia KRAFT gr. 62,5	1.000	saponetta PALMOLIVE verde o bianca bis	1.000
POLPADORO CIRIO gr. 400	1.000	pomodori tritati KNORR gr. 250	1.000	cioccolato RITTER tavolette gr. 100 assortito	1.000	panna da cucina FONTEBIANCA ml. 200	1.000	borotalco ROBERT'S busta doppia gr. 100	1.000
mais Despar gr. 285 sgocciolato	1.000	tortellini BERTARINI carne gr. 250	1.000	biscotti DORIA Doricrem cacao gr. 150	1.000	WUDY AIA pollo e formaggio gr. 150	1.000	fazzoletti SCALA ORO 6x10	1.000
fagioli borlotti VALFRUTTA gr. 400	1.000	pasta semola LA MOLISANA assortita gr. 500	1.000	wafer DeSPAR nocciola o cacao o vaniglia gr. 160	1.000	formaggio LATTERIA prezzo all'etto	1.000	DEODORANTE per cassetti pezzi 4 assortiti	1.000

È il nostro numero per risolvere, suggerire, capire... direttamente. Chiamarci non costa nulla.

Offerta valida fino al 31 gennaio 1998, salvo esaurimento delle scorte.
I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali. Le fotografie hanno valore puramente illustrativo.